



Cremona
COMUNE DI CREMONA



*RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2014—2016*





INDICE

SEZIONE 1.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

Pagg. 1.1 - 1.63

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
 - 1.3.1 Personale
 - 1.3.2 Strutture
 - 1.3.3 Organismi gestionali
 - 1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata
 - 1.3.5 Funzioni esercitate su delega
- 1.4 Economia insediata

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE PIÙ SIGNIFICATIVE

Pagg. 2.1 - 2.11

- 2.1 Fonti di finanziamento
- 2.2 Analisi delle risorse
 - 2.2.1 Entrate tributarie
 - 2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti
 - 2.2.3 Proventi extratributari
 - 2.2.4 Contributi e trasferimenti in c/capitale
 - 2.2.5 Proventi ed oneri di urbanizzazione
 - 2.2.6 Accensioni di prestiti
 - 2.2.7 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

Pagg. 3.1 - 3.141

Programmi:

- Sviluppo Economico Sostenibile
- Viabilità, trasporti, infrastrutture
- Solidarietà e politiche per la famiglia
- Sicurezza
- Cultura e istruzione
- Sport e tempo libero
- Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Programma Opere Pubbliche 2014-2016

SEZIONE 4.

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ULTIMI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

Pagg. 4.1 - 4.132

SEZIONE 5.

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art.170, comma 8°, D. L.vo 267/2000)**

Pagg. 5.1 - 5.5

SEZIONE 6.

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Pagg. 6.1 - 6.2

ALLEGATO:

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 193 DEL 5 DICEMBRE 2013
RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO
DI PERSONALE PER IL PERIODO 2014/2016**



SEZIONE 1

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE*

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento del 2001		n° 70.887
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156, D.L.vo 267/2000)		n° 72.137
	di cui: maschi		n° 34.070
	femmine		n° 38.067
	nuclei familiari		n° 33.969
	comunità/convivenze		n° 48
1.1.3	Popolazione all'1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n° 72.179
1.1.4	Nati nell'anno	n°	587
1.1.5	Deceduti nell'anno	n°	879
	Saldo naturale		n° -292
1.1.6	Immigrati nell'anno	n°	2.368
1.1.7	Emigrati nell'anno	n°	2.118
	Saldo migratorio		n° 250
1.1.8	Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)		n° 72.137
	di cui		
1.1.9	In età prescolare (0/6 anni)		n° 4.005
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 4.566
1.1.11	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n° 9.835
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)		n° 36.136
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)		n° 17.595
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2012	8,13 per mille
		2011	7,97 per mille
		2010	8,08 per mille
		2009	7,64 per mille
		2008	7,79 per mille
		2007	8,00 per mille
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2012	12,18 per mille
		2011	10,78 per mille
		2010	11,59 per mille
		2009	11,46 per mille
		2008	11,54 per mille
		2007	12,03 per mille
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente Nota (1) la popolazione si prevede "stazionaria" nel numero	Abitanti Entro il	Circa 100.000 (1)
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente: (i dati sono riferiti al censimento del 2001)		
	- laurea - diploma		42,42%
	- licenza media		25,86%
	- licenza elementare		25,95%
	- sa leggere e scrivere		5,44%
	- non sa leggere e scrivere		0,33%
1.1.18	Condizioni socio-economica delle famiglie:	Medio e medio-alta	

Connotazioni demografiche e indici**Popolazione**

L'andamento della popolazione e le modificazioni che lo connotano, i fenomeni migratori e le scelte insediative sono fattori che tendono a spiegare l'evoluzione del territorio.

In particolare, la fascia di popolazione giovanile rappresenta un potenziale fattore di crescita, così come le opportunità economiche ed occupazionali sono elementi di attrazione per nuove quote di popolazione.

La popolazione residente cremonese raggiunge, al 31/12/2011, le 72.137 unità (di cui 38.067 femmine e 34.070 maschi) con un lieve decremento dello 0,06% rispetto all'anno precedente. (Tab. 1) La popolazione residente è costituita da abitanti, di cittadinanza italiana e straniera, con dimora abituale nel territorio comunale e con contemporanea iscrizione nei registri dell'anagrafe comunale.

Un altro elemento che determina le modificazioni demografiche è costituito dal saldo tra l'andamento della natalità e della mortalità. Il tasso di natalità è del 8,13 per mille mentre quello di mortalità è pari al 12,18, corrispondenti a 587 nascite contro le 879 persone decedute. Il saldo naturale è, conseguentemente, negativo di 292 individui, compensato negli ultimi anni dal saldo migratorio dovuto agli arrivi dall'estero di 250 individui, elemento decisivo per arrestare la tendenza demografica al ribasso.

Tab. 1 – Popolazione residente per sesso al 31 dicembre – Anni 1982 / 2012

Anni	Valori Assoluti			Valori Percentuali		Var. % sull'anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	
1982	37.068	43.363	80.431	46,1	53,9	-0,90
1983	36.544	42.771	79.315	46,1	53,9	-1,39
1984	36.223	42.449	78.672	46,0	54,0	-0,81
1985	35.762	41.799	77.561	46,1	53,9	-1,41
1986	35.519	41.486	77.005	46,1	53,9	-0,72
1987	35.285	41.208	76.493	46,1	53,9	-0,66
1988	35.082	40.986	76.068	46,1	53,9	-0,56
1989	34.830	40.704	75.534	46,1	53,9	-0,70
1990	34.734	40.415	75.149	46,2	53,8	-0,51
1991	34.550	40.119	74.669	46,3	53,7	-0,64
1992	34.315	39.827	74.142	46,3	53,7	-0,71
1993	34.069	39.493	73.562	46,3	53,8	-0,78
1994	33.925	39.236	73.161	46,4	53,6	-0,55
1995	33.689	38.909	72.598	46,4	53,6	-0,77
1996	33.641	38.554	72.195	46,6	53,4	-0,56
1997	33.601	38.544	72.145	46,6	53,4	-0,07
1998	33.532	38.362	71.894	46,6	53,4	-0,35
1999	33.458	38.147	71.605	46,7	53,3	-0,40
2000	33.377	38.044	71.421	46,7	53,3	-0,26
2001	33.349	37.988	71.337	46,7	53,3	-0,12
2002	33.263	37.914	71.177	46,7	53,3	-0,22
2003	33.484	37.974	71.458	46,9	53,1	0,39
2004	33.541	37.992	71.533	46,9	53,1	0,10
2005	33.457	37.856	71.313	46,9	53,1	-0,31
2006	33.275	37.608	70.883	46,9	53,1	-0,60
2007	33.938	38.060	71.998	47,1	52,9	1,57
2008	34.093	38.174	72.267	47,2	52,8	0,37
2009	34.065	38.183	72.248	47,1	52,9	-0,03
2010	34.013	38.183	72.147	47,1	52,9	-0,14

2011	34.118	38.061	72.179	47,3	52,7	0,04
2012	34.070	38.067	72.137	47,2	52,8	-0.06

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

All'interno della popolazione la fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni, sempre al 31.12.2012 (pari a 8.571) rappresenta l'11,88% della popolazione; la fascia d'età tra 15 e 64 anni (pari a 44.942) il 62,30%, la fascia tra 65 e 79 (12.788) il 17,73%, mentre la fascia d'età degli ultra ottantenni (5.836 unità) é pari all'8,09% . (Tab. 2 e Tab. 3)

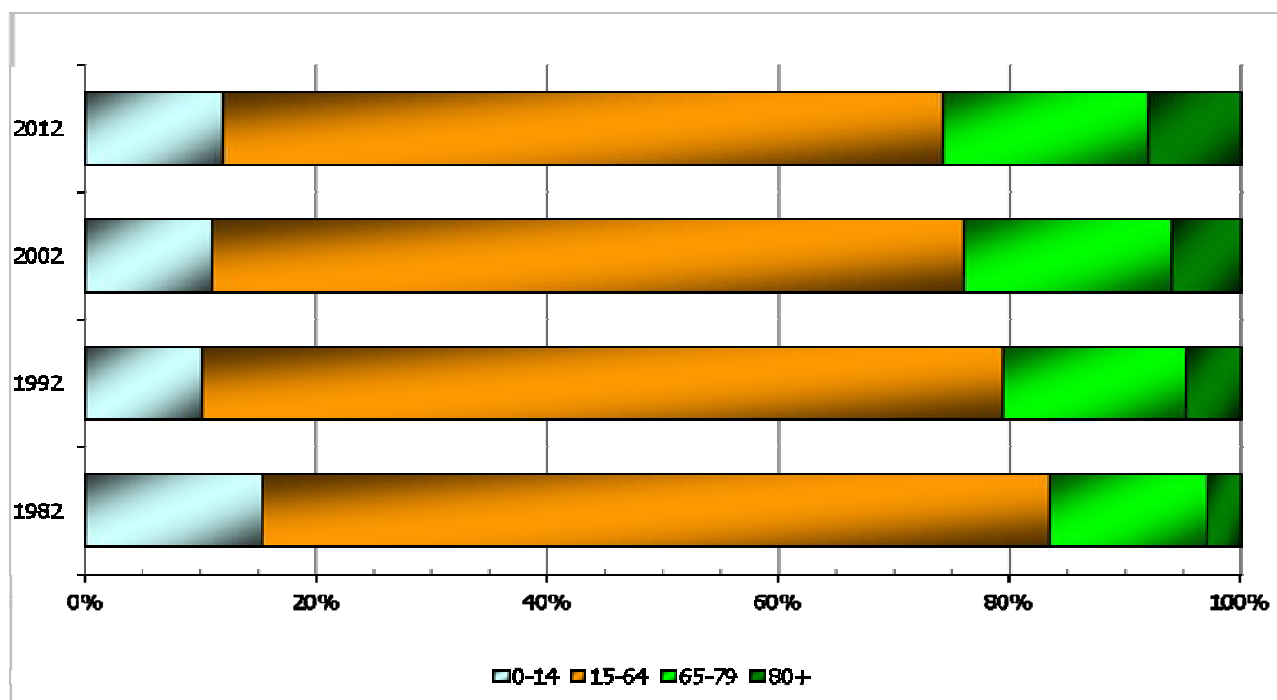
Tab. 2 – Popolazione residente per sesso ed età al 31/12/2012

ETA'	Maschi	Femmine	ETA'	Maschi	Femmine	ETA'	Maschi	Femmine
0	293	284	35	455	453	70	407	508
1	318	258	36	484	531	71	367	547
2	304	288	37	516	499	72	401	539
3	282	273	38	538	488	73	399	518
4	303	286	39	516	542	74	394	549
0-4	1500	1389	35-39	2509	2513	70-74	1968	2661
5	310	289	40	578	551	75	376	476
6	273	244	41	554	557	76	272	468
7	298	273	42	593	552	77	335	474
8	302	254	43	571	555	78	261	424
9	297	256	44	654	592	79	269	416
5-9	1480	1316	40-44	2950	2807	75-79	1513	2258
10	305	236	45	560	578	80	230	408
11	275	288	46	617	590	81	245	409
12	312	295	47	582	587	82	209	423
13	298	283	48	591	638	83	192	391
14	298	296	49	547	577	84	169	338
10-14	1488	1398	45-49	2897	2970	80-84	1045	1969
15	309	282	50	536	568	85	143	333
16	297	321	51	491	543	86	132	309
17	298	288	52	511	506	87	117	281
18	312	277	53	504	479	88	95	256
19	305	293	54	500	527	89	79	213
15-19	1521	1461	50-54	2542	2623	85-89	566	1392
20	286	282	55	481	505	90	52	186
21	289	325	56	424	487	91	47	152
22	335	337	57	413	508	92	33	144
23	348	321	58	421	431	93	13	48
24	318	311	59	397	473	94	8	25
20-24	1576	1576	55-59	2136	2404	90-94	153	555
25	384	372	60	439	470	95	7	28
26	358	371	61	421	429	96	4	28
27	380	366	62	440	483	97	7	21
28	361	369	63	446	542	98	3	22
29	360	380	64	501	507	99 +	5	31
25-29	1843	1858	60-64	2247	2431	95-99+	26	130
30	399	369	65	517	512	0-19	5989	5564
31	411	389	66	485	581	20-64	20801	21159
32	385	389	67	309	393	95+	7280	11344
33	462	402	68	344	463			
34	444	428	69	354	430			

30-34	2101	1977	65-69	2009	2379	Totale	34070	38067
-------	------	------	-------	------	------	--------	-------	-------

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

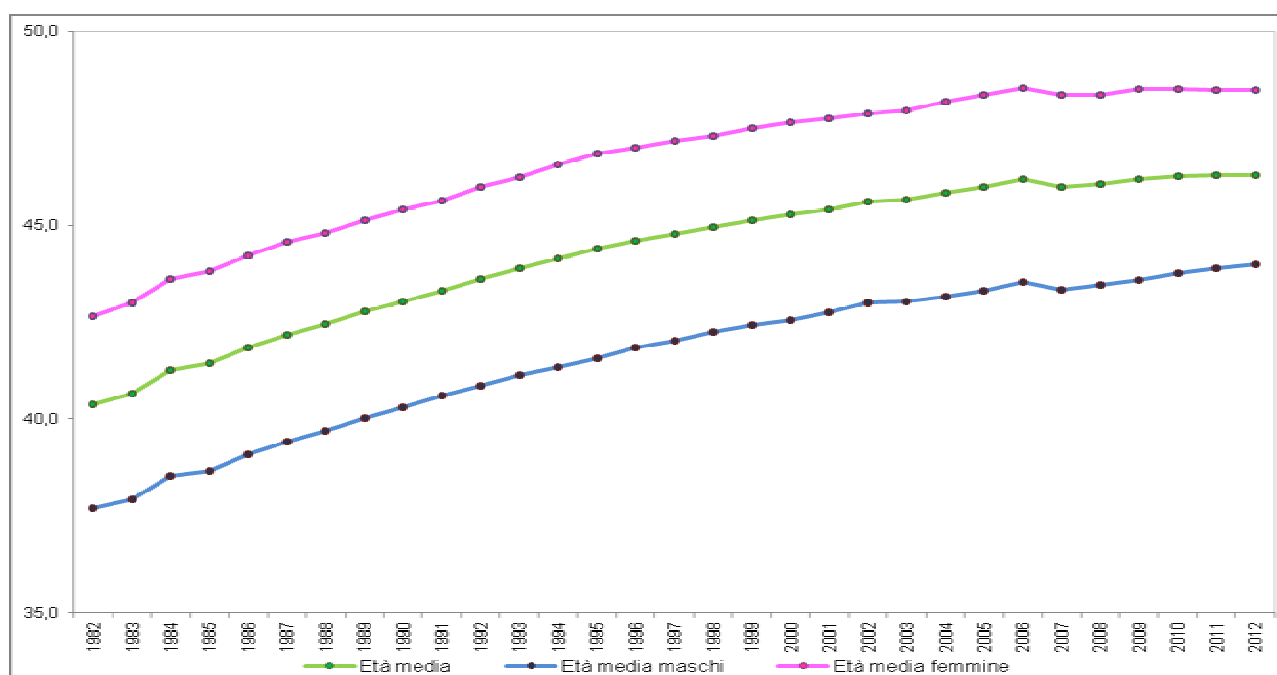
Tab. 3 – Composizione % dei residenti per macro classi d'età. Anni 1982, 1992, 2002, 2012



Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

Analizzando l'età media della popolazione cremonese, si rileva il costante progressivo aumento che si assesta a una media di 46,3 anni nel 2013, invariata rispetto al biennio precedente, superiore alla media nazionale (43) e a quella regionale lombarda (44 anni), fenomeno collegato alla senilizzazione progressiva. (Tab. 4)

Tab. 4 – Età media della popolazione residente nel comune di Cremona, maschi, femmine e totale; anni 1982-2012



Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Stranieri

In valore assoluto gli stranieri residenti a Cremona, al 31 dicembre 2012, sono 10.153 (di cui il 49,10% maschi e il 50,90% femmine), con un'incidenza del 14,07% sul totale della popolazione cremonese residente, con un saldo positivo rispetto all'anno precedente di 440 unità (4,53%). L'inserimento di cittadini stranieri influenza il saldo demografico per effetto del movimento migratorio.

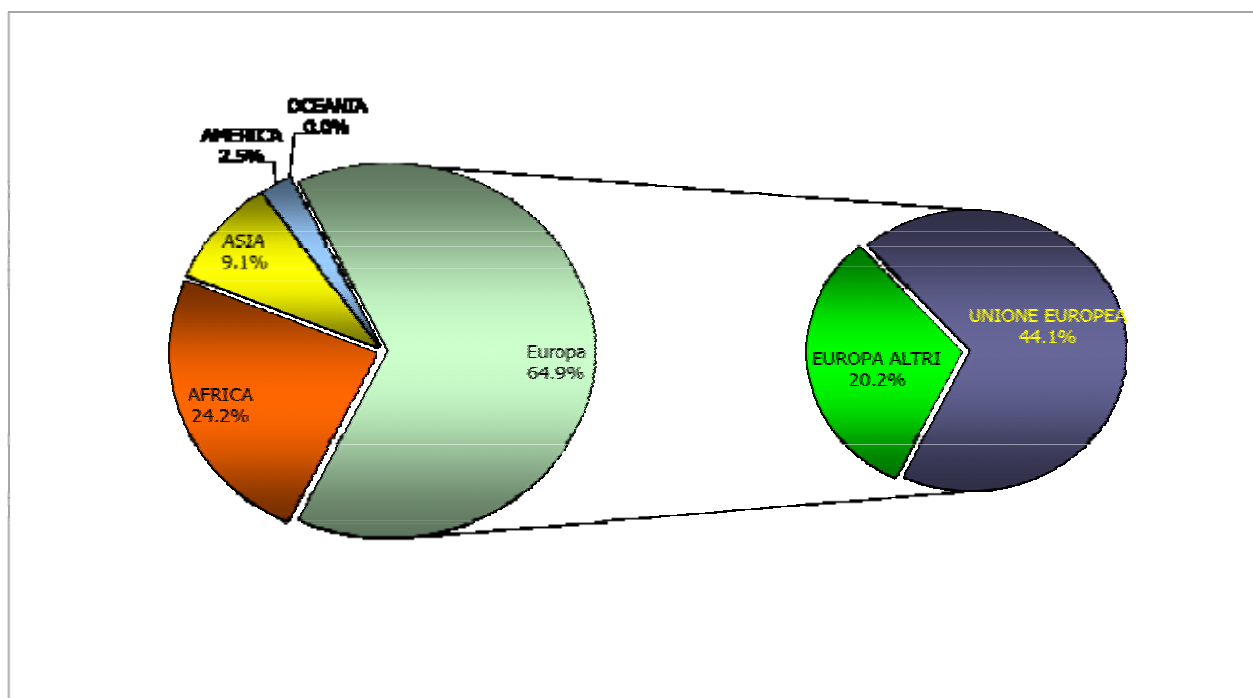
La residenza degli stranieri è distribuita per provenienza: dal continente europeo 64,23%, africano 24,18%, asiatico 9,10%, americano 2,49%, mentre in termini di comunità di stranieri residenti la più rappresentativa rimane quella rumena (40,55% sul totale stranieri), seguita da quella albanese (13,57%) e dalla marocchina (10,96%). I tre segmenti indicati rappresentano oltre il 65% delle comunità straniere presenti sul territorio. (Tab. 5 e Tab. 6)

Tab. 5 – Principali comunità di stranieri residenti nel Comune di Cremona, anno 2012. Composizione per sesso e variazione della numerosità rispetto al 2011.

Paese	Totale	% maschi	Var % su 2011
Romania	4117	47.5	4.7
Albania	1378	52.8	1.0
Marocco	1113	52.1	2.5
Costa d'Avorio	426	49.1	5.7
Cina	415	54.2	19.6
Tunisia	319	51.7	1.6
Serbia	302	47.7	4.1
Nigeria	172	45.9	11.0
Ucraina	171	26.3	-0.6
India	163	57.7	0.0

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

Tab. 6 – Stranieri residenti nel comune di Cremona per continente d'origine. Anno 2012.



Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Famiglie

La sostanziale invarianza del numero delle famiglie (33.969 del 2012 vs. 33.964 del 2011) è accompagnata dalla modesta dimensione dei componenti e da modifiche delle principali tipologie familiari. Cresce, in particolare, il numero delle famiglie uni personali, formate da persone che vivono da sole, incremento attribuibile all'invecchiamento della popolazione. (Tab. 7)

Se si considerano i nuclei familiari, ovvero le famiglie con più di un componente, si osserva che il modello di famiglia rappresentata dalla coppia con figli sta perdendo il proprio. (Tab. 8)

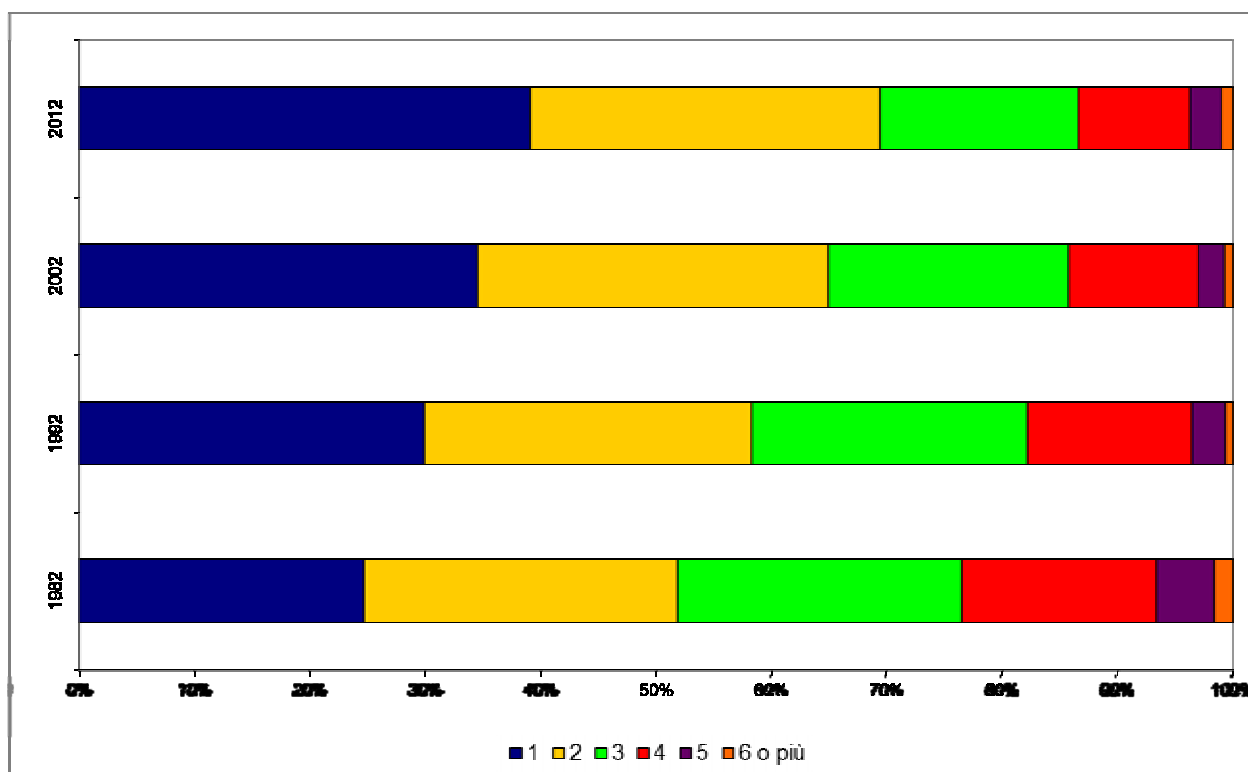
Sostanzialmente invariato il numero dei matrimoni celebrati (208 vs. 205 del 2011) con un ribasso che investe sia quelli celebrati con rito civile che religioso; soprattutto i secondi fanno registrare una diminuzione significativa. (Tab. 9)

Tab. 7 - Bilancio demografico, Popolazione residente in famiglia e in convivenze al 31/12/2012

	M	F	TOT
Popolazione residente in famiglia	33.812	37.690	71.502
Popolazione residente in convivenza	258	377	635
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	34.070	38.067	72.137
Numero di Famiglie	33.969		
Numero di Convivenze	48		
Numero medio di componenti per famiglia	2,45		

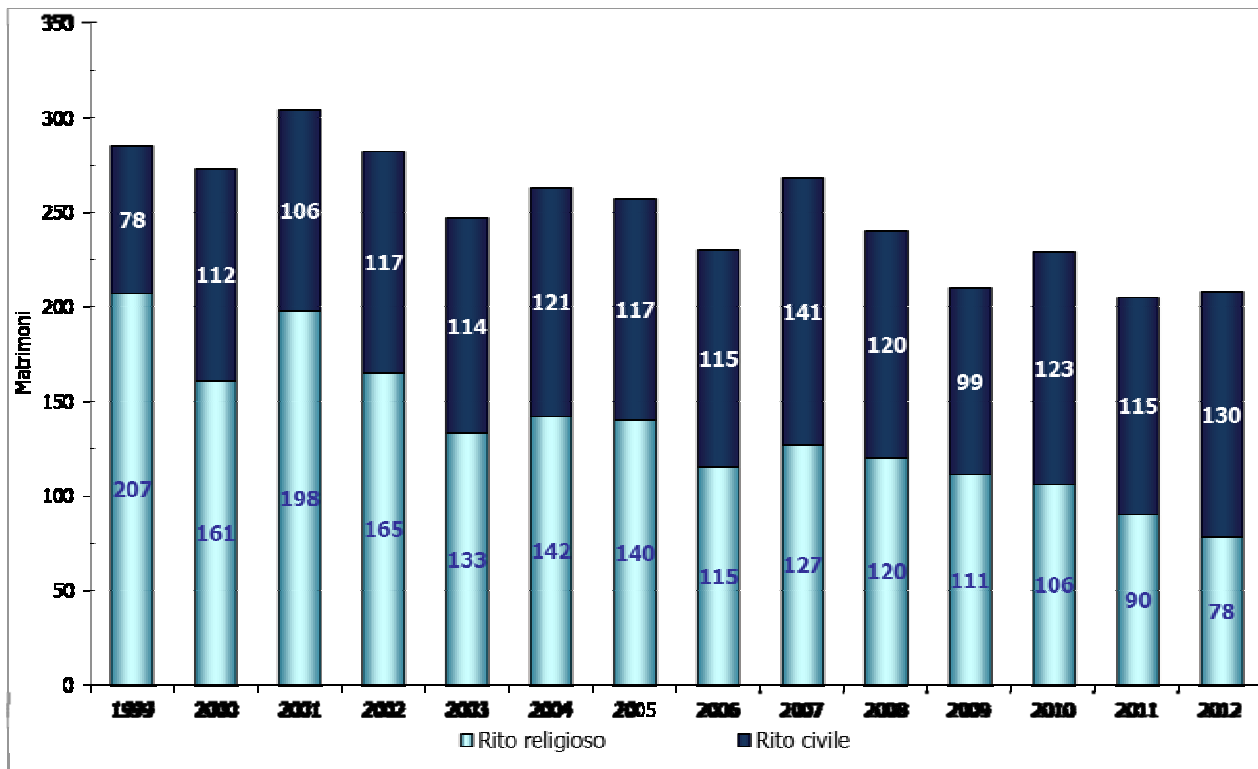
Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Tab. 8 - Composizione percentuale delle famiglie residenti nel comune di Cremona per numero di componenti - Anni 1981 - 2012



Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Tab.9 – Matrimoni celebrati nel comune di Cremona per rito – Anni 1999-2012



Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Indicatori di struttura demografica

Tra i risultati degli indici demografici piu' significativi si evidenzia quello di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. Al 31.12.2012 si colloca ad un valore di 217,, sostanziando che, per ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, sono presenti 217 persone di età superiore a 65 anni. L'indice è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (216,7), pur rimanendo fortemente superiore alla media nazionale (148,6).

Un altro indice che assume una rilevanza di tipo economico – sociale è quello di dipendenza totale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15 -64 anni) che si presume debba sostenerla con la propria attività. Tale indice si attesta ad un valore di 60,5, con una variazione di circa un punto percentuale rispetto al 2011, anche in questo caso superiore a quello regionale . Teoricamente nel 2012 si rilevano 60,5 individui a carico ogni 100 soggetti che lavorano.

L'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione è confermata anche dall'indice di ricambio della popolazione attiva, attraverso il confronto tra coloro che stanno potenzialmente per uscire dal mercato ,del 156,9, contro la rilevazione del 2011 pari a 165,6, ampiamente superiore a quello medio regionale.

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione per allungamento della vita e calo della natalità puo' determinare conseguenze socio – economiche

La Tab. 10 evidenzia l'andamento degli indicatori demografici nel periodo 1982/2012

Tab. 10 – Indicatori demografici relativi alla struttura per età della popolazione residente nel comune di Cremona.

	Indice di Vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza infantile	Indice di ricambio
1982	107.9	47.1	24.4	22.6	87.3
1983	109.6	45.0	23.6	21.5	99.1
1984	118.2	43.8	23.7	20.1	111.7
1985	125.7	43.6	24.3	19.3	109.6
1986	138.6	43.6	25.3	18.3	109.4
1987	150.3	43.6	26.2	17.4	107.3
1988	160.6	43.5	26.8	16.7	109.4
1989	172.1	43.5	27.5	16.0	111.4
1990	183.0	43.8	28.3	15.5	115.1
1991	193.2	43.9	29.0	15.0	119.3
1992	202.7	44.4	29.8	14.7	125.3
1993	210.5	45.1	30.5	14.5	131.0
1994	215.4	45.9	31.4	14.6	140.2
1995	218.5	46.9	32.2	14.7	152.6
1996	220.7	47.9	33.0	14.9	162.0
1997	220.2	48.7	33.5	15.2	172.5
1998	219.9	49.7	34.1	15.5	187.7
1999	220.0	50.5	34.7	15.8	199.7
2000	219.0	51.9	35.7	16.3	202.9
2001	217.0	52.7	36.1	16.6	213.1
2002	218.2	54.0	37.0	17.0	209.5
2003	219.7	55.0	37.8	17.2	195.5
2004	221.4	56.3	38.8	17.5	184.3
2005	222.7	57.8	39.9	17.9	165.5
2006	226.0	58.8	40.8	18.0	162.6
2007	219.4	59.0	40.5	18.5	164.5
2008	218.6	58.7	40.3	18.4	166.5
2009	218.4	59.2	40.6	18.6	171.1
2010	215.5	58.9	40.3	18.7	178.0
2011	216.7	59.7	40.9	18.8	165.6
2012	217.3	60.5	41.4	19.1	156.9

Fonte: Ufficio Statistica del Comune

1.2.1 - TERRITORIO

1.2.2 - Superficie in Kmq. 70,39

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0 * Fiumi e torrenti n° 6

1.2.3 - STRADE

* Statali Km. 0 * Provinciali Km. 17,4 * Comunali Km. 226,3
 * Vicinali Km. 36,6 * Autostrade Km. 6,2

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato Si Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:
 * Piano regolatore approvato Si
 * Programma di fabbricazione No
 * Piano edilizia economica popolare Si Il PGT è stato approvato con Delibera di C.C. n. 13 del 2 marzo 2009 pubblicata sul BURL n, 15 del 15 aprile 2009.
 La variante generale al PGT è stata adottata con deliberazioni consiliari n. 2, 3 e 4 del 28 gennaio 2013, approvata con deliberazioni consiliari n. 31, 32 e 33 del 1 luglio 2013 e pubblicata sul BURL n. 35 del .28 agosto 2013,
 PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI
 * Industriali Si
 * Artigianali Si Il PIP è stato approvato con Delibera C.C. n. 15/8890 del 14 febbraio 2002.
 * Commerciali No
 * Altri strumenti (specificare) No
 L'ultimo PEEP è stato approvato con delibera G.C. nr. 557 del 28 dicembre 2006

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.L.vo 267/2000) si

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.): 1.111.740

	AREA INSEDIATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	1.097.740	14.000
P.I.P.	66.900	==

Cremona, capoluogo della provincia omonima in Lombardia, è una città di media dimensione collocata al centro della Pianura Padana. La città si estende nella pianura lombarda entro un perimetro limitato dal fiume Po. L'agglomerato urbano di Cremonium (Cremona) ha origini celtiche, ma la sua fondazione avvenne per mano romana nel 218 a.C., unitamente alla colonia gemella di Placentia (Piacenza).

Si trova in una delle regioni più attive e intraprendenti, con la prerogativa di essere fuori dai bacini congestionati.

Affiancata a Piacenza, da cui dista 30 km circa, si trova a poca distanza dalla metropoli milanese, dall'area produttiva bresciana e da Parma.

Il territorio comunale risulta compreso tra i 36 e i 52 metri sul livello del mare; ha un'estensione di 70,39 km.² e comprende le frazioni di Bagnara, Boschetto, Cavatigozzi, Gerre Borghi, Maristella, Migliaro, Picenengo, S.Felice, S.Predengo e S.Savino con una densità abitativa di 989 abitanti per chilometro quadrato.

La rete viaria, come risulta dal Piano di Governo del Territorio di Cremona, presenta un'elevata accessibilità lungo l'asse nord/sud grazie alla presenza autostradale dell'A21 Piacenza – Brescia. Gli itinerari est/ovest sono rivolti soprattutto alla connessione di polarità di medio raggio: ad est Mantova attraverso la strada statale 10, a ovest Milano attraverso la strada statale Paullese. La rete stradale è strettamente connessa all'autostrada A21 attraverso il casello cittadino che si innesta sulla SS 10 (via Mantova) a nord – est della città.

La rete primaria di valenza extraurbana è costituita:

- dalla Tangenziale Nord
- dalle strade radiali alla città che ne costituiscono la viabilità principale di connessione alla rete extraurbana primaria e che sono intercettate dalla Tangenziale da nord – est a sud – ovest
- dalle strade radiali provenienti da sud – est, connesse verso nord al casello della A21

La rete stradale cittadina è costituita dalla prosecuzione delle radiali sopra citate verso il centro città per chiudersi su un anello interno costituito da: via Ghinaglia, via Dante e via Trento Trieste e via Pubblico Passeggio, via Tofane, via Santa Maria in Betlem, via Mosa, via del Giordano, via Cadore e via Massarotti.

All'interno dell'anello risiede il nucleo storico con viabilità a ridotta capacità e in buona parte ricadente nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali della città. I nodi della rete primaria sono principalmente risolti con rotonde mentre le intersezioni dell'anello cittadino più interno sono regolate di impianti semaforici in fase tra loro.

La stazione di Cremona è uno dei principali scali ferroviari della Lombardia, capolinea di diverse linee regionali e interregionali. Ubicata in via Dante, nei pressi del centro cittadino, è punto di interscambio con servizi di trasporto urbano ed extraurbano, diretti verso i principali centri abitati della provincia di Cremona e delle province limitrofe.

Il porto di Cremona è collegato alla linea R.F.I. presso la stazione di Cavatigozzi, sulla direttrice Cremona-Codogno, distante dal porto 750 m.. Ubicato all'inizio del canale navigabile, che raggiunge la località di Pizzighettone con una lunghezza di 13 km, è costruito su un bacino artificiale. Il collegamento con il fiume è garantito da una conca di navigazione che consente di superare il dislivello, dipendente dalla variabilità della quota idrica del fiume.

Lungo il canale sono state realizzate diverse banchine commerciali in grado di soddisfare le esigenze logistiche delle industrie insediate. Il porto dispone di ampi piazzali, capannoni per lo stoccaggio di differenti tipi di merci, banchine pubbliche ed efficienti mezzi di sollevamento.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Cat.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Cat.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	16	11 + 1 ndr	Cat.B	237	210
Cat.D	191	172 + 5 ndr	Cat.A	0	
Cat.C	321	282 +37 ndr			

N.B. ndr = non di ruolo

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 -2012

di ruolo n. 675 (escluso dirigente a contratto, Direttore Generale e Segretario Generale)
 stabilizzati n. 0
 fuori ruolo n. 42 + 1 (dirigenti a contratto)

N.B. : il dato non tiene conto delle figure del direttore Generale e del Segretario Generale

1.3.1.3 – Area: tecnica			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			2
Cat.D			43
Cat.C			43
Cat.B			39
Cat.A			

1.3.1.4 – Area Economico – Finanziaria			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			3
Cat.D			17
Cat.C			16
Cat.B			22
Cat.A			/

1.3.1.5 – Area: vigilanza			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			1 ndr
Cat.D			14
Cat.C			62
Cat.B			4
Cat.A			/

1.3.1.6 – Area: Demografica / statistica			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			Segr. Gen.
Cat.D			4
Cat.C			8
Cat.B			20
Cat.A			/

1.3.1.7 – Area: Altre Aree			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			6
Cat.D			94+5
Cat.C			153+37
Cat.B			125
Cat.A			/

Tab. 11 - Struttura del personale del Comune di Cremona – Anno 2012.

	DIR	D	C	B	M	F	Tot
Politiche Educative	0	20	83	49	9	143	152
Polizia municipale	1	14	62	4	65	16	81
Segreteria generale	2	9	15	30	14	42	56
Personale e Sviluppo organizzativo	1	20	25	24	33	37	70
Cultura e Musei	1	13	15	20	17	32	49
Gestione Territorio e Sportello Unico	0	13	17	13	18	25	43
Politiche Sociali	1	24	7	8	5	35	40
Lavori Pubblici e programmazione Opere Pubbliche	1	11	7	16	24	11	35
Economato	1	6	6	14	11	16	27
Ambiente e Trasporti	0	9	9	7	11	14	25
Direzione generale	1	8	10	10	11	18	29
Progettazione e Direzione lavori	1	10	10	3	18	6	24
Gestione Entrate	1	3	8	6	7	11	18
Affari Economici Finanziari	1	8	2	2	1	12	13
Appalti e Patrimonio	1	3	5	4	5	8	13
Marketing Urbano e Territoriale	1	1	1	0	0	3	3
Maschi	9	74	96	70	249		
Femmine	5	98	186	140		429	
Totale	14	172	282	210			678

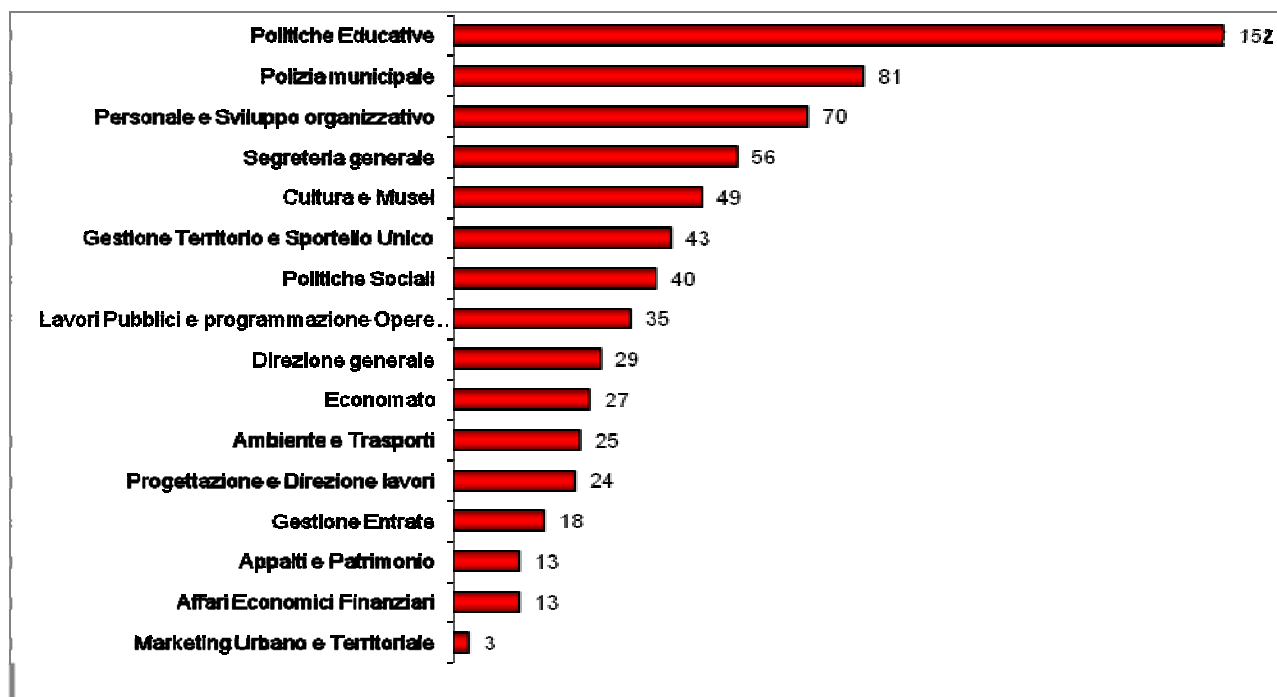
Fonte: Comune di Cremona

Tab. 12 – Personale del comune di Cremona. Variazioni 2011/2012.

	2012	2011	Variazione
Dirigenti	14	14	0
D	172	177	-5
C	282	285	-3
B	210	215	-5
Totale	678	691	-13
Maschi	249	256	-7
Femmine	429	435	-6
Totale	678	691	-13

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 13 – Struttura del personale del Comune di Cremona per settore di attività – anno 2012.



Fonte: Comune di Cremona

Tab. 14 – Struttura del personale del Comune di Cremona per titolo di studio – anno 2012.

Titolo di Studio	DIR	D	C	B	Totale
Laurea	12	59	32	2	105
Diploma universitario	0	21	13	1	35
Diploma di maturità	2	89	197	62	350
Diploma abilitazione all'insegnamento	0	3	19	11	33
Diploma di qualifica triennale	0	0	8	19	27
Diploma di qualifica biennale	0	0	4	6	10
Licenza scuola media inferiore	0	0	9	104	113
Licenza elementare	0	0	0	5	5
Totale	14	172	282	210	678

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 15 – Struttura del personale del Comune di Cremona per età – anno 2012.

Età	DIR	D	C	B	Totale
18 - 30	0	0	10	4	14
31 - 40	1	11	68	20	100
41 - 50	3	72	108	96	279
51 - 60	10	88	95	87	280
> 60	0	1	1	3	5
Totale	14	172	282	210	678

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 16 – Struttura del personale del Comune di Cremona per anni di servizio – anno 2012.

Anni di servizio	DIR	D	C	B	Totale
0 - 10	4	23	105	74	206
11 - 20	1	50	75	69	195
21 - 30	5	72	81	53	211
> 30	4	27	21	14	66
Totale	14	172	282	210	678

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 17 – Struttura del personale del Comune di Cremona per orario di lavoro – anno 2012.

Orario di lavoro	DIR	D	C	B	Totale
Tempo pieno	14	151	248	176	589
Orario ridotto 75%	0	13	27	22	62
Orario ridotto 50%	0	8	7	12	27
Totale	14	172	282	210	678

Fonte: Comune di Cremona

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1 - Asili nido n° 4	posti n° 250	posti n° 247	Posti n° 250	posti n° 250	
1.3.2.2 - Scuole materne n° 15	posti n° 1.200	posti n° 1.200	Posti n° 1.200	posti n° 1.200	
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 16	posti n° 2.400	posti n° 2.400	Posti n° 2.400	posti n° 2.400	
1.3.2.4 - Scuole medie n° 4	posti n° 1.900	Posti n° 1.900	Posti n° 1.900	posti n° 1.900	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	posti n° 0	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	55	55	55	55	
- nera	20	20	20	20	
- mista	225	225	225	225	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	si	si	si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km.	262	262	262	262	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	no	no	no	no	
1.3.2.11 - Aree verde, parchi, giardini	ha 245	ha 245	ha 245	ha 245	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 13.8000	n° 13.850	n° 13.850	n° 13.850	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	Km. 280	Km. 280	Km. 280	Km. 280	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in chilogrammi:					
- RSU Totali	39.000.000	38.200.000	37.500.000	36.700.000	
- Differenziata	19.003.000	19.200.000	21.000.000	21.000.000	
- Indifferenziata	20.000.000	19.000.000	16.500.000	15.700.000	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	no	no	no	no	
1.3.2.16 - Attrezzature operative (cassoni e elettrocistipatori)	n° 102	n° 104	n° 106	n° 106	
1.3.2.17 - Veicoli operativi	n° 98	n° 103	n° 103	n° 103	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	si	si	si	
1.3.2.19 - Personal computer	n° 500	n° 500	n° 500	n° 500	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) : Combustore e piattaforma raccolta differenziata di proprietà di LGH s.r.l.					

L'offerta scolastica

Gli studenti frequentanti le scuole a Cremona nell'anno scolastico 2012/2013 sono stati 15.105, di cui il 15,82% stranieri e il 3,54% portatori di handicap, a fronte di 14.798 frequentanti nell'anno 2011/2012, di cui il 15,44% stranieri e il 2,95% diversamente abili.

Gli asili nido Comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) in gestione diretta dal Comune di Cremona sono 4 con una capacità ricettiva per singola unità d'offerta di 250 posti. Nell'anno scolastico 2012/2013 le domande accolte sono state complessivamente 133, a fronte di 230 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 57,82%.

L'offerta delle scuole per l'infanzia comunali (fascia d'età 3 – 5) è determinata da 9 unità d'offerta, con 289 domande accolte verso 330 domande presentate e una percentuale di accoglimento dell' 87,60%. Tale domanda è compensata, come per le scuole primarie, con l'offerta delle altre 12 unità d'offerta statali e paritarie che hanno assorbito 1.000 iscrizioni, evidenziando un elevato grado di attrattività dagli altri comuni del territorio.

L'offerta delle scuole primarie (fascia d'età da 6 a 10), con le 16 unità d'offerta nella città di Cremona, riscontra 2.950 iscritti con di una domanda potenziale di 2.738 bambini residenti della medesima fascia di età (a fronte dello stesso numero di iscrizioni per l' anno scolastico 2011/2012 su 2.746 bambini residenti). Le strutture garantiscono servizi extrascolastici che supportano le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano attraendo anche quote di domanda da parte dei residenti dei comuni del territorio.

L'offerta per l'istruzione secondaria di primo (ex. Scuole medie) e secondo (ex scuole superiori) grado, articolata in 22 unità d'offerta pubbliche e paritarie, propone ampie possibilità formative: medie, licei statali, parificati e istituti professionali con un totale di alunni iscritti di 9.790

Gli insegnanti coprono, per tutte le unità d'offerta, un rapporto medio di alunni per classi che oscilla tra 21,2 e il 25,6, mentre per gli asili nido comunali il valore è a quota 16,7.

Il rapporto medio alunni per insegnanti è compreso tra l' 11,8 e il 14,3, mentre sulle unità d'offerta degli Asili Nido Comunali è pari a 7,8.

I dati relativi alle unità d'offerta di cui sopra sono riconducibili a: Asili nido Comunali compresi quelli convenzionati con il Comune di Cremona (alunni 346 distribuiti su 31 sezioni), infanzia statali, Paritarie e Comunali (1.769 alunni distribuiti su 69 sezioni), Primarie Pubbliche e Paritarie (2.950 su 139 classi) , secondarie di primo grado Pubbliche e Paritarie (2.224 su 90 classi), secondarie di secondo grado Pubbliche e Paritarie (7.566 alunni su 344 classi)

La tabella 18 evidenzia la situazione dell'offerta relativa all'anno scolastico 2012/2013 e le successive tabelle 19, 20, 21, 22 e 23 sintetizzano informazioni disaggregate per tipologia di scuola, per numero iscritti, classi e numero insegnanti nonché la distribuzione degli studenti per ogni ordine di scuola.

Tab. 18 - Struttura delle Scuole nel Comune di Cremona - Anno 2012/2013 .

	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Insegnanti per Alunni
Asili Nido	596	46	92	108*	0*	0*	13.0	6.5
Materne	1769	69	144	392	32	20	25.6	12.3
Elementari	2950	139	251	653	120	50	21.2	11.8
Medie	2224	90	156	387	108	31	24.7	14.3
Superiori	7566	344	595	851	276	12**	22.0	12.7
Totale scuole	15105	688	1238	2391	536	113	22.0	12.2

Fonte: Comune di Cremona e Ufficio scolastico provinciale

dati riferiti ai soli Asili Nido comunali; ** totale parziale. Mancano i dati per alcuni istituti.

Tab. 19 - Struttura degli Asili Nido - Anno 2012/2013.

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Insegnanti per Alunni
Lancetti	69	4	9	27	0	0	17.3	7.7
Navaroli	69	4	9	25	0	0	17.3	7.7
S.Francesco	48	3	6	24	0	0	16.0	8.0
Sacchi	64	4	8	32	0	0	16.0	8.0
Totale nidi comunali	250	15	32	108	0	0	16.7	7.8

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 20 – Struttura degli Asili Nido Privati di Cremona - Anno 2012/2013.

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Insegnanti per Alunni
ABIBO'	12	3	3	4.0	4.0
Agrinido Piccoli Frutti	15	1	1	15.0	15.0
Asilo nido aziendale "Il Girasole"	16	3	4	5.3	4.0
L'Arcobaleno	43	3	7	14.3	6.1
Bosco Incantato	7	1	3	7.0	2.3
Centro Prima Infanzia	15	1	2	15.0	7.5
Elsa e Vico Gosi	21	2	3	10.5	7.0
Il giardino delle Coccole	27	3	4	9.0	6.8
Iride	21	3	3	7.0	7.0
Le Coccinelle	35	2	5	17.5	7.0
Mary Poppins	10	1	4	10.0	2.5
Ninna Nanna	6	1	2	6.0	3.0
Piccole Tracce	48	3	8	16.0	6.0
Piccoli Passi	20	1	4	20.0	5.0
Primi Passi	17	1	3	17.0	5.7
Sacro Cuore	33	2	4	16.5	8.3
Totale nidi privati	346	31	60	11.2	5.8

Fonte: Azienda Sociale Cremonese

Tab. 21 - Struttura delle Scuole Materne - Anno 2012/2013.

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Villetta	133	5	10	38	0	0	26.6	13.3
Via Mentana	102	4	8	15	2	1	25.5	12.8
S. Ambrogio	84	3	6	38	1	1	28.0	14.0
Boschetto	55	2	4	2	1	1	27.5	13.8
Bonemerse	51	2	4	2	0	0	25.5	12.8
San Felice	51	2	4	12	0	0	25.5	12.8
Cavatigozzi	44	2	4	12	2	1	22.0	11.0
TOTALE STATALI	520	20	40	119	6	4	26.0	13.0
Martini	99	4	10	42	3	2	24.8	9.9
Castello	99	4	9	24	1	1	24.8	11.0
Agazzi	100	4	9	28	2	1	25.0	11.1
Martiri Libertà	98	4	11	36	3	3	24.5	8.9
Gallina	83	4	9	29	3	1	20.8	9.2
S. Giorgio	76	3	7	21	2	1	25.3	10.9
Aporti	76	3	7	18	1	1	25.3	10.9
Zucchi	74	3	7	20	5	2	24.7	10.6
Lacchini	72	3	7	39	1	1	24.0	10.3
TOTALE COMUNALI	777	32	76	257	21	13	24.3	10.2
Sacro Cuore	157	5	8	6	1	1	31.4	19.6
S. Angelo	109	4	8	2	1	1	27.3	13.6
Sacra Famiglia	95	4	5	2	2	1	23.8	19.0
Maria Immacolata	61	2	4	0	1	0	30.5	15.3
S. Abbondio	50	2	3	6	0	0	25.0	16.7
TOTALE PARITARIE PARIF.	472	17	28	16	5	3	27.8	16.9
TOTALE MATERNE	1769	69	144	392	32	20	25.6	12.3

Fonte: Ufficio scolastico provinciale e Comune di Cremona

Tab. 22 - Struttura delle Scuole Elementari - Anno 2012/2013.

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Stradivari	219	10	20	79	14	6	21.9	11.0
Manzoni	211	10	20	49	14	7	21.1	10.6
Don Mazzolari	202	10	22	56	14	5	20.2	9.2
Trento e Trieste	215	10	20	30	3	1	21.5	10.8
Capra Plasio	214	10	20	60	9	3	21.4	10.7
Colombo Aporti	205	10	20	58	13	5	20.5	10.3
Monteverdi	217	10	18	68	8	3	21.7	12.1
Bianca Maria Visconti	196	10	20	67	9	4	19.6	9.8
Bissolati	195	10	16	43	7	3	19.5	12.2
S. Ambrogio	105	5	7	45	2	1	21.0	15.0
Miglioli	98	5	8	63	9	3	19.6	12.3
Boschetto	92	5	7	6	4	2	18.4	13.1
Cavatigozzi	105	6	6	20	3	1	17.5	17.5
TOTALE STATALI	2274	111	204	644	109	44	20.5	11.1

Beata Vergine	255	10	17	2	4	2	25.5	15.0
Maddalena di Canossa	179	8	15	4	1	1	22.4	11.9
Sacra Famiglia	242	10	15	3	6	3	24.2	16.1
TOTALE PARITARIE PARIF.	676	28	47	9	11	6	24.1	14.4
TOTALE ELEMENTARI	2950	139	251	653	120	50	21.2	11.8

Fonte: Ufficio scolastico provinciale e Comune di Cremona

Tab. 23 - Struttura delle Scuole Medie - Anno 2012/2013 .

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Virgilio	934	37	59	205	51	13	25.2	15.8
Vida	619	25	42	142	33	9	24.8	14.7
Campi	271	13	19	38	17	6	20.8	14.3
TOTALE STATALI	1824	75	120	385	101	28	24.3	15.2
Beata Vergine	237	9	19	2	3	1	26.3	12.5
Sacra Famiglia	163	6	17	0	4	2	27.2	9.6
TOTALE PARITARIE PARIFICATE	400	15	36	2	7	3	26.7	11.1
TOTALE MEDIE	2224	90	156	387	108	31	24.7	14.3

Fonte: Ufficio scolastico provinciale

Tab. 24 - Struttura delle Scuole Superiori - Anno 2012/2013 -

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Torriani I.T.I.S.	923	40	77	95	7	0	23.1	12.0
Torriani L. SC.	202	8	10	4	0	0	25.3	20.2
Einaudi I.P.I.C.	759	34	47	74	143	n.d.	22.3	16.1
Einaudi Grafico-Turistico	124	6	5	6	28	0	20.7	24.8
Aselli	836	35	51	47	0	0	23.9	16.4
Anguissola	836	36	47	69	8	0	23.2	17.8
Manin	915	36	54	39	2	0	25.4	16.9
Ala Ponzone Cimino I.P.A.	349	24	49	157	21	6	14.5	7.1
Beltrami Diurno	575	23	38	96	2	0	25.0	15.1
Stradivari I.T. Moda	183	7	19	118	1	n.d.	26.1	9.6
Stradivari I.P.I.A.L.L.	205	13	15	26	8	n.d.	15.8	13.7
Liceo Artis. Crema (sez CR)	307	17	29	19	17	0	18.1	10.6
Stanga I.T.A.	350	15	28	1	2	0	23.3	12.5
Stanga I.P.A.	200	10	16	15	29	n.d.	20.0	12.5
Vacchelli	249	11	16	36	1	0	22.6	15.6
Ghisleri	211	10	18	47	5	5	21.1	11.7
TOTALE STATALI	7224	325	519	849	274	n.d.	22.2	13.9
Beata Vergine	106	5	20	2	0	0	21.2	5.3
Vida (Liceo Scientifico)	164	9	28	0	2	1	18.2	5.9
Vida (Liceo Classico)	72	5	28	0	0	0	14.4	2.6
TOTALE PARITARIE	342	19	76	2	2	1	18.0	4.5
TOTALE SUPERIORI	7566	344	595	851	276	n.d.	22.0	12.7

Fonte: Ufficio scolastico provinciale

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.7 - Altro	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3

- 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
- Consorzio per l'incremento dell'irrigazione del territorio cremonese
 - Consorzio Operatori Navigazione Interna Italiana
 - Consorzio Forestale Padano

- 1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i
- Comune di Cremona e altri Comuni della Provincia.

- 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
- Azienda Speciale "Cremona Solidale"
 - Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese

- 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i
- Comune di Cremona (Azienda Speciale "Cremona Solidale")
 - Comune di Cremona e altri Comuni della provincia

- 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

- 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

- 1.3.3.4.1 Denominazione S.p.A.
- Azienda Energetica Municipale S.p.A.
 - Autostrade Centro Padane S.p.A.
 - A.F.M. S.p.A.
 - CremonaFiere S.p.A.
 - Autocamionale della Cisa S.p.A.
 - Padania Acque S.p.A.
 - Reindustria Società Consortile a r.l.

- 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i
- Comune di Cremona (Azienda Energetica Municipale spa)
 - Comune di Cremona e altri soggetti diversi pubblici e privati.

- 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:
- Riscossione entrate comunali
 - Parcheggi
- 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:
- Ica-Abaco - Riscossione entrate comunali
 - Saba Italia S.p.A. - Parcheggi
- 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.° ==
Comuni uniti =
- 1.3.3.7.1 - Altro (specificare)
- Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli
 - Banca Popolare Etica
 - Coop. Case Popolari in Cremona

Il Comune nomina un rappresentante/i in alcuni enti di secondo livello:
(esempi: A.L.E.R., A.C.S.U., ecc.)

Le partecipazioni dirette e indirette di primo livello del Comune di Cremona in Società di capitali al 31.12.2012

Società	Capitale sociale al 31.12.2012	Valore nominale azioni	Quota sottoscritta	Numero Azioni al 31.12.2012	% del Capitale posseduta al 31.12.2012	Risultato d'esercizio al 31.12.2010	Risultato d'esercizio al 31.12.2011	Risultato d'esercizio al 31.12.2012
AEM CREMONA S.p.a.	113.000.000	100	113.000.000	1.130.000	100,00%	1.990.263	1.031.619	-1.899.999
AFM S.p.a.	2.336.400	100	512.700	5.127	21,94%	535.422	604.004	196.641
CREMONAFIERE S.p.a.	1.032.920	1	154.938	154.938	15,00%	5.004	2.406	39.058
<u>REINDUSTRIA Soc. Consortile a r.l.</u>	103.292	516,46	11.362	22	11,00%	780	558	988
<u>AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.p.a.</u>	30.000.000	10	1.773.400	177.340	5,91%	2.989.894	495.640	480.042
<u>BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.</u>	42.789.705	52,5	9.450	180	0,02%	917.359	1.490.374	1.645.716
<u>PADANIA ACQUE S.p.a.</u>	30.308.452	0,52	14.230	27.365	0,05%	224.839	235.778	221.074
<u>AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.a.</u>	48.533.333	0,5	5.200	10.400	0,01%	16.136.055	15.463.564	16.841.315
<u>SOC.COOP.PER CASE POPOLARI IN CREMONA s.r.l.</u>	7.750	25	2.500	100	32,26%	21.660	35.161	18.300

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Le partecipazioni del Comune di Cremona in aziende diverse al 31.12.2012

Società	Capitale /Fondo di dotazione	Quota c.capitale/Fondo di dotazione	Risultato d'esercizio al 31.12.2010	Risultato d'esercizio al 31.12.2011	Risultato d'esercizio al 31.12.2012
<u>FONDAZIONE TEATRO A. PONCHIELLI AZIENDA SPECIALE</u>	780.000	60.000	1.375	1.887	-57.266
<u>CREMONA SOLIDALE AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE</u>	832.468	200.000	-148.541	9.184	93.721
	77.876	35.441	0	0	0

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Nel quadro di cambiamento che si è delineato con la modifica del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 per effetto del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, è stato adottato il regolamento consiliare sui sistemi di controlli interni che, al titolo 5, disciplina le funzioni nei confronti degli organismi partecipati.

Il Comune di Cremona non risponde solo ad un obbligo legislativo, ma ha definito un modello organico che coinvolge, a vari livelli, gli organismi partecipati per la creazione di un sistema informativo atto a verificare: funzioni di indirizzo e programmazione a medio/lungo e breve periodo, aspetti societari, attendibilità dei rapporti finanziari, contabili, gestionali ed organizzativi, efficacia, efficienza ed economicità nell'attuazione dei contratti di servizio, qualità dei servizi erogati.

Si richiamano gli atti assunti nel 2013 sul gruppo pubblico locale.

Delibere di Consiglio Comunale:

- - n.8 del 26 gennaio 2013, relativa agli indirizzi strategici nei confronti dell' "Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale" per l'anno 2013
- - n. 15 del 11 marzo 2013, relativa agli indirizzi sulla modifica e l'integrazione dello Statuto della Fondazione Antonio Stradivari Cremona – La Triennale e ai provvedimenti conseguenti.
- - n.20 del 6 maggio 2013, relativa all'approvazione degli atti fondamentali dell' "Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" anno 2013.
- - n. 60 del 21 ottobre 2013, relativa all'indirizzo sul processo di integrazione degli operatori pubblici del settore idrico e dell'approvazione delle operazioni di trasferimento al Comune di Cremona della quota di partecipazione in Padania Acque Gestione spa dalla società partecipata Padania Acque spa e dalla società partecipata Aem Spa.
- - n. 69 del dicembre 2013, relativa agli adempimenti previsti dall'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in legge 17 dicembre 2012 n. 221.
- - n. 71 del 16 dicembre 2013, relativa agli indirizzi strategici nei confronti dell' "Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" per l'anno 2014

Delibere di Giunta Comunale

- n. 163 del 31 ottobre 2013, relativa alla rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione a seguito della cessione della partecipazione azionaria della Provincia di Piacenza in Autostrade Centro Padane.
- -n. 83 del 13 giugno 2013, relativa all'approvazione del piano economico finanziario per la gestione del ciclo dei rifiuti per il triennio 2013/2015 redatto dal gestore del ciclo rifiuti della città di Cremona AEM Gestioni s.r.l.

AEM CREMONA S.P.A.

A.E.M. Cremona S.p.A. è stata costituita il 1° marzo 1915 nella forma di Azienda Municipalizzata per la gestione dei servizi di energia elettrica, illuminazione pubblica, acqua potabile, frigorifero e fabbrica del ghiaccio comunali (questi ultimi dismessi negli anni Cinquanta).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231/65136 del 22 novembre 1994, l'AEM - Azienda Municipalizzata di servizi ai sensi del T.U. 2578/1925 e del D.P.R. 902/1986 - è stata trasformata in Azienda Speciale a decorrere dal 1° gennaio 1995 ed ha assunto la denominazione di "Azienda Energetica Municipale".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/8761 dell'11 febbraio 1999, al fine affrontare meglio la liberalizzazione dei mercati, l'AEM è stata trasformata in società per azioni a decorrere dal 1° marzo 1999 ed ha assunto la denominazione di Azienda Energetica Municipale S.p.A. (in forma abbreviata A.E.M. S.p.A.).

Il 1° gennaio 2003 ha preso avvio un processo di aggregazione che ha portato alla creazione della società Linea Group, nata originariamente dall'alleanza tra le principali aziende multiservizi di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia che si occupano di servizi pubblici locali. L'obiettivo è stato quello di dar vita ad un'azienda in grado di mantenere un forte radicamento sul territorio e, al contempo, di possedere dimensioni tali da offrire all'utenza il miglior rapporto qualità/prezzo ed una reale capacità di competere nei mercati ormai liberalizzati.

Nel 2004 AEM S.p.A. ha costituito AEM Gestioni s.r.l. nella quale sono state conferite, a decorrere dal 1° maggio 2005, le attività operative gestionali di A.E.M. S.p.A., separando l'erogazione dei servizi dalla titolarità e gestione di impianti, reti e altre dotazioni infrastrutturali.

Nel 2004 è stato avviato in concreto il percorso di costruzione di Linea Group Holding s.r.l. (LGH), poi formalmente costituita il 28 luglio 2006 con l'adesione delle società AEM di Cremona, ASM di Pavia, ASTEM di Lodi e COGEME di Rovato (BS).

In data 31 ottobre 2006 AEM S.p.A. ha conferito la partecipazione in AEM Gestioni s.r.l. alla nuova società LGH.

A fine 2007 il capitale sociale di LGH, ammontante a € 50.010.000,00= era così suddiviso: AEM S.p.A. 29,50%, Cogeme S.p.A. 36,30%, Astem S.p.A. e Astem Energy 17%, ASM Pavia S.p.A. 17,20%.

Dal 1° gennaio 2008 è entrata in LGH anche la Società Cremasca Servizi (SCS) di Crema con una quota di partecipazione del 14%. Le partecipazioni degli altri soci sono state, perciò, ridefinite: AEM S.p.A. 25,370%, Cogeme S.p.A. 31,218%, Astem S.p.A. 14,620%, ASM Pavia S.p.A. 14,792%.

Il gruppo LGH è una multiutility che opera in tutti i settori della filiera energetica (trading, distribuzione e vendita, nonché cogenerazione e teleriscaldamento), del ciclo dei rifiuti (raccolta, trattamento e valorizzazione) e di quello idrico integrato (adduzione, collettamento e depurazione), nata per affrontare le sfide del mercato ed organizzata con una holding di direzione, controllo e corporate service verso le società del gruppo e quelle patrimoniali. Il gruppo LGH serve un bacino potenziale con più di un milione di abitanti in 250 comuni nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia.

Nel corso del 2010 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, ha rivisto il disegno strategico del gruppo LGH e deciso il conferimento di parte del patrimonio di AEM SpA (rete gas, rete elettrica, centrale di cogenerazione, e rete teleriscaldamento) in LGH al fine di:

- rafforzare patrimonialmente LGH, migliorando il rapporto con gli istituti di credito finanziatori;
- incrementare in modo significativo la quota di partecipazione di Cremona in LGH da 25,370% a 33,009% (ora socio di riferimento alla pari con Cogeme-Rovato);
- ridurre l'indebitamento di AEM SpA di €51.100.000,00 per effetto dei conferimenti intervenuti.

Sempre nel corso del 2010 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per la ridefinizione strategico-istituzionale del gruppo AEM SpA in ordine alla gestione di pubblici servizi e attività rese al Comune.

In particolare, il Consiglio ha stabilito quanto segue:

1) AEM S.p.A. (società al 100% controllata dal Comune di Cremona) non svolgerà più la gestione diretta di servizi o attività per il Comune, ma:

- gestirà le partecipazioni detenute in altre società;
- manterrà la proprietà di reti, impianti, dotazioni infrastrutturali attinenti servizi ed attività (reti e impianti del ciclo idrico integrato, cavidotti sotterranei, rete di fibra ottica e tralicci, rete semaforica ed apparati per la gestione dei varchi elettronici; rete illuminazione pubblica, impianti per la gestione del calore; discarica di Malagnino, immobili diversi);
- valorizzerà il patrimonio immobiliare della stessa AEM SpA o ad essa trasferito dal Comune al fine di meglio realizzare i programmi di dismissione e valorizzazione del patrimonio comunale non più funzionale al perseguimento di finalità istituzionali.

2) per la gestione dei parcheggi (servizio pubblico), al fine di salvaguardare la continuità del servizio, la valorizzazione dell'esperienza di gestione pubblica maturata negli anni da AEM SpA, nonché il rilevante interesse pubblico per la viabilità e la sicurezza della città, dovrà essere costituita una società mista pubblico - privato partecipata da AEM SpA almeno al 51%.

3) relativamente alle attività rese al Comune, ovvero gestione semaforica e dei varchi elettronici, gestione calore, gestione strade e marciapiedi, programmazione, coordinamento e controllo del suolo e sottosuolo, dovrà essere riconfigurata AEM SERVICE SRL (già 100% AEM SpA) quale società ad oggetto sociale esclusivamente volto allo svolgimento di attività ai sensi dell'art.13 della L.248/06.

Principali fatti gestionali del 2012.

Aem Cremona spa, in virtù di un contratto d'uso dei beni ha, da sempre, posto a disposizione delle società del gruppo LGH, nello specifico Aem Gestioni srl, Aem Com srl, i terreni, i fabbricati, gli impianti e le reti esistenti, nonché tutti gli impianti, le reti e le altre dotazioni patrimoniali che avrebbe acquisito, necessari e funzionali alla gestione dei servizi di competenza di queste ultime. Dal dicembre 2012 la gestione degli impianti idrici è passata da Aem Gestioni srl a Padania Acque Gestione Spa per effetto dell'attuazione del progetto di aggregazione a livello provinciale delle attività di gestione in un soggetto unico che è stato appunto individuato in Padania Acque Gestione spa, società già operante nella provincia in tale settore. In data 14 dicembre Aem Cremona Spa ha acquisito tale partecipazione da Lgh. Oggetto del contratto sono anche tutti gli interventi straordinari (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc) nonché le nuove realizzazioni operate dai soggetti gestori che hanno poi rifatturato tali lavori a Aem Cremona.

Sempre nel corso del 2012 sono proseguiti gli affidamenti del Comune di Cremona, in forza di convenzioni-contratti di servizio in essere dal 1999, per la gestione dei seguenti servizi:

- gestione calore per gli edifici comunali;
- servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici;
- servizio illuminazione pubblica;
- gestione aree di sosta;
- servizio sgombero neve ed antighiaccio;
- gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali.

Aem spa si è inoltre avvalsa della collaborazione di Aem Service srl nella veste di "Service", per la gestione dei servizi sopraelencati e per gli interventi sulle infrastrutture, sulle reti, sugli impianti e sui cespiti in generale di sua proprietà relativi agli stessi servizi, tramite specifici contratti.

Consiglio di Amministrazione di Aem S.p.a. al 31 dicembre 2012

Presidente: Franco Albertoni (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente: Franco Mazzini (nominato dal Comune di Cremona quale consigliere; nominato dal Consiglio di Amministrazione quale Vice presidente)

Consiglieri: Francesco Corbani – Valeria Maria Nassi – Martino Guidoni (nomina diretta del Comune di Cremona)

Configurazione societaria del gruppo Aem S.p.a. al 31 dicembre 2012

AEM S.p.A, partecipata al 100% dal Comune di Cremona, detiene le seguenti partecipazioni in imprese controllate/collegate:

- Aem Service srl. partecipata al 100%
- Cremona Parcheggi srl partecipata al 100%
- Km S.p.A., partecipata al 51%
- Linea Group Holding srl partecipata al 30,915%
- Padania Acque Gestione spa partecipata al 28,805% (con effetto 1 dicembre 2012 per la cessione del ramo idrico da parte di Aem Gestioni a Padania Acque Gestione spa)
- Castel spa partecipata al 23%
- Gesco srl partecipata al 4,12%
- Autostrade Centro Padane spa partecipata al 1,63%
- Stradivaria spa partecipata al 1%
- Monteverdi società consortile a rl partecipata al 18,18%

Dalla tabella che segue sono evidenziate le principali voci costituenti elementi del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico di AEM S.p.A., desumibili dai bilanci degli esercizi 2007-2011.

L'esercizio 2012 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 1.899.999,00 determinatosi anche a seguito della riduzione degli utili per i dividendi LGH pari a 1.500.000,00 euro

AEM S.p.A.	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Risultato d'esercizio	-1.899.999	1.031.619	1.990.263	1.807.923	367.084	91.994
Capitale Sociale	113.000.000	113.000.000	113.000.000	113.000.000	113.000.000	113.000.000
Patrimonio Netto	113.384.499	116.264.498	116.432.877	116.042.614	114.583.422	115.080.206
Debiti	109.668.378	114.293.382	84.823.406	136.524.284	142.722.054	126.627.747
di cui Debiti v/banche	78.958.816	80.716.274	60.833.542	87.228.128	89.173.918	84.168.459
Interessi e altri oneri finanziari	3.052.025	2.687.221	2.945.591	3.753.255	5.158.559	3.594.984
Valore della produzione	12.892.597	15.277.965	17.624.378	27.789.762	21.888.615	18.959.132
Differenza tra valore e costi produzione	-969.548	298.132	188.877	3.927.634	2.116.197	2.034.512
Trattamento fine rapporto (SP)	-	-	-	-	28.044	27.144
Costo personale	-	-	-	-	-	-
N.dipendenti	-	-	-	-	-	-
Utile distribuito al Comune di Cremona	-	980.000	1.200.000	1.600.000	863.868	600.000

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Dal 2011 non sussistono i parametri per la redazione del bilancio consolidato del gruppo AEM Cremona S.p.a.

A.F.M. S.p.A.

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata nasce nel 1917. Inizialmente gestisce un'unica farmacia comunale, poi lentamente nel corso degli anni si ingrandisce arrivando a gestire dagli anni Ottanta le attuali 15 farmacie. Nel marzo 1999 l'azienda è trasformata in società per azioni e nell'agosto 2000 si ha l'acquisizione del 78,06% delle azioni da parte di ADMENTA Italia S.p.A., società leader a livello europeo della distribuzione farmaceutica al dettaglio e intermedia.

Principali fatti gestionali del 2012.

Seppur connotato da manovre governative tese a ridurre la spesa farmaceutica anche nell'esercizio 2012, la mission del gruppo aziendale si conferma quella di rinforzare la posizione sul mercato quale leader non solo in termini di fatturato, ma in particolare nella qualità del servizio offerto.

Sono continuati i progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

Sono inoltre proseguite le partecipazioni alle giornate mondiali e alle settimane di attenzione e sensibilizzazione sulle principali tematiche quali giornata mondiale del sonno, dell'ipertensione, per il cuore, contro il diabete.

Per il secondo anno consecutivo, vi è stata l'adesione alla giornata del Banco Farmaceutico (giornata nazionale benefica di raccolta del farmaco) e la partecipazione al progetto comunale Piedibus che ha coinvolto i bambini delle classi quinte elementari di Cremona quale nuovo, sicuro divertente e salutare modo per andare e tornare da scuola.

Sempre nell'ambito delle iniziative locali, le Farmacie hanno partecipato in qualità di sponsor alle iniziative: "Bimbinbici 2012" focalizzata sull'educazione stradale nelle scuole elementari e al progetto "Cremona Gustosa".

Consiglio di Amministrazione di A.F.M. S.p.a. al 31.12.2012

Presidente: Paolo Fiora (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente e amministratore delegato: Leonardo Ferrandino

Consiglieri: Paola Piccinelli, Marilena Stefanati (procuratore), Laporta Domenico (procuratore speciale)

Configurazione societaria di A.F.M. S.p.a. al 31.12.2012

A.F.M. spa è controllata al 77,81% dal Gruppo Admenta Italia spa, partecipata al 21,94% dal Comune di Cremona e, per la differenza, da diversi soggetti possessori di azioni privilegiate.

Non detiene partecipazione in imprese controllate/collegate

Dalla tabella che segue sono evidenziate le principali voci costituenti elementi del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, desumibili dai bilanci degli esercizi 2007-2012

A.F.M. S.p.A.	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Risultato d'esercizio	196.641	604.004	535.422	610.624	897.349	712.942
Capitale Sociale	2.336.400	2.336.400	2.336.400	2.336.400	2.336.400	2.336.400
Patrimonio Netto	3.243.090	3.620.240	3.524.925	3.569.576	3.811.321	3.591.149
Debiti	2.516.524	2.790.356	2.635.963	2.374.124	2.280.036	2.359.718
<i>di cui Debiti v/banche</i>	-	-	32	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	-	1	8	20	1	-
Valore della produzione	18.725.709	19.164.069	19.158.420	19.270.882	18.642.785	18.774.305
Differenza tra valore e costo della produzione	376.430	953.865	918.915	999.447	1.273.540	1.207.007
Trattamento fine rapporto (SP)	928.759	967.059	1.077.392	1.054.785	1.113.093	1.163.701
Costo personale	3.114.409	2.970.522	3.129.993	3.130.505	2.882.732	2.821.069
N. dipendenti	63	62	64	64	57	59
Utile distribuito al Comune di Cremona	41.000,62	125.940	111.650,68	187.084,23	148.631,73	128.636,43

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

CREMONAFIERE S.p.A.

La società nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Manifestazioni Fieristiche di Cremona in società per azioni. L'Ente Autonomo era stato costituito nel 1963 dai seguenti soci fondatori: C.C.I.A.A. di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona, Comune di Cremona, Associazione Provinciale Allevatori di Cremona, con lo scopo di organizzare, anche in partecipazione con altri Enti, Associazioni e Organizzazioni, le fiere specializzate a carattere agricolo-zootecnico denominate Fiera Internazionale del Bovino da Latte e Fiera dell'Approvvigionamento dell'Agricoltura, nonché promuovere e dare attuazione a iniziative e manifestazioni, nell'ambito della fiera stessa, connesse con lo sviluppo economico-sociale della provincia di Cremona. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/48374 del 26 settembre 2002, il Comune di Cremona ha approvato la partecipazione alla società di capitali CremonaFiere S.p.A. e, contestualmente, lo Statuto della società stessa.

Principali fatti gestionali del 2012.

Oltre al consolidamento delle Manifestazioni d'eccellenza (Fiera Internazionale del Bovino da Latte, Italpig, Expocasearia, Mondomusica, Il BonTà, BioEnergy Italy) e al lancio di nuove iniziative come Cremona Pianoforte, lo sviluppo dell'attività sui mercati esteri più importanti, e la ricerca di alleanze strategiche di alto livello, ha dato notevole rilievo alle Manifestazioni di CremonaFiere, che contano ben 4 eventi internazionali. Con 15 Manifestazioni fieristiche, 3 seminari di alta formazione, 1 evento speciale (Primo Forum Nazionale dell'Agroalimentare, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura), 211 convegni e seminari, e 148 giorni complessivi di occupazione del quartiere fieristico, CremonaFiere conferma di essere una realtà tra le più dinamiche in Italia, e addirittura in controtendenza rispetto all'andamento anche dei centri fieristici più importanti.

Consiglio di Amministrazione di CremonaFiere S.p.a. al 31 dicembre 2012

Presidente: Piva Antonio

Vice Presidente: Gian Domenico Auricchio (Amministratore delegato) Pietro Mondini (nominato dal Comune di Cremona)

Consiglieri: Oreste Perri (nominato dal Comune di Cremona) – Massimiliano Salini – Riccardo Crotti – Luca Rossi – Francesco Feraboli – Vittorio Venturini – Massimo Rivoltini – Claudio Pugnoli – Simone Solfanelli – Alberto Griffini – Ernesto Folli – Stefano Bolis – Renzo Nollì – Griffini Alberto - Antonio Davo'

Configurazione societaria di CremonaFiere Spa al 31 dicembre 2012

CremonaFiere spa è partecipata:

dal Comune di Cremona al 15%

dalla Provincia di Cremona al 10%

dalla Camera di Commercio I.A.A. al 10%

dall'Associazione Provinciale Allevatori Cremona al 10%

dall'Associazione degli industriali della Provincia di Cremona al 5%

dal Banco Popolare Società Cooperativa al 5%
 dall'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia al 5%
 dall'Associazione Artigiani al 5%
 dalla Federazione Prov. Coldiretti al 5%
 dalla C.N.A. Associazione Provinciale di Cremona al 5%
 dall'Associazione dei Commercianti al 5%
 dal Consorzio Agrario di Cremona Soc. Coop. a r.l. al 5%
 dalla Libera Associazione Agricoltori Cremonesi al 5%
 dalla Banca Cremonese Credito Cooperativo Società Cooperativa 5%
 dalla Confcooperative Cremona al 5%

Detiene una partecipazione in Reindustria Società Consortile a r.l.

Dalla tabella che segue sono evidenziate le principali voci costituenti elementi del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, desumibili dai bilanci degli esercizi 2007-2012.

CREMONAFIERE S.p.A.	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Risultato d'esercizio	39.058	2.406	5.004	-42.086	10.613	28.507
Capitale Sociale	1.032.920	1.032.920	1.032.920	1.032.920	1.032.920	1.032.920
Patrimonio Netto	8.197.347	8.158.289	8.155.883	8.150.879	2.242.734	1.032.121
Debiti	8.431.045	8.130.258	11.567.587	5.717.536	10.489.569	11.976.863
di cui Debiti v/banche	6.458.628	5.506.078	6.633.404	3.943.561	4.077.936	7.725.764
Interessi e altri oneri finanziari	242.706	241.422	134.829	158.536	336.928	452.452
Valore della produzione	5.328.268	5.908.956	4.915.960	5.245.329	5.439.907	5.498.826
Differenza tra valore e costo della produzione	268.851	354.698	221.515	194.207	441.046	595.563
Trattamento di fine rapporto (SP)	379.186	323.884	271.135	262.833	226.474	188.106
Costo del personale	1.255.037	1.283.220	1.126.534	1.057.663	949.704	949.936
N.medio dipendenti	21	21	21	21	19,5	18

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

REINDUSTRIA SOC.CONSORTILE A R.L.

La società nasce come Agenzia di Sviluppo Locale nel 1995 a seguito della chiusura dello stabilimento Olivetti di Crema, avvenuta nel 1992, chiusura preceduta e seguita da altre rilevanti cessazioni di attività produttive. Di fronte a una situazione problematica sul piano dello sviluppo produttivo e occupazionale del territorio, si avvertiva il bisogno di risposte tempestive ed efficaci e di promuovere iniziative in grado di incentivare lo sviluppo produttivo locale. Per questa ragione gli enti pubblici e le parti sociali del territorio cremonese hanno dato vita a Reindustria, con lo scopo di avviare un programma per la promozione e il coordinamento delle attività relative al recupero produttivo del territorio.

La società ha per oggetto lo sviluppo economico sostenibile dell'attività economico-produttiva nella provincia di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione.

Principali fatti gestionali del 2012.

Progetti realizzati e in corso di realizzazione: il Polo Tecnologico della Cosmesi, che ha raccolto consensi anche a livello internazionale, il supporto all'internazionalizzazione delle imprese, il progetto Mec di aggregazione sulla filiera della Meccanica, che ha messo a segno un importante risultato con la Bottega "Ricostruire attraverso i mestieri". Tra le nuove reti di impresa, l'iniziativa per una rete del settore tessile moda e per i prodotti agroalimentari con il progetto Made in Crema.

Forte la spinta anche verso la progettualità collegata al settore del commercio al dettaglio con l'assistenza ai Distretti del Commercio di Crema, Cremona e del Casalasco dove le strategie di rete mirano a creare un itinerario attrattivo per Expo 2015. Forte spinta alla cultura dell'aggregazione e all'internazionalizzazione delle PMI, senza dimenticare l'animazione su tematiche quali l'innovazione e lo sviluppo del capitale umano che costituiscono le leve strategiche per la competitività del sistema economico locale.

Consiglio di Amministrazione di Reindustria Soc. Consortile a r.l. al 31 dicembre 2012

Presidente: Capellini Giuseppe

Consiglieri: Daniele Tarenzi (C.N.A. di Cremona) – Giulio Baroni (Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi) – Berlino Tazza (A.svi Com Cremona) – Claudio Silla (Comune di Casalmaggiore) – Matteo Soccini (Provincia di Cremona) – Matteo Moretti (Comune di Crema) – Roberto Nolli (Comune di Cremona) – Luchino Ferla (Associazione Industriali) – Giuseppe Demaria (Sindacati Confederali) – Giuseppe Zucchetti (Libera Associazione Artigiani di Crema)

Configurazione societaria di Reindustria Soc. Consortile a r.l. al 31 dicembre 2012

Reindustria Soc. Consortile a r.l. è partecipata:

dal Comune di Cremona al 11%

dalla Provincia di Cremona al 11%

dalla Camera di Commercio I.A.A. al 11%

dal Comune di Crema al 17%

dal Banco Popolare Società Cooperativa al 10%

dalla Banca Cremasca Credito Cooperativo al 5%

dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona al 3,5%

dalla Libera Associazione Artigiani al 4,5%

dall'Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi al 2,5%

dall'Associazione Commercianti e Ausiliari del Commercio di Crema e Circ al 0,5%

dalla Federazione Prov. Coldiretti al 1%

dall'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia al 2,5%

dalla C.N.A. Associazione Provinciale di Cremona al 3,5%

dall'Unione Sindacale Territoriale CISL al 0,5%

dall'Unione Italiana del Lavoro Camera sindacale Provinciale di Cremona al 0,5%

dalla Camera del Lavoro di Cremona al 0,5%

dalla Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo al 0,5%

Comune di Pianengo al 0,5%

Associazione Artigiani al 2,5%

Libera Associazione Agricoltori Cremonesi al 0,5%

Comune di Casalmaggiore al 5%

Cremona Fiere spa al 1,5%

Associazione Sviluppo Commercio, Turismo e Servizi della Provincia al 2%

Confcooperative Cremona al 0,5%

Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco al 1%

Banca Cremonese Credito Cooperativo Società Cooperativa al 1%

Ente Lombardo per la Formazione d'impresa al 0,5%

Detiene partecipazioni in: Consorzio Crema Ricerche, Artfidi Lombardia, Consorzio Cremonese Fidi, Gal Oglio Po.

Dalla tabella che segue sono evidenziate le principali voci costituenti elementi del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, desumibili dai bilanci degli esercizi 2007-2012.

REINDUSTRIA Soc.Consortile a r.l.	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Risultato d'esercizio	988	558	780	1.584	433	909
Capitale Sociale	103.292	103.292	103.292	103.292	103.292	103.292
Patrimonio Netto	425.729	419.816	410.909	436.431	436.196	512.565
Debiti	107.215	97.581	111.322	152.920	239.197	208.614
di cui Debiti v/banche	23.631	37.189	32.119	30.143	28.777	67.783
Interessi e altri oneri finanziari	1.420	1.544	2.312	3.370	5.479	7.887
Valore della produzione	589.896	566.190	527.774	605.313	656.124	465.594
Differenza tra valore e costo della produzione	6.247	13.854	16.601	15.894	17.432	14.894
Trattamento di fine rapporto (SP)	32.632	27.626	22.889	21.198	16.811	11.157
Costo del personale	158.427	129.973	126.865	152.011	158.346	118.821
N.medio dipendenti	3	2	2	3	3	3

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.p.A.

La società è stata costituita nel 1960 ma è attiva dal 1971. Gestisce 88,6 Km di autostrada, da Piacenza a Brescia, e la diramazione per Fiorenzuola d'Arda, raccordando la A21 con la A1 e la A4. Si estende sul territorio di due regioni: Emilia Romagna e Lombardia.

Principali fatti gestionali del 2012.

Il 2012 è stato un anno di transizione fortemente condizionata da problemi contrattuali con l'ANAS e lo Stato, risolti a settembre con la firma di un atto aggiuntivo alla convenzione di concessione approvato con decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, divenuto efficace con la registrazione da parte della Corte dei Conti, che dispone che la Società continui nella gestione dell'autostrada sino al 30 settembre 2013.

L'anno è stato contrassegnato da una riduzione del traffico del 7,1%, dovuto alla generale crisi economico-finanziaria che ha influito su tutti i settori del Paese a conferma delle difficoltà economiche in cui versa il nostro territorio e quello interessato dal traffico di attraversamento. Il 2012 è stato caratterizzato dall'apertura al traffico del primo tratto di circa 17km del nuovo raccordo autostradale Ospitaletto - aeroporto di Montichiari portando la tratta autostradale a circa 105 km.

E' stato l'anno in cui si è realizzato il nuovo casello di Manerbio, ristrutturato radicalmente quello di Brescia centro, costruite circa 2 km di barriere antirumore - circa 12 milioni di Euro di investimenti - ed aperti al traffico il 3 febbraio 17 km di nuova autostrada, il tratto più esteso a livello nazionale aperto al traffico.

Consiglio di Amministrazione di Autostrade Centro Padane a r.l. al 31 dicembre 2012

Presidente: Galli Augusto

Consiglieri: Alberto Sciume' (Provincia di Cremona), Mauro Parolini, Viglilio Bettinsoli (Provincia di Brescia), Eugenio Massetti (C.C.I.A.A. di Brescia), Alberto Bottazzi (Provincia di Piacenza), Cesare Betti (C.C.I.A.A. di Piacenza), Roberto Bozzoni, Giuliana Pezzi, Gian Domencio Auricchio, Cristian Chizzoli.

Configurazione societaria di Autostrade Centro Padane spa al 31 dicembre 2012

Autostrade Centro Padane spa è partecipata:

dalla Provincia di Brescia al 23%

dal Comune di Brescia al 10,98%

dalla Camera di Commercio I.A.A. di Brescia al 8,41%

dalla Provincia di Cremona al 15,54%

dal Comune di Cremona al 5,91%

dalla Camera di Commercio I.A.A. di Cremona al 5,71%

dalla Provincia di Piacenza al 9,45%

dalla Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza all'1,54%

dall' Autorità Portuale di Genova al 1.46%

dalla Serenissima Partecipazioni spa al 13,17%

dall'Azienda Energetica Municipale spa al 1,63%

da Iren Emilia spa all'1,46%
 da Negrone Francesca al 0,05%
 da Salomoni Maria Teresa al 0,01%
 da Negrone Silvia Caterina al 0,01%
 da Negrone Carlo Paolo al 0,04%
 da Autostrade Centro Padane spa al 1,63%

Detiene partecipazioni in Stradivaria spa, Società di Progetto Brebemi spa, Servizi Utenza Stradale S.C.P.A., Autostrade Lombarde spa, Infracom Italia spa, Confederazioni Autostrade spa, Nogara Mare.

Dalla tabella che segue sono evidenziate le principali voci costituenti elementi del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, desumibili dai bilanci degli esercizi 2007-2012.

AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.p.A.	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Risultato d'esercizio	480.042	495.640	2.989.894	1.078.396	11.684.354	9.199.108
Capitale Sociale	30.000.000	30.000.000	30.000.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000
Patrimonio Netto	80.545.956	80.065.914	79.570.273	76.580.379	76.276.983	65.443.629
Debiti	240.759.022	238.785.191	157.876.427	94.041.932	58.415.188	39.274.982
<i>di cui debiti vs. banche</i>	<i>17.574.057</i>	<i>17.426.060</i>	-	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	11.926.434	8.764.993	4.937.735	2.358.396	670.260	546
Valore della produzione	62.758.864	64.586.753	60.780.554	56.325.311	66.233.236	55.545.649
Differenza tra valore e costo della produzione	13.222.320	13.075.196	11.774.335	5.732.179	18.061.234	14.646.163
Trattamento di fine rapporto (SP)	2.069.159	2.242.141	2.439.415	2.714.229	2.911.304	3.251.791
Costo del personale	16.066.001	15.423.596	14.786.116	14.127.388	13.432.638	12.950.565
N.medio dipendenti	223	212	209	208	202	210

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Il Gruppo Autostrade Centro Padane ha assunto rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme disciplinanti la redazione del bilancio consolidato a seguito della costituzione, nel novembre 2007, della società Stradivaria, società che ha per oggetto sociale la realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le Città di Cremona e Mantova, società caratterizzata da perdita netta di 387.953,00 euro per i costi di start up connessi al complesso iter progettuale e realizzativo.

FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Il Teatro Ponchielli è stato fondato nel 1747. Acquistato dai palchettisti, il Teatro nel 1907 fu intitolato al più illustre compositore d'opera della città: Amilcare Ponchielli. Nel 1986 il Teatro Ponchielli, ancora di proprietà dei palchettisti, fu acquistato dal Comune di Cremona, considerate le gravi difficoltà gestionali che andava attraversando e la necessità di radicali interventi di restauro dell'edificio e della sala, oltre che di riammodernamento e messa a norma degli impianti. Con l'acquisto il Comune non solo realizzò un vasto progetto di restauro e di adeguamento tecnologico, ma rilanciò anche il ruolo culturale ed artistico nella città e nella provincia. Il Teatro Ponchielli è riconosciuto Teatro di Tradizione (legge 800/67) e può, quindi, accedere a sovvenzioni statali.

Dal 1986 fino al 31 dicembre 2002, il Comune di Cremona ha condotto direttamente, in via esclusiva, la gestione della produzione artistica, articolata in diverse stagioni teatrali e musicali (Lirica, Prosa, Danza, Festival Claudio Monteverdi, Concertistica, rassegna dedicate alla Grande Età e ai ragazzi nonché altri spettacoli fuori cartellone).

I costi sempre crescenti di gestione della struttura e la riduzione dei trasferimenti dallo Stato a fronte di maggiori funzioni delegate agli Enti Locali, hanno portato alla decisione di affidare la gestione dell'attività teatrale ad un nuovo soggetto, individuato in una Fondazione ai sensi dell'art. 113 bis del TUEL che, al comma 3, prevedeva la fondazione come forma di gestione dei servizi culturali e di tempo libero.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/44331 del 12 settembre 2002 il Comune di Cremona ha, quindi, approvato la costituzione della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona", formalmente costituita

con atto notarile n. 41056 di Rep./n.17410 di Rac. in data 18 settembre 2002. La Fondazione ha assunto la gestione del teatro a partire dal 1° gennaio 2003.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale con durata illimitata. Il riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di Cremona è avvenuto in data 27 novembre 2002.

La Fondazione persegue finalità di promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma. La Fondazione gestisce il Teatro "Amilcare Ponchielli" salvaguardandone il patrimonio produttivo, artistico, musicale, tecnico e professionale.

L'attività annuale del Teatro "A. Ponchielli" è strutturata per stagioni:

Lirica: il "Ponchielli" è teatro di tradizione e realizza la sua stagione lirica nell'ambito del Circuito Lirico Lombardo. Accanto ai titoli del grande repertorio, la stagione del Ponchielli offre al pubblico ogni anno proposte di opere raramente rappresentate, realizzando anche progetti pluriennali: è stato il caso del "progetto Monteverdi, nonché iniziative collaterali alla stagione: Aperitivo con l'Opera, Per Fare un'Opera.

Concertistica: la stagione concertistica prevede la realizzazione di un cartellone sinfonico-cameristico in abbonamento e di serate fuori abbonamento, riservate principalmente a giovani esecutori o a realtà locali, nonché iniziative collaterali alla stagione: (Fai.. un concerto).

Prosa: la stagione prevede sia spettacoli in abbonamento che proposte fuori abbonamento. Queste ultime sono per lo più concentrate nel periodo delle feste di fine anno, con scelte particolarmente adatte ad un pubblico maturo (operette), o formato da famiglie (musical, marionette). All'interno della stagione vengono organizzati cicli di incontri di approfondimento, serate di letture drammaturgiche, incontri con i filosofi nonché iniziative collaterali (Dialoghi con aperitivo intorno al teatro, Diritto di Critica: concorso di critica teatrale, nel labirinto degli affetti).

Festival di Cremona Claudio Monteverdi: dedicato alla civiltà musicale del Seicento ed imperniato sulla figura di Claudio Monteverdi, il più insigne compositore cremonese. La sua specificità ne fa il veicolo privilegiato dell'immagine culturale di Cremona al di fuori dei confini cittadini. La rassegna, infatti, è unica a livello nazionale, mentre si collega idealmente con altri importanti festival europei dedicati alla musica antica.

Rassegna La Danza: una panoramica dedicata alla coreografia contemporanea internazionale, con vasti spazi riservati ai coreografi e alle compagnie italiani. Collateralmente alla rassegna ogni anno il Ponchielli promuove CremonaDanza, una vetrina in cui possono esibirsi le compagnie e le scuole locali.

Cremona Danza, cartellone collaterale alla rassegna principale aperto a tutte le scuole cremonesi invitate a presentare un saggio – spettacolo.

Oltrebanchi: rassegna che ogni anno il Ponchielli dedica ai ragazzi, con spettacoli specifici per ogni ordine scolastico, e con iniziative di approfondimento e laboratori dedicati sia direttamente agli studenti che agli insegnanti.

Il Ponchielli per la grande età

Il Ponchielli per i piccoli

Domeniche a teatro per le famiglie

Laboratorio teatrale triennale

Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Ponchielli al 31 dicembre 2012

Presidente: Oreste Perri

Vice Presidente: Vito Zucchi

Consiglieri: Walter Berlini, Elisabetta Carutti, Renzo Zaffanella

Configurazione della Fondazione Teatro Ponchielli

Soci Fondatori 2012: Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Centro di Musicologia W.Stauffer, Fondazione Arvedi Buschini, Associazione Industriali di Cremona, Banca Popolare di Cremona, Wonder S.p.A., Società Editrice Cremonese, Tamoil, LAFIN S.p.A.

Dalla tabella che segue sono evidenziate le principali voci costituenti elementi del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, desumibili dai bilanci degli esercizi 2007-2012.

FONDAZIONE TEATRO A.PONCHIELLI	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Risultato d'esercizio	-57.266	1.887	1.375	1.063	1.789	2.432
Fondo di dotazione	780.000	780.000	780.000	720.000	720.000	720.000
Patrimonio Netto	734.484	791.748	789.862	728.485	727.424	725.633
Debiti	1.205.641	1.435.827	1.409.942	1.204.966	1.295.902	1.245.066
Interessi e altri oneri finanziari	8.172	3.478	2.610	3.931	5.667	1.544
Valore della produzione	4.184.796	4.323.072	4.575.925	4.268.839	4.301.378	4.281.088
Differenza tra valore e costo della produzione	-132.339	15.215	20.057	12.459	1.979	-28.315
Trattamento fine rapporto (SP)	189.997	172.377	131.376	102.754	138.500	102.684
Costo del personale	1.152.897	1.097.577	1.038.175	1.006.510	955.673	946.227
N.medio dipendenti	47	47	33	32	32	33

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

L'esercizio 2012 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 57.266 determinatosi con l'acuirsi della crisi economica e degli effetti negativi prodotti dalla riduzione dei ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti e a quella dei contributi pubblici e privati.

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

Nel corso del 2003, l'I.P.A.B. F.Soldi – Centro Geriatrico Cremonese e le II.PP.A.B. Riunite Città di Cremona hanno deliberato la loro fusione e chiesto la trasformazione in Fondazione. La Regione Lombardia ha approvato la trasformazione a partire dal 1° gennaio 2004. In conseguenza di ciò, il Consiglio Comunale, con atto n. 79/52507 in data 30 ottobre 2003, ha espresso l'indirizzo di creare un sistema integrato territoriale per i servizi socio assistenziali e socio sanitari che vede coinvolte le II.PP.A.B. cittadine ed il Comune di Cremona attraverso un proprio soggetto all'uopo costituito in forma di Azienda Speciale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90/55988 del 25 novembre 2003 è stata approvata la costituzione dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona denominata "Cremona Solidale", con operatività dal 1° gennaio 2004.

L'Azienda ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità. In particolare, gli interventi di natura socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato, ivi compresi quelli soggetti all'accreditamento in base alla normativa generale vigente.

Le sue finalità si realizzano nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e dell'educazione per la contemporanea presenza all'interno dell'Azienda di:

- *una clinica della riabilitazione*: per il recupero fisico delle persone, in particolare anziane, a seguito di esiti invalidanti di varie patologie e ricoveri ospedalieri;
- *ambulatori e servizi specialistici*: per il presidio sanitario degli ospiti ed a disposizione di tutti i cittadini per analisi, radiologia, geriatria, fisiatria, fisiokinesiterapia, podologia;
- *tre residenze sanitarie assistenziali* (Mainardi, Somenzi ed Azzolini): per accogliere anziani ultrasessantacinquenni totalmente non autosufficienti;
- *una comunità alloggio anziani* (Duemiglia): per accogliere anche temporaneamente anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- *quattro centri diurni per anziani* (Barbieri, Ozanam e Soldi): per accogliere durante il giorno anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- *un servizio di assistenza domiciliare integrata*: per assistere persone a loro domicilio con operatori sanitari professionalmente qualificati in stretto rapporto con il medico di medicina generale, l'ASL distrettuale, il SAD e i servizi complementari;
- *un servizio di assistenza a domicilio per anziani*: per assistere anziani con operatori professionalmente qualificati all'interno del contesto abitativo o, in occasioni di rilevante bisogno, delle strutture sanitarie;
- *tre centri diurni disabili* (Tofane, Mincio e Platani): per accogliere durante il giorno disabili gravi maggiorenni per prolungare il più possibile la loro permanenza nel nucleo familiare;

- una comunità socio sanitaria (Cattaro): per accogliere anche temporaneamente persone adulte con grave disabilità prive del sostegno familiare;
- tre comunità alloggio minori (Barbieri 1 – Barbieri 2 – Barbieri 3): per accogliere , mantenere ed educare moralmente e fisicamente e formare professionalmente ragazzi che vivono in condizioni disagiate.

Dal maggio 2012 le unità d'offerta del servizio di assistenza domiciliare e la comunità alloggio minori sono state trasferite alla gestione diretta del Comune di Cremona.

L'Azienda Speciale opera in sinergia con altri soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete del welfare locale, onde costituire e promuovere un sistema integrato di interventi e servizi.

Il Comune di Cremona determina finalità ed indirizzi dell'Azienda Speciale, approva gli atti fondamentali fra cui il contratto di servizio, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione.

Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale al 31 dicembre 2012

Presidente: Ruggieri Fabrizio (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente: Foderaro Giuseppe (nominato dal Comune di Cremona quale consigliere; nominato dal Consiglio di Amministrazione quale vice Presidente)

Consiglieri: Mauro Bettoni, Ilaria Giordano, Fabio Grassoni (nomine del Comune di Cremona)

Dalla tabella che segue sono evidenziate le principali voci costituenti elementi del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, desumibili dai bilanci degli esercizi 2007-2012.

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE						
	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Risultato d'esercizio	5.396	9.184	-148.541	-525.844	-32.445	-44.343
Capitale Sociale	832.468	832.468	832.468	832.468	832.468	832.468
Patrimonio Netto	3.980.282	85.874	76.690	246.396	760.578	792.934
Debiti	4.253.700	4.807.724	5.209.486	4.619.844	5.055.132	4.826.430
Interessi e altri oneri finanziari	3.888	7.184	3.710	2.148	25.449	17.369
Valore della produzione	22.314.254	22.467.145	21.846.488	21.650.570	21.849.712	21.358.478
Differenza tra valore e costo della produzione	8.970	81.314	-89.159	-749.293	70.381	591.225
Costo personale dipendente	12.638.159	12.190.531	11.799.461	11.788.469	10.824.260	10.954.425
N. dipendenti	397	411	376	379	364	363

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo di Programma per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana ex. art. 2, comma 2, L.178/1992, ambito territoriale "ex Consorzio Agrario"

Approvata variante al Programma di Riqualificazione Urbana "ex Consorzio Agrario" in data 26/09/2011

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Ministero del Lavori Pubblici.

Impegni di mezzi finanziari: valore dell'intervento fino all'esercizio 2010 € 4.406.578,32=

Anno 1998: € 53.711,52= finanziati con contributo dello Stato (progettazione); anno 1999 1.364.479,13 finanziati con contributo dello Stato; dall'anno 2000 all'anno 2010 € 2.988.387,67= finanziati con contributi da privati (investimenti di privati per opere pubbliche negli anni sulla base delle concessioni).

Durata dell'accordo: 10 anni, dal 1998 al 2008

L'Accordo di programma è stato prorogato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti sino al 31.12.2014.

Data di sottoscrizione: 23 marzo 1998.

Oggetto: *Accordo di programma per il conferimento di funzioni amministrative in materia di impianti fissi e sistemi a guida vincolata in attuazione della L.R. 29 ottobre 1998 n.22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia"*

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: finanziamento regionale.

Durata dell'accordo: dal 2000 delega regionale.

L'accordo è già operativo. Data di sottoscrizione: 2 dicembre 1999.

Oggetto: *Accordo di programma per l'ampliamento e l'adeguamento del Quartiere Fieristico Ca' de' Somenzi*

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, CremonaFiere S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Comune di Cremona € 103.291,38 – Provincia di Cremona € 103.291,38 – Camera di Commercio di Cremona € 103.291,38

Durata dell'accordo: dal 2000 al 2019.

Data di sottoscrizione: 4 aprile 2000.

Oggetto: *Accordo di programma per il conferimento di funzioni amministrative in materia di sicurezza dei percorsi e delle fermate dei servizi di trasporto pubblico automobilistici in attuazione della L.R. 29 ottobre 1998 n.22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia"*

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata dell'accordo: dal 2002 delega regionale.

L'accordo è già operativo. Data di sottoscrizione: 28 ottobre 2002.

Oggetto: *Accordo di programma per la realizzazione del Programma Integrato di Intervento delle aree ex Feltrinelli ai sensi della L.R. n.9 del 12 aprile 1999*
Approvata variante al P.I.I in data 27/11/2006

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: pubblici e privati.

Durata dell'accordo: 10 anni dalla data di stipulazione della convenzione attuativa.

Accordo sottoscritto il 9 aprile 2003.

Publicato sul BURL n. 23 del 3 giugno 2003 **Scadenza 3 giugno 2013**

Oggetto: *Accordo ai sensi dell'art. 2 L.R. 1/2002 "Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale" per la realizzazione del Nodo di Interscambio di Cremona*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Regione Lombardia, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Impegni di mezzi finanziari: costo complessivo dell'intervento € 6.720.000,00= così suddiviso: € 3.971.820,00= per la riqualificazione della Piazza della Stazione Ferroviaria (fase 1) e € 2.748.180,00= per la realizzazione del Passaggio Pedonale protetto e la riqualificazione del Terminal Linee Extraurbane.

L'intervento sarà finanziato per € 3.085.182,00= con contributo regionale, per € 549.636,00= con contributo provinciale e per € 3.085.182,00= con mutuo da assumere da parte del Comune di Cremona.

Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'intervento.

Nell'anno 2008 è stata eseguita la prima fase. La seconda fase è invece stata congelata.

Data di sottoscrizione: 21 gennaio 2003

Oggetto: Accordo di programma per l'intervento denominato: "Collettamento Comuni Nord Cremona (località Bettenesco, Pozzaglio, Villanova Alghisi, Brazzuoli); tratto Cremona – Villanova Alghisi"

Altri soggetti partecipanti: tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, AEM S.p.A. e Comuni vari

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (intervento a carico ATO)

Durata: fino alla completa attuazione degli interventi

Data di sottoscrizione: 15/03/2011

Oggetto: Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Cremona S.p.A. ed il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010 - 2012; Piano Operativo Annuale (POA) 2011 per intervento denominato "Rifacimento programmato depuratore" (POA201106): completamento telecontrollo, smantellamento essiccamento e adeguamento comparto biologico linea 3.

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Cremona S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: (oneri a carico AEM Cremona Spa)

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi

Data di sottoscrizione: deliberazione di approvazione n. 21/2012 – sottoscritto il 31/05/2012

Oggetto: Approvazione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2012 - 2014 dell'ambito distrettuale di Cremona.

Altri soggetti partecipanti: Acquanegra Cr.Se, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella De' Picenardi, Casalbuttano Ed Uniti, Casalmorano, Castelveverde, Castelvevisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte De' Cortesi Con Cignone, Crotta D'adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre De' Caprioli, Grontardo, Grumello Cr.Se, Isola Dovarese, Malagnino, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo Ed Uniti, Pessina Cr.Se, Pieve D'olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio Ed Uniti, Robecco D'oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa D'oglio, Sesto Ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Unione Lombarda Dei Comuni Di Corte De'

Frati E Olmeneta, Vescovato, Volongo, Azienda Sanitaria Locale di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona. Ente capofila: AZ. SOCIALE DEL CR.SE

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata dell'accordo: 36 mesi dal 01/04/2012 al 31/12/2014

Data di sottoscrizione: deliberazione di approvazione n. 66/2012 – sottoscritto 29/03/2012

Oggetto: approvazione dello schema di accordo di programma da stipularsi con la provincia di cremona, il comune di crema il comune di casalmaggiore e l'ufficio scolastico territoriale XIII per la realizzazione di interventi di supporto all'inserimento di alunni non italofoeni nel sistema di istruzione e formazione

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comune di Crema, Comune di Casalmaggiore

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata dell'accordo: data prevista 31/05/2014

Data di sottoscrizione: deliberazione di approvazione n. 61/2013 – sottoscritto 27/06/2013

Oggetto: Approvazione del 2° Accordo Attuativo del protocollo d'intesa per la riqualificazione e il potenziamento del sistema viabilistico delle provincie di Cremona e Mantova, come modificato a seguito della Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2003 D.G.R. 30 dicembre 2003 n. VII/15954, da stipularsi tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: totale di Euro 13.035.000,00 divisi tra Regione Lombardia Euro 6.934.284,00 – Comune di Cremona Euro 3.100.716,00 – stanziati nel Bilancio 2012 – Rete Ferroviaria Italiana SpA Euro 3.000.000,00

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: deliberazione di approvazione n. 218/2012 – sottoscritto 31/01/2013;
con deliberazione di giunta comunale n. 21/317 del 7 febbraio 2013 è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Comune di Cremona, che consente di dare attuazione ai contenuti previsti dal 2° accordo attuativo e sono state impegnate le cifre come indicato.

Oggetto: Progetto "HOME CARE PREMIUM 2012": approvazione dell'accordo di programma con INPS - Gestione ex INPDAP (Direzione Regionale della Lombardia) per la gestione di progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare (delibera di Giunta Comunale n. 29/2013)

Altri soggetti partecipanti: INPS (gestione ex Inpdap, Direzione Regionale Lombardia)

Impegni di mezzi finanziari: per la realizzazione del progetto non è prevista alcuna contribuzione alla spesa da parte del Comune di Cremona, che per dare attuazione agli interventi si avvarrà delle realtà già coinvolte tramite il sistema di cura accreditato

Durata dell'accordo: dalla data di sottoscrizione e fino al 30 settembre 2014.

Data di sottoscrizione: 26/02/2013

Oggetto: Approvazione dell'Accordo di Programma tra l'Azienda Sociale Cremonese e il Comune di Cremona per la realizzazione del Piano di Lavoro Territoriale per le Politiche Giovanili. (delibera di Giunta Comunale n. 42/2013)

Altri soggetti partecipanti: l'Azienda Sociale Cremonese, l'Azienda Speciale Consortile dei Comuni dell'ambito distrettuale cremasco "Comunità Sociale Cremasca A.s.c.", il Consorzio Casalasco Servizi Sociali – Concass, il Comune di Casalmaggiore, il Comune di Crema, l'Asl Locale di Cremona, la Provincia di Cremona, l'Ufficio Scolastico per la Lombardia, la Camera di Commercio di Cremona, Servimpresa, il CISVOL, "NAZARETH", "IRIDE", "ALTANA", "L'UMANA AVVENTURA", la Consulta Universitaria di Cremona.

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Cremona contribuirà a titolo di cofinanziamento con risorse proprie già stanziare a bilancio 2013 per un complessivo di € 2.527,44 relative prevalentemente a personale interno. La regione contribuirà con € 30.300,00

Durata dell'accordo: dalla data della stipula fino alla conclusione dei Piani di Zona 2012-2014 e comunque non oltre la data del 30.06.2014

Data di sottoscrizione: 22/03/2013

Oggetto: Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Azienda Energetica Municipale S.p.a. e il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi inseriti nel POA (Piano Operativo Annuale) 2012, relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010 - 2012. Intervento denominato: "Cremona - Rifacimento programmato rete fognaria (POA201213): rifacimento fognatura Via Arenili, rifacimento fognatura via Milazzo, rifacimento fognatura Via Bissolati, - 1° tratto, rifacimento fognatura Via del Maris e manutenzione straordinaria e telecontrollo sollevamenti."
(delibera di Giunta Comunale n. 206/2013)

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, AEM - SPA

Impegni di mezzi finanziari: AEM SPA rappresenta la Stazione Appaltante alla quale verranno riconosciuti gli oneri economici e finanziari relativi alla realizzazione mentre non sono previsti oneri a carico del Comune di Cremona.

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi, data prevista nell'accordo nel 31/12/2013

Data di sottoscrizione:

Oggetto: Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Azienda Energetica Municipale S.p.a. e il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi inseriti nel POA (Piano Operativo Annuale) 2012 relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010 -2012; Piano Operativo Annuale (POA) 2012 per intervento denominato: "Cremona - Rifacimento programmato depuratore" (POA 2012-14): completamento adeguamenti ricircolo miscela aerata, interventi risanamento ed impermeabilizzazione vasche, telecontrollo depuratore, manutenzione straordinaria opere murarie ed elettromeccaniche.
(delibera di Giunta Comunale n. 208/2013)

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, AEM - SPA

Impegni di mezzi finanziari: AEM SPA rappresenta la Stazione Appaltante alla quale verranno riconosciuti gli oneri economici e finanziari relativi alla realizzazione mentre non sono previsti oneri a carico del Comune di Cremona.

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi, data prevista nell'accordo nel 31/05/2013

Data di sottoscrizione:

*Oggetto: Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Azienda Energetica Municipale S.p.a. e il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi inseriti nel POA (Piano Operativo Annuale) 2011-2012 - Budget acquedotto 2011-2012, relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010-2012. Intervento denominato: "Rifacimento programmato acquedotto (POA201112BA02): rifacimento condotte Corso Vittorio Emanuele II, manutenzione straordinaria impianti acquedotto, ampliamento laboratorio analisi, rifacimento condotte Via Bissolati - 1° tratto, rifacimento condotte Via del Maris".
(delibera di Giunta Comunale n. 207/2013)*

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, AEM - SPA

Impegni di mezzi finanziari: AEM SPA rappresenta la Stazione Appaltante alla quale verranno riconosciuti gli oneri economici e finanziari relativi alla realizzazione mentre non sono previsti oneri a carico del Comune di Cremona.

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi, data prevista nell'accordo nel 30/11/2013

Data di sottoscrizione:

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE (non vi sono patti territoriali)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (protocolli d'intesa)

Oggetto: Protocollo d'Intesa in relazione alla realizzazione di un nuovo collegamento autostradale tra il casello di Castelvetro Piacentino e la S.S. 10 "Padana Inferiore" ed il completamento della bretella autostradale tra la S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.S. 234 con attraversamento del fiume Po ed il collegamento con il Porto Interno di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, ANAS Compartimento di Milano e Compartimento di Bologna, Provincia di Cremona, Provincia di Piacenza, comuni di: Spinadesco, Monticelli d'Ongina, Castelvetro Piacentino e Società Autostrade Centro Padane S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata: : non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: 19 gennaio 1998

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 agosto 2011 prot. 7472 è stato accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione relativo al progetto "Nuovo casello di Castelvetro , raccordo autostradale con la SS 10 Padana Inferiore e completamento della bretella autostradale tra la SS 10 Padana Inferiore e la SS 234. Progetto definitivo".

Il decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie ecc.

Oggetto: Protocollo d'intesa sul livello dei servizi minimi e primi indirizzi per il conferimento agli Enti Locali delle funzioni in materia di servizi di Trasporto Pubblico Locale

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: in corso di definizione.

Durata: delega regionale dal 2003.

Data di sottoscrizione: 30 novembre 1999.

Delega dei trasporti da parte della Regione L.R. 29 ottobre 1999 n°.22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia".

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di una rete unitaria tra le Pubbliche Amministrazioni della provincia di Cremona (Progetto Lombardia Integrata)

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Prefettura di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona, Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Cremona, ASL di Cremona, Comune di Cremona, Comune di Crema e Comune di Casalmaggiore.

Impegni di mezzi finanziari: finanziamento regionale.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: 26 novembre 1999.

Dal 10 ottobre 2003 è stata attivata la connessione protetta tra il Settore Lavori Pubblici e Lombardia Integrata per la trasmissione dei dati all'Osservatorio Regionale delle Opere Pubbliche.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione di una rete finalizzata all'erogazione di servizi di orientamento, accompagnamento ed inserimento lavorativo in Provincia di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comune di Crema, Comune di Casalmaggiore, Comune di Soresina, Camera di Commercio di Cremona, Regione Lombardia – Servizio Territoriale.

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata dell'accordo: non è previsto termine.

Data di sottoscrizione: anno 2002.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la progettazione integrata, la realizzazione e la gestione dell'intervento "Grandi Foreste di Pianura".

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Comune di Gerre de' Caprioli.

Impegni di mezzi finanziari: finanziamento regionale.

Durata dell'accordo: non è previsto termine.

Data di sottoscrizione: 30 giugno 2002.

Oggetto: Protocollo d'intesa per l'adesione alla proposta di Contratto di Quartiere II "Vivere a Borgo Loreto

Altri soggetti partecipanti: AEM Cremona S.p.A., Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Cremona (ALER)

Impegni di mezzi finanziari: € 2.531.000,00 per recupero alloggi di Via Divisione Acqui
€ 657.000,00 per opere stradali e verde
€ 2.100.000,00 per servizi di rete di competenza AEM

Durata dell'accordo: non è previsto un termine. Con Decreto Ministeriale n. 394 del 28 ottobre 2004 sono state finanziate tutte le opere. Nel corso del 2005 saranno sottoscritte le convenzioni attuative con la Regione Lombardia e saranno redatte le progettazioni definitive di tutte le opere.

Data di sottoscrizione: 8 aprile 2004

Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione del coordinamento delle Agende 21 Locali della Lombardia

Altri soggetti partecipanti: Province e Comuni della Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: 25 ottobre 2004

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto di un polo industriale sovracomunale di valenza provinciale a Pizzighettone

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comuni di Pizzighettone, Crotta d'Adda, Acquanegra Cremonese, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata: non è previsto termine.

Data di sottoscrizione: anno 2005.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione del Sistema Turistico "Po di Lombardia"

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comuni di Casalmaggiore, Castelveverde, Crema, Isola Dovarese, Pandino, Pizzighettone, Soncino.

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è prevista una scadenza.

Data di sottoscrizione: 8 marzo 2005.

Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la promozione dell'industria del turismo

Altri soggetti partecipanti: Comune di Genova.

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è prevista una scadenza

Data di sottoscrizione: 9 marzo 2005.

Oggetto: Protocollo d'intesa in merito ai tempi e alle modalità di trasmissione delle schede riguardanti gli immobili di proprietà comunale assoggettati alla verifica di interesse culturale

Altri soggetti partecipanti: Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: 16 marzo 2005.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale Po-Oglio da Cremona a Robecco d'Oglio, lungo la Via Brescia (ex S.S. 45 bis)

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comuni di Robecco d'Oglio, Persico Dosimo, Pozzaglio, Corte de' Frati, Olmeneta, Consorzio di Bonifica Dugali, Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese.

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: anno 2007.

Oggetto: Protocollo d'intesa avente ad oggetto il Piano Territoriale stralcio d'area di Cremona –

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, comuni di Sesto ed Uniti e Spinadesco.

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: 12 ottobre 2007

Oggetto: Protocollo d'intesa per la prevenzione dei rischi urbani

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: anno 2008

Oggetto: Protocollo d'intesa per la riorganizzazione del servizio taxi

Altri soggetti partecipanti: Associazione Artigiani di Cremona, Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Provincia di Cremona, tassisti del Comune di Cremona.

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione n. 335/2009.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'educazione motoria e lo sviluppo della cultura sportiva di base a Cremona.

Altri soggetti partecipanti: Comitato Provinciale C.O.N.I. e Ufficio Scolastico Provinciale

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Cremona corrisponderà al Comitato Provinciale Coni un contributo annuale pari a euro 6.000,00.

Durata dell'accordo: quinquennale, rinnovabile per pari durata

Data di sottoscrizione: anno 2010

Oggetto: Protocollo per favorire sinergie finalizzate alla creazione di una cultura della cittadinanza attiva nell'ottica di partecipazione e protagonismo giovanile

Altri soggetti partecipanti: Associazione Volontari Italiani Sangue – A.V.I.S.

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: quadriennale

Data di sottoscrizione: anno 2010

Oggetto: Accordo per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle micro e piccole imprese lombarde appaltatrici di lavori pubblici e fornitrici di beni e servizi dei Comuni della Regione Lombardia

Altri soggetti partecipanti: l'Associazione Regionale dei Comuni Lombardi - ANCI Lombardia e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia - Unioncamere Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: anno 2010

Oggetto: Protocollo d'intesa per l'integrazione della Tabella dei Punti Fiduciali (TAF) con i dati dei punti della Rete d'Inquadramento Geodetico (rete GPS) realizzata dal Comune di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: anno 2010

Oggetto: Approvazione dei protocolli d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e gli Atenei aventi sede nella città al fine di regolamentare i rapporti per lo svolgimento di attività attinenti agli ambiti di rispettiva competenza

Altri soggetti partecipanti: gli Atenei aventi sede nella città di Cremona (Politecnico di Milano, Università Cattolica di Milano, Istituto Superiore di Studi Musicali "C. Monteverdi", Università di Pavia, Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona, l'ASL della Provincia di Cremona)

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dei Protocolli: triennale a partire dall'anno accademico 2011/2012. Il Protocollo da sottoscrivere con l'Università di Brescia avrà invece durata biennale.

Data di sottoscrizione: anno accademico 2011/2012

Oggetto: *Approvazione del protocollo d'intesa da sottoscrivere con l'Associazione Canottieri ai fini di una collaborazione all'attuazione delle iniziative previste dal programma di sviluppo del turismo fluviale "In riva al Po..." per la valorizzazione a fini turistici dell'asta fluviale di Cremona.*

Altri soggetti partecipanti: Associazioni Canottieri

Impegni di mezzi finanziari: =.

Durata dei Protocolli: durata triennale e comunque non oltre la scadenza del mandato amministrativo.

Data di sottoscrizione: giugno 2011

Oggetto: *Approvazione del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona, il Comune di Bonemerse e il Comune di Stagno Lombardo per la realizzazione di interventi integrati volti al miglioramento del sistema formativo territoriale.*

Altri soggetti partecipanti: comuni di Bonemerse e Stagno Lombardo

Impegni di mezzi finanziari: =.

Durata dei Protocolli: anni scolastici 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014 fino al 30 settembre 2014.

Data di sottoscrizione: giugno 2011

Oggetto: *Approvazione del protocollo d'intesa da sottoscrivere tra Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona e Comune di Cremona per la condivisione del progetto M.U.S.I.C.A. (Muovere Sinergie per lo sviluppo turistico Come Armonia) concernente la realizzazione di servizi innovativi in favore dell'utenza turistica, nell'ambito del Distretto della Musica*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, CCIAA

Impegni di mezzi finanziari:

- per 25.000,00: Interventi Progetto CicloCremona – spesa finanziata con contributo Fondazione CARIPLLO
- per 3.000,00: Interventi relativi al Progetto Ciclo Cremona spesa finanziata con contributo Fondazione CARIPLLO
- per 12.000,00: Realizzazione e manutenzione nuovo sito del turismo – spesa finanziata con entrate straordinarie bilancio 2011
- per 12.000,00 : Realizzazione e manutenzione nuovo sito del turismo – spesa finanziata con entrate straordinarie bilancio 2012
- per 3.000,00: Piano Regolatore Orari – spesa prevista in Bilancio 2011
- per 20.929,00 sui capitoli di spese di personale

Durata del Protocollo: collegato al protocollo del Distretto della Musica

Data di sottoscrizione: giugno 2011

Oggetto: *Approvazione del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona – Servizio Politiche Giovanili e Zonta Internazionale club di Cremona per favorire l'innescio di sinergie finalizzate alla creazione di una cultura della partecipazione e protagonismo giovanile alla rete istituzionale e culturale cittadina.*

Altri soggetti partecipanti: Zonta Internazionale club di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: triennale dalla data di sottoscrizione e rinnovabile

Data di sottoscrizione: luglio 2011

Oggetto: Approvazione del protocollo d'intesa per l'ampliamento della sede della Facoltà di Musicologia – Palazzo Raimondi

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Università di Pavia

Impegni di mezzi finanziari: 1. uso gratuito con vincolo di destinazione d'uso di palazzo Raimondi; 2. progettazione e realizzazione intervento (importo complessivo 3.500.000,00); 3. manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile; 4. costi di personale; 5. assumere il 50% dei costi di gestione

Durata del Protocollo: 30 giugno 2014 data prevista per il collaudo del 2° lotto

Data di sottoscrizione: agosto 2011

Oggetto: Approvazione del protocollo d'intesa per la costituzione e gestione di una rete territoriale a sostegno del sistema provinciale di istruzione e formazione per la musica e la valorizzazione dell'arte liutaria ed organaria denominata "rete musicale cremonese"

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Regione Lombardia, Comuni di Crema, Casalmaggiore, Ufficio Scolastico Territoriale XIII di Cremona e diverse associazioni di categoria territoriali e di istituzioni, scolastiche, universitarie, musicali e teatrali operanti nel campo della musica.

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: triennale e rinnovabile

Data di sottoscrizione: ottobre 2011

Oggetto: Approvazione del protocollo d'intesa per delineare un modello di riferimento "Smarter Town" per l'applicazione di tecnologie orientate alla "Città Digitale"

Altri soggetti partecipanti: IBM S.p.A, AEMCom s.r.l., Politecnico di Milano Sede di Cremona.

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: 1 anno dalla sottoscrizione prorogabile per un anno

Data di sottoscrizione: dicembre 2011

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona, la Provincia di Cremona e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il raddoppio della tratta ferroviaria Cavatigozzi - Cremona della linea Codogno - Cremona - Mantova

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Impegni di mezzi finanziari: Provincia di Cremona Euro 1.000.000,00 - Comune di Cremona Euro 1.000.000,00
– RFI SPA 17.200.000,00 – Unione Europea 10.000.000,00

Durata del Protocollo: fino all'adempimento delle obbligazioni

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2012

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona - Servizio Politiche Giovanili e Servizio Politiche Educative - e il C.A.I. Club Alpino Italiano sez. di Cremona finalizzato alla pianificazione di un sistema integrato di azioni per la cultura della partecipazione giovanile alla rete istituzionale e sportivo-culturale della città

Altri soggetti partecipanti: C.A.I. Club Alpino Italiano sez. di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: Euro 1.675,00 bilancio 2013 (approvati con DD 396/658 del 7/3/2013)

Durata del Protocollo: triennale dalla sottoscrizione

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 11 del 19/01/2012

Determinazione dirigenziale n. 396/658 del 07/03/2013: Approva la convenzione tra Comune di Cremona (servizio politiche giovanili) ed il Club Alpino Italiano per la promozione dell'attività sportivo-educativa dei bambini e dei ragazzi per l'anno 2013. La convenzione prevede che il Comune di Cremona riconosca al C.A.I. la copertura del servizio di trasporto studenti delle scuole di Cremona, verso la palestra di arrampicata pari ad Euro 1.675,00. In cambio il C.A.I. si rende disponibile a realizzare un percorso gratuito per l'avvicinamento alla pratica sportiva.

Oggetto: Approvazione della bozza del Protocollo d'intesa tra enti pubblici e privati per la costituzione della Rete dei Musei Archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova denominata "MA_NET".

Altri soggetti partecipanti: Museo Archeologico Cremona, Civici Musei Crema, Civico Museo Platina Piadena, Civico Museo Archeologico Castelleone, CMA Vallesabbia Gavardo, CMA Rambotti Desenzano d/g, Museo Civico Manerbio, CMA Valtenesi Manerba d/g, CMA Remedello, Civico Museo Santa Giulia Brescia, Civico Museo Bellini Asola, Civico Museo Parazzi Viadana, Museo Archeologico Alto Mantovano Cavriana, CMA Ostiglia, Museo Archeologico Aquaria Gallignano, Area Archeologica Palazzo Pignano, Parco Archeologico Forcello di Bagnolo San Vito.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: sino al 31/12/2014

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 26 del 09/02/2012

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e diverse categorie professionali e associazioni per sensibilizzare sulla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Altri soggetti partecipanti: Collegio Periti Industriali cremona, Installatori Elettrici CNA Cremona, Installatori Elettrici Confartigianato Cremona

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: non indicata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 29 del 16/02/2012

Oggetto: Approvazione del protocollo d'intesa da sottoscrivere tra tutti i Comuni dell'ambito distrettuale di Cremona per la definizione di un sistema di regole circa l'assunzione di oneri socio - assistenziali e socio - sanitari in relazione agli ospiti di strutture socio - assistenziali ubicate nell'ambito stesso.

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'ambito distrettuale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: non indicata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 86 16/05/2012

Oggetto: Approvazione del protocollo d'intesa da sottoscrivere con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un percorso di accompagnamento per giovani in situazione di svantaggio sociale denominato "Paolo Corazzi per i giovani cremonesi - PROGETTO: IL VOLO DI ICARO".

Altri soggetti partecipanti: Fondazione Città di Cremona, ASC Cremona Solidale, Ass. Cadasch Viscontea Onlus, Fondazione Corazzi, ASD Torrazzo Victor

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: triennio 2012/2014 rinnovabile

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 108 6/6/2012

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra il Comune di Cremona e il Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati della Provincia di Cremona per la progettazione e realizzazione degli impianti tecnologici ad elevato grado di risparmio ed efficienza energetica di un edificio di proprietà comunale, per la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative.

Altri soggetti partecipanti: Collegio Periti Industriali della Prov. Di Cremona

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Protocollo: non indicata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 114 21/6/2012

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa fra il Comune di Cremona e l'Archivio di Stato di Cremona per rendere consultabili su internet le antiche licenze edilizie del Comune di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Archivio di Stato

Impegni di mezzi finanziari: 2.904,00 euro su Bilancio 2012

Durata del Protocollo: non indicata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 115 21/6/2012

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona, la Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Cremona e l'A.E.M. Service S.r.l. per la realizzazione del Progetto Integrato "Valorizzazione del Marchio Cremona".

Altri soggetti partecipanti: CCIAA, AEM SERVICE SRL

Impegni di mezzi finanziari: a carico CCIAA

Durata del Protocollo: non indicata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 138 del 2/8/2012

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi con l'Ufficio Scolastico Territoriale sul tema dell'integrazione scolastica degli alunni fragili.

Altri soggetti partecipanti: Ufficio scolastico territoriale

Impegni di mezzi finanziari: con determinazione dirigenziale n. 2158/75-14 del 27/12/2013 il Servizio Informagiovani si impegna ad erogare nell'anno scolastico 2013 e 2014 interventi di orientamento richiesti dall'Istituto di Istruzione Superiore "Stanga" di Cremona che erogherà al Comune di Cremona un contributo in Euro 600,00

Durata del Protocollo: durata biennale per gli anni scolastici 2012-2013 e 2013 - 2014 con possibilità di proroga e rinnovo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 141 del 09/08/2012

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona ed enti di Formazione Professionale, Istituti secondari di primo e secondo grado per l'organizzazione e gestione di attività di orientamento.

Altri soggetti partecipanti: Enti di Formazione Professionale, Istituti Secondari di primo e secondo grado di cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: triennale a partire dall'anno scolastico 2012/2013

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 143 del 30/8/2012

Oggetto: Approvazione di un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona e Aemcom srl per l'elaborazione di un documento di programmazione e pianificazione riguardante la razionalizzazione dell'assetto del servizio Information e Communication Technology dell'Area Risorse Umane e Tecnologiche.

Altri soggetti partecipanti: Aemcom Srl

Impegni di mezzi finanziari: a carico del Bilancio 2012 Euro 15.000,00 (approvata la spesa con determina dirigenziale n. 49/4027 del 14 gennaio 2013)

Durata del Protocollo: 20 settimane (5 mesi quindi scadenza 31/01/2013)

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 147 del 30/8/2012

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra soggetti pubblici e del privato sociale con la finalità di promuovere il Centro interculturale "Mondinsieme" e la rete territoriale finalizzata all'inserimento nella società cremonese dei cittadini stranieri regolarmente residenti.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Forum Provinciale Cr.se, Caritas Diocesana di Cremona, Segretariato Diocesano Migrantes, l'Unione Immigrati, l'Azienda Sociale del Cr.se

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: luglio 2012 – dicembre 2014 (con scadenza al 31/12/2014)

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 148 del 30/8/2012

Oggetto: Manifestazione di interesse all'adesione al fondo di investimento immobiliare in fase di costituzione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Cremona. Approvazione Protocollo d'Intesa.

Altri soggetti partecipanti: Amministrazione Provinciale

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: entro il 30/06/2013

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 173 del 4/10/2012

Oggetto: Rinnovo del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Tribunale di Cremona ed il Comune di Cremona per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274 e 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001. (integrazione artt. 1 e 3).

Altri soggetti partecipanti: Tribunale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: due anni a decorrere dal 6 marzo 2013

Data di sottoscrizione:

approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 3 marzo 2001 – durata 2 anni;

approvata estensione a nuove aree di operatività con deliberazione di Consiglio Giunta n. 178 del 11/10/2012

approvato rinnovo per ulteriori 2 anni dal 6 marzo 2013 con deliberazione di Giunta Comunale n. 36/535 del 27 febbraio 2013

Oggetto: *Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra la Provincia di Cremona, il Comune di Cremona e l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione di lavori di adeguamento degli impianti elettrici e delle strutture per la prevenzione incendi del complesso edilizio "Ghisalberti" di Via Milano in Cremona*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Università Cattolica del Sacro Cuore

Impegni di mezzi finanziari: 250.000,00 suddivisi in 5 annualità sino al 31.03.2018

Durata del Protocollo: sino al 31.03.2018

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 67 del 13/12/2013

Oggetto: *Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi fra il Comune di Cremona - Settore Politiche Educative, Azienda Sanitaria Locale di Cremona e Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona per promuovere nelle scuole virtuosi stili di comportamento e prevenire forme di dipendenza*

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria Locale di Cremona e Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: vedi art. 3 del Protocollo

Durata del Protocollo: durata annuale dalla data di approvazione (14/02/2013) e comunque sino al 30 giugno 2014 non tacitamente rinnovabile

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 28 del 14/02/2013

Oggetto: *Approvazione dello schema di protocollo d'intesa da stipularsi fra il Comune di Cremona, Assessorato alle Politiche Educative, Giovanili e alla Famiglia e Panathlon Club Cremona, al fine di promuovere in campo educativo le discipline sportive declinate in tutte le sue accezioni ed opportunità con particolare riferimento al mondo giovanile.*

Altri soggetti partecipanti: Panathlon Club Cremona

Impegni di mezzi finanziari: qualora fosse necessario un sostegno economico l'Amministrazione Comunale valuterà con quali modalità partecipare nella misura delle disponibilità di bilancio

Durata del Protocollo: fino al 30 giugno 2014

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 34 del 27/02/2013

Oggetto: *Approvazione della bozza del protocollo di intesa da stipularsi con la Caritas Diocesana di Cremona, la Società San Vincenzo de' Paoli - Consiglio Generale di Cremona e la Società Cooperativa Sociale IL PONTE per la realizzazione di azioni coordinate di contrasto all'esclusione sociale ed alla povertà con il coinvolgimento del Terzo Settore.*

Altri soggetti partecipanti: Società San Vincenzo de' Paoli - Consiglio Generale di Cremona e la Società Cooperativa Sociale IL PONTE

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti costi se non l'impiego del personale dipendente

Durata del Protocollo: biennale (2013-2014) con scadenza 31 dicembre 2014 con possibilità di proroga e/o rinnovo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 51 dell/11/04/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del Protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona ed i titolari dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti, bevande ed attività similari per la disciplina dello svolgimento delle attività rumorose sia all'intero che all'esterno dei locali, nonché revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 27 giugno 2012.

Altri soggetti partecipanti: titolari dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti, bevande ed attività similari per la disciplina dello svolgimento delle attività rumorose sia all'intero che all'esterno dei locali

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: non indicato

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 56 del 24/04/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese per l'istituzione del Centro Affidi nell'ambito distrettuale di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sociale del Cremonese

Impegni di mezzi finanziari: non comporta alcun costo oltre quello dell'impiego del proprio personale dipendente e delle spese del proprio ufficio affidi presso il quale troverà collocazione il Centro Affidi distrettuale

Durata del Protocollo: non presenta alcuna data di scadenza in quanto manterrà la sua validità nel tempo, salvo diversa determinazione da parte dei sottoscrittori e/o modifiche normative regionali che dovessero intervenire.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 92 del 19/06/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e soggetti pubblici e privati per la costituzione del tavolo inter - distrettuale affido e solidarietà familiare

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sociale del Cremonese, Azienda Sanitaria Locale di Cremona, Consorzio Casalasco Servizi Sociali, Associazione di Famiglie Affidatarie "Il Girasole", Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale UCIPEM Onlus e Società Cooperativa Sociale Nazareth

Impegni di mezzi finanziari: non c'è alcun costo aggiuntivo oltre quello relativo all'impiego del proprio personale dipendente

Durata del Protocollo: decorre dalla data di approvazione e mantiene la sua validità nel tempo salvo diversa determinazione di tutti gli Enti firmatari e/o fatte salve modifiche normative regionali.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 93 del 19/06/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese e l'Azienda Sanitaria Locale di Cremona per le funzioni di conoscenza e valutazione

delle famiglie candidate all'affido e delle linee guida distrettuali relative al percorso di conoscenza dei candidati all'affido familiare

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sociale del Cremonese e Azienda Sanitaria Locale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: non c'è alcun costo aggiuntivo oltre quello relativo all'impiego del proprio personale dipendente

Durata del Protocollo: decorre dalla data di approvazione e mantiene la sua validità nel tempo salvo diversa determinazione di tutti gli Enti firmatari e/o fatte salve modifiche normative regionali.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 94 del 19/6/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Prefettura - U.T.G. di Cremona relativo alla promozione di iniziative volte a creare opportunità di lavoro a favore di persone che si trovano in condizioni di svantaggio o di difficoltà socio economica

Altri soggetti partecipanti: Prefettura - U.T.G. di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Cremona

Durata del Protocollo: decorre dal 1° luglio 2013 con scadenza 31 dicembre 2014, con possibilità di proroga e/o rinnovo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 103 del 26/06/2013

Oggetto: Approvazione dello schema del Protocollo di Intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e CISVOL di Cremona - Centro di Servizio per il Volontariato per lo sviluppo di azioni per la promozione del protagonismo e lo sviluppo di forme di volontariato e cittadinanza attiva giovanili

Altri soggetti partecipanti: CISVOL di Cremona - Centro di Servizio per il Volontariato

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: triennale con decorrenza dalla sottoscrizione e si potrà rinnovare per un ulteriore triennio qualora non venga comunicata formale disdetta dagli Enti interessati almeno tre mesi prima della scadenza.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 128 del 12/09/2013

Oggetto: Approvazione dello schema di protocollo di intesa da sottoscrivere tra il Comune di Cremona, le Associazioni di categoria, le istituzioni e i media del territorio a sostegno del progetto "Cremona Zero/18" per il triennio 2013/2015

Altri soggetti partecipanti: Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, AEM, ASL, Azienda Ospedaliera, Archivio di Stato di Cremona, CCIAA, CremonaFiere, CISVOL, ANGA, APINDUSTRIA, ANCE, Associazione Industriali, Confederazione Italiana Agricoltura, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Federazione Coldiretti e gli organi di informazione La Provincia - Quotidiano di Cremona, Cremona Produce, La Vita Cattolica, Cremona 1TV, Mondo Padano, L'inviato quotidiano, Cremona Oggi, Radio 883, Radio Cittanova

Impegni di mezzi finanziari: 3.500,00 euro all'anno (Bilanci 2013 – 2014 – 2015)

Durata del Protocollo: triennio 2013/2015 con riferimento agli anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015 – 2015/2016

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 133 del 25/09/2013

Oggetto: Adesione del Comune di Cremona al Protocollo d'intesa da sottoscrivere fra le Istituzioni e le Organizzazioni economiche cremonesi, per la promozione, ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative e attività finalizzate alla valorizzazione del Sistema istituzionale, economico e sociale della Provincia di Cremona, in vista dell'Esposizione Universale Expo 2015

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, CCIAA, Comune di Crema, Comune di Casalmaggiore, Università Cattolica del Sacro Cuore – Sede di Piacenza e Cremona, Politecnico di Milano – Sede di Cremona, Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di musicologia – Sede di Cremona, Università degli studi di Milano – Dipartimento di Informatica – Sede di Crema, Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona, Fondazione Arvedi Buschini Cremona, Reindustria Agenzia Cre.Svi. soc. c.le a r.l., Crema Ricerche, CremonaFiere Spa, Associazione Industriali della Provincia di Cremona, Associazione Costruttori ANCE Cremona, Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Cremona – AP Industria Cremona, Associazione Artigiani della Provincia di Cremona – Confartigianato Imprese Cremona, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Associazione Provinciale di Cremona, Libera Associazione Artigiani, Autonoma Artigiani Cremaschi – Confartigianato Imprese, Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, Confederazione Italiana Agricoltori Cremona, Confcommercio – Imprese per l'Italia della Provincia di Cremona, Confesercenti della Lombardia Orientale, Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Crema e Circondario, A.SVI.COM Cremona, Confcooperative Cremona, Lega Nazionale delle Cooperative e mutue della Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: non comporta oneri diretti ed immediati; gli eventuali interventi saranno oggetto di apposito successivo stanziamento

Durata del Protocollo: dalla sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste per EXPO 2015 e, comunque, alla data del 31 dicembre 2015.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 149 del 16/10/2013

Oggetto: Approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona e la Camera di Commercio di Cremona per la realizzazione dell'azione C) nell'ambito del progetto "Lavoro Subito"

Altri soggetti partecipanti: CCIAA di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: erogazione di un cofinanziamento pari a Euro 15.000,00 (Bilancio 2013)

Durata del Protocollo: sino alla chiusura di tutte le attività legate al progetto

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 170 del 07/11/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Associazione Circuito Città d'Arte della Pianura Padana per l'attuazione congiunta di un progetto a favore dei cittadini residenti nelle città aderenti all'associazione

Altri soggetti partecipanti: Associazione Circuito Città d'Arte della Pianura Padana

Impegni di mezzi finanziari: non comporta oneri diretti ed indiretti a carico del bilancio comunale

Durata del Protocollo: un anno dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 182 del 20/11/2013

Oggetto: *Approvazione della bozza del Protocollo d'intesa per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 della Legge Regionale n. 11/2012*

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Cremona, Presidenza del Tribunale di Cremona, Procura della Repubblica di Cremona, Azienda Sanitaria Locale di Cremona, Azienda Ospedaliera di Crema, Azienda Ospedaliera di Cremona, Provincia di Cremona, Consigliera Provinciale di Parità, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Comune di Cremona, Comune di Crema, Comune di Casalmaggiore, Azienda Sociale del Cremonese, Comunità Sociale Cremasca, Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, Ordine degli Avvocati di Cremona, CGIL, CISL, UIL, Associazione Incontro Donne Antiviolenza di Cremona, Associazione Donne contro la violenza di Crema, Gruppo M.I.A. di Casalmaggiore, Caritas Diocesana di Cremona, Caritas Diocesana di Crema, Consultorio Familiare Insieme per la Famiglia di Crema, Consultorio Familiare Kappadue di Crema, Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. di Cremona, Fondazione Madre Rosa Gozzoli, Fondazione S. Ombono di Cremona, Coop. Soc. Iride, Coop. Soc. Koala, Coop. Soc. Nazareth, Coop. Soc. Rinnovamento, P.L.O.C.R.S. – Provincia Lombarda Ordine Chierici Regolari Somaschi, Associazione Donne Padane, Associazione Donne Senza Frontiere, Associazione Lyceum Club Internazionale di Cremona, Associazione Passpartout di Crema, Associazione Soroptimist International d'Italia – Club di Cremona, Associazione Zonta International – Zonta Club Cremona, Gruppo M.O.I.C.A. Cremona

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata del Protocollo: ha carattere sperimentale e decorre dalla data di sottoscrizione per la durata di anni tre con facoltà di esplicito rinnovo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 179 del 14/11/2013

Oggetto: *Approvazione della bozza di Protocollo di intesa da stipularsi tra la Provincia di Cremona e il Comune di Cremona per la realizzazione della XVIII edizione del Salone dello Studente.*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: utilizzo del contributo versato dalla Provincia di Euro 5.000,00

Durata del Protocollo: non indicata e comunque non oltre il 31/05/2014 (termine ultimo per presentare la documentazione per finalizzare il finanziamento)

Data di sottoscrizione: Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 181 del 20/11/2013

Oggetto: *Approvazione della bozza di Protocollo di Intesa tra il Comune di Cremona e il Comune di Crema per una collaborazione a carattere scientifico finalizzata al coordinamento e alla valorizzazione delle rispettive raccolte archeologiche*

Altri soggetti partecipanti: Comune di Crema (Museo Civico di Crema e del Cremasco)

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti oneri a carico del Comune di Cremona

Durata del Protocollo: dal 01/12/2013 al 31/12/2014

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 187 del 28/11/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo di intesa da stipularsi con A.E.M. Gestioni s.r.l. e LINEA PIU' Gestioni s.r.l. per la realizzazione di azioni coordinate per fronteggiare il rischio di una ulteriore marginalizzazione di situazioni individuali e familiari connotate da grave indigenza o da vulnerabilità sociale

Altri soggetti partecipanti: AEM GESTIONI SRL e LINEA PIU' GESTIONI SRL

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Cremona s'impegna, compatibilmente con le risorse stanziare nel proprio bilancio, a sostenere i cittadini che versano in situazioni di difficoltà socioeconomica, tramite il pagamento delle bollette relative alle utenze domestiche attivando al contempo percorsi virtuosi finalizzati alla responsabilizzazione del cittadino ad onorare i piani di rientro dalla morosità

Durata del Protocollo: considerata la sua natura sperimentale, si intende valida sino alla individuazione di eventuali criticità da parte degli Enti aderenti tali da richiedere l'integrazione, modifica o interruzione dell'accordo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 186 del 28/11/2013

Oggetto: Adesione al Protocollo d'Intenti con Regione Lombardia e Infratel S.p.A., per la definizione dei requisiti, la sperimentazione, l'utilizzo e la pubblicizzazione del sistema VIRGO - Virtual Registry Of The Underground Infrastructures

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Monza, Varese, Pero, Milano, Regione Lombardia, Infratel SpA

Impegni di mezzi finanziari: la sperimentazione e l'utilizzo del sistema VIRGO non comporta alcun onere economico per l'Ente se non il coinvolgimento di personale tecnico al gruppo di lavoro

Durata del Protocollo: esito finale del lavoro sarà la definizione e sperimentazione del sistema VIRGO e la messa a disposizione dell'Ente comunale del software di VIRGO per la gestione dei servizi riguardanti le reti e infrastrutture sotterranee, l'autorizzazione degli interventi ed il rilascio delle concessioni, il coordinamento degli interventi, la progettazione, il caricamento as-built, i riscontri sul campo, la federazione di altri catasti, la definizione di un catalogo dei servizi per i cittadini, la p.a. e le imprese.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 210 del 19/12/2013

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi: art. 108, comma 1, lett.c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato con l'art.14 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.443; D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **protezione civile**
- Funzioni o servizi:
 - a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai piani e programmi regionali;
 - b) adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - c) predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
 - d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
 - e) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - f) utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: - contributo statale annuo in conto capitale di circa 11.000,00€
- Unità di personale trasferito - nessuna -

- Riferimenti normativi: art. 161, 162 e 163 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **polizia amministrativa**
- Funzioni o servizi: funzioni e compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa
- Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
Unità di personale trasferito - nessuna -

- Riferimenti normativi: art. 139 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **istruzione scolastica**
- Funzioni o servizi: funzioni e compiti amministrativi in materia di istruzione scolastica primaria e secondaria inferiore (scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore), in particolare:
 - a) istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) servizi per alunni con handicap o in situazioni di svantaggio;
 - d) piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature;
 - e) sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - f) iniziative e attività di promozione;
 - g) costituzione, controlli e vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;I comuni, d'intesa con le istituzioni scolastiche, organizzano iniziative relative a:
 - a) educazione degli adulti;
 - b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
 - c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
 - d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
 - e) interventi perequativi;
 - f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute
- Trasferimenti di mezzi finanziari: - contributo statale -

- Unità di personale trasferito – nessuna –
 - Riferimenti normativi: art. 41, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di **fiere e mercati**
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale e le relative autorizzazioni allo svolgimento.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -
-
- Riferimenti normativi: art. 105, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **trasporti**
 - Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato**
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e relative all'attività di ricerca e di coltivazione dei minerali solidi e delle risorse geotermiche e funzioni connesse.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **demanio idrico**
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di demanio idrico
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: sulla base del processo di decentramento amministrativo avviato con la L. 59/97 "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e relativi decreti legislativi di attuazione, ricordiamo il D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.59/97", la Regione Lombardia ha delegato alcune funzioni in materia di **trasporto pubblico locale** con L.R. 29 ottobre 1998 n° 22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia". Tali funzioni sono state conferite anche dalla Legge Regionale 6/2012 almeno fino alla costituzione dell'agenzia per il trasporto pubblico locale (previste dall'art. 7 della stessa Legge).
- Funzioni o servizi:

Sulla base di Accordi di Programma:

conferimento di funzioni amministrative in materia di impianti fissi e sistemi a guida vincolata ed in materia di sicurezza dei percorsi e delle fermate dei servizi di trasporto pubblico automobilistici in attuazione della l.r. 29 ottobre 1998 n° 22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia";

Sulla base di un Protocollo d'Intesa:

conferimento di funzioni sulla determinazione del livello dei Servizi minimi da garantire in materia di Trasporto Pubblico Locale

- Trasferimenti di mezzi finanziari: trasferimento regionale definiti annualmente e aggiornati.
- Unità di personale trasferito: - nessuna .

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La Legge prevede che il trasferimento di competenze avvenga contestualmente al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie al loro espletamento. Purtroppo la difficoltà di quantificazione delle risorse da trasferire dallo Stato alla Regione e da questa agli Enti Locali non ha permesso di identificare in modo corretto il loro ammontare necessario per svolgere i compiti assegnati all'Ente Locale, conseguentemente le risorse a disposizione risultano incongrue.

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

La demografia delle imprese

Al 31 dicembre 2012 le imprese registrate a livello provinciale presso la Camera di Commercio di Cremona erano 30.772 delle quali 27.942 attive.

Il 60,5% è rappresentato da ditte individuali, il che evidenzia una propensione individuale all'attività d'impresa se pur in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,4%) e nettamente superiore alla corrispondente percentuale regionale (45%), il 23,1% da società di persone ed il 14,2% da società di capitali (+0,3% rispetto al 2011) nettamente inferiore della media lombarda (32%), mentre è praticamente trascurabile la quota delle "altre forme giuridiche" corrispondente a un residuale 2,3%.

Osservando gli andamenti negli anni 2010-2012, l'unica aggregazione in aumento riguarda le società di capitali a conferma di una riorganizzazione del sistema economico produttivo cremonese attraverso la trasformazione di imprese di piccole dimensioni da ditte individuali a società di capitali.

Come riscontrabile dal rapporto sull'economia della Camera di Commercio, l'andamento dei tassi demografici nelle diverse attività economiche (dato dal rapporto tra le nuove iscrizioni o cessazioni e il numero di imprese registrate) conferma un turn-over imprenditoriale che, se pur in diminuzione, resta complessivamente alto, evidenziando una generale tendenza a una ristrutturazione intersettoriale nei comparti tradizionali.

In generale l'andamento complessivo evidenzia una costante riduzione delle aziende agricole, delle imprese manifatturiere e di quelle del commercio, mentre crescono quelle erogatrici di servizi sia alla persona che alle imprese. La crisi economica che colpisce particolarmente il settore dell'edilizia, dopo anni di costante incremento, evidenzia un sensibile arretramento (2,45%) della consistenza delle imprese delle costruzioni.

Nel corso degli ultimi due anni il tasso di mortalità imprenditoriale stimato aumenta dal 5,7 al 6,5%, al di sotto del tasso di natalità del 6,1%.

Nel solo Comune di Cremona le imprese attive registrate presso l'anagrafe camerale, al 31 dicembre 2012, sono 5.710 con un saldo negativo, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, di 30 unità, collegabile alla crisi economica e alla recessione in atto nel nostro paese. In termini di unità locali il tessuto produttivo della città Cremona è caratterizzato per il 67,22% dal settore terziario (commercio e servizi), in lieve ripresa rispetto al 2011 (66,67%), cui segue, sempre per numero di imprese, il settore secondario con un peso del 29,00% in flessione a confronto con il 2011 (29,46%) come peraltro il settore primario (agricoltura) con un peso del 3,78%, vs il 3,87 del 2011.

In termini di vivacità economica, la variazione del tessuto produttivo cremonese rispetto al 2011, in linea con l'andamento provinciale, delinea una riduzione per numero di imprese delle aziende agricole, marcata per le imprese delle costruzioni e del commercio, mentre crescono i servizi a supporto alle imprese

La disaggregazione per sezione di attività economica nella città di Cremona e il confronto con il biennio precedente è rappresentabile dalla seguente tabella:

Imprese attive per sezione di attività economica	Imprese 2010	Addetti 2010	Imprese 2011	Addetti 2011	Imprese 2012	Addetti 2012	variazione imprese 2012-2011	variazione addetti 2012-2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	228	284	222	389	216	322	-6	-67
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	2	1	4	1	2	0	-2
Attività manifatturiere	542	4.793	530	4.619	521	4.704	-9	85
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9	345	11	319	10	5	-1	-314
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	12	139	10	132	11	124	1	-8
Costruzioni	1.151	2.052	1.139	2.055	1.113	2.330	-26	275
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.508	3.438	1.471	3.459	1.466	3.451	-5	-8
Trasporto e magazzinaggio	146	1220	135	1178	139	1257	4	79
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	431	1.561	438	1.688	445	1.847	7	159
Servizi di informazione e comunicazione	170	677	176	750	178	751	2	1
Attività finanziarie e assicurative	220	822	216	393	219	402	3	9
Attività immobiliari	403	570	409	622	405	623	-4	1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	276	718	274	797	264	828	-10	31
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	142	783	143	638	150	649	7	11
Istruzione	34	288	40	352	40	393	0	41
Sanità e assistenza sociale	50	1.312	60	1.191	62	1.226	2	35
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	85	310	103	404	109	517	6	113
Altre attività di servizi	351	722	354	746	353	724	-1	-22
Imprese non classificate	33	91	8	2	8	3	0	1
Totale	5.792	20.127	5.740	19.738	5.710	20.158	-30	-389

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

Dalla distribuzione degli occupati per settore di attività è possibile rilevare come nel Comune di Cremona si assista a una flessione negativa del numero di addetti pari a 389 unità in valore assoluto, più marcata nel settore industriale e dell'agricoltura. Gli addetti del settore agricolo sono in contrazione (1,60% vs 1,97% del 2011), in flessione il settore industriale (35,54 vs. 36,12% del 2011), mentre recupera mediamente il settore del commercio e dei servizi (62,86% vs 61,91% del 2011).

A livello provinciale, come risulta dai dati pubblicati dalla Camera di Commercio di Cremona, la struttura occupazionale provinciale sulle forze lavoro per settore d'attività non agricole vede una distribuzione per 35.400 addetti nell'industria manifatturiera in senso stretto, dove evidenzia una maggior livello di specializzazione, seguita dagli altri servizi (30%), dal commercio (19%) e, più distanziati gli addetti impiegati nelle costruzioni, alberghi e ristoranti.

Mercato del lavoro

A livello provinciale le forze di lavoro cremonesi, nell'anno 2012, risultavano composte da 167.200 individui, con 5.600 unità in più rispetto al 2010 (167.200). Il territorio provinciale cremonese recupera il divario a confronto con i dati regionali, con una tasso di attività, dato dalla percentuale di forze lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa, pari al 69,4% in linea con il percentuale dell'intera Regione Lombardia (70%) e superiore a quello rilevato per l'Italia (63,7%).

Anche il tasso di occupazione, cioè gli occupati rapportati alla popolazione tra i 15 e i 64 anni, colloca la provincia di Cremona, con il suo 64,6% vs. il 63,7% del 2011, a valori medi allineati a quelli regionali (64,7) e superiore a quello italiano (56,8).

Il tasso di disoccupazione è stato stimato dall'ISTAT al 6,8% ed in valore assoluto riguarda 11.300 persone, in marcato aumento rispetto al valore del 5,4% rilevato nel 2011, rimanendo tra i più bassi della Lombardia con una media del 7,5%.

Il tasso non rileva tra i disoccupati "gli scoraggiati" che non intraprendono azioni di ricerca di un posto di lavoro, così come non figurano i disoccupati che usufruiscono della Cassa Integrazione Guadagni superiore complessivamente a 8.000.00 di ore, marcatamente superiore al totale del 2010 sia per la componente della gestione ordinaria che straordinaria ed in deroga.

Interventi autorizzati dalla Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento

Tipo di intervento	2010	2011	2012
Ordinaria	2.861.065	2.263.295	3.677.441
Straordinaria	4.103.025	1.884.561	2.206.012
Deroga	3.709.771	1.621.319	2.170.901
Totale	10.673.861	5.769.175	8.054.354

La fase di difficoltà dell'economia nazionale ha generato ripercussioni negative nel mercato del lavoro, specie in fascia giovanile. Nel 2012 il tasso di disoccupazione nella fascia d'età 15 - 29 è rilevato dall'Istat al 18,00% con un incremento del 4,2% rispetto al 2011 (13,8%), più che raddoppiato rispetto ai valori rilevati nel 2007, ad evidenza della tensione nel mercato del lavoro.

Il Valore aggiunto

Il valore aggiunto rappresenta l'indicatore di crescita del sistema economico produttivo e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico. I dati sono riferiti all'anno 2011, non essendo disponibili dati aggiornati al 31 dicembre 2012.

I singoli segmenti che contribuiscono alla creazione della ricchezza sul territorio provinciale per attività economica vedono la quota dell'agricoltura, al 4,9% del totale, essere la maggiore in Lombardia (che ha una media dell'1,1%).

Lo stesso apporto al valore aggiunto regionale, rispetto al dato medio regionale fermo al 24,6% e con un andamento in calo, è rappresentato dal contributo del settore industriale in senso stretto nella misura del 28% vs il 31% rilevato nel 2010.

Cresce lievemente la quota delle costruzioni pari al 5,8% a confronto con il 5% del 2010, così come quella derivante dal settore dei servizi si incrementa dal 60% al 61,4%.

In peggioramento la performance provinciale con riferimento al reddito pro-capite, come risulta dalla tabella che segue. Secondo i dati dell'Istituto G.Tagliacarne, infatti, per l'anno 2011 il valore aggiunto prodotto da ogni singolo residente cremonese si attesta a poco più di 25.000 euro, mantenendo un sensibile distacco rispetto alla media regionale che supera i 30.000 euro, mentre supera il valore medio nazionale, stimato per il 2011 al di sopra dei 23.000 euro.

Prodotto interno lordo per abitante

<i>Province</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Milano	38.031	36.707	37.031	36.200
Mantova	33.086	31.897	32.597	27.952
Bergamo	32.528	30.792	31.692	27.899
Brescia	32.581	30.817	31.120	27.341
Sondrio	30.449	30.415	30.840	26.447
Lecco	30.194	28.626	29.432	26.370
Varese	30.591	29.053	30.083	25.516
Cremona	29.164	28.389	29.801	25.315
Como	28.906	27.534	28.460	25.074
Lodi	27.193	25.816	25.946	23.620
Pavia	27.507	27.345	28.066	22.132
Lombardia	33.749	32.401	32.980	30.219
Italia	26.326	25.365	25.727	23.239



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	45.731.579,27	52.418.590,95	45.398.300,00	49.361.000,00	49.425.000,00	49.966.500,00	8,73
- Contributi e trasferimenti correnti	6.142.500,22	5.251.659,87	15.459.300,00	9.327.700,00	8.037.700,00	8.052.400,00	- 39,66
- Extratributarie	19.137.065,88	20.299.665,16	17.880.100,00	17.524.200,00	17.163.500,00	16.124.200,00	- 1,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI	71.011.145,37	77.969.915,98	78.737.700,00	76.212.900,00	74.626.200,00	74.143.100,00	- 3,21
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (e a spesa corrente)	1.032.833,81	14.311,42	-	-	-	-	-
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	-	47.400,00	-			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	72.043.979,18	77.984.227,40	78.785.100,00	76.212.900,00	74.626.200,00	74.143.100,00	- 3,26

(continua)

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	14.945.778,17	11.955.590,16	8.105.000,00	7.644.200,00	6.667.000,00	322.000,00	- 5,69
- Proventi di urbanizzazione	599.957,56	1.334.145,61	2.100.000,00	1.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	- 9,52
- Accensione mutui passivi	430.000,00	-	890.000,00	-	2.600.000,00	7.450.000,00	- 100,00
- Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamento investimenti	-	-	292.700,00	419.000,00	-	-	100,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	15.975.735,73	13.289.735,77	11.387.700,00	9.963.200,00	12.167.000,00	10.672.000,00	- 12,51
- Riscossione di crediti	36.617,95	-	1.000.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	- 75,00
- Anticipazioni di cassa	-	-	30.000.000,00	10.000.000,00	-	-	-
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	36.617,95	-	31.000.000,00	10.250.000,00	250.000,00	250.000,00	- 66,94
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	88.056.332,86	91.273.963,17	121.172.800,00	96.426.100,00	87.043.200,00	85.065.100,00	- 20,42

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

(importi in €)

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
- Imposte	24.698.686,11	33.343.362,84	26.628.300,00	26.525.500,00	26.775.000,00	27.316.500,00	- 0,39
- Tasse	10.178.220,40	10.186.192,75	10.750.000,00	16.635.500,00	16.450.000,00	16.450.000,00	54,75
- Tributi speciali ed altre entrate proprie	10.854.672,76	8.889.035,36	8.020.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	- 22,69
TOTALE	45.731.579,27	52.418.590,95	45.398.300,00	49.361.000,00	49.425.000,00	49.966.500,00	8,73

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
			Esercizio in corso 2013 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale 2014	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale 2014	
- ICI I' Casa	5 per mille						-
- ICI II' Casa	7 per mille						-
- Fabbr. prod.vi	7 per mille						-
- Altro	9 per mille						-
TOTALE			-	-	-	-	-

2.2.1.3. - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMUP - Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011 anticipa in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMUP) che sostituisce l'ICI e l'irpef fondiaria. Per gli anni 2013 e 2014 è soppressa la riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale; il gettito degli immobili di cat. D ad aliquota ordinaria è riservato allo Stato. A decorrere dall'anno 2013 è soppressa l'IMUP sull'abitazione principale con eccezione degli immobili di cat. A/1, A/7 E A/8. Il gettito previsto nell'anno 2014 dalla nuova imposta, tenuto conto delle stime fornite dal Settore Gestione Entate del Comune di Cremona è il seguente:

- abitazione principale aliquota 0,60% solo su immobili di cat. A/1, A/7 e A/8: Euro 110.000,00;
- altri fabbricati aliquota 0,98%: Euro 15.800.000,00 (quota a beneficio del Comune), gettito che tiene conto delle agevolazioni previste dalla nuova regolamentazione comunale del tributo al netto della contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale..

TARI - La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 27/12/2013) istituisce, a decorrere dal 2014, la TARI con obbligo di totale copertura del costo del servizio.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - Per effetto dei tagli ai trasferimenti dallo Stato di cui al D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Comune di Cremona riceverà dal Fondo di Solidarietà comunale € 6.200.000,00= a fronte di un prelievo da IMUP altri fabbricati pari a € 7.100.000,00=.

A decorrere dal 2014 entra in vigore la TASI ovvero la tassa sui servizi indivisibili con un gettito previsto dal Settore Gestione Entrate del Comune di Cremona pari a € 5.600.000,00= al netto delle detrazioni concesse.

2.2.1.4. - Per l'I.C.I. indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

2.2.1.5. - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMUP: sono state determinate aliquote agevolate per le abitazioni locate nel rispetto dell'accordo provinciale (Legge Zagatti) 0,62%, 0,51% per mille per gli immobili posseduti dalle ONLUS ed enti senza scopo di lucro, 0,55% per anziani e disabili ricoverati, 0,88% per le abitazioni in uso gratuito a parenti, 0,96% per negozi, botteghe, opifici.

ADDIZIONALE IRPEF: nel 2014 è pari a € 8.800.000,00= con soglia di esenzione totale per i redditi imponibili pari a Euro 10.000,00 come nel 2013..

IMPOSTA PUBBLICITA': non è previsto alcun aumento delle tariffe.

2.2.1.6. - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott. Mario Vescovi - Dirigente Servizio Gestione Entrata.

2.2.1.7. - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.392.418,90	1.500.813,48	10.243.700,00	4.101.700,00	2.901.700,00	2.946.400,00	- 59,96
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.528.448,53	839.717,98	1.831.200,00	2.183.200,00	2.093.200,00	2.063.200,00	- 19,22
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	2.541.809,21	2.509.550,37	2.580.000,00	2.604.800,00	2.604.800,00	2.604.800,00	- 0,96
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	8.166,65	11.387,10	193.000,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00	- 38,86
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	671.656,93	390.190,94	611.400,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	- 47,66
TOTALE	6.142.500,22	5.251.659,87	15.459.300,00	9.327.700,00	8.037.700,00	8.052.400,00	- 39,66

2.2.2.2. - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Per effetto della recente entrata in vigore del D. Lgs. 23/2011 relativo al fisco municipale e della L. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), i trasferimenti dallo Stato, con la sola eccezione di quelli specifici (Fondo Sviluppo Investimenti, Fondi vincolati a progetti), sono stati ampiamente ridimensionati.

2.2.2.3. - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

L'andamento dei trasferimenti regionali nel 2014 rispetto all'anno precedente tiene conto dell'effettivo andamento dell'entrata così come si è manifestata nel 2013 e delle segnalazioni dei diversi Settori dell'Ente.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

(importi in €)

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	8.253.944,37	9.514.920,38	8.699.000,00	8.406.000,00	8.606.000,00	8.606.000,00	- 3,37
Proventi dei beni dell'ente	5.687.912,83	5.728.567,39	5.469.000,00	5.562.000,00	5.462.000,00	4.332.000,00	1,70
Interessi su anticipazioni e crediti	200.068,74	292.345,47	250.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	- 40,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.335.004,38	1.131.697,02	100.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	30,00
Proventi diversi	3.660.135,56	3.632.134,90	3.362.100,00	3.276.200,00	2.815.500,00	2.906.200,00	- 2,55
TOTALE	19.137.065,88	20.299.665,16	17.880.100,00	17.524.200,00	17.163.500,00	16.124.200,00	- 1,99

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I proventi dei servizi pubblici diminuiscono principalmente rispetto al 2013 per effetto del reale andamento delle entrate riscontrato.

I proventi dei beni dell'Ente ed i proventi diversi aumentano in ragione degli effettivi introiti accertati con il Consuntivo 2013 e per effetto delle segnalazioni pervenute dai diversi Settori dell'Ente..

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

(importi in euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	11.585.705,13	189.319,23	4.023.000,00	4.472.000,00	6.367.000,00	22.000,00	11,16
Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	1.006.000,00	-	-	-	100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.903.272,00	510.000,00	1.002.000,00	497.200,00	-	-	50,38
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	465.481,50	7.983.847,58	30.000,00	85.000,00	-	-	183,33
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.624.110,91	4.620.880,38	4.144.000,00	4.490.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	8,35
TOTALE	16.578.569,54	13.304.047,19	10.205.000,00	9.544.200,00	9.567.000,00	3.222.000,00	- 6,48

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le Alienazioni patrimoniali hanno a riferimento il Piano delle Alienazioni 2014 -2016.

Fra i trasferimenti di capitale dalla Regione sono previsti in diminuzione (€ 347.000,00 contributo regionale per recupero alloggi sfitti)

Fra i trasferimenti di capitale da altri soggetti è compreso il contributo da privati per riqualificazione del canile municipale per € 385.000,00=, contributo da privati per pista ciclabile

Cavatigozzi per € 700.000,00= e per riqualificazione colonie padane per € 1.000.000,00=.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
	1.632.791,37	1.348.457,03	2.100.000,00	1.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	- 9,52
TOTALE	1.632.791,37	1.348.457,03	2.100.000,00	1.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	- 9,52

2.2.5.2 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Nel 2014 non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per finanziare manutenzione ordinaria del patrimonio né spesa corrente.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1 (importi in euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	430.000,00	-	890.000,00	-	2.600.000,00	7.450.000,00	- 100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-			0,00
TOTALE	430.000,00	-	890.000,00	-	2.600.000,00	7.450.000,00	- 100,00

2.2.6.2. - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di riparmio pubblico o privato.

Nel corso del 2013 si prevede di ricorrere alla assunzione di mutui esclusivamente a carico dello Stato per interventi di manutenzione e messa in sicurezza di edifici scolastici.

2.2.6.3. - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Circa il rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e per gli interessi relativi non viene superato il limite di legge.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	36.617,95	-	1.000.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	- 75,00
Anticipazioni di cassa	-	-	30.000.000,00	10.000.000,00	-	-	100,00
TOTALE	36.617,95	-	31.000.000,00	10.250.000,00	250.000,00	250.000,00	- 66,94

2.2.7.2. - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Si prevede ricorso ad anticipazione di Tesoreria per consentire lo sblocco dei pagamenti in conto capitale come previsto dal D.L. 35/2013.



SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

INDICE DEI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGR. N° 1 – SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

1. Realizzazione canale scolmatore di Nord-Est (1-2)
2. Politiche territoriali dei tempi e orari della città (1-5)
3. Gestione delle trasformazioni urbanistiche del territorio (1-5)
4. Gestione delle trasformazioni edilizie del territorio (1-5)
5. Regolamentazione attività commerciali (1-5)
6. Consolidamento e sviluppo del Distretto urbano del commercio (2 -1)
7. Riqualificare il territorio: coordinamento delle attività di bonifica dei siti inquinati e smaltimento dell'amianto (1-2) - (4 - 1)
8. L'ambiente una risorsa: pianificazione e tutela ambientale (1-2) – (4-1/2/4) – (5-1)
9. Completamento rimozione amianto in edifici diversi (4-1)
10. Predisposizione delle gare per l'affidamento dei servizi di raccolta e di smaltimento rifiuti della città di Cremona (4-1)
11. Potenziamento della rete ciclopedonale (4-3)
12. Potenziamento aree per il passeggio dei cani (5-2)
13. Adeguamento del rifugio del cane (5-2)
14. AEM S.p.a.: riorganizzazione servizi pubblici locali (6-1)

PROGR. N° 2 – VIABILITA', TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

1. Proseguimento del Piano per la manutenzione di strade e marciapiedi (1-1)
2. Riordino dell'arredo urbano (1-1)
3. Programmazione della mobilità cittadina (1-2)
4. Piano urbano della mobilità sostenibile (2-2)
5. Sistemazione passaggi a livello (1-2)
6. Riqualificazione del comparto stazione – Via Dante – Viale Trento e Trieste (2-2)

PROGR. N° 3 – SOLIDARIETA' E POLITICHE PER LA FAMIGLIA

1. Potenziamento delle attività domiciliari ad anziani e disabili attraverso la maggiore integrazione con le risorse del territorio (1-1)
2. Azienda Speciale Cremona Solidale l'evoluzione del sistema di welfare (2 - 1)
3. Contrasto alla povertà: soluzioni per migliorare il rendimento sociale delle azioni locali di contrasto alla povertà e all'esclusione (4 - 2/3/5)
4. Sostenere l'attività del centro interculturale (4-2)
5. Il miglioramento continuo nell'organizzazione dei servizi sociali (4-1)
6. Sperimentazione di sistemi di coesione sociale, inclusione e tutela delle famiglie (5-1)
7. Sperimentazione di un sistema a supporto delle famiglie fragili (5-1)
8. Politiche di pari opportunità e di conciliazione vita e lavoro (5-1)
9. Proseguimento del progetto di riqualificazione dei servizi cimiteriali comunali (6-1)
10. Riqualificazione, manutenzione e sviluppo delle dotazioni strutturali del sistema cimiteriale (6-1)

PROGR. N° 4 – SICUREZZA

1. Polizia locale: al servizio del cittadino (1-1/2/4)
2. Sicurezza aree mercatali e contrasto all'abusivismo commerciale (1 - 2)
3. Sicurezza stradale: formazione, informazione e intervento (1-2/3)
4. Insieme per la sicurezza nei quartieri (1 -2/4)

PROGR. N° 5 – CULTURA E ISTRUZIONE

1. *Cultura (1 – 1/2/3)*
2. *Il Comune di Cremona nelle Fondazioni: Teatro A.Ponchielli, Museo del Violino “Antonio Stradivari”, Walter Stauffer (1-2)*
3. *Servizi educativi e servizi integrativi (2 –1)*
4. *Progetti educativi rivolti alla promozione del rapporto tra le scuole e il territorio (2-3/5)*
5. *Sostegno alla qualità delle scuole e interventi di vigilanza sull’abbandono scolastico (2 – 3)*
6. *Sviluppo attività e servizi di promozione per i giovani (3-1/3/4)*
7. *Servizi educativi per i giovani cremonesi e le loro famiglie (3-1/3/4)*
8. *Comunicazione ai giovani (3-2/5)*
9. *Università (4-1)*

PROGR. N° 6 – SPORT E TEMPO LIBERO

1. *Diffusione della conoscenza e della pratica di tutte le discipline sportive (1-1)*
2. *Realizzazione di sinergie tra sport, turismo e commercio (1- 1)*
3. *Piano di riorganizzazione degli impianti sportivi comunali con particolare riferimento al recupero degli impianti al Parco al Po (1-2)*

PROGR. N° 7 – DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. *Nuovo assetto organizzativo e conseguenti azioni di contenimento della spesa di personale riferita anche agli accordi decentrati integrativi (1-1)*
2. *Formazione del personale (1-1)*
3. *Evoluzione di azioni di semplificazione amministrativa (1-1)*
4. *Appalti complessi (1-1)*
5. *Gestione ed assistenza alle attività d’impresa (1-1)*
6. *Dal cittadino alla pubblica amministrazione: comunicazione istituzionale (1-2/3)*
7. *Il cittadino protagonista, le Periferie e i Quartieri (1-2)*
8. *Attuazione del piano di digitalizzazione dell’azione amministrativa (1-3)*
9. *L’analisi statistica e la raccolta dati per la conoscenza delle dinamiche dei fenomeni sociali (1-3)*
10. *Bilancio e Patto di Stabilità interno (1-4)*
11. *L’integrazione del sistema dei controlli interni (1 – 4)*
12. *Controllo e contenimento spese di funzionamento (1-4)*
13. *Progettazione strategica orientata alla ricerca di finanziamenti (1-4)*
14. *Politica del recupero evasione ed elusione fiscale e della lotta all’abusivismo fiscale e reale su suolo pubblico (1-6)*
15. *Partecipazione del Comune al contrasto all’evasione fiscale (1-6)*
16. *Introduzione e applicazione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) (1-6)*
17. *Riqualificazione ed adeguamento edifici scolastici (1-7)*
18. *Prosecuzione degli interventi E.R.P. (1-7)*
19. *Recupero e riorganizzazione degli immobili destinati ad uffici comunali (1-7)*
20. *Analisi e ricognizione delle carenze infrastrutturali delle periferie (1-7)*
21. *Ottimizzazione utilizzo patrimonio comunale (1-7)*
22. *Monitoraggio morosità inquilinato alloggi E.R.P. (1-7)*

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 rappresenta i programmi di spesa in considerazione e coerentemente con il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente 2010-2014.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi gestionali dell'Ente verranno evidenziati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione per ciascun Settore.

Il PEG conterrà l'insieme degli obiettivi negoziati dal Direttore Generale e l'Amministrazione, con la relativa assegnazione ai responsabili delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma (importi in €)

Program. n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	14.852.000,00	221.500,00	3.079.000,00	18.152.500,00	14.845.700,00	34.000,00	1.120.000,00	15.999.700,00	14.790.000,00	4.000,00	870.000,00	15.664.000,00
2	6.426.500,00	-	3.185.000,00	9.611.500,00	6.412.800,00	-	8.345.000,00	14.757.800,00	6.399.000,00	-	3.000.000,00	9.399.000,00
3	14.342.500,00	91.000,00	1.219.200,00	15.652.700,00	14.340.300,00	90.000,00	1.000.000,00	15.430.300,00	14.332.400,00	90.000,00	3.600.000,00	18.022.400,00
4	4.817.500,00	18.000,00	40.000,00	4.875.500,00	4.817.600,00	5.000,00	-	4.822.600,00	4.817.500,00	5.000,00	-	4.822.500,00
5	15.400.500,00	575.000,00	1.308.000,00	17.283.500,00	15.527.600,00	296.000,00	530.000,00	16.353.600,00	15.353.300,00	296.000,00	530.000,00	16.179.300,00
6	1.521.300,00	5.000,00	580.000,00	2.106.300,00	1.505.500,00	-	500.000,00	2.005.500,00	1.490.900,00	-	500.000,00	1.990.900,00
7	27.101.600,00	790.500,00	852.000,00	28.744.100,00	16.611.700,00	90.000,00	972.000,00	17.673.700,00	16.425.000,00	90.000,00	2.472.000,00	18.987.000,00
Totali	84.461.900,00	1.701.000,00	10.263.200,00	96.426.100,00	74.061.200,00	515.000,00	12.467.000,00	87.043.200,00	73.608.100,00	485.000,00	10.972.000,00	85.065.100,00

PROGRAMMA N. 1 SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Responsabile: Sindaco

N° 14 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 Descrizione del programma

L'Amministrazione, nell'ambito delle linee programmatiche di mandato 2009 - 2014, ha definito sei finalità principali:

1. favorire lo sviluppo e la promozione della città attraverso un progetto coordinato;
2. rilanciare il ruolo del commercio come strumento dello sviluppo cittadino;
3. rafforzare il ruolo del turismo come strumento dello sviluppo cittadino e del territorio;
4. migliorare la qualità dell'ambiente;
5. valorizzare le aree di verde pubblico;
6. aumentare la sinergia tra il Comune e le sue partecipate.

Ciascuna finalità è articolata in singole azioni, di seguito indicate:

1. sviluppo e promozione della città:
 - promozione delle eccellenze cremonesi del settore agroalimentare;
 - politiche di sviluppo produttivo e utilizzo del suolo;
 - attuazione di un Patto per lo sviluppo;
 - cogliere con idee e progetti adeguati l'opportunità offerta dal grande evento mondiale Expo 2015;
 - promozione di iniziative volte ad attrarre imprenditorialità sul territorio cremonese;
 - mappatura, pianificazione e coordinamento dei "Contenitori Urbani" disponibili (pubblici e privati).
2. rilancio del ruolo del commercio come strumento dello sviluppo cittadino
 - sostegno al commercio nel centro storico e nelle periferie della città;
 - adeguamento e miglioramento degli spazi pubblici;
 - sostegno alla piccola imprenditorialità cremonese.
3. rafforzare il ruolo del turismo come strumento dello sviluppo cittadino e del territorio
 - promozione del territorio cremonese attraverso azioni di marketing territoriale;
 - potenziamento delle strutture ricettive per il turismo;
 - valorizzazione del fiume Po per incentivare il turismo;
 - valorizzazione del rapporto città-territorio.
4. migliorare la qualità dell'ambiente
 - attenzione alla salute pubblica nel rapporto cittadino-ambiente-industria;
 - garanzia di adeguata informazione ai cittadini in merito alla salute dell'ambiente;
 - promozione dell'uso della bicicletta in città;
 - migliorare la qualità dell'aria e favorire il risparmio energetico.
5. valorizzare le aree di verde pubblico
 - riqualificazione di parchi e giardini;
 - pianificazione e realizzazione di nuove aree verdi;
 - pianificazione di una rete verde organica.
6. aumentare la sinergia tra il Comune e le sue partecipate
 - ridefinizione della missione delle singole aziende (enti, società, fondazioni) e miglioramento del controllo della loro gestione;
 - ottimizzazione dei contratti di servizio.

3.4.2.1 Motivazione delle scelte

Il piano strategico dell'Amministrazione per lo sviluppo economico sostenibile puntava su tre elementi:

- 1) il coordinamento delle azioni di sviluppo e promozione della città;
- 2) la collaborazione con le Associazioni di categoria per la concertazione delle strategie per il rilancio di commercio, turismo, servizi;
- 3) il potenziamento di azioni di marketing territoriale, di coordinamento degli eventi, di rilancio delle tradizioni, dell'offerta ricettiva.

Sullo sviluppo del territorio l'Amministrazione comunale ha inteso promuovere un dialogo chiaro e progettuale con le istituzioni, promuovere il Patto per lo Sviluppo di Cremona per collaborare con le principali realtà economiche locali per il rilancio della città, definendo prima e con criteri razionali le priorità di intervento.

Per quanto riguarda le aziende partecipate si individuava il rafforzamento del controllo dell'ente sulle stesse per migliorare non solo la qualità dei servizi pubblici resi, ma anche per ottimizzare i costi ed essere maggiormente competitivi sul mercato.

Il Programma è articolato in 14 Progetti, di seguito indicati, illustrativi delle finalità da conseguire che declinano i contenuti delle Azioni strategiche ovvero i macro interventi per la continuità di attuazione delle linee programmatiche di mandato.

3.4.2.2 Finalità da conseguire

3.4.2.3 Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel Piano Opere Pubbliche e verranno integrate con le risorse destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

3.4.2.4 Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori: Personale e Sviluppo Organizzativo, Economato, Economico Finanziario, Sviluppo Informatico e Tecnologico, Turismo e Marketing Territoriale, Gestione Territorio, Lavori Pubblici, Progettazione, Ambiente e Mobilità.

3.4.2.5 Risorse strumentali da utilizzare

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione ai settori.

PROGETTI COLLEGATI

RESPONSABILE

PROGR. N° 1 – SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

ASSESSORE

DIRIGENTE

1. Realizzazione canale scolmatore di Nord-Est (1-2)	1. Zanibelli	Pagliarini
2. Politiche territoriali dei tempi e orari della città. (1-5)	2. Alquati	Segalini
3. Gestione delle trasformazioni urbanistiche del territorio (1-5)	3. Fasani	Masserdotti
4. Gestione delle trasformazioni edilizie del territorio (1-5)	4. Fasani	Masserdotti
5. Regolamentazione attività commerciali (1-5)	5. Perri	Masserdotti
6. Consolidamento e sviluppo del Distretto urbano del commercio (2 -1)	6. Perri	Santucci
7. Riquilibrare il territorio: coordinamento delle attività di bonifica dei siti inquinati e smaltimento dell'amianto (1-2) - (4 - 1)	7. Bordi	Germanà
8. L'ambiente una risorsa: pianificazione e tutela ambientale (1-2) – (4-1/2/4) – (5-1)	8. Bordi	Germanà
9. Completamento rimozione amianto in edifici diversi (4-1)	9. Zanibelli	Carletti
10. Predisposizione delle gare per l'affidamento dei servizi di raccolta e di smaltimento rifiuti della città di Cremona (4-1)	10. Bordi	Bresciani
11. Potenziamento della rete ciclopedonale (4-3)	11. Zanibelli	Pagliarini
12. Potenziamento aree per il passeggio dei cani (5-2)	12. Zanibelli	Pagliarini
13. Adeguamento del rifugio del cane (5-2)	13. Zanibelli	Carletti
14. Aem s.p.a.: riorganizzazione servizi pubblici locali (6-1)	14. Sindaco	Viani/Placchi

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 1: Sviluppo economico-sostenibile

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
- REGIONE	164.000,00	77.000,00	47.000,00	
- PROVINCIA	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	14.334.500,00	12.577.000,00	12.327.000,00	
TOTALE (A)	14.603.500,00	12.759.000,00	12.479.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	3.549.000,00	3.240.700,00	3.185.000,00	
TOTALE (C)	3.549.000,00	3.240.700,00	3.185.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.152.500,00	15.999.700,00	15.664.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 1 – Azione n. 2

REALIZZAZIONE CANALE SCOLMATORE DI NORD-EST

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire				
Completare la costruzione della cintura idraulica a protezione della città di Cremona da eventi eccezionali, attraverso la risagomatura di canali di scolo esistenti nei comuni limitrofi a Nord della città, che confluiscono nel fiume Oglio, aumentando la portata fino a 10 mc/s.				
Fasi previste dal progetto				
Realizzazione dell'intervento come da cronoprogramma				
Finalità				
garantire la sicurezza idraulica alla città di Cremona				
Erogazione di servizi di consumo				
Garantire la protezione dalle onde di piena dei canali e fosse civiche cittadine, nonché proteggere da esondazioni vaste aree del territorio cittadino, quali la zona Est (S. Felice, S. Savino) la zona Nord (Boschetto e Borgo Loreto)				
Risorse strumentali da utilizzare				
Interne alla struttura				
Risorse umane da impiegare				
Interne ed esterne alla struttura (AEM spa)				
Motivazione delle scelte				
Proteggere da esondazioni vaste aree del territorio cittadino, quali la zona Est (S. Felice, S. Savino) la zona Nord (Boschetto e Borgo Loreto) Come indicatore si individua il completamento dell'opera nei tempi previsti				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
stakeholders finali: residenti zone indicate stakeholders intermedi: l'Amministrazione Comunale				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio			A dicembre
anno 2015:	da			a
anno 2016:	da			a
Assorbimento delle risorse finanziarie (a totale carico Regione Lombardia)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 1 – Azione n. 5

POLITICHE TERRITORIALI DEI TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

<p>Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire</p> <p>Attuazione del Piano territoriale degli orari (L. 53/2000, l.r. 28/2004). Il Piano (Del. C.C. n. 56 del 29/09/2011) vuole migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini anche con la promozione di una cultura della conciliazione territoriale e urbana dei servizi. É un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia tramite la l.r. 28/2004 eroga finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune ha partecipato alla IV edizione del bando con il progetto "ON Time. La PA di Cremona online", ottenendo un finanziamento regionale di 46.000 €.</p>
<p>Fasi previste dal progetto</p> <p>Fase A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online. Nel 2014 sono previste le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Spazio online La PA di Cremona online:</i> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del contesto, del target di riferimento e delle funzionalità del modulo per la costruzione della piattaforma online "La PA di Cremona online" - Realizzazione del modulo piattaforma per il sito del Comune di Cremona - Inserimento dei servizi offerti e implementazione sul sito del Comune - Formazione per i referenti tecnici coinvolti nell'inserimento e aggiornamento delle schede informative 2) <i>La PA online in centro storico per cittadini e ospiti</i> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di tre aree wi-fi in città - realizzazione di un app mobile 3) <i>Sportello Nuovi nati (Network Icaro)</i> <ul style="list-style-type: none"> - Adesione del Comune di Cremona al network Icaro - Attivazione del sistema Icaro-CS e adeguamento database dello Stato Civile - Formazione per gli operatori dello Stato Civile e dell'Ospedale - Attività di informazione e comunicazione <p>Fase B) Attuazione delle politiche del PTO (Del. C.C. n. 56 del 29/09/2011):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Armonizzare gli orari dei servizi con gli orari di lavoro:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle adesioni al Mercoledì del Cittadino e degli orari di apertura degli uffici pubblici cittadini. - Flessibilità degli orari di lavoro all'interno del Comune e possibili modifiche dell'orario di servizio 2) <i>Mobilità lenta e veloce per cittadini e ospiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione allo sviluppo di politiche di Mobility management - sperimentazione della rete wi-fi in centro storico
<p>Finalità</p> <p><i>Fase A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online.</i> Con il progetto si intende favorire l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione dei servizi informatizzati e connessi in rete.</p> <p><i>Indicatore 1:</i> enti aderenti alla piattaforma online</p> <p><i>Indicatore 2:</i> n° di utenti del sistema Icaro/n° di bambini nati presso l'Ospedale di Cremona</p>

<p><i>Fase B) Attuazione delle politiche del PTO</i> Migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la promozione di una cultura della conciliazione territoriale e dei servizi anche nell'ottica di una gestione consapevole della mobilità urbana. <i>Indicatore 1: n° di enti cittadini aderenti al Mercoledì del Cittadino</i></p>				
Erogazione di servizi di consumo				
<p>A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online (IV Bando l.r. 28/2004): - pubblicazione online della piattaforma "La PA di Cremona on line" condivisa per l'accesso ai servizi; - sportello nuovi nati: attivazione del sistema Icaro presso Ospedale, Stato Civile e Asl.</p> <p>B) <i>Attuazione, sviluppo e gestione delle politiche del PTO</i> - nuove pagine web sul Mercoledì del Cittadino - sperimentazione di nuovo orario di lavoro settimanale</p>				
Risorse strumentali da utilizzare				
<p>Le risorse sono quelle assegnate all'Ufficio Tempi e quelle in funzione presso il Settore Personale e Sviluppo Organizzativo. Si sviluppano progettazioni anche con finanziamenti regionali ed europei, in sinergia con altri settori del Comune.</p>				
Risorse umane da impiegare				
<p>Oltre al personale dipendente assegnato all'Ufficio tempi e alla collaborazione di personale dei Settori e Servizi coinvolti nei progetti, si ricorre a consulenze esperte e specifiche sui temi trattati in relazione alla necessità lavorativa richiesta (grafici, sociologi, elaborazione dati ecc...). Si intende partecipare a bandi per la selezione di volontari di servizio civile e attivare stage gratuiti.</p>				
Motivazione delle scelte				
<p>Si intendono sviluppare trasversalità e sinergie che possano aumentare le interrelazioni istituzionali e con gli attori sociali, garantendo ai cittadini una migliore qualità urbana e di vita. Si intende, inoltre, aumentare la trasversalità e l'efficienza tra i Settori del Comune a partire dalle iniziative del Piano ma anche come nuova modalità di lavoro. Le attività sono rivolte a: collettività e partner territoriali coinvolti.</p>				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
<p>Enti della Pubblica amministrazione cittadina e comuni della provincia di Cremona che hanno aderito al Mercoledì del Cittadino e/o che partecipano al progetto "ON Time" con accordi di collaborazione. Destinatari finali: cittadine e cittadini utenti dei servizi online della Pubblica Amministrazione.</p>				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Entrata titolo 2	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.000,00	31.000,00	1.000,00	63.000,00
Uscita titolo 1	31.000,00	31.000,00	1.000,00	63.000,00

Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.000,00	31.000,00	1.000,00	63.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 1 – Azione n. 5

GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE DEL TERRITORIO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il progetto è relativo all’attuazione della Variante generale al PGT mediante la pianificazione attuativa di iniziativa pubblica e privata.</p> <p>La Variante generale del PGT ha dato risalto alla pianificazione di una rete verde organica tramite l’interconnessione fra gli spazi verdi urbani ed extra urbani, alla riqualificazione dei perimetri urbani, delle porte cittadine per dare risalto alla qualità della città.</p> <p>L’attuazione del piano di governo del territorio avverrà tramite strategie che coinvolgono gli operatori privati per il recupero delle aree degradate presenti sul territorio comunale per favorire il loro riutilizzo con finalità residenziali, produttive e terziarie nell’ottica dello sviluppo sostenibile.</p> <p>In particolare proseguiranno le pianificazioni attuative (Programmi integrati di intervento e Piani attuativi di iniziativa privata) relativi agli ambiti di trasformazione previsti nel Piano di Governo del Territorio</p> <p>Prosegue l’attività rivolta alla pianificazione dell’area dell’ex Macello – Cremona City Hub che vede, dopo la conclusione del Concorso internazionale di idee, la predisposizione del relativo Piano Attuativo.</p> <p>Saranno avviati percorsi per la semplificazione degli iter procedurali attualmente in vigore.</p> <p>Si proseguirà con la informatizzazione di tutte le procedure relative ai servizi erogati</p>
Fasi previste dal progetto
<p>FASE 1 – Adozione e approvazione del Programma Integrato di Intervento “Cremona City Hub”</p> <p>FASE 2 – Semplificazione e informatizzazione delle procedure di adozione e approvazione dei piani attuativi di iniziativa privata</p> <p>FASE 3 – Istruttoria, adozione e approvazione di piani attuativi di iniziativa privata</p>
Finalità
<p>La finalità del progetto è di governare le trasformazioni del territorio in modo dinamico dando attuazione alle previsioni contenute nella vigente strumentazione urbanistico.</p> <p>Prioritario è l’attivazione di forme di collaborazione pubblico/privato che consentono una partecipata e condivisa trasformazione del territorio.</p>
Erogazione di servizi di consumo
<p>Procedure semplificate e informatizzate che coinvolgono i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione urbanistica generale - pianificazione urbanistica attuativa
Risorse strumentali da utilizzare
<p>Le strumentazioni da utilizzare sono quelle a disposizione degli uffici</p>
Risorse umane da impiegare
<p>Le risorse umane sono quelle del Servizio Pianificazione urbanistica</p>
Motivazione delle scelte
<p>Si è riscontrata la necessità di procedere con una pianificazione concertata con gli operatori privati per creare le migliori condizioni di corretta trasformazione del territorio, in un’ottica di governo del territorio da parte dell’ente pubblico.</p>

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Stakeholder intermedi Regione, Provincia, ARPA, ASL, Soprintendenza, Ordini professionali				
Stakeholder finali Professionisti, Imprese, cittadini				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00
Uscita titolo 1	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 1 – Azione n. 5

GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIE DEL TERRITORIO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Il progetto è relativo alla gestione delle procedure di presentazione di istanze (Permessi di Costruire, DIA, SCIA, CIA, Agibilità, Autorizzazioni paesaggistiche) relative all'attività edilizia e nell'ottica di una progressiva semplificazione
Fasi previste dal progetto
Fase 1 Messa a regime delle procedure di verifica e raccordo con gli uffici dell'agenzia del territorio (catasto) Fase 2 coinvolgimento nel processo di informatizzazione degli enti esterni che ancora non interagiscono con il portale on-line comunale (Soprintendenza, Vigili del Fuoco)
Finalità
La finalità del progetto è di governare in modo armonico le trasformazioni edilizie della città e del territorio in conformità alle vigenti normative. Con il progetto si intende fornire un servizio sempre più di qualità alla città ed agli operatori del settore nel rispetto delle vigenti normative, creando un contesto dinamico ed efficiente anche tramite percorsi di semplificazione e snellimento amministrativo, per un maggior interesse degli investitori sulla città . Nel contempo favorisce il miglioramento della qualità della vita in senso generale.

Erogazione di servizi di consumo				
Procedure semplificate e informatizzate che coinvolgono anche enti esterni (Soprintendenza e Vigili del Fuoco);				
Risorse strumentali da utilizzare				
Le strumentazioni da utilizzare sono quelle a disposizione degli uffici				
Risorse umane da impiegare				
Le risorse umane sono quelle dello Sportello unico edilizia				
Motivazione delle scelte				
Si sono riscontrati alcuni elementi di difficoltà per i cittadini e gli operatori del settore che possono incidere negativamente scoraggiando le iniziative. Dette criticità consentono margini di miglioramento nel rapporto fra l'Amministrazione e la città				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Stakeholder intermedi ARPA, ASL, Vigili del Fuoco, Provincia, Regione, Soprintendenza, Ordini professionali, ANCE				
Stakeholder finali Professionisti, Imprese, cittadini				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Uscita titolo 1	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 1 – Azione n. 5

REGOLAMENTAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
--

<p>Il progetto è relativo alla definizione di una nuova disciplina regolamentare relativa alle attività economiche ed in particolare quelle che già oggi sono oggetto di regolamenti non più in linea con le normative comunitarie e nazionali.</p>				
<p>Fasi previste dal progetto</p>				
<p>FASE 1 – Approvazione regolamento commercio su aree pubbliche FASE 2 – Predisposizione e approvazione criteri per pubblici esercizi FASE 3 – Predisposizione e approvazione regolamento medie strutture di vendita</p>				
<p>Finalità</p>				
<p>Alla luce delle nuove disposizioni legislative si avverte l'esigenza di aggiornare gran parte delle disposizioni in capo ai comuni di programmazione e regolamentazione delle attività economiche per favorirne uno sviluppo armonico ed integrato. Le nuove disposizioni dovranno integrarsi con il Piano di Governo del Territorio per gli aspetti urbanistici ed edilizi e con le indicazioni derivanti dalla direttiva comunitaria sui "servizi" e dai vari decreti sulle liberalizzazioni e semplificazione fissando norme e criteri volti a garantire un equilibrato sviluppo dell'intera rete distributiva e dei servizi.</p>				
<p>Erogazione di servizi di consumo</p>				
<p>Regolamenti, ordinanze, delibere diversificati per i singoli ambiti e tipologie di attività: Regolamento commercio su aree pubbliche; Criteri per medie strutture di vendita; Criteri per pubblici esercizi; Eliminazione vincoli alle attività economiche</p>				
<p>Risorse strumentali da utilizzare</p>				
<p>Le strumentazioni da utilizzare sono quelle a disposizione degli uffici</p>				
<p>Risorse umane da impiegare</p>				
<p>Le risorse umane sono quelle dello sportello unico imprese</p>				
<p>Motivazione delle scelte</p>				
<p>Migliorare la funzionalità e l'efficienza della rete distributiva, e, quindi, la qualità del servizio da rendere ai consumatori. Assicurare migliori condizioni di lavoro e una maggiore redditività alle imprese, incoraggiando nuovi investimenti nei vari settori facilitando anche l'ingresso di nuovi operatori sul mercato. Adeguare ai nuovi principi di liberalizzazione e libertà di imprese l'avvio e l'esercizio di alcune attività attualmente ancora oggetto di vincoli</p>				
<p>Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi</p>				
<p>Stakeholder intermedi Camera di Commercio, ARPA, ASL, Vigili del Fuoco, Provincia, Regione, Associazioni di categoria, Ordini professionali, ANCE, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni dei consumatori</p>				
<p>Stakeholder finali Imprese, cittadini, potenziali nuove imprese</p>				
<p>Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi</p>				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
<p>Assorbimento delle risorse finanziarie</p>				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Uscita titolo 1	500,00	500,00	500,00	1500,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 2 – Azione n. 1

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale. Dopo un primo periodo di indispensabile rodaggio, è entrato ormai a regime, e ha già al suo attivo numerose importanti realizzazioni. Nel triennio 2014-2016, si proseguirà nell'azione volta ad un ulteriore consolidamento del Distretto, attraverso la predisposizione di nuovi strumenti di programmazione, lo sviluppo dell'attività e il rafforzamento della partnership. Si cercheranno inoltre sinergie e collaborazioni con altre realtà del territorio e con i Distretti della Provincia. Particolare impulso sarà dato all'attività di promozione, in occasione di EXPO 2015, per poter cogliere al meglio le relative opportunità di sviluppo economico ed occupazionale.</p>
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento dell'attuazione del programma di promozione del Distretto per EXPO 2015 (finanziato da Regione Lombardia) 2. Predisposizione del piano annuale di attività 2014 e attuazione degli interventi dallo stesso previsti 3. Mappatura locali commerciali vuoti e mix merceologico 4. Predisposizione progetto per l'attrazione di nuovi investimenti
Finalità
<p>Il progetto intende sviluppare l'attività del Distretto, per ampliare le ricadute positive sulle imprese, accrescere la competitività del sistema commerciale locale, contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale e ottimizzare l'impiego delle risorse del territorio, favorendo una maggiore partecipazione da parte degli operatori.</p> <p>Indicatori: N. imprese coinvolte: almeno 190 (+ 20% rispetto al 2013) N. progetti predisposti/attuati: almeno 5</p>
Erogazione di servizi di consumo
Piano attività 2014 Progetti vari Iniziative ed eventi vari Piani e campagne di comunicazione Pagine web Mappa locali vuoti e assortimento merceologico
Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali in dotazione all'Unità di staff marketing urbano e territoriale.
 Risorse strumentali in dotazione al SIT per operazioni di mappatura

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione all'Unità di staff marketing urbano e territoriale e personale di altri settori comunali chiamati a collaborare su singoli progetti.
 Personale degli altri partners del Distretto

Motivazione delle scelte

Il commercio ha relazioni strettissime con la Città, in quanto interagisce con tutte le altre funzioni urbane e costituisce un fattore fondamentale per la vivibilità, la sicurezza e il benessere del territorio.

Le politiche di sostegno del commercio, per essere efficaci, devono necessariamente tenere conto di questa trasversalità, e dare luogo ad interventi integrati e coordinati, che prendano in considerazione tutti gli aspetti che hanno ricadute dirette o indirette sul commercio, dalla viabilità, al turismo, ai trasporti, ai parcheggi, all'arredo urbano, ecc. E' inoltre indispensabile un costante confronto con le Associazioni di categoria sulle scelte strategiche.

Proprio sulla base di queste logiche di integrazione e cooperazione pubblico-privato, e prendendo spunto da analoghe esperienze già attuate in Europa, la Regione Lombardia ha promosso l'individuazione dei "Distretti del commercio", quali ambiti ed iniziative in cui istituzioni, categorie economiche, imprese ed altri soggetti interessati si aggregano e coalizzano le forze, con l'obiettivo di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

Il Comune di Cremona ha aderito alla proposta regionale, nella consapevolezza che il commercio svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo economico del territorio e nella qualificazione del tessuto urbano.

E' stato quindi istituito il distretto urbano del commercio "Un salotto per Cremona", per l'area del centro storico, ed è stato costituito un partnerariato pubblico-privato, che collabora alla relativa gestione.

Nel 2013, il Distretto di Cremona ha ottenuto un finanziamento regionale di € 80.000, a valere sul 5° bando regionale per i Distretti del commercio, per la realizzazione di un articolato programma di promozione, per EXPO.

Ha quindi dato avvio all'attuazione dei relativi interventi, che saranno completati nel corso del 2014.

In particolare, saranno promosse azioni per:

- promuovere la riqualificazione estetica degli arredi esterni degli esercizi commerciali, incoraggiando gli investimenti dei privati;
- favorire il riutilizzo dei locali commerciali vuoti;
- incoraggiare e supportare l'apertura domenicale dei negozi;
- favorire l'integrazione del mix merceologico;
- favorire la riqualificazione coordinata di aree a vocazione commerciale (vie dello shopping, gallerie ecc.)
- migliorare e sviluppare l'attività di comunicazione e promozione.

Sarà assicurato il coordinamento tra i soggetti pubblici e privati, responsabili dei diversi interventi e il monitoraggio dei risultati, in termini di ricadute positive per le imprese e la Città.

Inoltre, si proseguirà l'attività di promozione e valorizzazione dei negozi storici e si curerà il rilancio dei prodotti a denominazione comunale (de-co) in collaborazione con produttori e associazioni di categoria

Analoghe logiche di condivisione con gli attori sociali saranno adottate anche per altri progetti di sostegno e valorizzazione del commercio, riguardanti anche le parti del territorio non comprese nell'ambito territoriale di interesse del Distretto.

Sistema di offerta dei servizi - Dati statistici

Consistenza rete distributiva del Distretto, al 31.12.2013 (fonte SIT):

grandi strutture di vendita	0
medie strutture di vendita	28
esercizi di vicinato	611
farmacie e tabaccherie	36
esercizi pubblici	158

Occupati nelle imprese del Commercio di Cremona (al 31.12.2012) n. 1617* (fonte Infocamere)

* i dati 2013 non sono ancora disponibili

Considerata la grave e perdurante situazione di crisi economica che interessa l'intero Paese, che ha determinato e sta determinando la chiusura di molti esercizi commerciali e la perdita di molti posti di lavoro nel comparto, si ritiene che un buon risultato sia rappresentato dal mantenimento degli attuali livelli occupazionali e di servizio

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Stakeholder intermedi: Regione (sede Milano e sede territoriale), Provincia, Camera di commercio, Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, organizzazioni sindacali, organizzazioni di tutela dei consumatori, imprese commerciali e artigianali, proprietari immobiliari, sponsor e investitori				
Stakeholder finali: Imprese commerciali e artigianali e aspiranti tali, consumatori, turisti, cittadini				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	107.000,00	0,00	0,00	107.000,00
Totale	107.000,00	0,00	0,00	107.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	107.000,00	0,00	0,00	107.000,00
Totale	107.000,00	0,00	0,00	107.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 1 – Azione n. 2

Finalità n. 4 – Azione n. 1

RIQUALIFICARE IL TERRITORIO: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il progetto ha come finalità quella di provvedere al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera e di mettere in atto con tempestività ed efficacia gli adeguati interventi conoscitivi, tecnici e procedurali per gestire le attività di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione dei siti interessati dalla contaminazione.</p> <p>In questo contesto si intende dare continuità ai processi di riqualificazione già in atto (aree esterne al sito di Deposito Tamoil, società Canottieri-area Wonder/Keropetrol) e gestire le operazioni di dismissione della Raffineria procedendo alla successiva eventuale caratterizzazione del sito di raffineria.</p> <p>In attuazione del regolamento locale di igiene si procederà con la verifica dei siti in cui sono presenti serbatoi interrati ed, in attuazione della normativa regionale vigente si procederà in collaborazione con l'Asl agli adempimenti già intrapresi per la bonifica e la rimozione dei manufatti in amianto presenti sul territorio comunale.</p> <p>Il Piano Regionale Amianto (PRAL) e la legge 14/2012 prevede il censimento di tali materiali e l'obbligo di bonifica e smaltimento entro il 2016.</p>
Fasi previste dal progetto

<ol style="list-style-type: none"> 1) Caratterizzazione dell'area Wonder (giugno 2014) 2) Realizzazione dell'analisi del rischio sanitario dei siti Wonder e Keropetrol (settembre 2014) 3) Prosieguo dell'attività di riqualificazione delle aree esterne al sito di raffineria (1° monitoraggio giugno 2014, 2° monitoraggio dicembre 2014) 4) Attività di controllo delle operazioni di dismissione della raffineria (da giugno 2014) 5) Dismissione di due importanti e significativi siti contenenti amianto 6) Prosieguo dell'attività di Censimento dei manufatti in amianto, attività di monitoraggio dei manufatti censiti, emanazione di provvedimenti d'urgenza a tutela della salute pubblica (da Gennaio a Dicembre) 7) Avvio dell'attività di monitoraggio dei serbatoi interrati. Si procederà all'avvio dell'attività di monitoraggio (da gennaio a dicembre) avendo concluso la fase di progettazione avvenuta nei tempi previsti nel 2013. 				
Finalità				
<p>Finalità del progetto è quella di identificare i fattori di pressione ambientale dei siti contaminati e programmare le azioni utili alla restituzione degli stesi agli usi previsti negli strumenti urbanistici.</p> <p>n. 6 monitoraggi effettuati n. 2 manufatti in amianto bonificati</p>				
Erogazione di servizi di consumo				
Garantire l'attività di monitoraggio e bonifica dei manufatti contenenti amianto nonché l'attività di messa in sicurezza operativa e riqualificazione dei siti contaminati				
Risorse strumentali da utilizzare				
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte le risorse rese strumentali da utilizzare sono quelle in dotazione agli uffici coinvolti.				
Risorse umane da impiegare				
Sono quelle che nella dotazione organica sono assegnate ai servizi coinvolti. Nell'ambito di ogni progetto è individuato un funzionario responsabile che individua, coordina e monitora le singole attività in programma.				
Motivazione delle scelte				
<p>La tutela e la riqualificazione del territorio sono attività fondamentali, nell'ottica di sviluppo sostenibile della città, per definire la fruibilità futura ed attuale del territorio stesso.</p> <p>La conoscenza delle attività antropiche pregresse ed attuali e delle possibili criticità ad esse collegati rappresentano un'opportunità per rivedere i modelli precedenti di sviluppo territoriale e di riprogettare lo sviluppo futuro della città in termini di sostenibilità ambientale. La tutela della salute pubblica rappresenta la leva che determina l'attivazione tempestiva e puntuale dei procedimenti di indagine, riqualificazione e bonifica.</p> <p>n. di procedimenti avviati per la bonifica dei siti inquinati n. di siti bonificati (o messi in sicurezza)</p>				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
<p>Finali :cittadini, attività produttive Intermedi: ASL, ARPA, Uffici Comunali (Territorio, Polizia Municipale U.O. Ambiente)</p>				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale

Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 1 – Azione n. 2

Finalità n. 4 – Azione n. 1/2/4

Finalità n. 5 – Azione n. 1

L'AMBIENTE UNA RISORSA: PIANIFICAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

<p>Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire</p> <p>Il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di garantire, nel rispetto del principio di sostenibilità dello sviluppo ed in una visione temporale di medio e lungo termine, la tutela dell'ambiente attraverso l'attività di report della situazione attuale, di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali e delle situazioni di degrado attuali e pregresse del territorio, per pianificare interventi risolutivi delle criticità riscontrate.</p> <p>Le attività previste nel progetto solo parzialmente si possono declinare in un arco temporale annuale riconducibile ad un esercizio finanziario.</p> <p>L'attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell'inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente urbano a tutela della salute pubblica, ad incentivare il risparmio energetico, la bioedilizia e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la prosecuzione dell'attività di tutela delle aree cittadine dal degrado ambientale mediante sopralluoghi e provvedimenti, in attuazione del R.L.I. e della normativa vigente in materia. L'attività di controllo viene attuata tramite le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e la Polizia Municipale che collaborano anche nell'attività di educazione ambientale presso le scuole e di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle tematiche ambientali.</p> <p>Al fine di implementare l'attività di comunicazione dei dati ambientali in un'ottica di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, il progetto prevede in particolare, l'implementazione del portale dedicato alla pubblicazione dei dati relativi all'inquinamento atmosferico, alla contaminazione dei suoli e alla contaminazione delle acque.</p>
<p>Fasi previste dal progetto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale (entro settembre) 2) Aggiornamento del Regolamento di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica (entro dicembre) 3) Attuazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), con riferimento alle azioni inerenti l'attività di sensibilizzazione mirata al risparmio energetico e l'efficientamento degli edifici pubblici 4) Implementazione del portale per la pubblicazione dei dati ambientali (inquinamento atmosferico, contaminazione dei suoli, qualità delle acque) (entro dicembre).
<p>Finalità</p>

<p>Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire al contenimento degli impatti ambientali determinati dalle attività antropiche presenti sul territorio. In particolare si intende contribuire alla definizione di azioni mirate al risparmio energetico, attuabili attraverso diversi campi d'azione che coinvolgono l'attività edificatoria, il traffico e la mobilità, l'attività industriale, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In particolare, con l'attuazione delle azioni previste nel PAES, si intende dare un concreto contributo in un'ottica di risparmio delle fonti energetiche, riduzione dell'immissione di CO2 in atmosfera e conseguente riduzione dell'impatto sul cambiamento climatico.</p> <p>Con la revisione del Piano di Zonizzazione Acustica, si intende infine dare un contributo positivo all'attività di pianificazione dell'Ente in quanto si potranno dare riscontro alle criticità emerse.</p> <p>n. 250 servizi effettuati sul territorio dalle GEV n. 300 deroghe ai limiti acustici per attività temporanee</p>				
Erogazione di servizi di consumo				
Revisione del Piano di Zonizzazione Acustica e aggiornamento del Regolamento di attuazione.				
Risorse strumentali da utilizzare				
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte le risorse strumentali da utilizzare sono quelle in dotazione agli uffici coinvolti				
Risorse umane da impiegare				
Sono quelle che nella dotazione organica sono assegnate ai servizi coinvolti. Nell'ambito di ogni progetto è individuato un funzionario responsabile che individua, coordina e monitora le singole attività in programma.				
Motivazione delle scelte				
<p>La necessità di tutela del territorio, in particolare dell'ambiente inteso come risorsa, impone una serie di azioni mirate al monitoraggio e al controllo delle principali matrici ambientali. Questo al fine di contenere possibili situazioni di degrado.</p> <p>Nello stesso tempo è necessario procedere con una contestuale attività di verifica degli impatti ambientali per fornire un contributo all'attività di pianificazione dell'Ente mirata anche a definire interventi risolutivi delle criticità riscontrate.</p> <p>In questo contesto si è scelto, ad esempio, di procedere, per il 2014, con la revisione del Piano di Zonizzazione Acustica e del relativo Regolamento di attuazione, quale strumento utile a sanare le notevoli criticità riscontrate negli ultimi anni in questo ambito e legate sia alla presenza di attività produttive che pubblici esercizi.</p> <p>n. 50 rilievi acustici effettuati sul territorio n. 1.200 controlli impianti termici</p>				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
<p>Finali: cittadini, attività produttive, pubblici esercizi Intermedi: Ordini professionali.</p>				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Uscita titolo 1	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 9 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 4 – Azione n. 1

COMPLETAMENTO RIMOZIONE AMIANTO IN EDIFICI DIVERSI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire	
Completare i rilevamenti necessari e le conseguenti analisi per l'identificazione di ulteriori elementi costruttivi contenenti amianto negli edifici comunali. Redigere i relativi piani d'intervento per l'eliminazione o la bonifica	
Fasi previste dal progetto	
a) Censimento degli immobili con possibili manufatti in amianto – cemento; b) Affidamento del servizio di analisi materiche e ambientali; c) Relazione dei piani di intervento.	
Finalità	
Contenute nella descrizione.	
Erogazione di servizi di consumo	
Per effettuare il rilevamento puntuale e le analisi, programmare gli interventi di normalizzazione nell'assoluto rispetto delle normative di sicurezza vigenti	
Risorse strumentali da utilizzare	
Interne ed esterne	
Risorse umane da impiegare	
Professionalità interne del Settore Progettazione ed affidamenti a professionalità esterne per incarichi specialistici (analisi di laboratorio e particolari rilevamenti in loco)	
Motivazione delle scelte	
Eliminare progressivamente ogni materiale e manufatto difforme dagli attuali standards di legge, rinnovando nel contempo, nel caso di lastre di copertura, anche componenti edilizi essenziali per la curabilità degli edifici comunali.	
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi	
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi	
anno 2014:	da gennaio a dicembre
anno 2015:	da gennaio a dicembre
anno 2016:	da a

Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 10 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 4 – Azione n. 1

PREDISPOSIZIONE DELLE GARE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO RIFIUTI DELLA CITTA’ DI CREMONA

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Con l’approvazione delle linee guida sul ciclo dei rifiuti da parte del Consiglio Comunale in data 24.2.2014, si sono definite in modo cogente le tempistiche per la predisposizione delle gare di raccolta e smaltimento dei rifiuti definendo anche alcuni parametri e progetti che debbono rientrare nei capitolati.</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo la predisposizione degli elaborati necessari rimandando l’attuazione delle procedure concorsuali ad un momento successivo.</p>
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione degli indirizzi politici ed amministrativi in relazione alle Linee Guida approvate dal Consiglio Comunale 2) designazione di un tavolo di lavoro interno e definizione dei parametri 3) attivazione di specifiche consulenze tecniche e giuridico/amministrative 4) predisposizione della prima bozza del Capitolato tecnico e condivisione con la Giunta Comunale 5) predisposizione degli atti necessari ed approvazione definitiva
Finalità
<p>La finalità dell’obiettivo è quella di ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa e dalle indicazioni del Consiglio Comunale che in ben due riunioni consecutive ha approvato indirizzi ben precisi in tema di rifiuti.</p>
Erogazione di servizi di consumo
<p>Predisposizione degli atti di gara.</p>
Risorse strumentali da utilizzare
<p>Attivare idonea consulenza tecnica ed amministrativa per affrontare tutte le variabili di gara con specifiche professionalità non presenti all’interno dell’Ente.</p>
Risorse umane da impiegare

Risorse umane interne intersettoriali.				
Motivazione delle scelte				
La vigente normativa impone l'assegnazione dei servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti attraverso gara ad evidenza pubblica. L'obiettivo che ci si pone è quello di ottimizzare i costi raggiungendo un giusto rapporto tra le qualità del servizio offerto in relazione anche a tutti gli aggiornamenti tecnologici al proposito richiesti nelle Linee Guida approvate dal Consiglio comunale, e i costi di erogazione dello stesso che la norma attuale fa ricadere completamente sul produttore dei rifiuti.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Stakeholders finali sono i cittadini mentre gli intermedi che valuteranno la prima elaborazione degli atti sono gli amministratori ed eventuali portatori di interesse (gruppi ambientalisti, categorie economiche, quartieri, ecc.)				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da aprile		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1		0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Uscita titolo 1	10.710.000,00	10.530.000,00	10.530.000,00	31.770.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.710.000,00	10.530.000,00	10.530.000,00	31.770.000,00

L'entrata a pareggio è indicata nel progetto sull'Imposta Unica Comunale

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 11 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 4 – Azione n. 3

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Programmazione la realizzazione di nuove piste ciclabili, predisponendo adeguati percorsi ciclabili protetti e indirizzando i cittadini verso l'uso della bicicletta, ciò anche al fine di migliorare la qualità dell'aria e il risparmio energetico. Realizzazione del collegamento ciclopedonale con la frazione del Boschetto e Cavatigozzi
Fasi previste dal progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Completamento della fase di progettazione definitiva ed esecutiva del tratto ciclopedonale di collegamento al quartiere Boschetto - progettazione definitiva ed esecutiva del tratto ciclopedonale di collegamento a Cavatigozzi - realizzazione delle opere indicate

Finalità				
Realizzazione di un percorso in sicurezza lungo la tangenziale nella zona di via Boschetto per il collegamento con il Quartiere Fieristico e lungo la via Milano per il collegamento con la frazione Cavatigozzi				
Erogazione di servizi di consumo				
Migliorare il collegamento e la qualità ambientale nelle zone interessate venendo incontro ad esigenze specifiche dei cittadini. L'attività prevede la progettazione, l'appalto e la realizzazione delle opere relative al collegamento con il quartiere fieristico, con il Boschetto e la frazione di Cavatigozzi.				
Risorse strumentali da utilizzare				
Interne in dotazione ai servizi				
Risorse umane da impiegare				
Interne all'organizzazione con particolare riferimento alle figura tecniche dei settori LL.PP. – Settore Ambiente-Settore Programmazione Mobilità – Qualità Urbana				
Motivazione delle scelte				
Realizzare una rete di collegamenti ciclabili lungo le maggiori strade cittadine in ragione delle esigenze evidenziate, per agevolare l'uso della bicicletta, disincentivando il ricorso ai veicoli a motore. I principali destinatari finali risultano la totalità della cittadinanza con particolare riferimento ai residenti delle zone interessate. Come indicatori viene indicata la progettazione e l'esecuzione della pista ciclabile di collegamento con il quartiere fieristico, per il Boschetto e per la frazione di Cavatigozzi				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
stakeholders finale: i cittadini stakeholders intermedi: l'Amministrazione Comunale				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio			a dicembre
anno 2015:	da gennaio			a dicembre
anno 2016:	da			a
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	825.000,00	1.645.000,00	0,00	2.470.000,00
Totale	825.000,00	1.645.000,00	0,00	2.470.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	825.000,00	1.645.000,00	0,00	2.470.000,00
Totale	825.000,00	1.645.000,00	0,00	2.470.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 12 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 5 – Azione n. 2

POTENZIAMENTO AREE PER IL PASSEGGIO DEI CANI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire				
Individuazione e realizzazione di ulteriori aree recintate ed opportunamente attrezzate, in più punti della città, da adibire al libero passeggio dei cani.				
Fasi previste dal progetto				
Realizzazione di un area all'interno del parco Asia, da assegnare, come gestione, a privati				
Finalità				
garantire spazi liberi per lo sgambamento dei cani				
Erogazione di servizi di consumo				
Individuare dette aree in parchi pubblici distribuiti sul territorio comunale, al fine di garantire spazi liberi per lo sgambamento dei cani, in sicurezza per gli utenti				
Risorse strumentali da utilizzare				
interne alla struttura				
Risorse umane da impiegare				
interne all'organizzazione, con particolare riferimento alla figure tecniche del settore LL.PP. E Ambiente				
Motivazione delle scelte				
Realizzare aree recintate ed attrezzate in più punti della città per garantire il libero movimento dei cani. L'intervento è indirizzato verso i fruitori proprietari dei cani, che possono avere aree per la corsa degli animali, senza creare pericolo o criticità con i frequentatori abituali degli spazi pubblici. Come indicatori viene indicata la progettazione e realizzazione di una nuova area nel Parco Asia				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
stakeholders finale: i cittadini stakeholders intermedi: l'Amministrazione Comunale				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da		a	
anno 2016:	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 13 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 5 – Azione n. 2

ADEGUAMENTO DEL RIFUGIO DEL CANE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire											
<p>Riqualificare l'attuale struttura al fine di renderla conforme alle indicazioni di cui alle normative regionali vigenti (LR 16/2006 Regolamento di attuazione n. 2/2008). L'intervento si prefigge di risolvere la situazione di sovraffollamento della struttura e garantire lo stato di benessere e gli animali ospitati. L'opera verrà realizzata con contributi di privati.</p>											
Fasi previste dal progetto											
<p>1) Progettazione dell'intervento a cura dell'operatore affidatario; 2) Realizzazione delle opere di adeguamento</p>											
Finalità											
Contenute nella descrizione.											
Erogazione di servizi di consumo											
Risorse strumentali da utilizzare											
Interne alle strutture.											
Risorse umane da impiegare											
Interne ed esterne all'ente: Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL ed eventuale consulenze specifiche. Le figure interne prevalenti sono di natura tecnica											
Motivazione delle scelte											
Risolvere la situazione di sovraffollamento della struttura e garantire lo stato di benessere degli animali ospitati. I principali fruitori intermedi sono il Servizio Veterinario ASL ed il Servizio Ambiente											
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi											
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi											
anno 2014:	da gennaio a dicembre										
anno 2015:	da a										
anno 2016:	da a										
Assorbimento delle risorse finanziarie											
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2014</th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		2014	2015	2016	Totale					
	2014	2015	2016	Totale							

Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	385.000,00	0,00	0,00	385.000,00
Totale	385.000,00	0,00	0,00	385.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00
Totale	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00

Investimento in parte coperto con avanzo di amministrazione

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 14 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

Finalità n. 6 – Azione n. 1

AEM CREMONA S.P.A : RIORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI SULLA MOBILITA' CITTADINA

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>AEM Cremona S.p.a , soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Cremona, è affidataria dei seguenti servizi pubblici: segnaletica, gestione semaforica e varchi elettronici, illuminazione pubblica, aree di sosta, sgombero neve ed antighiaccio, manutenzione stradale e marciapiedi comunali. Con specifica relazione, approvata ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge n 179/2012 art.34 commi 20 e 21 dal Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2013, il Comune di Cremona, nel riscontrare la sussistenza dei requisiti previsti dalla disciplina comunitaria per le forme di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, ha delineato l'evoluzione della gestione dei servizi pubblici locali. In particolare, intende formulare indirizzi strategici sulla riorganizzazione di tali servizi dando attuazione, per il tramite di Aem Cremona S.p.a, alla riconduzione della gestione pubblica della sosta a raso ed in struttura, dell'illuminazione semaforica, della segnaletica, dei varchi elettronici, in capo ad un'unica società interamente pubblica in house, totalmente controllata da AEM Cremona S.p.a, attraverso il trasferimento dei servizi a Cremona Parcheggi srl, ridenominata Cremona Mobilità srl. Il progetto, in una visione organica ed integrata degli affidamenti dei servizi pubblici, individua in Cremona Mobilità, controllata da Aem S.p.a, la società affidataria diretta della gestione della mobilità cittadina oggi frammentata nella gestione operativa dei parcheggi a raso e della segnaletica svolti da Aem S.p.a avvalendosi di risorse in service con strutture operative controllate e collegate dalla stessa Aem.</p>
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none"> 1. modifica dello statuto di Cremona Parcheggi 2. trasferimento della titolarità dei contratti di servizio relativi alla sosta a raso, segnaletica verticale ed orizzontale, gestione dei varchi elettronici, illuminazione semaforica, da Aem spa a Cremona mobilità, e contestuale adeguamento degli atti in capo al Comune di Cremona 3. cessione di rami aziendali in capo alle strutture operative Aem Service srl, Aem Gestioni srl e Aem Com a Cremona Mobilità per il trasferimento di risorse umane e cespiti
Finalità
<p>Attuare una strategia di complessiva razionalizzazione del gruppo pubblico locale ed in particolare delle società indirettamente partecipate qualificando, in un quadro organico e coerentemente con il complesso quadro normativo vigente, i servizi pubblici svolti dagli organismi partecipati anche attraverso operazioni straordinarie di trasferimenti aziendali, di personale e di contratti di servizio.</p>
Erogazione di servizi di consumo

<ul style="list-style-type: none"> - infrastrutture illuminazione semaforica - infrastrutture varchi elettronici - posti auto parcheggi in struttura e sosta a raso - grado di utilizzo parcheggi in struttura e sosta a raso - indice di rotazione sosta 				
Risorse strumentali da utilizzare				
Interne ad Aem spa				
Risorse umane da impiegare				
Interne ad Aem e ai Comune di Cremona con particolare riferimento ai settori: Direzione Generale, Segreteria Generale e Settore Economico Finanziario				
Motivazione delle scelte				
Dare attuazione a quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16 dicembre 2013 circa lo svolgimento sul territorio del Comune di Cremona di servizi pubblici locali.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Individuati in cittadini fruitori dei servizi, società controllate/collegate da Aem Cremona S.p.a. e Linea Group Holding, Sindacati, Amministrazione Comunale.				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		A dicembre	
anno 2015:	da gennaio		A dicembre	
anno 2016:	da gennaio		A dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N. 2 VIABILITA', TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

Responsabile: Sindaco

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 Descrizione del programma

Le finalità principali definite nell'ambito del programma di mandato sono:

1. riqualificare la viabilità e la sosta in città e nella zona periurbana;
2. riqualificare il trasporto pubblico.

Ciascuna finalità è articolata in singole azioni, di seguito indicate:

1. riqualificare la viabilità e la sosta in città e nella zona periurbana:
 - gestione della viabilità urbana ed extraurbana;
 - revisione della pianificazione della viabilità attuale e delle nuove infrastrutture;
 - stimolo al migliore utilizzo dei parcheggi.
2. riqualificare il trasporto pubblico
 - rinnovo del parco mezzi e revisione del piano di trasporto urbano;
 - favorire l'intermodalità nei trasporti.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Programma è articolato in 6 Progetti, di seguito indicati, illustrativi delle finalità da conseguire che declinano i contenuti delle Azioni strategiche ovvero i macro – interventi per la continuità di attuazione delle linee di programmatiche di mandato.

3.4.3.1 Finalità da conseguire

3.4.3.2 Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel Piano Opere Pubbliche; esse vanno integrate con le risorse destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'utilizzo del personale dei Settori Ambiente e Mobilità, Lavori Pubblici.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione ai Settori.

PROGETTI COLLEGATI

RESPONSABILE

PROGR. N° 2 – VIABILITA', TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Proseguimento del Piano per la manutenzione di strade e marciapiedi (1-1)</i>	1. Zanibelli	Pagliarini
2. <i>Riordino dell'arredo urbano (1-1)</i>	2. Zanibelli	Pagliarini
3. <i>Programmazione della mobilità cittadina(1-2)</i>	3. Zanibelli	Masserdotti
4. <i>Piano urbano della mobilità sostenibile(2-2)</i>	4. Bordi	Bresciani
5. <i>Sistemazione passaggi a livello (1-2)</i>	5. Zanibelli	Pagliarini
6. <i>Riqualificazione del comparto stazione-via Dante – Viale Trento Trieste (2-2)</i>	6. Zanibelli	Pagliarini

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 2: Viabilità - Trasporti - Infrastrutture

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	-	-	-	
- REGIONE	2.604.800,00	2.604.800,00	2.604.800,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	1.500.000,00	1.650.000,00	
- ALTRE ENTRATE	3.350.000,00	7.010.000,00	1.515.000,00	
TOTALE (A)	5.954.800,00	11.114.800,00	5.769.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (B)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	3.651.700,00	3.638.000,00	3.624.200,00	
TOTALE (C)	3.651.700,00	3.638.000,00	3.624.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.611.500,00	14.757.800,00	9.399.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N°2

Finalità n. 1 – Azione n. 1

PROSEGUIMENTO DEL PIANO PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire				
Migliorare lo stato di manutenzione delle strade e dei marciapiedi aumentandone la fruizione. In particolare gli interventi riguardano: strade, marciapiedi, sottopassaggi, abbattimento di barriere architettoniche, messa in sicurezza in vie diverse della città, in sinergia con AEM				
Fasi previste dal progetto				
Le attività da svolgere sono costituite dalla progettazione e realizzazione delle opere programmate nel corso del 2014, in ragione della disponibilità economica.				
Finalità				
Assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel corso dell'anno				
Erogazione di servizi di consumo				
Migliorare lo stato di strade e marciapiedi, al fine di favorire la mobilità, senza pericoli o inconvenienti per la cittadinanza				
Risorse strumentali da utilizzare				
Interne e di AEM spa				
Risorse umane da impiegare				
Interne e di AEM spa, con particolare riferimento alle funzioni tecniche nei settori LL.PP. Ed AEM spa				
Motivazione delle scelte				
Migliorare lo stato di conservazione delle strade e marciapiedi per aumentare la sicurezza del cittadino e di tutti coloro che ne usufruiscono, oltre che migliorare il decoro urbano. fruitori principali vengono individuati nei singoli utenti.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
stakeholders finale: i cittadini stakeholders intermedi: l'Amministrazione Comunale				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio	A dicembre		
anno 2015:	da gennaio	A dicembre		
anno 2016:	da gennaio	A dicembre		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	660.000,00	500.000,00	500.000,00	1.660.000,00
Entrata titolo 5	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00

Totale	940.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	5.500.000,00
Uscita titolo 1	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
Uscita titolo 2	660.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.660.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	5.500.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

Finalità n. 1 – Azione n. 1

RIORDINO DELL'ARREDO URBANO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire	
Il progetto si propone di ridefinire l'arredo funzionale per le strade urbane, al fine di implementare la sicurezza degli utenti, oltre a migliorare il decoro della città	
Fasi previste dal progetto	
progettazione e realizzazione delle opere in funzione delle disponibilità economiche a disposizione	
Finalità	
Migliorare la sicurezza ed il decoro urbano	
Erogazione di servizi di consumo	
Migliorare la sicurezza ed il decoro urbano, proponendo soluzioni di riqualificazione nel centro e nelle periferie. Le attività da svolgere sono costituite dalla progettazione e realizzazione delle opere. Nel corso del 2014 è prevista la fase di progettazione e la fase di realizzazione delle opere oggetto di copertura finanziaria	
Risorse strumentali da utilizzare	
Risorse interne ed esterne alla struttura: LL.PP - Settore Programmazione Mobilità Qualità urbana – Gestione Territorio ed AEM spa	
Risorse umane da impiegare	
Risorse interne ed esterne alla struttura: LL.PP - Settore Programmazione Mobilità Qualità urbana – Gestione Territorio ed AEM spa	
Motivazione delle scelte	
Adeguare la sede viaria ai parametri di sicurezza previsti dalla normativa vigente ed implementare il decoro urbano. I principali fruitori del servizio sono individuati nei residenti ed utenti che gravitano nella zona individuata per gli interventi da mettere in atto. Come indicatori viene indicata la progettazione e l'esecuzione delle opere entro dicembre 2014	
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi	
Gli stakeholder intermedi sono individuati dall'Amministrazione Comunale e come stakeholder finali i cittadini	
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi	
anno 2014:	da gennaio A dicembre
anno 2015:	da gennaio A dicembre
anno 2016:	da a
Assorbimento delle risorse finanziarie	

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

Finalità n. 1 – Azione n. 2

PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' CITTADINA

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il progetto prevede l'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità (in vigore dal 1994) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'accessibilità della città e del suo centro storico per i cittadini e i visitatori; - dare un'immagine che coniughi il valore del patrimonio storico-artistico della città con l'innovazione tecnologica; - promuovere formule di mobilità sostenibile finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico come azione coordinata di miglioramento della qualità della vita; - implementare l'attenzione alla sicurezza per i cittadini e i visitatori; - promuovere una rinnovata vocazione commerciale e turistica del centro storico
Fasi previste dal progetto
<p>FASE 1 – Condivisione del progetto preliminare del Piano della Mobilità con gli organi istituzionali FASE 2 – Predisposizione progetto definitivo FASE 3 – Approvazione progetto definitivo</p>
Finalità
<p>Migliorare la gestione dei flussi di traffico generati dagli attrattori pubblici del centro storico. Aumentare l'offerta della sosta ottimizzando le attuali capacità delle strutture</p>
Erogazione di servizi di consumo
<p>Estensione dell'area pedonale al primo tratto di corso Garibaldi (da c.so Campi a via Villa Glori) e vie limitrofe, per mq. 3.400 che portano l'area pedonale a complessivi mq. 80.795. INDICATORE: estensione dell'area pedonale lungo alcuni assi commerciale del centro storico (attualmente mq 77.395)</p>
Risorse strumentali da utilizzare
<p>Le strumentazioni da utilizzare sono quelle a disposizione degli uffici</p>
Risorse umane da impiegare
<p>Le risorse umane sono quelle del Servizio Programmazione mobilità e Qualità urbana</p>
Motivazione delle scelte

<p>Il Comune di Cremona si pone l'obiettivo di sviluppare un modello di mobilità sostenibile a livello dei più elevati standard internazionali che garantisca le condizioni ottimali di accessibilità e di spostamento, che valorizzi Cremona come città d'arte e che privilegi, nelle aree centrali della città, le formule di mobilità a minor impatto (mobilità pedonale e ciclabile, veicoli a zero/ridotte emissioni).</p>				
<p>Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi</p>				
<p>Stakeholder intermedi Settori interni all'Amministrazione Comunale Regione, Associazioni di categoria</p>				
<p>Stakeholder finali City users, cittadini, operatori commerciali</p>				
<p>Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi</p>				
anno 2014:	da gennaio			a dicembre
anno 2015:	da			a
anno 2016:	da			a
<p>Assorbimento delle risorse finanziarie</p>				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

Finalità n. 2 – Azione n. 2

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

<p>Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire</p> <p>Il progetto prevede l'elaborazione del PUMS, il piano urbano della mobilità sostenibile, quale sezione del generale Piano Urbano della Mobilità. Questo strumento ha come obiettivo il raggiungimento di una mobilità il cui sviluppo sia compatibile con la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il progetto inizia con l'individuazione delle maggiori criticità riscontrabili in tutti gli aspetti legati alla mobilità (l'accessibilità, la sosta, l'inquinamento ecc.) definendo gli obiettivi e le strategie per perseguirli. La parte più innovativa del percorso riguarda l'estrema importanza che si pone nella condivisione delle strategie e dei risultati con i vari attori interessati. I risultati attesi devono essere inoltre definiti preventivamente e valutati sia nella fase intermedia sia in quella finale</p>
<p>Fasi previste dal progetto</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1) definizione degli obiettivi in collaborazione con la parte politica 2) individuazione delle criticità anche attraverso analisi mirate 3) individuazione dei portatori di interessi e creazione dei tavoli di lavoro 4) individuazione delle strategie, delle azioni e degli indicatori (preventivi, intermedi e finali) 5) elaborazione della sezione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile 				
Finalità				
Individuazione di un sistema di mobilità compatibile con l'ambiente e largamente condiviso con la popolazione e con i portatori d'interesse con particolare riferimento alle categorie economiche e del mondo dell'associazionismo. Indicatori: n. tavoli attivati, n. partecipanti, n. delle riunioni effettuate.				
Erogazione di servizi di consumo				
Elaborazione del PUMS.				
Risorse strumentali da utilizzare				
Risorse economiche necessarie nella parte analitica e nella parte divulgativa/comunicativa				
Risorse umane da impiegare				
Il Piano verrà affrontato con risorse umane interne al settore con specifiche collaborazioni mirate di altri settori				
Motivazione delle scelte				
La recente normativa europea prevede che tutti gli strumenti di pianificazione siano compatibili con le risorse sia ambientali che economiche relativamente alla mobilità ha recentemente emanato delle linee guida "Developing and implementing a sustainable urban mobility plan" per l'elaborazione del piano della mobilità sostenibile. Queste norme, attualmente di indirizzo, rappresentano un percorso ineludibile nella pianificazione della mobilità in ambito urbano. L'individuazione degli indicatori è uno degli step del piano per cui potranno essere inseriti solo quando l'elaborazione raggiungerà l'idonea fase.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Cittadini, city users, turisti, categorie economiche e del mondo dell'associazionismo				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da luglio	A dicembre		
anno 2015:	da gennaio	A dicembre		
anno 2016:	da gennaio	A fine giugno		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

Finalità n. 1 – Azione n. 2

SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire				
Eliminazione di alcuni passaggi a livello in ambito urbano con particolare riferimento a via Brescia, Via Persico e via S. Felice				
Fasi previste dal progetto				
Nel corso del 2014 verrà attuata la fase realizzativa delle opere sopra descritte che si concluderà il 31 dicembre 2014				
Finalità				
Garantire la fluidità del traffico nei nodi di intersezione con la ferrovia, eliminando code e soste.				
Erogazione di servizi di consumo				
Garantire la fluidità del traffico nei nodi di intersezione con la ferrovia, eliminando code e soste. Nel corso del 2014 verranno realizzate e concluse le opere sopradescritte, con la fruizione pubblica delle tre opere.				
Risorse strumentali da utilizzare				
Esterne alla struttura (sistema progettuale A21)				
Risorse umane da impiegare				
Interne ed esterne con contributo progettuale di A 21				
Motivazione delle scelte				
Ridurre il forte disagio per la continua attesa e fluidificare il traffico veicolare nei nodi di intersezione Come indicatori viene indicata il completamento delle opere appaltate entro dicembre				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Gli stakeholder intermedi sono individuati dall'Amministrazione Comunale e come stakeholder finali i cittadini				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		A dicembre	
anno 2015:	da		a	
anno 2016:	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

Finalità n. 2 – Azione n. 2

RIQUALIFICAZIONE DEL COMPARTO STAZIONE – VIA DANTE – VIALE TRENTO TRIESTE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire				
Completamento progettuale della realizzazione del nodo di interscambio di Cremona, e relativo adeguamento della viabilità con particolare riferimento alla struttura del Viale Dante e del Viale Trento Trieste.				
Fasi previste dal progetto				
Le attività prevalenti da svolgere nel corso del 2014 sono relative alla definizione del Piano Economico Finanziario a sostegno del progetto preliminare.				
Finalità				
Facilitazione all'accesso degli spazi a parcheggio di via Dante ed implementazione del parcheggio di interscambio				
Erogazione di servizi di consumo				
Creare intermodalità attraverso la riqualificazione della stazione ferroviaria e di Via Dante e delle aree di interscambio annesse, con particolare riferimento alla creazione di un ampio parcheggio (circa 1200 posti auto) per utenti, ridisegnare completamente il parcheggio dei bus urbani ed extraurbani, generando anche una nuova via d'accesso diretta dalla tangenziale cittadina. Garantire, inoltre, una riqualificazione urbanistica complessiva del comparto.				
Risorse strumentali da utilizzare				
Risorse in dotazione agli uffici e risorse esterne (Settore LL.PP., Settore Programmazione Mobilità – Qualità Urbana, settore Programmazione Urbanistica, Settore Ambiente e Trasporti, AEM spa, A21 – settore Economico e Finanziario)				
Risorse umane da impiegare				
Personale assegnato agli uffici e risorse esterne quali: Settore LL.PP., Settore Programmazione Mobilità – Qualità Urbana, settore Programmazione Urbanistica, Settore Ambiente e Trasporti, AEM spa, A21 e Settore Economico Finanziario.				
Motivazione delle scelte				
Rinnovo della Piazza della Stazione e sviluppo dell'interscambio tra le diverse modalità di trasporto e di mobilità come occasione di riqualificazione urbana. I fruitori sono individuati nell'ambito degli utilizzatori del nodo di interscambio (pendolari, viaggiatori) ma anche residenti e cittadini comuni, che utilizzeranno i percorsi dei viali.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
stakeholders finali: cittadini e fruitori stakeholders intermedi: l'Amministrazione Comunale				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (project finance)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00

Risorse finanziarie anche nei bilanci di esercizi precedenti

N° 10 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 *Descrizione del programma*

Le finalità individuate nell'ambito del programma sono:

1. mettere al centro delle politiche sociali l'assistenza agli anziani;
2. rivalutare i rapporti con l'Azienda Speciale Cremona Solidale;
3. sostenere i disabili;
4. sostenere i bisognosi nell'uscita da percorsi di povertà, emarginazione e devianza;
5. attuare una politica di accompagnamento e di sostegno alla famiglia;
6. riqualificare i cimiteri comunali.

Ciascuna finalità è articolata in singole azioni, di seguito indicate:

1. mettere al centro delle politiche sociali l'assistenza agli anziani
 - favorire la permanenza degli anziani nell'ambito familiare.
2. rivalutare i rapporti con l'Azienda Speciale Cremona Solidale
 - revisione degli orientamenti, delle competenze e, più in generale, della programmazione strategica dell'Azienda Speciale.
3. sostenere i disabili
 - dare sostegno ai disabili e alle loro famiglie nelle attività quotidiane e nell'inserimento nella società.
4. sostenere i bisognosi nell'uscita da percorsi di povertà, emarginazione e devianza
 - adeguamento degli strumenti organizzativi e normativi finalizzati all'erogazione dei servizi sociali;
 - integrazione degli immigrati;
 - garantire una adeguata disponibilità di alloggi;
 - prevenzione delle dipendenze;
 - favorire gli interventi a sostegno dell'occupazione.
5. attuare una politica di accompagnamento e di sostegno alla famiglia;
 - sostegno del ruolo della famiglia tradizionale.
6. riqualificare i cimiteri comunali
 - miglioramento della gestione dei cimiteri comunali, riqualificazione delle aree e adeguamento degli impianti, delle attrezzature e degli arredi.

3.4.2 *Motivazione delle scelte*

La solidarietà verso le persone anziane, i disabili, gli immigrati, coloro che si trovano in situazioni di povertà, emarginazione e devianza è doverosa nella società odierna.

La famiglia intesa come "società naturale fondata sul matrimonio" rappresenta il pilastro insostituibile sul quale si fonda la comunità, poiché ad essa spetta il compito educativo, di contenimento del bisogno e dell'accudimento nelle varie fasi della vita, quindi di vero e proprio fondamento sociale della convivenza e del benessere.

Nell'ambito del programma rientrano anche tutti gli interventi relativi ai cimiteri, sia per quanto riguarda la gestione, che la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Programma è articolato in 10 Progetti, di seguito indicati, illustrativi delle finalità da conseguire che declinano i contenuti delle Azioni strategiche ovvero i macro - interventi per la continuità di attuazione delle linee di programmatiche di mandato.

3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3.1 *Investimento*

Gli investimenti sono compresi nel Piano Opere Pubbliche.

3.4.3.2 *Erogazione di servizi di consumo*

3.4.4 *Risorse umane da impiegare*

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti Settori: Politiche Sociali, Politiche Educative, Lavori Pubblici, Progettazione.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Il programma prevede l'utilizzo delle risorse strumentali date in dotazione ai settori menzionati.

PROGETTI COLLEGATI

RESPONSABILE

PROGR. N° 3 – SOLIDARIETA' E POLITICHE PER LA FAMIGLIA

ASSESSORE

DIRIGENTE

1. <i>Potenziamento delle attività domiciliari ad anziani e disabili attraverso la maggiore integrazione con le risorse del territorio (1-1)</i>	1. Amore	Grossi
2. <i>Azienda Speciale Cremona Solidale l'evoluzione del sistema di welfare (2-1)</i>	2. Amore	Grossi
3. <i>Contrasto alla povertà: soluzioni per migliorare il rendimento sociale delle azioni locali di contrasto alla povertà e all'esclusione (4-2/3/5)</i>	3. Amore	Grossi
4. <i>Sostenere l'attività del centro interculturale (4-2)</i>	4. Ceraso	Grossi
5. <i>Il miglioramento continuo nell'organizzazione dei servizi sociali (4-1)</i>	5. Ceraso	Grossi
6. <i>Sperimentazione di sistemi di coesione sociale, inclusione e tutela delle famiglie (5-1)</i>	6. Amore	Grossi
7. <i>Sperimentazione di un sistema a supporto delle famiglie fragili (5-1)</i>	7. Amore	Grossi
8. <i>Politiche di pari opportunità e di conciliazione vita e lavoro (5-1)</i>	8. Alquati	Segalini
9. <i>Proseguimento del progetto di riqualificazione dei servizi cimiteriali comunali (6-1)</i>	9. Demicheli	Segalini
10. <i>Riqualificazione, manutenzione e sviluppo delle dotazioni strutturali del sistema cimiteriale (6-1)</i>	10. Zanibelli	Carletti

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 3: Solidarietà e politiche per la famiglia

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.235.000,00	1.235.000,00	1.235.000,00	
- REGIONE	2.075.200,00	1.728.000,00	1.728.000,00	
- PROVINCIA	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
- UNIONE EUROPEA	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	200.000,00	3.400.000,00	
- ALTRE ENTRATE	1.779.000,00	1.826.000,00	1.226.000,00	
TOTALE (A)	5.129.200,00	5.029.000,00	7.629.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.998.000,00	2.198.000,00	2.198.000,00	
TOTALE (B)	1.998.000,00	2.198.000,00	2.198.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	8.525.500,00	8.203.300,00	8.195.400,00	
TOTALE (C)	8.525.500,00	8.203.300,00	8.195.400,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.652.700,00	15.430.300,00	18.022.400,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità 1 – Azione 1

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DOMICILIARI AD ANZIANI E DISABILI ATTRAVERSO LA MAGGIORE INTEGRAZIONE CON LE RISORSE DEL TERRITORIO

<p>Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire</p> <p>A fronte dell'organizzazione del sistema professionale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, finalizzati a sostenere gli interventi per la domiciliarità della persona anziana, si ritiene di implementare le forme di intervento di comunità ovvero le sinergie con la rete degli interventi con il Terzo Settore ed il volontariato, a partire da specifiche azioni progettuali in grado di coinvolgere le risorse presenti nella rete territoriale locale. Si tratta pertanto di costruire supporti strutturati ed un sistema di riferimento reali ed operativi, dentro i luoghi e i rapporti della vita quotidiana dell'anziano. La rete tra le risorse professionali e informali, diventa l'ambito privilegiato di lavoro a cui il servizio sociale professionale deve poter concorrere con funzioni di case manager e di coordinamento delle risorse.</p>
<p>Fasi previste dal progetto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. definizione dell'impianto delle azioni e individuazione delle modalità di individuazione e di analisi progressiva dei risultati; 2. rilevazioni di dati integrati tra il sistema professionali e tutti gli stakeholder. Condivisione dei criteri di valutazione ovvero degli elementi che uniscono l'efficacia del progetto; 3. costruzioni degli indicatori ovvero elementi osservabili e rilevabili che danno evidenza dello stato di attuazione dei criteri; 4. impostazione degli strumenti di rilevazione di tipo quali-quantitativo; 5. organizzazione di un piano di rilevazione delle informazioni;
<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplificare l'accesso ai servizi da parte delle famiglie; - consentire una più efficace circolarità delle informazioni tra i servizi; - concorrere a migliorare la qualità e l'efficienza dei progetti di cura domiciliare per la persona anziana in una prospettiva sistemica; - dotarsi di strumenti informativi, di monitoraggio, di valutazione condivisi in una logica di reale integrazione dei servizi offerti ai cittadini e di ottimizzazione delle risorse disponibili; - attivare percorsi di co-progettazione di nuovi servizi rispondenti ai bisogni e capaci di comprendere azioni professionali e non.
<p>Erogazione di servizi di consumo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arricchire ed ottimizzare la filiera dei servizi di supporto per la famiglia e per i portatori di cura; - Ampliare la gamma di servizi intermedi, in grado di garantire la tutela dei portatori di cura, di mantenere adeguati standard qualitativi di risposta dei bisogni degli anziani. - Potenziare le azioni dei servizi di prossimità in forma esclusiva oppure integrata con i servizi professionali nei progetti di assistenza individualizzata; - Valorizzare le risorse rese disponibili da famiglie, comunità, territorio mediante i servizi pubblici e privati che offre; - Rappresentare il bisogno territoriale e costruire in modo condiviso con i servizi coinvolti le azioni preventive e prioritarie per l'attivazione della presa in carico;
<p>Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Servizi domiciliari (SAD), intermedi (Centri Diurni per Anziani, Centri Sociali, consegna pasti a domicilio, telesoccorso, interventi di prossimità e sostegno erogati dalle realtà del Terzo Settore e del volontariato a partire da quelle in convenzione (AUSER, ACLI, CRI, AUP, ecc...)</p>
<p>Risorse umane da impiegare</p> <p>Assistenti sociali coinvolte per le attività di presa in carico, coordinatori dei servizi domiciliari e intermedi, figure amministrative coinvolte nella gestione delle banche dati.</p>

Motivazione delle scelte				
<p>Gli indicatori evidenziano, in riferimento alla popolazione di Cremona anno 2013, la percentuale di cittadini over 65, nel 25.81% pari a 18624 residenti, di cui il 12.5% circa di età compresa tra i 65 e i 74 anni, il 9.40% circa tra i 75 e i 84 anni, il 3.91% dagli 85 anni. L'incremento della vita media, il crescente aumento della popolazione associato a trasformazione e crisi delle famiglie, sono causa di numerose problematiche riguardanti la condizione anziana. I servizi rispondono a situazioni di gravità conclamata su segnalazione diretta di famigliari o strutture sanitarie, si evidenzia così la necessità di intercettare il bisogno espresso da quella fascia di popolazione anziana per le quali rimanere al proprio domicilio in situazione spesso di solitudine, diventa problematico anche in assenza di una specifica gravità di tipo sanitario. E' pertanto importante attivare e potenziare una sinergia con il sistema dei servizi e degli interventi di prossimità presenti sul territorio in riferimento ai target principali di bisogno. Nei servizi appare tra le principali urgente individuare soluzioni per far fronte alla cura delle persone anziane, soprattutto non autosufficienti. E' pertanto necessario comprendere quale intercettazione del bisogno sia in grado di mettere in campo il sistema dei servizi e degli interventi di prossimità presenti sul territorio in riferimento ai target principali di bisogno.</p>				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
<ul style="list-style-type: none"> - soggetti del sistema di servizi territoriali coinvolti - soggetti del territorio coinvolti - anziani coinvolti con diversi gradi di compromissione delle possibilità d'autonomia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ a potenziale rischio di vulnerabilità ▪ a rischio di vulnerabilità ▪ vulnerabili e con compromesse possibilità d'autonomia 				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio			a dicembre
anno 2015:	da gennaio			a dicembre
anno 2016:	da gennaio			a dicembre
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	330.000,00	330.000,00	330.000,00	990.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	550.000,00	550.000,00	550.000,00	1.650.000,00
Uscita titolo 1	550.000,00	550.000,00	550.000,00	1.650.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	550.000,00	550.000,00	550.000,00	1.650.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 2 – Azione n. 1

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

A seguito delle analisi condotte nel biennio 2012-2013 e dei contenuti emersi in riferimento agli scenari evolutivi del sistema di welfare cremonese, la valutazione si è orientata a conservare la persona giuridica dell'Azienda speciale Cremona Solidale ed a ribadire la valenza strategica dell'Azienda nel sistema territoriale dei servizi. Si confermano quindi le aree di produzione sociosanitaria a contratto con l'ASL e pertanto le diverse tipologie di servizio domiciliare semiresidenziale e residenziale per persone anziane e per persone con disabilità.

L'attuazione delle regole regionali di sistema e dei principali elementi costituenti **gli elementi essenziali delle linee di indirizzo e gli obiettivi per l'anno 2014** in materia di servizi ad anziani e disabili, richiede all'Azienda nuove attività di studio ed approfondimento, la prosecuzione di altre già in corso nel 2013 e l'adozione dei provvedimenti conseguenti quali:

- adeguamento organizzativo dell'IDR alle regole di sistema regionali anno 2014
- ridefinizione delle unità di offerta per anziani e disabili che consentano la flessibilità del sistema di offerta per rispondere anche a bisogni assistenziali e sociosanitari leggeri e temporanei, semiresidenziali e/o semiresidenziali secondo criteri di intensità assistenziale ed appropriatezza delle prestazioni e dei costi
- coprogettazione e sperimentazione di un sistema integrato delle attività ed interventi sociali, sociosanitari e sanitari a favore delle persone disabili e completamento della rete dei servizi esistenti con particolare riguardo alla sua flessibilità ed adeguatezza ai bisogni emergenti sia delle persone con disabilità sia dei loro familiari
- *Assetto istituzionale:*
 - Funzionamento Comitato d'onore
 - Formalizzazione ed attuazione del protocollo d'intesa con il Comune di Cremona e Fondazione Città di Cremona
 - Redazione e sottoscrizione degli accordi con i partecipanti al centro sudim ricerca ed altra formazione in ambito sociosanitario
 - Ammodernamento tecnologico piattaforma informatica aziondale
- *Razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione delle unità di offerta*
Nel quadro della revisione regionale del sistema di residenzialità, i costi standard rappresentano un importante elemento per:
 - la definizione di un nuovo sistema di remunerazione, che garantisca l'equilibrio tra spesa sociosanitaria e spesa sociale richiesto nei LEA
 - il monitoraggio e la verifica dell'appropriatezza dei costi delle strutture
 - il passaggio ad un sistema di accreditamento fondato su differenti livelli di intensità assistenziale
 Con l'adozione del costo standard RSA la Regione definisce i servizi base che devono essere forniti in modo omogeneo da tutte le strutture per disporre dello strumento su cui basare la compartecipazione del servizio sanitario.
- *Riordino e completamento delle attività esistenti*
 - riordino della riabilitazione (sviluppo delle aree di continuità assistenziale e cura intermedia anziani e disabili)
 - evoluzione del nucleo Alzheimer Rsa Somenzi
 - integrazione dei servizi per anziani (SAD – ADI – CDI – CA – RSA) e disabili (CDD – CSS)
 - stabilizzazione delle sperimentazioni (comunità residenziale anziani e gentle care Alzheimer)
- *Realizzazione di nuovi servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali*
 - coprogettazione in area disabilità
 - residenzialità leggera

In particolare, come indicato nel contratto di servizio a valere per l'anno 2014, è fondamentale la verifica delle attuali attività e servizi aziendali con riferimento allo sviluppo e implementazione previsti dalla DGR 116/2013

Fasi previste dal progetto

- approvazione del contratto di servizio;
- valutazione di nuove sperimentazioni in ambito domiciliari quali misure di residenzialità leggera per persone anziane parzialmente non autosufficienti e persone con disabilità;
- progetti di presa in carico integrata delle persone affette da demenze o altre patologie di natura psico-geriatrica in una logica multiservizi;
- pianificazione degli interventi d'intesa con la Fondazione "Città di Cremona" per il progetto del polo di via XI Febbraio.

Finalità

L'implementazione di soluzioni residenziali a persone anziane parzialmente non autosufficienti e disabile adulta dovrà orientare lo sviluppo di progettualità nuove da realizzarsi in raccordo con la Fondazione "Città di Cremona": la struttura sita in Via XX Settembre, in prossimità del Centro Integrato "Barbieri", del Centro Sociale Anziani e di diversi mini alloggi protetti, non può rappresentare una opportunità in tal senso. In coerenza con le problematiche evidenziate, anche l'ipotesi di ricollocare la Comunità Alloggi per Disabili oggi in Via; ciò al fine di favorire lo sviluppo di risposte più diffuse per la residenzialità delle persone adulte con disabilità. In tal senso la proposta di Fondazione "Dopo di Noi", di cui sia il Comune di Cremona sia la Fondazione "Dopo di Noi" sono soci fondatori, che intende sviluppare le risorse provenienti da soggetti terziina più ampia struttura potendo a pro usufruire degli spazi restanti siti in Via Cattaro ancora non occupati dalla Fondazione, di proprietà del Comune di Cremona.

Erogazione di servizi di consumo

- n. posti di residenzialità leggera;
- n. posti di residenzialità temporanea;
- n. nuove unità d'offerta;
- % di persone accolte in nuove unità residenziali a Cremona rispetto al totale

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse umane da impiegare

Coordinatori, Assistenti sociali

Motivazione delle scelte

Fondamentale è intendere le sperimentazioni contenute nella più recente normativa regionale quale evoluzione di esperienza e di competenze già presenti nei servizi e interventi aziendali e nello specifico ai ricoveri temporanei a supporto delle persone fragili e dei caregiver familiari e della struttura residenziale "Duemiglia"

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre
anno 2016:	da gennaio	a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.477.000,00	1.477.000,00	1.477.000,00	4.431.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.477.000,00	1.477.000,00	1.477.000,00	4.431.000,00
Uscita titolo 1	1.477.000,00	1.477.000,00	1.477.000,00	4.431.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.477.000,00	1.477.000,00	1.477.000,00	4.431.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 4 – Azione n. 2/3/5

CONTRASTO ALLA POVERTA': SOLUZIONI PER MIGLIORARE IL RENDIMENTO SOCIALE DELLE AZIONI LOCALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE

<p>Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire</p> <p>Dall'analisi condotta in questi anni sulla spesa sociale dei Comuni, risulta che il 65% della spesa sociale dell'area "povertà ed emarginazione sociale" è destinato a interventi di natura assistenziale. È quindi necessario mettere in atto strategie che trasformino gli interventi erogati in investimento. Sono tali quando non ci si limita a erogare risorse, ma ci si attiva per rigenerarle, farle rendere, responsabilizzando chi le riceve. L'obiettivo è il miglioramento dell'uso delle risorse a disposizione in un momento in cui la domanda sociale cresce e deve essere governata. Nell'ultimo anno sono aumentate in modo significativo le richieste di aiuto economico rivolte ai servizi sociali. In molti casi non è stato possibile attivare la risposta per insufficienza di risorse. Si tratta quindi di modificare il modo di operare per raggiungere risultati migliori in termini di esiti sulla persona, a parità di risorse disponibili. Si rende importante pertanto verificare la capacità generativa di percorsi integrati di presa in carico di soggetti svantaggiati da un punto di vista lavorativo e sociale. In particolare si tratta di sperimentare un protocollo di presa in carico "professionale e sociale" di sostegno e accompagnamento a un target specifico di persone che vivono in situazione di disagio economico e di esclusione lavorativa.</p>
<p>Fasi previste dal progetto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione della metodologia per facilitare la presa in carico, la tracciabilità delle risposte e la loro valutazione; 2. sperimentazione con attività di monitoraggio; 3. elaborazione dati; 4. predisposizione di un protocollo integrato.
<p>Finalità</p> <p>Verificare se e come il problema viene affrontato nel territorio, con quali risultati, coinvolgendo tutte le realtà (pubbliche e private) che se ne occupano. La responsabilità di lottare contro la povertà non riguarda solo le istituzioni ai diversi livelli (nazionali, regionali e locali), ma anche le organizzazioni non profit che per statuto, scelta e missione cercano di farsi carico dei problemi sociali e di affrontarli. Risulta in aumento il numero di enti che lavorano in modo integrato con i servizi sociali comunali, con un effetto positivo sulla possibilità di uscita dalla condizione di bisogno. Gli enti che dichiarano maggiori successi nell'aiuto a persone in difficoltà sono in larga misura proprio quelli che dichiarano contestualmente un rapporto strutturato (anche se non formalizzato) con i servizi sociali territoriali. In un momento di aumento delle situazioni di impoverimento è necessario rafforzare l'integrazione tra i servizi pubblici e quelli privati destinati, contrastando le inefficienze e verificando l'impatto di quanto viene realizzato. Il risultato atteso è la verifica di quanto viene realizzato e a fonte di determinati bisogni. L'analisi permetterà di rispondere a domande quali: chi sono le persone povere (età, cittadinanza, composizione familiare), quali problemi hanno (lavoro, abitazione, istruzione e formazione, salute, famiglia, ecc.), che cosa viene loro dato (ascolto, orientamento, erogazioni economiche, erogazioni di beni, accompagnamento, accoglienza, consulenza, ecc...), se e in che modo cambia la loro situazione a fronte di quello che viene erogato.</p>
<p>Erogazione di servizi di consumo</p>
<p>Risorse strumentali da utilizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo d'intesa per la predisposizione di piani di intervento di contrasto alla povertà le Organizzazioni Sindacali territoriali confederali e dei pensionati e AEM; - Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni integrate atte a contrastare il fenomeno della morosità nell'ambito delle forniture delle utenze domestiche AEM Gestioni srl e Linea-Più srl; - Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni integrate atte a contrastare il fenomeno della morosità nell'ambito delle forniture delle utenze domestiche con Padania Acque Gestione Spa; - Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona e la Prefettura - UTG di Cremona per la promozione di iniziative volte a creare opportunità di lavoro a favore di persone che si trovano in condizione di svantaggio o di difficoltà

socio-economica;				
- Protocollo d'Intesa con Società Centrale San Vincenzo Onlus, Caritas Diocesana di Cremona, Associazione "Il Ponte" per l'attivazione di azioni in contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale;				
Risorse umane da impiegare				
Coordinatori , assistenti sociali, operatori sociali				
Motivazione delle scelte				
Il Comune di Cremona, in linea con i Comuni della Lombardia e le altre istituzioni pubbliche delegate a gestire i servizi sociali, destina una percentuale importante della spesa sociale per sostenere le persone e le famiglie in difficoltà economica e quelle povere. Le risorse non sembrano bastare rispetto ai bisogni crescenti, dato che la crisi si aggrava e spesso non vengono governate con una strategia adeguata e condivisa. Questa difficoltà crescente limita l'impatto di quanto realizzato da soggetti pubblici e privati: le risorse ci sono ma sono spesso erogate al minimo rendimento, in modo assistenzialistico e burocratico. I dati ci parlano di uno stato di allerta da monitorare, consigliando agli enti locali e alle altre istituzioni pubbliche e private di adottare interventi per cambiare la rotta, per prevenire situazioni maggiormente critiche. È una scelta che può fare l'Amministrazione comunale di Cremona in collaborazione con alcuni soggetti che si occupano di soggetti in condizione di disagio economico e di povertà.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	397.000,00	397.000,00	397.000,00	1.191.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	467.000,00	467.000,00	467.000,00	1.401.000,00
Uscita titolo 1	467.000,00	467.000,00	467.000,00	1.401.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	467.000,00	467.000,00	467.000,00	1.401.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 4 – Azione n. 2

SOSTENERE L'ATTIVITA' DEL CENTRO INTERCULTURALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

Il Centro interculturale Interculturale vuole disegnarsi come un servizio pubblico con funzione di raccolta di istanze e bisogni da parte dei cittadini immigrati e delle istituzioni pubbliche e private. È un luogo non solo di erogazione di servizi specifici, ma anche di elaborazione e implementazione di progettazioni e policy volte a favorire il godimento dei diritti/doveri dei cittadini stranieri presenti sul territorio, al fine di garantire un buon livello di dialogo, integrazione e interazione tra i cittadini immigrati, l'amministrazione comunale e la società tutta, su base paritaria. La pianificazione delle attività del Centro si sviluppa su tre **aree di lavoro**:

SERVIZI Il Centro eroga servizi diretti di informazione, orientamento, supporto (I° livello), e di consulenza qualificata e mediazione (II° livello) tramite attività di sportello ad accesso diretto e/o su appuntamento. Sono destinatari i cittadini immigrati, le loro associazioni, gli operatori dei servizi a loro diretti.

PROGETTAZIONE E POLICY Il Centro svolge un monitoraggio costante sulle dinamiche di integrazione del territorio, raccoglie le istanze dei cittadini immigrati (loro associazioni, comunità religiose), dell'amministrazione comunale, ed elabora conseguentemente strategie di intervento, formulando proposte per migliorare il dialogo e l'interazione delle diverse componenti della società. Partecipa alle progettazioni per il reperimento di fondi su bandi nazionali ed europei.

PROMOZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE Il Centro favorisce l'informazione e la conoscenza delle tematiche relative all'intercultura e alle migrazioni, valorizza le espressioni delle diverse culture presenti sul territorio, promuove il superamento del pregiudizio attraverso proposte culturali di richiamo per la cittadinanza.

Fasi previste dal progetto

- 1) consolidamento e stabilizzazione dei servizi e delle competenze già offerte dal Centro, in un ottica di lavoro in rete con le realtà del territorio
- 2) istituzione di uno sportello antidiscriminazioni razziali UNAR, e costruzione di una rete territoriale di soggetti a supporto, come indicato dal Protocollo d'intesa tra il Comune e Associazione Articolo 3 di Mantova
- 3) sviluppo della sperimentazione degli interventi di mediazione e promozione della partecipazione nei contesti di quartiere
- 4) promozione dei diritti e della cittadinanza attiva (diffusione di informazioni, sostegno ad iniziative delle associazioni migranti, promozione del dialogo interreligioso)
- 5) sviluppo di rapporti e strumenti di raccordo con i Distretti della provincia di Cremona

Finalità

Dopo la ridefinizione della sua struttura organizzativa, attuata grazie alla sua ricollocazione presso il polo sociale di Largo Madre Carelli dove trovano spazio molti servizi rivolti alla famiglia e al Terzo Settore, nonché attraverso la sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa, il Centro Interculturale Mondinsieme si è via via consolidato come un luogo di servizio, raccordo informativo e progettuale sui temi dell'intercultura, dell'immigrazione, dei diritti di cittadinanza e del dialogo interreligioso; è entrato a far parte di numerose reti istituzionali, progettuali e di lavoro composte da soggetti pubblici, del privato sociale e del terzo settore.

Erogazione di servizi di consumo

- n. di accessi allo sportello di mediazione
- n. associazioni, comunità religiose, realtà diverse che accedono alla sede per la realizzazione delle attività;
- protocollo per l'attivazione dello Sportello Unar

Risorse strumentali da utilizzare

- Centro Interculturale e Centro per le Famiglie
- Tavoli di quartiere
- Tavolo interreligioso
- Progetti in partneriato con soggetti terzi

Risorse umane da impiegare

Operatori del Centro Interculturale e del Centro per le Famiglie, mediatori linguistico culturali

Motivazione delle scelte

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Cittadini immigrati e famiglie, associazioni, cooperative sociali, scuole, associazioni di categoria, oratori, Cisvol, Forum dell'associazionismo e del Volontariato, Amministrazione Provinciale, Ambiti distrettuali di Cremona, Crema e Casalmaggiore				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 4 – Azione n. 1

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona ha ridefinito il suo organigramma a seguito di un'analisi realizzata tra il 2007 e il 2008 che ha riguardato non solo gli aspetti professionali e organizzativi ma anche i regolamenti di accesso ai servizi e l'offerta/la spesa. Tale ridefinizione è nata da un'analisi e una visione complessiva del Settore, che aveva come obiettivi: il miglioramento della congruenza tra l'offerta di servizi e i bisogni, l'uso più appropriato delle risorse nella prospettiva di definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), l'elaborazione di nuove possibili soluzioni organizzative ed operative. A partire dal si avvia la realizzazione della sperimentazione finalizzata a:</p> <p>a) promuovere la presa in carico personalizzata e realizzare una sistematica valutazione di efficacia degli interventi. Questa sperimentazione viene supportata dall'uso di un software (a titolo gratuito) che facilita la gestione della presa in carico e la valutazione di esito (S-P) In linea generale si intende sviluppare l'attivazione di interventi integrati sia di razionalizzazione dell'organizzazione, dei ruoli, delle competenze, sia di aumento di conoscenze e abilità attraverso iniziative di formazione continua. Sembra qui prioritario richiamare la mission dell'ente locale, che, potendo oggi contare sulla collaborazione di molti soggetti formali e informali del territorio in quanto preziosi erogatori di risposte ai bisogni, può essere facilitato nel pieno esercizio delle sue responsabilità. Il suo ruolo di garante dei diritti dei cittadini e dell'equità delle risposte, lo vede insostituibile titolare della valutazione del bisogno e regista della rete di interventi che siano appropriati ed efficaci.</p> <p>b) avviare l'analisi delle necessità del Settore con lo scopo di raccogliere le specifiche tecniche per l'implementazione di una <i>web application</i> per la gestione quotidiana del lavoro degli operatori. L'esigenza nasce dalla richiesta di evoluzione dell'attuale set di applicativi software basati su piattaforma Microsoft Access verso un'architettura <i>web based</i>. Ci si orienta pertanto alla realizzazione di un percorso che renda gli strumenti informativi più semplici e sicuri da utilizzare e i dati gestiti più facilmente accessibili da parte dell'intera</p>

<p>amministrazione comunale. Inoltre questo primo passo è propedeutico per una proposta più generale di realizzazione di uno strumento di lavoro più completo e utile per il Settore e la sua evoluzione nei prossimi anni.</p>
<p>Fasi previste dal progetto</p>
<p>Punto a)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di attività preliminari riguardanti: la definizione dei casi da considerare nella sperimentazione, la costruzione del protocollo, l'organizzazione dell'architettura accessi web, gli incontri di formazione a supporto della sperimentazione; 2. sperimentazione, in cui gli operatori avviano la presa in carico dei casi selezionati. La presa in carico avviene secondo la metodologia SF / FO che prevede valutazioni a tre mesi con strumenti di misurazione, costruzione e revisione dei progetti personalizzati sulla base dei risultati emersi; 3. monitoraggio della sperimentazione con supervisione metodologica a distanza (on-line) e in loco (on-site). I monitoraggi on-line servono a verificare lo stato di avanzamento dell'analisi preliminare e delle valutazioni successive. Negli incontri on-site si analizzano i dati con gli operatori impegnati nell'uso della metodologia 4. verifica e valutazione della sperimentazione, con la predisposizione di un rapporto finale sui risultati e sulle condizioni di estensione all'interno del Comune. <p>Punto b)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase 1: implementazione della <i>web application</i> - Fase 2: rimodulazione dei flussi operativi, miglioramento interfaccia operativa e integrazione dei dati gestiti; valutazione apporto di Enti e Istituzioni esterne - Fase 3: integrazione macchina comunale (database, applicativi e servizi sia interni (es: determine, anagrafe comunale, settore Politiche Educative, Vigili Urbani) che esterni (es: Sistema Informativo Socio-Sanitario, Tribunale) - Fase 4: gestione digitale completa degli utenti (completa gestione digitale dei dati e del <i>workflow</i> relativo agli utenti gestiti)
<p>Finalità</p>
<p>Accrescere la capacità di analisi dei bisogni/capacità; aumentare le competenze nella lettura e comprensione dei problemi/capacità; condividere strumenti e soluzioni per la valutazione di efficacia; definire progetti personalizzati con risultati attesi, risorse, responsabilità finalizzate a conseguirli.</p>
<p>Erogazione di servizi di consumo</p>
<p>piani di assistenza individualizzata redatti mediante l'impiego di SP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratti sociali individualizzati - ridefinizione delle banche dati per target di popolazione - Report
<p>Risorse strumentali da utilizzare</p>
<ul style="list-style-type: none"> - n. Cartelle aperte con applicazione SP rispetto a totale - n. Banche dati per target utenti - Applicativo software del Settore Politiche Sociali - Analisi e specifiche tecniche generali
<p>Risorse umane da impiegare</p>
<p>Assistenti sociali, educatori professionali e psicologi con funzioni di presa in carico personalizzata</p>
<p>Motivazione delle scelte</p>
<p>La nuova organizzazione ha consentito di avviarsi verso il superamento della disomogeneità e della frammentazione nella gestione degli interventi, tramite l'identificazione dei centri di responsabilità relativi ai livelli essenziali di assistenza e il relativo accorpamento delle competenze dei professionisti secondo un criterio di tipo territoriale anziché relativo alle aree di bisogno. Anche se con alcune difficoltà – come su esposto – i centri di responsabilità funzionano come gestione unitaria delle risposte alla cittadinanza, curando e monitorando la disponibilità di risorse ai fini di una maggiore equità ed economicità in relazione ai bisogni della popolazione, e collaborando strettamente tra loro e con la direzione unitaria del settore. L'ulteriore rafforzamento dell'assetto organizzativo va inteso anche</p>

nell'ottica di favorire la maggiore attivazione d'interventi integrati e la maggiore razionalizzazione dell'organizzazione, dei ruoli, oltre che di aumentarne le conoscenze e le abilità.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
cittadini, famiglie, operatori dei servizi.				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Uscita titolo 1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 5 – Azione n. 1

SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI DI COESIONE SOCIALE, INCLUSIONE E TUTELA DELLE FAMIGLIE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Sviluppare sistemi integrati che consentano di allineare le politiche e gli interventi di servizio sociale con attenzione alle Linee Guida regionali approvate nel 2013. In particolare ridefinire, anche in coerenza con le problematiche emerse con la sperimentazione della co-progettazione della residenzialità per minori, interventi in grado di promuovere e sostenere le condizioni di normalità mediante un rapporto più strutturato ed una presenza maggiormente diffusa dei servizi nelle zone della città e nel rapporto con i soggetti della comunità locale. Sviluppare inoltre azioni in grado di sostenere le famiglie rispetto alle problematiche collegate alla casa, data la difficoltà determinata dal contenimento del reddito familiare in riferimento al costo di utenze, affitti, ecc.. La necessità di ripensare gli interventi per la tutela dei minori e delle famiglie fragili, impone l'obbligo di rivedere anche gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le componenti pubbliche e private del sistema dei servizi sociali territoriali. In quest'ottica la co-progettazione, avviata nel biennio precedente attraverso forme di intervento residenziale per i minori, rappresenta probabilmente lo strumento più evoluto per attivare forme di collaborazione tra PA e soggetti del Terzo Settore in quanto orientato a realizzare attività e risposte flessibili, interventi mirati per rispondere ai bisogni locali delle persone, famiglie e della comunità.
Fasi previste dal progetto

<ol style="list-style-type: none"> 1. rilevazione della spesa impegnata nei servizi attivati nell'ultimo biennio nei singoli ambiti di intervento domiciliare, intermedio e residenziale e dei diversi attori coinvolti nella rete dei servizi ed analisi delle maggiori criticità e problematiche; 2. numero degli operatori impegnati nelle diverse azioni con particolare riferimento alla competenza professionale comunale e del Terzo settore con particolare riferimento ; 3. procedure, metodi di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento ; 4. valutazione delle proposte innovative, sperimentali, integrative, migliorative delle risposte ai bisogni 5. standardizzazione delle esperienze e messa a regime in quanto più "efficaci" nel raggiungimento degli obiettivi; 6. valutazione circa l'ampliamento dei soggetti della rete sociosanitaria e sanitaria attraverso la sperimentazione di protocolli operativi. 				
Finalità				
Attivazione di nuove ed ulteriori procedure di coprogettazione all'interno della filiera delle risposte per la tutela ed il sostegno delle famiglie con minori con l'obiettivo di promuovere ed integrare la massima collaborazione tra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni attraverso approcci comuni alle diverse problematiche e strumenti più omogenei nella gestione degli interventi e nella misurazione della loro efficacia.				
Erogazione di servizi di consumo				
<ul style="list-style-type: none"> - Comunità Alloggio Minori (CAM) - Assistenza Domiciliare Minori (ADM) - Affidato - Servizi diurni per minori - Doposcuola - Centri estivi - Educativa di territorio - Unità di offerta, progetti, servizi della rete informale 				
Risorse strumentali da utilizzare				
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto regionale per il contrasto degli sfratti; - Tavolo di coordinamento della prefettura di Cremona; - Progetti individuali di presa in carico; - Centro per le Famiglie; - Protocollo distrettuale integrato per la tutela del minore; - Protocollo per la gestione del centro distrettuale affidi e valutazione delle famiglie; - Protocollo operativo tra il Comune ed i Consultori o Centri di Terapia familiare accreditati. 				
Risorse umane da impiegare				
Assistenti sociali, Educatori, Psicologi				
Motivazione delle scelte				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale

Entrata titolo 1	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	3.390.000,00
Entrata titolo 2	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.635.000,00	1.635.000,00	1.635.000,00	4.905.000,00
Uscita titolo 1	1.635.000,00	1.635.000,00	1.635.000,00	4.905.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.635.000,00	1.635.000,00	1.635.000,00	4.905.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 5 – Azione n. 1

SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE FRAGILI

<p>Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire</p> <p>Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico. La direzione scelta è orientata alla ricerca di soluzioni relative a bisogni difficilmente riconducibili a rigide categorie preordinate, quindi diviene prioritario scegliere come target la famiglia, prestando un'ulteriore attenzione specifica al suo ruolo sociale e ai bisogni dei suoi componenti. In questo senso vanno considerati in particolare gli interventi chiamati ad incidere nei momenti di maggior fragilità familiare, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, cura e sostegno. Il che significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno: sportelli e consulenze; ▪ valorizzare le politiche territoriali di conciliazione e dei tempi lavorativi con le esigenze familiari; ▪ promuovere percorsi d'integrazione delle risorse tra Istituzioni, Terzo Settore e profit, in relazione all'articolazione di risposte di prossimità ai bisogni emergenti: casa, morosità, supporto alle utenze, gestione dei conflitti e delle relazioni di vicinato ; ▪ promuove interventi a sostegno della cura dei figli, delle relazioni familiari e della crescita delle "competenze" genitoriali.
<p>Fasi previste dal progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fase 1 gennaio – aprile: costruzione dei progetti relativi a: morosità abitativa, conciliazione dei tempi famiglia/lavoro e coesione sociale; ▪ Fase 2 maggio – agosto: implementazione dei progetti attraverso l'attivazione degli strumenti di governance delle reti dei partner, la definizione dei ruoli e delle funzioni; la messa in funzione degli strumenti di mappatura del territorio e di valutazione, nonché delle strategie di comunicazione alla cittadinanza; ▪ Fase 3 settembre – dicembre: sviluppo di azioni specifiche sugli ambiti sopracitati e costruzione dei primi report; <p>Inoltre si confermano trasversalmente a tutte le fasi il consolidamento di tutti quei servizi di sportello e consulenziali a supporto delle famiglie.</p>
<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere più efficace la risposta di tutti i soggetti coinvolti (privato\pubblico) per facilitare l'accesso e il mantenimento dell'alloggio; • prevenire e contrastare fenomeni di disagio e conflitto sia in diversi contesti abitativi multiculturali, con particolare riferimento alle situazioni di morosità di affitti ed utenze, sia nei territori periferici; • coinvolgere pro-attivamente i cittadini in azioni di costruzione di comunità e coesione sociale, in un'ottica partecipativa e di cittadinanza attiva; • integrare la capacità di risposta alle fragilità dei minori; - n. soggetti del territorio coinvolti

- n. tavoli di progettazione in relazione ai diversi progetti
- n. incontri dei tavoli di lavoro
- interventi di comunità (tutor di condominio, educatori di territorio, ecc) N° famiglie intercettate, N° famiglie accompagnate,
- identificazione e mappatura del fenomeno della morosità (pubblico/privata) e analisi del trend;
- mappatura degli sfratti (edilizia pubblica e privata);
- tipologia e numero delle azioni attivate;
- n. report prodotti;

Erogazione di servizi di consumo

- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)
- Assistenza Domiciliare Minori (ADM)
- Interventi di comunità (tutor di condominio, educatori di territorio, ecc)
- Sportelli consulenziali
- sportelli bonus gas ed energia elettrica
- percorsi culturali di formazione e sensibilizzazione
- percorsi di ampliamento delle competenze familiari

Risorse strumentali da utilizzare

Progetto regionale per il contrasto degli sfratti
 Tavolo di coordinamento della prefettura di Cremona
 Progetti individuali di presa in carico
 Tutor condominiale
 Pols
 Centro per le Famiglie
 Convenzione caaf

Risorse umane da impiegare

- Risorse professionali interne: Assistenti sociali, Educatori, Mediatori, Psicologi;
- Risorse professionali esterne messe a disposizione dal Terzo Settore: Educatori, figure espertuali nei settori economico/finanziario, dell'housing e della valutazione;

Motivazione delle scelte

Cremona ha una popolazione di 72.248 abitanti e il territorio comunale ha una superficie di 70,39 km², con una densità di popolazione pari a 1.025,00 abitanti per km² circa. Gli abitanti del comune di Cremona hanno un'età media di 46,2 anni e un reddito medio 25.705 euro. Il tasso di disoccupazione tra gli abitanti del comune è pari al 4,5%. E' una città importante dal punto di vista immobiliare nel panorama provinciale e circa il 19% di tutti gli annunci immobiliari della provincia sono relativi alla città. In totale sono presenti in città 2.553 annunci immobiliari, di cui 2.024 in vendita e 529 in affitto, con un indice complessivo di 35 annunci per mille abitanti. Nel territorio comunale vi sono **7.627 edifici**, di cui il 96.8% risulta utilizzato. Il 59.81% della popolazione residente vive in abitazioni di proprietà mentre il **34.65% vive in abitazioni in affitto**. Si parte col constatare come esista un generale fabbisogno di offerte di edilizia pubblica (75,95%), convenzionata o agevolata (24,05%), a fronte di un offerta privata ampia, ma difficilmente accessibile per l'utenza fragile, orientata quasi esclusivamente verso l'affitto a canone sociale.. In particolare, sul totale delle assegnazioni di edilizia pubblica da parte del Comune di Cremona a canone sociale, il 40% è affidato a nuclei stranieri, di cui il 35% sono extracomunitari; inoltre il 25% delle assegnazioni a canone moderato avviene a favore di nuclei extracomunitari. Inoltre la riduzione della morosità 2011/2012 è correlata all'attivazione del Servizio di Mediazione Sociale, attraverso colloqui e visite domiciliari che hanno evidenziato un contesto di effettiva precarietà socio-economica degli inquilini morosi: perdita del lavoro, Cassa Integrazione o problematiche psichiche o sociali che non li rendono in grado di gestire con oculatezza il limitato budget familiare. In questo contesto le politiche per la conciliazione rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse. Esse interessano gli uomini, le donne e le organizzazioni, toccano la sfera privata, ma anche quella pubblica, politica e sociale e hanno un impatto evidente sul riequilibrio dei carichi di cura all'interno della coppia, sull'organizzazione del lavoro e dei tempi delle città nonché sul coordinamento dei servizi di interesse pubblico. La

realizzazione di tali politiche risulta, perciò, prioritaria per la qualità della vita delle famiglie. Tuttavia vi è una mancanza o insufficiente conoscenza da parte della comunità rispetto alle opportunità, alle risorse, alle misure relative alle politiche di conciliazione. Le opportunità fornite dalle politiche di conciliazione sono ancora ritenute un problema privato, sebbene siano servizi a cui le famiglie ricorrono frequentemente anche se in modo irregolare, infatti siamo presenti ad un deficit culturale, che si evidenzia maggiormente nei confronti delle famiglie/donne straniere, che difficilmente conoscono e accedono a queste opportunità.

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Gli stakeholders del progetto sono identificabili in Enti territoriali (Comuni), Istituzioni (Scuole), soggetti della Cooperazione, Associazioni di volontariato, Fondazioni, Associazioni di categoria nonché le famiglie fragili intercettate dai diversi servizi e sperimentazioni.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre
anno 2016:	da gennaio	a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	227.000,00	227.000,00	227.000,00	681.000,00
Entrata titolo 2	325.000,00	325.000,00	325.000,00	975.000,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	552.000,00	552.000,00	552.000,00	1.656.000,00
Uscita titolo 1	552.000,00	552.000,00	552.000,00	1.656.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	552.000,00	552.000,00	552.000,00	1.656.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 5 – Azione n. 1

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E DI CONCILIAZIONE VITA E LAVORO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

La legge 183 del 4 novembre 2010 "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi ... " interviene sulla disciplina delle pari opportunità e dell'impiego femminile. Si insiste sulla necessità di rafforzare l'effettiva parità di trattamento tra donne e uomini in materia di occupazione: realizzazione di sistemi di raccolta ed elaborazione dati in grado di far emergere e misurare la discriminazione di genere. La legge richiede che si definiscano i doveri dei datori di lavoro in tema di attenzione al genere femminile. L'articolo 21 "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere a chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche" è interamente dedicato alle pari opportunità e al benessere di chi lavora nella Pubblica Amministrazione. Stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione si doti obbligatoriamente di un "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". Il progetto pari opportunità sia nell'azione amministrativa, sia nell'ambito della città intende attuare le finalità descritte e viene declinato secondo due ambiti di intervento interconnessi. Il primo, che riguarda la politica della differenza, intende valorizzare la differenza come risorsa, qualità, competenza, attraverso interventi e sperimentazioni. Tale ambito è rivolto a favorire forme di rappresentanza e di esperienze di cittadinanza attiva rivolte alle donne e ai giovani. Il secondo ambito concerne

interventi tesi a favorire le pari opportunità nella sfera sociale e privata: in questo senso gli obiettivi mirano a realizzare interventi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, ridurre forme di discriminazione diretta o indiretta, favorire i diritti paritari. I principi delle pari opportunità nella normativa europea, sono stati recepiti con il D.Lgs. 215/2003, il D.Lgs. 216/2003 e la L. 67/2006. Il D.Lgs. 11/04/2006 n° 198 (G.U. 31/05/2006) è conosciuto come "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna". Il Decreto Legislativo n° 5 del 25/10/2010 (G.U. n° 29 del 5/02/2010) modifica il D.Lgs. 198/06 "Codice delle pari opportunità" e rafforza il principio della parità di trattamento e di opportunità fra donne e uomini e prevede sanzioni più severe in caso di violazione di tali principi.

Fasi previste dal progetto

A) SVILUPPO E GESTIONE PIANI:

1) Piano Triennale delle Azioni Positive: La legge 125/91, i D.Lgs. 196/2000 e 165/2001, nonché il D.Lgs. 198/2006 obbligano le Pubbliche Amministrazioni a predisporre Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro.

2) Piano Territoriale della Conciliazione: Attuazione del secondo Piano territoriale regionale sul tema della conciliazione. Gestione dello Sportello Famiglia-lavoro. La conciliazione riguarda: organizzazione sociale, distribuzione carichi familiari, organizzazione dell'impresa, sistema dei servizi sul territorio.

3) Sperimentazione Nazionale Family Audit: è uno strumento di management che consente alle organizzazioni di sviluppare, attraverso una logica di partecipazione e di coinvolgimento dei lavoratori, una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. Per il 2014 è prevista la seconda parte del percorso di certificazione, ovvero la verifica del Piano delle Attività e del suo sviluppo. Il percorso ha una durata di tre anni.

4) Rete Territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne: In conseguenza della legge regionale 11/2012 attuazione e implementazione del "Protocollo d'intesa interistituzionale per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne" a valere sul territorio provinciale. Sviluppo e coordinamento della progettazione regionale dal titolo "ARCA delle donne" (richiesta di contributo € 100.000), con la quale si intende in qualità di Capofila provinciale sperimentare modelli di presa in carico delle donne vittime di violenza con l'obiettivo di arrivare ad una unità di offerta.

B) DIFFUSIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ:

1) Giornate Istituzionali e progetti attuativi: gestione delle giornate istituzionali (8 marzo, 25 novembre). Si svilupperanno iniziative in collaborazione con la Consigliera Provinciale di Parità. Sviluppo del progetto "Comunicare la violenza per vincerla" in partnership con Zonta International Cremona, nell'ambito del bando regionale Progettare la Parità in Lombardia. Il progetto ha l'intento di contrastare stereotipi di genere e violenza ed è rivolto alle giovani generazioni. Sostegno al Progetto "Desdemona ha cambiato indirizzo", capofila Comune di Casalmaggiore a valere sul bando regionale Progettare la Parità 2013. Corso di difesa personale per donne.

2) Comitato Unico di Garanzia: sviluppo del Comitato Unico di Garanzia (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183). Formazione ai componenti dei Comitati Unici di Garanzia dei principali Enti/Aziende del territorio Provinciale. Consulenza ed applicazione del regolamento di funzionamento.

Finalità

Valorizzare la differenza come risorsa, qualità, competenza, attraverso interventi e sperimentazioni di percorsi educativi di alto profilo. L'amministrazione comunale intende attivare azioni per sostenere i principi di parità e favorire la conciliazione tra i tempi lavorativi e quelli famigliari. Dare attuazione alle indicazioni europee ed alla normativa nazionale di riferimento.

Indicatore: iniziative sviluppate/utenti intercettati.

Erogazione di servizi di consumo

Rispondere ad obblighi di legge (es: CUG e Piano triennale); incontri tavolo conciliazione; Sportello conciliazione famiglia-lavoro; Sportello Pari Opportunità; Centro locale di Parità; Coordinamento contrasto alla violenza alle donne (l.r. 11/2012); iniziative di educazione e diffusione delle pari opportunità di genere.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse sono quella del Comune di Cremona, in particolare quelle assegnate all'Ufficio Pari Opportunità.

Risorse umane da impiegare

Il progetto utilizza rapporti di collaborazione e professionali, unitamente a personale dipendente del Settore Personale e Sviluppo Organizzativo.

Motivazione delle scelte				
Le Pari Opportunità sono un obiettivo europeo, nazionale e regionale. Le direttive, le leggi e le indicazioni che giungono dai livelli istituzionali tracciano il percorso di promozione delle politiche attraverso azioni integrate e trasversali che devono investire sulle generazioni future e contaminare le altre politiche pubbliche. Pertanto è la cultura della differenza il più possibile diffusa e consapevole a fondare ed esigere pratiche concrete di pari opportunità, che esprimano proposte metodologiche e operative.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Le attività sono rivolte a: Collettività, Partner territoriali pubblici e privati, donne vittime di violenza.				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	0,00	0,00	500,00
Entrata titolo 2	100.000,00	10.000,00	10.000,00	120.000,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.500,00	10.000,00	10.000,00	120.500,00
Uscita titolo 1	500,00	0,00	0,00	500,00
Uscita titolo 2	100.000,00	10.000,00	10.000,00	120.000,00
Totale	100.500,00	10.000,00	10.000,00	120.500,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 9 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 6 – Azione n. 1

PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI COMUNALI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il progetto si focalizza, nel 2014, soprattutto sulla messa in funzione del Nuovo Polo della cremazione, dal quale dipende il pieno soddisfacimento della maggior richieste che pervengono al Servizio cimiteriale (trend dell'anno 2013 +42%).</p> <p>Il progetto presenta la particolare peculiarità di prevedere il nuovo Servizio della cremazione gestito interamente in economia, rinviando l'eventuale appalto ad un soggetto esterno, così come si era programmato nell'anno 2013, ad uno dei prossimi esercizi finanziari.</p> <p>Parallelamente è prevista la continuità delle procedure cimiteriali già in atto, intese al riconcessione di tombe di famiglia per le quali, nonostante la realizzazione di nuovi manufatti, rimane alta la domanda dei cittadini (recupero sepolcri in stato di abbandono). Quanto già intrapreso negli anni precedenti verrà confermato sia per il decoro che per la funzionalità dei nostri civici cimiteri, anche tramite l'indizione e la gestione di appalti ad hoc, quali la pulizia, la sorveglianza degli ambienti; la manutenzione del verde, il mantenimento dell'assetto operativo per l'esecuzione delle sepolture cimiteriali necessarie e per l'evasione delle operazioni ulteriori, vedasi esumazioni campo 10.</p> <p>Da compiersi inoltre, l'analisi e lo studio di fattibilità per l'esternalizzazione delle attività del servizio cimiteriale</p>

anno 2015:	da gennaio	a dicembre		
anno 2016:	da gennaio	a dicembre		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.995.000,00	2.195.000,00	2.195.000,00	6.385.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.995.000,00	2.195.000,00	2.195.000,00	6.385.000,00
Uscita titolo 1	266.800,00	266.800,00	266.800,00	800.400,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	266.800,00	266.800,00	266.800,00	800.400,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 10 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

Finalità n. 6 – Azione n. 1

RIQUALIFICAZIONE, MANUTENZIONE E SVILUPPO DELLE DOTAZIONI STRUTTURALI DEL SISTEMA CIMITERIALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Migliorare e potenziare le strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti e investimenti nei quattro siti comunali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Predisporre il progetto preliminare e definitivo di un ulteriore edificio per la tumulazione a nord (corpo I); b) Realizzazione di nuove strutture per la tumulazione del campo 6 (tombe romane e cappellette di famiglia) – realizzazione lavori relativi al II lotto; c) Studio preliminare per la realizzazione di un cimitero per animali; d) Nuovo polo per la cremazione – completamento dei lavori; e) Progettazione e realizzazione delle sistemazioni esterne del cimitero di Gerre Borghi; f) Interventi annuali di manutenzione straordinaria del civico cimitero (androni a croce, chiesa centrale, androni a celle, ossari perimetrali, analisi di pressione di falda nei manufatti a nord, ecc); g) Miglioramenti logistici nei cimiteri (nuovo ingresso a ovest, completamento centro raccolta rifiuti differenziati ecc); h) Miglioramento e riqualificazione delle dotazioni di verde del civico cimitero; i) Nuovo ossario comune e nuovo parco delle rimembranze (progetto esecutivo, realizzazione delle opere).
Fasi previste dal progetto
Unica fase per ogni azione prevista.
Finalità
Adeguare gli standards prestazionali e qualitativi del Servizio Cimiteriale, approntando le strutture in base all'andamento della domanda di Servizio.
Erogazione di servizi di consumo
<p>L'attività primaria consiste nella realizzazione dei fabbisogni, nella progettazione e realizzazione delle opere individuate.</p> <p>I settori coinvolti sono: LLPP – Servizi Cimiteriali – Appalti</p>

Risorse strumentali da utilizzare				
Interne e appalti per la realizzazione delle opere.				
Risorse umane da impiegare				
Personale dell'area LLPP e consulenti specializzati esterni (impianti e strutture).				
Motivazione delle scelte				
Disporre di tutte le infrastrutture necessarie a fronteggiare il fabbisogno urbano, rispettando tutti i requisiti di legge e quelli dettati dall'evoluzione sociale della domanda.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a giugno	
anno 2016:	da gennaio		a giugno	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	300.000,00	700.000,00	100.000,00	1.100.000,00
Entrata titolo 5	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	300.000,00	700.000,00	3.100.000,00	4.100.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	300.000,00	700.000,00	3.100.000,00	4.100.000,00
Totale	300.000,00	700.000,00	3.100.000,00	4.100.000,00

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

PROGRAMMA N° 4 SICUREZZA

Responsabile: Sindaco

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 Descrizione del programma

La finalità individuate nell'ambito del programma di mandato sono finalizzate a garantire la legittima sicurezza ai cittadini e perseguibili attraverso le seguenti azioni:

1. coordinamento degli interventi sul territorio cittadino;
2. aumento delle attività di prevenzione e controllo;
3. migliorare la prevenzione attraverso l'educazione dei giovani;
4. graduale inserimento degli immigrati e delle loro comunità nel contesto cittadino.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La sicurezza è presupposto fondante della libertà, essenziale e necessaria allo sviluppo di una comunità, da perseguire con determinazione attraverso l'educazione alla legalità delle giovani generazioni, la solidarietà, l'integrazione, la protezione civile e le pari opportunità per tutti. E', quindi, prioritario l'intervento coordinato da parte di tutti gli attori coinvolti, compresa la Polizia Municipale, in sinergia con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

Il Programma è articolato in 4 Progetti, di seguito indicati, illustrativi delle finalità da conseguire che declinano i contenuti delle Azioni strategiche ovvero i macro - interventi per l'attuazione delle linee di programmatiche di mandato.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti sono compresi nel Piano Opere Pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale del Settore Polizia Municipale e del Settore Lavori Pubblici.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Non è previsto l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione ai Settori coinvolti.

PROGETTI COLLEGATI

RESPONSABILE

PROGR. N° 4 – SICUREZZA

	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Polizia locale: al servizio del cittadino (1-1/2/4)</i>	1. Bordi	Germanà
2. <i>Sicurezza aree mercatali e contrasto all'abusivismo commerciale (1 – 2)</i>	2. Bordi	Germanà
3. <i>Sicurezza stradale: formazione, informazione e intervento (1-2/3)</i>	3. Bordi	Germanà
4. <i>Insieme per la sicurezza nei quartieri (1 –2/4)</i>	4. Bordi	Germanà

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 4: Sicurezza

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	650.000,00	650.000,00	750.000,00	
- REGIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	245.000,00	205.000,00	205.000,00	
TOTALE (A)	900.000,00	860.000,00	960.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.646.500,00	3.646.500,00	3.646.500,00	
TOTALE (B)	3.646.500,00	3.646.500,00	3.646.500,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	329.000,00	316.100,00	216.000,00	
TOTALE (C)	329.000,00	316.100,00	216.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.875.500,00	4.822.600,00	4.822.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4

Finalità n. 1 – Azione n. 1/2/4

POLIZIA LOCALE: AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire				
Il progetto prosegue nella finalità di ascolto delle problematiche del cittadino con lo sviluppo dello Sportello Unico di PM implementato da uno specifico ufficio dedicato alle segnalazioni più delicate o complesse che si interfaccia con altri settori comunali come i servizi sociali. La centrale operativa consolida l'azione di miglioramento attuata sia in punto organizzazione sia in punto comunicazione.				
Fasi previste dal progetto				
1. Consolidamento delle sinergie sviluppate con i Servizi Sociali 2. Organizzazione e registrazione degli interventi su richiesta del cittadino o d'iniziativa				
Finalità				
Il progetto intende consolidare l'efficienza dei servizi indicati per offrire una migliore risposta al cittadino sia in punto comunicazione sia intervento. L'impatto prodotto rispetto al risultato atteso verrà misurato attraverso apposita customer satisfaction su un campione significativo di persone che si recano allo Sportello Unico di P.M. mirata alla percezione di miglioramento del servizio verso l'utenza.				
n. 12.000 cittadini ricevuti dallo Sportello Unico di P.M. n. 35.000 interventi registrati dalla C.O. n. 50 collaborazioni con Servizi Sociali				
Erogazione di servizi di consumo				
Fruizione de servizi offerti dalla Polizia Locale così come indicato dalla Carta dei Servizi relativa allo Sportello Unico di P.M. e alla Centrale Operativa.				
Risorse strumentali da utilizzare				
Attrezzature in dotazione alla Polizia Locale				
Risorse umane da impiegare				
Personale di Polizia Locale				
Motivazione delle scelte				
Continuità dei nuovi servizi offerti alla cittadinanza al fine di migliorare il grado di efficienza della Polizia Locale quale servizio alla comunità				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Gli stakeholder finali e/o intermedi sono rappresentati da: Cittadini, Associazioni, altri Enti, Forze di Polizia, Settori Comunali				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale

Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4

Finalità n. 1 – Azione n. 2

SICUREZZA AREE MERCATALI E CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO COMMERCIALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Il progetto persegue l'obiettivo di intensificare i presidi delle aree mercatali, zone limitrofe e davanti a strutture commerciali prevenendo e contrastando i fenomeni di abusivismo commerciale e di accattonaggio molesto attraverso pattuglie dedicate e coordinate ricercando positive sinergie con le altre forze dell'ordine.
Fasi previste dal progetto
1. Azioni di controllo finalizzate al contrasto dell'abusivismo 2. Identificazione persone
Finalità
Il progetto intende migliorare la percezione di sicurezza nelle aree mercatali recependo le segnalazioni dei cittadini e altresì le richieste provenienti dalle associazioni di categoria dei commercianti e ridurre i fenomeni di abusivismo e accattonaggio molesto. L'impatto prodotto rispetto al risultato atteso verrà misurato attraverso apposita customer satisfaction mirata alla percezione di miglioramento del servizio da parte degli operatori commerciali.
Erogazione di servizi di consumo
Riduzione dei fenomeni di disturbo e abusivismo n. 200 azioni di contrasto all'abusivismo commerciale n. 150 persone specificatamente identificate con finalità anti accattonaggio
Risorse strumentali da utilizzare
Attrezzature in dotazione alla Polizia Locale
Risorse umane da impiegare
Personale di Polizia Locale
Motivazione delle scelte
Il progetto intende soddisfare la richiesta della cittadinanza in generale, delle Associazioni di categoria e dei singoli operatori mercatali circa la garanzia del rispetto delle norme al fine del contrasto dei fenomeni di disturbo e degrado con particolare riferimento al miglioramento della percezione di sicurezza.
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Gli stakeholder finali e/o intermedi sono rappresentati da: Cittadini, Associazioni, altri Enti e Forze di Polizia				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4

Finalità n. 1 – Azione n. 2/3

SICUREZZA STRADALE: FORMAZIONE, INFORMAZIONE E INTERVENTO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Il progetto si pone l'obiettivo di garantire il buon funzionamento della viabilità cittadina ed il rispetto delle norme del codice della strada. Particolare attenzione verrà dedicata alle criticità segnalate dai cittadini e verranno pianificati specifici servizi per il contrasto dei comportamenti alla guida particolarmente pericolosi e influenti sull'incidentalità stradale. Verrà espletata la tradizionale attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado con eventi importanti di sensibilizzazione sul tema "sicurezza stradale".
Fasi previste dal progetto
1. Educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado 2. Pianificazione e attuazione di posti di controllo con finalità di sicurezza stradale
Finalità
Il progetto intende sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza stradale sia con azioni informative sia con azioni di contrasto ai comportamenti che creano nocimento alla sicurezza e che sono causa di incidenti stradali. L'impatto prodotto rispetto al solo tema dell'educazione stradale verrà misurato attraverso apposita customer satisfaction mirata al gradimento delle iniziative proposte sul tema.
Erogazione di servizi di consumo
Garantire l'informazione sulla sicurezza stradale e aumentare il grado di sicurezza sulle strade. n. 40 scuole interessate dall'attività di educazione stradale n. 1.800 alunni coinvolti n. 350 posti di controllo di sicurezza stradale dedicati e pianificati

Risorse strumentali da utilizzare				
Attrezzature in dotazione alla Polizia Locale				
Risorse umane da impiegare				
Personale di Polizia Locale				
Motivazione delle scelte				
Il progetto intende mantenere alta l'attenzione sulla cultura della sicurezza stradale incidendo in maniera significativa anche dal punto di vista della presenza sul territorio delle pattuglie con funzione di controllo preventivo e repressivo dei comportamenti che maggiormente influiscono sull'incidentalità stradale.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Gli stakeholder finali e/o intermedi sono rappresentati da: Cittadini, Associazioni, altri Enti, Istituti Scolastici, Forze di Polizia, Organi di informazione, Settori Comunali				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	94.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	94.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00
Uscita titolo 1	94.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	94.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4

Finalità n. 1 – Azione n. 2/4

INSIEME PER LA SICUREZZA NEI QUARTIERI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Il progetto esprime con continuità l'azione di vicinanza ai residenti dei quartieri con implementazione di presenza anche in orari diversi dall'ordinario della polizia locale. Si effettueranno pattugliamenti, controlli, presidi delle aree verdi ed in prossimità dei centri di aggregazione (oratori ecc.) contatti costanti con le agenzie del territorio. In giorni stabiliti settimanalmente si attiveranno punti di ascolto in sinergia con i Comitati di Quartiere.
Fasi previste dal progetto

1. Realizzazione della festa di S. Sebastiano nel quartiere S. Ambrogio 2. Pianificazione degli interventi di presidio e controllo 3. Incontri specifici di ascolto dei cittadini residenti				
Finalità				
Il progetto intende migliorare la percezione di sicurezza nei quartieri sviluppando azioni di contatto con le agenzie del territorio, presidi e pattugliamenti appiedati anche delle aree verdi e risoluzione di casi concreti su problematiche proposte dai cittadini. n. 250 casi concreti esposti dai cittadini n. 1.500 pattugliamenti appiedati e presidi n. 150 incontri d'ascolto dei cittadini				
Erogazione di servizi di consumo				
Miglioramento percezione di sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi				
Risorse strumentali da utilizzare				
Attrezzature in dotazione alla Polizia Locale				
Risorse umane da impiegare				
Personale di Polizia Locale e GEV				
Motivazione delle scelte				
Miglioramento percezione di sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Gli stakeholder finali e/o intermedi sono rappresentati da: Cittadini, Forze di Polizia, Settori Comunali, Agenzie del territorio				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel Piano delle Opere Pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale operante presso i Settori Cultura e Musei, Politiche Educative, Lavori Pubblici, Economico Finanziario.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione ai settori/servizi.

PROGETTI COLLEGATI

RESPONSABILE

PROGR. N° 5 – CULTURA E ISTRUZIONE

	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Cultura (1 – 1/2/3)</i>	1. De Bona	Iotta
2. <i>Il Comune di Cremona nelle Fondazioni: Teatro A.Ponchielli, Museo del Violino “Antonio Stradivari”, Walter Stauffer (1-2)</i>	2. Perri	Iotta
3. <i>Servizi educativi e servizi integrativi (2 –1)</i>	3. Alquati	Toninelli
4. <i>Progetti educativi rivolti alla promozione del rapporto tra le scuole e il territorio (2-3/5)</i>	4. Alquati	Toninelli
5. <i>Sostegno alla qualità delle scuole e interventi di vigilanza sull’abbandono scolastico (2 – 3)</i>	5. Alquati	Toninelli
6. <i>Sviluppo attività e servizi di promozione per i giovani (3-1/3/4)</i>	6. Alquati	Toninelli
7. <i>Servizi educativi per i giovani cremonesi e le loro famiglie (3-1/3/4)</i>	7. Alquati	Toninelli
8. <i>Comunicazione ai giovani (3-2/5)</i>	8. Alquati	Iotta
9. <i>Università (4-1)</i>	9. Alquati	Iotta

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 5: Cultura e istruzione

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	550.000,00	550.000,00	550.000,00	
- REGIONE	268.200,00	205.200,00	205.200,00	
- PROVINCIA	68.000,00	68.000,00	68.000,00	
- UNIONE EUROPEA	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	1.682.400,00	957.400,00	957.400,00	
TOTALE (A)	2.663.600,00	1.875.600,00	1.875.600,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00	
TOTALE (B)	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	12.249.900,00	12.108.000,00	11.933.700,00	
TOTALE (C)	12.249.900,00	12.108.000,00	11.933.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.283.500,00	16.353.600,00	16.179.300,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

Finalità n. 1 – Azioni n. 1/2/3

CULTURA

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>La finalità programmatica di elevare la qualità dell'offerta culturale, costruendo solidi legami con il territorio e individuando un filo conduttore comune alle diverse iniziative in grado di evitare dispersioni di proposte e risorse, sarà perseguita attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• lo sviluppo delle eccellenze di Cremona, in particolare della liuteria;• la promozione di Cremona come città dell'arte e della musica;• il rilancio del Sistema Museale cremonese e della didattica, recuperando il suo ruolo di "promotore" e di "cuore" della cultura cittadina. <p>In particolare, nel momento attuale, saranno perseguite le seguenti azioni considerate strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- la valorizzazione del riconoscimento della tradizione del saper fare liutario nell'ambito del patrimonio immateriale UNESCO, in particolare attraverso la promozione della collezione di strumenti a corda (comodato Carutti), che dal mese di dicembre 2013 è esposta negli spazi del Museo Civico Ala Ponzone ("Le stanze per la musica")-la programmazione, condivisa con altri soggetti istituzionali, di iniziative culturali da realizzare in funzione di EXPO 2015- il consolidamento delle attività del Sistema Museale (Notte dei musei, cicli di concerti e conferenze, mostre, attività didattica per diverse fasce di pubblico...) al fine di valorizzare il patrimonio conservato nei musei in chiave di aggregazione sociale per la città e di elemento di attrazione per i turisti- la promozione della sinergia col Museo del Violino
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none">1) Progettazione e programmazione di iniziative finalizzate alla conservazione del patrimonio2) Progettazione e programmazione di iniziative di promozione e divulgazione del patrimonio musicale, in relazione alla nuova sezione espositiva "Le stanze per la musica"3) Ricerca di collaborazione con il Museo del Violino4) Progettazione e programmazione di attività didattiche per il pubblico scolastico5) Progettazione e programmazione di attività didattiche e di divulgazione per fasce di pubblico diverse6) Sviluppo della comunicazione delle iniziative, in particolare attraverso i siti internet del Sistema Museale e del turismo e attraverso i social media.
Finalità
<p>L'impatto prodotto sarà quantificabile attraverso il numero di iniziative realizzate e la relativa partecipazione del pubblico in relazione al complesso della fruizione museale, tenuto conto delle criticità che potranno essere causate dalle recenti trasformazioni dell'offerta museale della città, a seguito dell'assegnazione del materiale liutario, principale elemento di attrazione, a un soggetto terzo.</p>
Erogazione di servizi di consumo
<p>Apertura e gestione delle sedi museali Programma di attività di conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio Attività didattica e di divulgazione Concessione in uso di spazi per allestimenti e rassegne</p>
Risorse strumentali da utilizzare
<p>Le risorse strumentali sono quelle facenti capo alle unità operative gestite, essenzialmente quindi di tipo allestitivo, tecnologico, informatico che vengono continuamente aggiornate</p>
Risorse umane da impiegare

- Personale in dotazione al settore, in particolare:
- Personale direttivo e scientifico
- Personale tecnico per la sicurezza e gli allestimenti
- Personale amministrativo
- Personale di custodia e per la gestione degli spazi
- Personale addetto alla consultazione bibliotecaria

Inoltre, professionalità esterne su specifici ambiti.

Si segnala che nel corso del 2014 le risorse umane saranno depauperate a causa del pensionamento di 3 figure operanti nel settore.

Motivazione delle scelte

La conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale vede il riferimento normativo principale nel D.L. 22 gennaio 2004, "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio". Per quanto attiene specificamente al ruolo e alla funzione dei musei, fondamentale è il D.M. 10 maggio 2001 sugli standard museali, recepito da Regione Lombardia attraverso la procedura di accreditamento, mediante la quale tutti i musei del Sistema Museale di Cremona, nonché il Sistema stesso, sono stati riconosciuti, grazie al soddisfacimento dei requisiti fondamentali negli ambiti dello status giuridico, dell'assetto finanziario, delle strutture, del personale, della sicurezza, della gestione e cura delle collezioni, dei rapporti con il pubblico e i relativi servizi, dei rapporti col territorio.

L'International Council of Museums, al cui comitato italiano il museo è iscritto, ha emanato inoltre documenti fondamentali, ad esempio quello sulle professionalità museali e il relativo codice deontologico.

Sul fronte museale, la città sta vivendo un momento di particolare sviluppo e aspettativa, incentrata sulla recente apertura del Museo del Violino; ad accentuare l'interesse sul patrimonio musicale e liutario è giunto poi, nel dicembre 2012, il riconoscimento della tradizione del saper fare liutario nell'ambito del patrimonio immateriale UNESCO. Occorrerà ora far sì che le altre realtà museali possano trarre giovamento da questo nuovo impulso, nonostante sia stata sottratta l'utenza delle collezioni liutarie, precedentemente parte integrante del Sistema civico.

Tutti gli sforzi sono comunque mirati a promuovere la città nel suo insieme, anche attraverso la proposta di appuntamenti ormai consolidati ("Festa del torrone", "Le corde dell'anima", "Bel canto sotto le stelle" e molti altri).

L'interesse per l'attività culturale che viene proposta è mostrata dai dati di fruizione, riportati qui in relazione all'anno 2013:

Fruitori Sistema Museale: 79.400

Fruitori attività didattica (a.s. 2012/2013): 21.745

Fruitori eventi a carattere culturale: oltre 300.000

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Ministero per i Beni Culturali, attraverso le Soprintendenze territoriali: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova; Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Demoetnoantropologici per le province di Brescia, Cremona e Mantova Regione Lombardia

Provincia di Cremona, Distretto Culturale e Sistema Museale della Provincia

ICOM (International Council of Museums) Italia

Fondazione Museo del Violino

Fondazione Arvedi-Buschini

Fondazione "W. Stauffer"

Rete dei Musei Archeologici delle Province di Brescia, Cremona e Mantova

Istituzioni culturali della città e del territorio

Istituti scolastici della città e del territorio

Facoltà di Musicologia

Istituto superiore di studi musicali

Altri Istituti Universitari (in particolare sono attive convenzioni con le Università degli Studi di Milano e Pavia in relazione alla ricerca e alla valorizzazione del patrimonio del museo e del territorio)

Cittadini

Turisti

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre
anno 2016:	da gennaio	a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	278.600,00	150.600,00	150.600,00	579.800,00
Entrata titolo 2	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Entrata titolo 3	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	563.600,00	435.600,00	435.600,00	1.434.800,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	563.600,00	435.600,00	435.600,00	1.434.800,00
Totale	563.600,00	435.600,00	435.600,00	1.434.800,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

Finalità n. 1 – Azione n. 2

IL COMUNE DI CREMONA NELLE FONDAZIONI: TEATRO A. PONCHIELLI, MUSEO DEL VIOLINO "ANTONIO STRADIVARI", WALTER STAUFFER

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
L'Amministrazione Comunale, nell'intento di assicurare alla città un'offerta culturale di elevato livello qualitativo riferito in particolar modo agli ambiti musicale e liutario, a lei più propri, ha ritenuto di avvalersi di strutture esterne, quali le Fondazioni. Da tempo opera nella nostra città la Fondazione "W. Stauffer", la Fondazione Teatro Ponchielli e di recente è stata operata la trasformazione della Fondazione Stradivari nella la Fondazione Museo del Violino "Antonio Stradivari". Queste rappresentano oggi un importante punto di riferimento per l'immagine di Cremona quale città della musica e della cultura in Italia e nel mondo.
Fasi previste dal progetto
Erogazione dei contributi a sostegno
Finalità
L'impatto atteso è un miglioramento complessivo della fruizione del patrimonio musicale e liutario, attraverso il mantenimento del livello dell'offerta culturale in ambito teatrale, museale e della didattica della musica.
Erogazione di servizi di consumo
La Fondazione "W: Stauffer"- costituita da alcuni decenni - amministra a favore delle attività e delle istituzioni locali pubbliche e private il lascito Stauffer. In particolare sostiene l'Istituto Musicale di studi superiori C. Monteverdi, i corsi di perfezionamento per viola, violino e violoncello e contrabbasso, ed anche, tra l'altro, il Museo del violino.
La Fondazione Teatro A.Ponchielli di Cremona svolge ormai da diversi anni un'importante attività di promozione culturale e musicale a tutto campo, coinvolgendo un pubblico non solo locale ma, per rassegne quali la lirica, la danza e la concertistica, proveniente da tutta Italia.
La Fondazione Museo del violino "Antonio Stradivari", nata dalla trasformazione della Fondazione Stradivari nella avvenuta nel 2013, gestisce il complesso di Palazzo dell'Arte ove hanno sede il Museo del violino, l'Auditorium

“G.Arvedi” e il Padiglione di arte contemporanea. La finalità specifica è quella di conservare tutto il patrimonio liutario lì ora conservato e proveniente da sedi diverse, di provvedere alla sua promozione e fruizione oltre che di mantenere alto il ruolo del “saper fare liutario” recentemente riconosciuto dall’Unesco come bene immateriale dell’umanità

Risorse strumentali da utilizzare

Le tre Associazioni trovano sede in immobili di proprietà comunale:
 la Fondazione Stauffer in spazi di Palazzo Raimondi
 la Fondazione Teatro Ponchielli in apposito immobile compreso il Teatro
 la Fondazione Museo del Violino in Palazzo dell’Arte

Risorse umane da impiegare

Personale proprio delle Fondazioni

Motivazione delle scelte

A partire dall’anno 2003 il Teatro di Cremona ha trasformato la sua gestione da servizio comunale a Fondazione, definendo in una forma più alta il ruolo che il Teatro Ponchielli svolge nella vita civile, sociale e culturale della città. Infatti, pur restando importante l’impegno comunale e degli altri enti pubblici – primo fra tutti la Provincia di Cremona – a sostegno della sua attività, da allora la sua conduzione è stata condivisa, in unità d’intenti, dal Comune insieme alle maggiori istituzioni e ad alcune delle più prestigiose realtà economiche cittadine.

Nel 2013 il patrimonio liutario, prima gestito in economia dal Comune, è stato concesso in comodato gratuito alla Fondazione Museo del Violino legandolo a tutti i vincoli cui è sottoposto dal punto di vista normativo. Con tale accorpamento tutto il patrimonio liutario ha trovato un’unica sede e questa particolare circostanza permetterà maggiore coesione nelle proposte culturali e nelle azioni conservative a cui si dovrà far fronte.

L’impegno organizzativo, progettuale ed economico che strutture di queste dimensioni comportano hanno reso improcrastinabile una redistribuzione degli oneri ed un coinvolgimento non limitato agli enti locali, ma allargato ad una pluralità di soggetti, specialmente in questi recenti anni dove le difficoltà finanziarie del bilancio comunale hanno imposto una significativa riduzione del trasferimento ordinario.

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Teatro Ponchielli, Fondazione Stauffer, Fondazione Museo del Violino
 Provincia di Cremona, Distretto Culturale; Istituzioni culturali della città e del territorio; turisti; cittadini

Tempi previsti nell’attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre
anno 2016:	da gennaio	a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.254.000,00	1.254.000,00	1.254.000,00	3.762.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.254.000,00	1.254.000,00	1.254.000,00	3.762.000,00
Uscita titolo 1	1.254.000,00	1.254.000,00	1.254.000,00	3.762.000,00

Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.254.000,00	1.254.000,00	1.254.000,00	3.762.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

Finalità n. 2 – Azione n. 1

SERVIZI EDUCATIVI E SERVIZI INTEGRATIVI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>L'anno 2013 ha visto l'introduzione di alcuni interventi significativi rispetto all'organizzazione dei servizi educativi e integrativi del Comune; in particolare la revisione dei criteri di accesso ai nidi, l'adeguamento delle tariffe per i nidi e la ristorazione scolastica, la chiusura del Centro Gioco, la stesura di una nuova Carta dei Servizi. L'insieme di questi provvedimenti ha avuto un impatto non trascurabile sull'organizzazione dei servizi e soprattutto sull'utenza, e peraltro va ricordato che uno degli intenti in particolare rispetto alla revisione dei criteri di accesso era proprio quello di una maggiore rispondenza alle caratteristiche dei diversi gruppi di famiglie presenti nell'utenza potenziale. A fronte di questo scenario, si rileva la necessità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - compiere una verifica delle condizioni organizzative, del sistema tariffario e degli eventuali aggiustamenti da attuare - approfondire le caratteristiche dell'utenza, rispetto a condizioni sociali, composizione delle famiglie, rapporto con i servizi e tipo di richiesta / attesa, anche in funzione di uno studio su possibili nuove modalità organizzative dei servizi (servizi flessibili, part time o su fasce orarie diversificate). Rispetto a questo tema si può pensare a percorsi da realizzare con le educatrici oltre ad indagini basate sui dati.
Fasi previste dal progetto
<p>Anno 2014: raccolta di dati sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi e sull'utenza Anno 2015: monitoraggio dei servizi, produzione di ipotesi organizzative rispetto a servizi flessibili in risposta a specifici gruppi di utenza. Anno 2016: verifica delle esigenze e degli eventuali interventi organizzativi</p>
Finalità
<p>La finalità generale è quella di rispondere alle mutate esigenze di cura e sostegno delle famiglie cremonesi con bambini in età 0- 6 anni, garantendo allo stesso tempo l'economicità ed efficienza dei servizi</p>
Erogazione di servizi di consumo
<p>Servizio scuola infanzia; servizio asilo nido; servizio ristorazione Scolastica; Centro Prima Infanzia; Servizio Riscossione Rette</p>
Risorse strumentali da utilizzare
Risorse umane da impiegare
<p>Personale del Settore Politiche Educative</p>
Motivazione delle scelte
<p>I servizi educativi per la prima infanzia si trovano, non solo a Cremona ma in tutta Italia, in una fase di passaggio legata sia alle difficoltà finanziarie sia all'emergere di nuove richieste e necessità da parte delle famiglie. Data l'ampiezza degli interventi effettuati nel periodo 2011 – 2013 e la complessità del contesto sociale, si ritiene indispensabile un lavoro di verifica ed eventuale riprogettazione sia sul piano delle modalità organizzative (con l'eventuale proposta di servizi flessibili e part time) sia sul piano delle tariffe.</p>
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Stakeholders intermedi: personale educativo, cooperative convenzionate
 Stakeholders finali: famiglie

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da dicembre	A gennaio
anno 2015:	da dicembre	A gennaio
anno 2016:	da dicembre	A gennaio

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

Finalità n. 2 – Azione n. 3/5

PROGETTI EDUCATIVI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE DEL RAPPORTO TRA LE SCUOLE E IL TERRITORIO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

L'Assessorato alle Politiche Educative e della Famiglia del Comune di Cremona, nel suo ruolo di interlocutore del sistema scolastico e delle famiglie, si è posto il problema di costruire un insieme di interventi in grado di favorire il collegamento delle scuole e degli studenti con il mondo del lavoro, compresi i settori apparentemente più tradizionali (artigianato, agricoltura), che oggi sembrano attrarre di meno i giovani e i genitori, e di valorizzare le diverse dimensioni della cultura locale non ,haaaaaasolo come patrimonio storico e artistico ma come base per costruire lo sviluppo futuro della città.

In particolare l'attenzione si è concentrata su alcuni temi: .si<<<aaaaa\1

- la cultura del lavoro e il sapere prodotto dalla tradizione artigianale ed imprenditoriale locale;
- la storia delle imprese e dell'imprenditoria nella trama della storia della città;
- il senso di appartenenza al territorio come fondamento dell'identità e fattore di benessere individuale e collettivo;
- l'esigenza di alimentare l'immaginario adolescenziale e giovanile anche con elementi di realtà della produzione locale e del lavoro dei concittadini.

In questo contesto si propone di dare continuità alle iniziative:

- Cremona Gustosa: rassegna di eventi finalizzati a sensibilizzare giovani, famiglie e cittadini sul tema dell'alimentazione come cultura
- "Cremona Zero/18: Territorio e futuro": un percorso di lavoro triennale nato con l'obiettivo di mettere in relazione scuola e mondo produttivo e di sensibilizzare i ragazzi rispetto al tema del rapporto tra sistema economico e territorio.

A sostegno del progetto è stato siglato nell'autunno 2013 un ampio protocollo di intesa con le associazioni di

<p>categoria, gli enti, gli organi di informazione e gli uffici scolastici provinciale e regionale.</p>
<p>Fasi previste dal progetto</p>
<p>Anno 2014: gennaio – aprile: realizzazione incontri e visite; organizzazione eventi e spettacoli; Anno 2014: maggio – giugno: incontri di restituzione da parte delle classi Anno 2014: giugno – ottobre: contatti con le scuole e le associazioni di categoria per l'eventuale ridefinizione e sviluppo delle attività Anno 2014: novembre – dicembre: realizzazione delle attività Anno 2015: realizzazione delle attività Anno 2016: realizzazione delle attività</p>
<p>Finalità</p>
<p>Finalità generale del progetto è quella di facilitare la formazione dell'identità personale, sociale e culturale dei giovani, promuovere il senso di appartenenza al territorio e renderli in grado di elaborare un proprio progetto di lavoro e di vita. In questo senso il progetto rappresenta un'importante occasione per sostenere sia i giovani, sia le famiglie, in una fase in cui vengono meno certezze di tipo economico, sociale e culturale. Indicatori: numero di ragazzi coinvolti, numero di classi, numero di aziende che partecipano al progetto, numero di incontri, numero di partecipanti/spettatori degli eventi.</p>
<p>Erogazione di servizi di consumo</p>
<p>Incontri informativi e di approfondimento rivolti alle classi sulla storia e la realtà delle aziende locali, da realizzare presso le aziende e le scuole Incontri informativi e di orientamento per i genitori Spettacoli e laboratori per bambini, giovani e famiglie</p>
<p>Risorse strumentali da utilizzare</p>
<p>Spazi e locali delle scuole e delle aziende. Sale per gli incontri con i genitori. Mezzi di trasporto per eventuali uscite sul territorio</p>
<p>Risorse umane da impiegare</p>
<p>Personale del settore. Testimoni messi a disposizione dalle aziende nell'ambito del protocollo di intesa.</p>
<p>Motivazione delle scelte</p>
<p>Cremona è una città che gode, a livello nazionale e internazionale, di una fama legata ad alcuni aspetti del suo patrimonio culturale, in particolare la tradizione liutaria il cui valore è riconosciuto oggi dall'Unesco. Il carattere del territorio tuttavia non è dato solo dalla pur prestigiosa dimensione artistica. Nella Cremona di oggi si ritrovano la città della musica, la città dello sport, la città dell'educazione e del sapere, la città del lavoro; la città dalle radici agricole ma anche la città della ricerca nel campo zootecnico e della produzione agroalimentare, il più delle volte di eccellenza nazionale ed europea. Tutti elementi la cui conoscenza e valorizzazione, soprattutto tra i giovani, risultano indispensabili sia per fondare identità e appartenenza, sia come fattore di sviluppo locale. L'attivazione di un percorso che coinvolge direttamente le aziende dei diversi settori assume particolare valore perché consente di offrire una conoscenza diretta degli ambienti lavorativi e delle competenze concretamente espresse. Gli studenti che partecipano al progetto, attraverso le restituzioni rivolte a compagni e genitori, diventano essi stesso mediatori e diffusori di queste conoscenze.</p>
<p>Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi</p>
<p>Stakeholders intermedi: aziende locali; associazioni di categoria; mezzi di comunicazione locali; enti e istituzioni Stakeholders finali: studenti, famiglie, cittadini. Anche il sistema economico locale assume il ruolo di uno stakeholder finale in quanto può beneficiare degli esiti del progetto in termini di diffusione di immagini positive e fiducia.</p>
<p>Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi</p>
<p>anno 2014: da gennaio A dicembre</p>

anno 2015:	da gennaio	A dicembre		
anno 2016:	da gennaio	A dicembre		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20
Uscita titolo 1	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AI PROGRAMMI N° 5

Finalità n. 2 – Azione n. 3

SOSTEGNO ALLA QUALITA' DELLE SCUOLE E INTERVENTI DI VIGILANZA SULL'ABBANDONO SCOLASTICO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e famigliari.

Tali competenze vengono esercitate in particolare attraverso:

- la predisposizione del piano del diritto allo studio, la cui consistenza ha subito negli ultimi anni una lieve diminuzione ma che rappresenta comunque un intervento di ampia portata a favore delle scuole di ogni ordine e grado, che va a coprire esigenze diversificate (dall'acquisto di materiali, alla refezione, ai trasporti, all'assistenza ad alunni di famiglie a basso reddito)
- la collaborazione e il sostegno alle scuole per la predisposizione di progetti extracurricolari mirati sulla specifica utenza
- gli interventi di vigilanza sulla frequenza scolastica, in particolare nei casi di frequenza irregolare e assenze prolungate segnalati dai dirigenti scolastici.

Come intervento di programmazione il piano del diritto allo studio consente all'amministrazione di soppesare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio.

Sull'altro versante, un problema che si pone in modo sempre più urgente in tutti gli istituti, e più specificamente nelle scuole secondarie di primo o secondo grado, è quello della dispersione scolastica collegata in particolare a forme di disagio, ritardi, ripetenze o situazioni di più generali difficoltà famigliari. Rispetto a questo tema, che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti, il settore intende intervenire in particolare attraverso una sempre migliore organizzazione delle attività di vigilanza sull'osservanza del diritto/dovere di istruzione: verifica e revisione delle procedure di intervento, introduzione di forme di collaborazione e collegamento tra Politiche Educative, Polizia Municipale e Settore Affari Sociali, costruzione di schedari per il monitoraggio dei singoli casi, ricerca di collegamenti con i servizi e le strutture in grado di affiancare i ragazzi a rischio (si segnala in particolare

l'esperienza dei doposcuola coordinati dall'Ufficio Politiche Giovanili).
Fasi previste dal progetto
Anno 2014 gennaio – maggio: valutazione dei progetti delle scuole, definizione ed erogazione delle somme di finanziamento. Realizzazione interventi di verifica e sollecitazione sull'osservanza dell'obbligo scolastico. Anno 2014 maggio -giugno: verifica ed eventuale ridefinizione delle procedure di coordinamento sull'obbligo scolastico con servizi sociali, polizia municipale e anagrafe; verifica di possibili ulteriori collaborazioni. Anno 2014 agosto – dicembre: definizione del nuovo Piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico Anno 2014 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico Anno 2015 gennaio – marzo: valutazione dei progetti delle scuole e assegnazione dei finanziamenti Anno 2015 gennaio - giugno : interventi di vigilanza sull'obbligo scolastico Anno 2015 giugno: verifica dell'andamento dell'evasione scolastica e delle forme di coordinamento Anno 2015 agosto – novembre: definizione del nuovo piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico Anno 2015 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico Anno 2016 gennaio – marzo: valutazione dei progetti delle scuole e assegnazione dei finanziamenti Anno 2016 gennaio - giugno : interventi di vigilanza sull'obbligo scolastico Anno 2016 giugno: verifica dell'andamento dell'evasione scolastica e delle forme di coordinamento Anno 2016 agosto – novembre: definizione del nuovo piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico Anno 2016 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico
Finalità
La finalità generale dell'intervento è quella di sostenere sotto i diversi aspetti la qualità del sistema scolastico locale, a vantaggio di tutti gli studenti ma con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità.
Erogazione di servizi di consumo
<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di vigilanza e monitoraggio sui casi di presunta inosservanza del diritto/dovere di istruzione • Erogazione di finanziamenti alle scuole
Risorse strumentali da utilizzare
Risorse umane da impiegare
Personale del settore in collaborazione con personale del Settore Affari Sociali e della Polizia Municipale
Motivazione delle scelte
La situazione del sistema scolastico locale si caratterizza in questa fase (come nella generalità delle realtà locali italiane) da un lato per la drastica riduzione di risorse rispetto al decennio precedente, dall'altro lato per la complessità ed eterogeneità delle classi e degli alunni, per cui i docenti si trovano a dover ridefinire programmi, approcci, modalità di intervento nello sforzo di costruire percorsi adeguati ai diversi profili e in grado di garantire a tutti gli alunni il migliore esito possibile in relazione alle proprie caratteristiche ed attitudini. In questo scenario risulta indispensabile sostenere il sistema sia dal punto di vista delle risorse economiche, sia attraverso specifici percorsi legati alla qualità dell'offerta per tutti gli alunni, con interventi specifici per gli alunni a rischio di abbandono o con situazioni di frequenza irregolare.
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi
Stakeholders intermedi: istituti scolastici. Stakeholders finali: alunni e famiglie
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi
anno 2014: da gennaio A dicembre

anno 2015:	da gennaio	A dicembre		
anno 2016:	da gennaio	A dicembre		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5
Finalità n. 3 – Azione n. 1/3/4

SVILUPPO ATTIVITA' E SERVIZI DI PROMOZIONE PER I GIOVANI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Sviluppare i servizi ed attività giovanili e di educativa territoriale. Ripensare progettazioni e procedure per sviluppare ed affidare servizi di accompagnamento per i giovani, mirati alle nostre nuove generazioni. A partire dagli accordi sulle politiche giovanili e sugli obiettivi generali degli Accordi di Programma Quadro con il Dipartimento della Gioventù. Il Consiglio europeo del marzo 2005 ha adottato il Patto europeo per la gioventù come uno degli strumenti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di crescita e occupazione, e alla luce dell'adozione di un nuovo quadro di cooperazione nel settore della gioventù per il periodo 2010 - 2018 si mette in evidenza tra l'altro l'urgenza di combattere l'alto livello di disoccupazione giovanile nell'UE. A livello europeo anche il Nuovo Programma Erasmus+ 2014-2020 e nuovi programmi operativi dal 2014, tracciano strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù. La regione Lombardia con la Drg2508/011 detta linee di indirizzo che definiscono un modello di governance per le politiche giovanili. Attuare, attraverso i diversi servizi, progetti e percorsi, la centralità dei giovani nel contesto cittadino. Si utilizzerà una strategia trasversale per diversificare i target, organizzando iniziative, manifestazioni ed eventi che rispondano alle esigenze dei giovani cremonesi, coinvolgendo le associazioni e le consulte. Saranno incentivate le presenze nelle manifestazioni cittadine, le collaborazioni con le associazioni di categoria per promuovere iniziative nei contesti del tempo libero, concentrandosi sulle iniziative di carattere educativo e culturale che promuovono le competenze giovanili. Ascolto nei confronti del mondo giovanile sia attraverso la partecipazione sia attivando percorsi d'incontro con le figure istituzionali al fine di consolidare un rapporto fiduciario e di responsabilità.</p>
Fasi previste dal progetto
<p>A) <i>Coprogettazione, programmazione, affidamento e strategie per nuovi servizi:</i> con i soggetti interessati del terzo settore, dell'Azienda Sociale del Cremonese e della Federazione Oratori del Cremonese si vogliono progettare sviluppi innovativi ed efficienti dei servizi. Attraverso la mutazione del principio dell'accreditamento si vuole trovare nel confronto di rete un supporto alla costruzione di criteri di qualità per l'erogazione di servizi innovativi per i giovani cremonesi.</p> <p>B) <i>Gestione dei progetti culturali ed educativi:</i> sviluppare in collaborazione con associazioni di giovani e per i giovani, le scuole della città ai diversi livelli istituzionali, le consulte di rappresentanza, iniziative progettuali in continuità. A</p>

partire dai successi degli anni precedenti si intende continuare le attività di progetti come: attività teatrali espressive per le scuole, attività di sostegno all'iniziativa giovanile come Think Town, progettazioni presso gli oratori cittadini, iniziative sportive e culturali condivise (CAI, Panathlon, Consulta delle scuole superiori).				
Finalità				
Sviluppare i servizi ed attività giovanili e di educativa territoriale. Attuare, attraverso i diversi servizi, progetti e percorsi, la centralità dei giovani nel contesto cittadino. Ascolto nei confronti del mondo giovanile sia attraverso la partecipazione sia attivando percorsi d'incontro con le figure istituzionali al fine di consolidare un rapporto fiduciario e di responsabilità. <i>Indicatore:</i> iniziative sviluppate; utenti intercettati.				
Erogazione di servizi di consumo				
Laboratori teatrali, spettacoli teatrali, laboratori educativi con i giovani, progetti Think Town, progetti in oratori, iniziative sportive, Viaggio al termine della notte, sound contest, cineforum,				
Risorse strumentali da utilizzare				
Sedi ed attrezzature afferenti il Servizio Politiche Giovanili. Sedi del servizio, spazi pubblici, canalie e materiali comunicazione e informazione.				
Risorse umane da impiegare				
Personale del Servizio Politiche Giovanili, volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Volontario europeo				
Motivazione delle scelte				
La necessità di aumentare la partecipazione dei giovani cittadini, delle famiglie e delle organizzazioni del territorio (istituzioni, associazioni, cooperative, soggetti del terzo settore e del privato sociale in genere) alla gestione di proposte per i ragazzi qualificate e aperte alla complessità dei bisogni. La difficoltà da parte dell'ente pubblico a intervenire direttamente di fronte al diversificarsi della richiesta. La presenza sul territorio di numerose realtà in grado di offrire risposte adeguate ai nuovi bisogni educativi ed aggregativi. Le attività sono rivolte a: giovani cremonesi, altri utenti iniziative.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Le attività sono rivolte a: giovani cremonesi, utenti iniziative				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		A dicembre	
anno 2015:	da gennaio		A dicembre	
anno 2016:	da gennaio		A dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Uscita titolo 1	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

Finalità n. 3 – Azione n. 1/3/4

SERVIZI EDUCATIVI PER I GIOVANI CREMONESI E LE LORO FAMIGLIE

<p>Descrizione del progetto</p> <p>Gestione dei servizi per i giovani (6-16) extratime e sostegno ed appoggio alle famiglie per le attività che riguardano il tempo libero dei giovani, come tempo utile e di transito verso l'età adulta. Realizzare una rete educativa e sociale territoriale attraverso la co-progettazione di forme istituzionali innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi ed interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani. Realizzazione del sistema di Doposcuola, con attività rivolte a bambini e ragazzi in obbligo formativo tra i 6 ed i 16 anni. In continuità con lo scorso anno, infatti, il progetto vede una stretta e proficua collaborazione tra ente pubblico e soggetti del privato sociale, caratterizzati da specifici criteri riconosciuti. Oggi, i punti di erogazione del servizio di Doposcuola, diffusi su tutto il territorio della città, garantiscono ai genitori un'ampia scelta tra i percorsi educativi di accompagnamento alla crescita dei ragazzi. Sostegno alle famiglie cremonesi per la copertura dei Centri Ricreativi Diurni 2014, durante la pausa estiva delle scuole i giovani e giovanissimi cremonesi potranno utilizzare a costi calmierati il servizio offerto dalle cooperative accreditate per la gestione delle unità di offerta. A livello europeo anche il Nuovo Programma Erasmus+ 2014-2020 e nuovi programmi operativi dal 2014, tracciano strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù. La regione Lombardia con la Drg2508/011 detta linee di indirizzo che definiscono un modello di governance per le politiche giovanili. Si vuole accreditare le risorse e le competenze pubbliche e private, presenti sul territorio, in una logica tesa a delineare un sistema trasversale di Politiche Giovanili, che sviluppi queste caratteristiche: innovazione organizzativa, qualità dell'offerta dei servizi e della professionalità del personale, economicità, efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi, dimensione pubblica del servizio nell'ottica della sussidiarietà. Gestione delle strutture in dotazione al servizio (Centromusica, Centro Fumetto, Teatro Monteverdi).</p>
<p>Fasi previste</p> <p>A) <i>Gestione dei servizi di Doposcuola e Centri Ricreativi Diurni</i>: sviluppo della metodologia dell'accreditamento territoriale per la fornitura dei servizi al territorio attraverso accordi mirati, attenzione e sviluppo di servizi di qualità e riconosciuti, anche attraverso la compartecipazione.</p> <p>B) <i>Gestione delle strutture in dotazione</i>: Centro Musica, Teatro Monteverdi, Centro Fumetto (in convenzione), Spazio Cambonino con progettualità e formule di gestione attente all'attuazione dei regolamenti ed all'economicità delle iniziative ed alla collaborazione con associazioni e istituzioni. Si vogliono migliorare ed incrementare i livelli di espressività creativa dei giovani, anche attraverso iniziative con il Centro Fumetto (in convenzione) ed il Centro Musica o presso il Teatro Monteverdi.</p> <p>C) <i>Servizi educativi verso l'età adulta</i>: attraverso la collaborazione con ASL e UST per il progetto di prevenzione "Unplugged", progetto "Insieme per il Cambonino". Servizio di Volontariato Europeo attraverso progetti di ospitalità e di invio in qualità di ente di coordinamento ed attuazione del programma Erasmus+ 2014-2020. APQ Piano territoriale per le politiche giovanili con intervento mirato sui Drop-out sulle scuole superiori.</p>
<p>Finalità</p> <p>La finalità generale è la promozione della qualità della vita dei giovani del territorio della città di Cremona. Gestione dei servizi per i giovani extratime e sostegno ed appoggio alle famiglie per le attività che riguardano il tempo libero dei giovani, come tempo utile e di transito verso l'età adulta.</p> <p><i>Indicatore</i>: iniziative sviluppate; utenti intercettati, reti attivate.</p>
<p>Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Centri Ricreativi Diurni 2014; Doposcuola 2013/2014; Centro Musica sale prova e gestione condivisa; Teatro Monteverdi concessione spazi; Centro Fumetto iniziative, biblioteca e corsi; Incontri progetto Unplugged; Laboratori teatrali; Volontari servizio volontariato europeo; Incontri tavolo Cambonino.</p>
<p>Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Sedi ed attrezzature afferenti il Comune di Cremona, nello specifico il Servizio Politiche Giovanili. Sedi scolastiche diverse. Spazi pubblici.</p>
<p>Risorse umane da impiegare</p> <p>Personale del Servizio Politiche Giovanili, volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Volontario europeo.</p>
<p>Motivazione delle scelte</p> <p>A fronte del quadro legislativo e sociale che nel corso di questi anni si è modificato, si ritiene di promuovere la</p>

costruzione nel territorio di processi d'inclusione e coesione sociale, in un'ottica di concertazione, di co-progettazione e di collaborazione tra pubblico e privato. Attraverso l'accreditamento dei soggetti eroganti i servizi si vuole perseguire una diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi, degli interventi educativi, sociali e di promozione del benessere dei giovani e della comunità in cui sono inseriti. Le attività sono rivolte a: famiglie, agenzie formative del territorio con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Le attività sono rivolte a: famiglie ed in particolare popolazione giovanile.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre		
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre		
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre		

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Uscita titolo 1	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

Finalità n. 3 – Azioni n. 2/5

COMUNICAZIONE AI GIOVANI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il progetto intende promuovere la centralità dei giovani nel contesto cittadino attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi di orientamento che favoriscano le scelte formativo-professionali e l'occupabilità.</p> <p>Elementi strategici e fondamentali al raggiungimento dell'obiettivo sono la sinergia con i soggetti competenti e dedicati, la gestione di un sistema di comunicazione adeguato al target, la promozione di strumenti di partecipazione in rete con il territorio e il presidio di un livello qualitativo certificato del Servizio Università- Informagiovani anche ai fini del mantenimento dei parametri utili all'accredito regionale.</p>
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione degli interventi di orientamento 2. Realizzazione degli interventi di orientamento nelle scuole e a sportello e di progetti di alternanza scuola-lavoro 3. Organizzazione tecnica ed operativa di eventi dedicati (Saloni dello Studente, Job Day per la ricerca del lavoro) 4. Realizzazione degli eventi dedicati 5. Aggiornamento costante e continuo dei sistemi di comunicazione e dei contenuti 6. Consuntivazione quali-quantitativa ed economica degli eventi.
Finalità
<p><i>Impatto che si intende produrre:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore partecipazione alle attività di orientamento specialistiche - aumento degli accessi ai siti in gestione - mantenimento e ampliamento della soggetti coinvolti (partner e collaboratori) nelle iniziative - miglioramento dell'azione comunicativa. <p>Output da produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di interventi di orientamento e progetti di alternanza scuola-lavoro per favorire l'occupabilità attraverso percorsi di supporto e di accompagnamento e la diffusione di opportunità formative e professionalizzanti, agendo in rete e in sinergia con i soggetti del territorio

- Messa online di S.I.T.O., meta-portale dedicato al lavoro, realizzato nell'ambito dell'APQ "Piano Territoriale Giovani Cremona (finanziato da Regione Lombardia)
- Aggiornamento e implementazione degli strumenti di comunicazione online (portali IG, Salone dello Studente, Orientainweb, Università, CVqui, IPTV, social media, ecc.) mantenendo costantemente attive le informazioni e i servizi erogati
- Progettazione e realizzazione di eventi di orientamento e di sostegno al lavoro (Salone dello Studente Junior, Salone in tour e Job Day) condividendo la progettualità con le scuole secondarie di primo, secondo grado e degli enti di formazione, le università, le associazioni di categoria, le aziende del territorio.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Università-Infomagiovani promuove informazioni, opportunità e azioni di orientamento, assolvendo una precisa azione sociale che lo rende punto di congiunzione tra i giovani, le istituzioni e le altre strutture e servizi di riferimento (scuole, enti, servizi, organizzazioni, aziende, privati, ecc.) che hanno in quegli stessi giovani il loro interlocutore privilegiato.

Le informazioni trattate sono prevalentemente di carattere locale e nazionale e riguardano i temi della formazione scolastica e professionale, lavoro, cultura e tempo libero, mobilità e viaggi, vita sociale, sport e diritti e sono diffuse utilizzando strumenti e tecnologie all'avanguardia. È possibile accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi dell'aiuto di operatori specializzati.

Sono inoltre attivi sportelli specialistici di consulenza e orientamento per affiancare e supportare le persone nella ricerca del lavoro e del percorso di studi.

Il Servizio si occupa inoltre dell'organizzazione di eventi dedicati alle tematiche dell'orientamento scolastico-professionale e LAVORO; gestisce la Rete Territoriale degli sportelli Infomagiovani e coordina il Tavolo Regionale Infomagiovani e ne gestisce la segreteria.

Si occupa Progetti finanziati dallo Stato, dalla Regione Lombardia, Fondazioni, ecc.

Risorse strumentali da utilizzare

Siti, data base, sistemi di comunicazione multimediali

Risorse umane da impiegare

Esperti di comunicazione, operatori per la gestione delle informazioni (ricerca e documentazione), esperti di orientamento, esperti di gestione del sistema dotale, esperti di progettazione per elaborare nuove progettualità, esperti per la gestione del sistema qualità

Motivazione delle scelte

Le difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro sono varie e complesse: dalla scelta del percorso formativo che spesso non è coordinato e coerente con il mondo economico e produttivo (e che porta a sbocchi professionali non soddisfacenti le giuste aspettative legate ai titoli di studio conseguiti) alla scarsità delle opportunità di lavoro e al conseguente aumento dei *neet* (giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non si formano) e degli *scoraggiati* (persone che non cercano più lavoro perché non sono motivate e incentivate alla ricerca di un'occupazione). I dati parlano di un tasso di disoccupazione in provincia di Cremona quasi al 7%, la più colpita è la fascia di età 15-29 con un tasso di inoccupati del 18% (prima della crisi, nel 2007, era del 7,7%).

Partendo dalle linee di mandato, considerata la situazione di crisi, i bisogni emergenti del territorio e della collettività e la normativa (Carta Europea dell'Informazione, Libro Bianco per la Gioventù, Agenda 2020 della Comunità Europea) gli obiettivi strategici del Servizio Università-Infomagiovani sono rivolti a favorire le scelte scolastico-formative e l'apprendimento dei giovani; sostenere le strategie per la ricerca efficace del lavoro per migliorare l'occupabilità dei giovani attraverso interventi preventivi di orientamento, il miglioramento delle conoscenze, la realizzazione e aggiornamento costante degli strumenti online e offline in uso, il mantenimento e lo sviluppo di servizi e attività capaci di dare risposte alle esigenze dei giovani.

Indicatore di risultato:

- Realizzazione delle iniziative di orientamento: n. 2000
- Studenti coinvolti in progetti di alternanza scuola-lavoro: n. 40
- Accessi ai siti: 300.000

Per l'edizione Salone In Tour

Espositori: n. 30

n. edizioni: n. 5

Per l'edizione Salone Junior

Espositori: n. 30

Studenti coinvolti e visitatori: n. 4.000

Per entrambe le edizioni:

Visitatori sito: 10.000

Rete dei partner: n. 30

N. iniziative a calendario: n. 100

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Per realizzare le finalità e gli obiettivi indicati è essenziale ricercare costantemente partner e mantenere la rete delle collaborazioni e del confronto con gli altri enti e servizi del territorio (e non solo). Ciò consente di mettere in comunicazione ambiti e contesti diversi (scolastico, formativo, professionale, sociale, produttivo, ecc.), favorendone il dialogo anche al fine di promuovere e favorire la ricerca di finanziamenti e contributi.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	A dicembre
anno 2015:	da gennaio	A dicembre
anno 2016:	da gennaio	A dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Entrata titolo 2	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
Uscita titolo 1	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 9 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

Finalità n. 4 – Azione n. 1

UNIVERSITA'

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

Consolidare e rafforzare i rapporti con le sedi universitarie di Cremona, favorendo una relazione proattiva con la città. Migliorare il Servizio di assistenza e consulenza per studenti universitari (Sportello ISU). Sostenere la Consulta degli Studenti Universitari nell'organizzazione e nella gestione di iniziative e attività finalizzate alla promozione delle sedi universitarie cremonesi e al coinvolgimento degli studenti in progetti di partecipazione. Mantenere aggiornati i sistemi informativi online in uso

Fasi previste dal progetto

<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e programmazione degli interventi a favore degli studenti 2. Progettazione e definizione del calendario delle iniziative da organizzare con le università 3. Aggiornamento costante e continuo dei data base e del portale dedicato 4. Valutazione e monitoraggio delle iniziative attivate 5. Erogazione di contributi a sostegno delle Università 		
Finalità		
<p><i>Impatto che si intende produrre:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare servizi e iniziative dedicati agli studenti - Progettazione e organizzazione in collaborazione con le Università - di proposte che mettano in evidenza il patrimonio culturale delle università e coinvolgano e stimolino i cittadini - Favorire l'accesso di studenti agli atenei cittadini - Sostegno alle università <p>Output da produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari - Consolidamento del rapporto con la Consulta e realizzazione di eventi e proposte rivolte agli studenti - Rafforzamento del rapporto con le Università cittadine per intensificare la relazione fra gli Atenei e la città attraverso occasioni di confronto (incontri e iniziative) - Sostegno alle università 		
Erogazione di servizi di consumo		
Sportello ISU, Student Card, Portale, Data Base, iniziative		
Risorse strumentali da utilizzare		
Siti, data base, sistemi di comunicazione multimediali		
Risorse umane da impiegare		
Esperti di comunicazione, operatori per la gestione delle informazioni (ricerca e documentazione), esperti di orientamento, esperti di progettazione per elaborare nuove progettualità		
Motivazione delle scelte		
<p>L'Università è un'importante risorsa per la città ed è importante che sia giovani sia i ragazzi provenienti da altre realtà, percepiscano Cremona come un'occasione di formazione e crescita culturale di qualità.</p> <p>Il progetto si propone di migliorare il rapporto fra la comunità cittadina e le sedi universitarie mettendo a disposizione saperi e cultura; favorire l'incremento della popolazione studentesca attraverso la creazione di strumenti ad hoc per promuovere la conoscenza dei percorsi universitari attivati e l'accesso alle opportunità e ai servizi.</p> <p>Indicatore di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. soggetti coinvolti nell'organizzazione delle iniziative realizzate con le Università: 10 • N. iniziative organizzate con le università: 5 • N. accessi portale e al DB alloggi (raccolta segnalazione disponibilità): 8.000; • Assegnazione alloggi - contatti con utenza (locatari, studenti e famiglie): 300 		
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi		
L'obiettivo è di realizzare un sistema in grado di valorizzare Cremona Città Universitaria e di favorire il dialogo fra l'università, la scuola, il mondo del lavoro e la città: per questo è assolutamente necessario e strategico lavorare in rete con le Università e con tutti i soggetti utili alla realizzazione dell'obbiettivo, oltre che favorire la partecipazione attiva dei giovani del territorio.		
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi		
anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre

anno 2016:	da gennaio	a dicembre		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	384.200,00	384.200,00	384.200,00	1.152.600,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	392.200,00	392.200,00	392.200,00	1.176.600,00
Uscita titolo 1	392.200,00	392.200,00	392.200,00	1.176.600,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	392.200,00	392.200,00	392.200,00	1.176.600,00

PROGRAMMA N° 6 SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Sindaco

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 *Descrizione del programma*

Il programma prevede il perseguimento della finalità di sostenere il rilancio a Cremona della cultura dello sport inteso come valida opportunità di svago, di socializzazione, di educazione al sacrificio e al rispetto delle regole.

Tale finalità è articolata nelle seguenti azioni:

- diffusione della conoscenza e della pratica di tutte le discipline sportive, agonistiche e non;
- valorizzazione del fiume Po e delle aree ad esso adiacenti;
- miglioramento della gestione degli impianti sportivi.

3.4.2 *Motivazione delle scelte*

Lo sport favorisce la formazione della persona da punto di vista fisico, psicologico, relazionale; insegna il rispetto delle regole, il valore del sacrificio, l'importanza di tendere con determinazione e tenacia al raggiungimento di obiettivi.

Lo sport è una sana e valida opportunità di svago e di socializzazione, aiuta le persone a fare gruppo, a migliorarsi, a sentirsi partecipi di una comunità e a sviluppare il senso di appartenenza ad essa.

Per questo l'amministrazione intende rilanciare la cultura dello sport e sostenere le associazioni sportive, gli oratori e le realtà presenti sul territorio che svolgono un'azione educativa importante e diffondono la conoscenza ed i valori dello sport.

Il Programma è articolato in 3 Progetti, di seguito indicati, illustrativi delle finalità da conseguire che declinano i contenuti delle Azioni strategiche ovvero i macro – interventi per la continuità di attuazione delle linee di programmatiche di mandato.

3.4.3 *Finalità da conseguire*

Rilanciare una cultura dello sport.

3.4.3.1 *Investimento*

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono individuate nel Piano Opere Pubbliche.

3.4.3.2 *Erogazione di servizi di consumo*

3.4.4 *Risorse umane da impiegare*

Il programma prevede l'utilizzo del personale dei Settori Economato, Politiche Educative, Lavori Pubblici.

3.4.5 *Risorse strumentali da utilizzare*

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione ai Settori.

PROGETTI COLLEGATI

RESPONSABILE

PROGR. N° 6 – SPORT E TEMPO LIBERO

ASSESSORE

DIRIGENTE

- | | | |
|--|--------------|------------|
| 1. <i>Diffusione della conoscenza e della pratica di tutte le discipline sportive (1-1)</i> | 1. Perri | Secchi |
| 2. <i>Realizzazione di sinergie tra sport, turismo e commercio (1- 1)</i> | 2. Perri | Secchi |
| 3. <i>Piano di riorganizzazione degli impianti sportivi comunali con particolare riferimento al recupero degli impianti al Parco al Po (1-2)</i> | 3. Zanibelli | Pagliarini |

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 6: Sport e tempo libero

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
- REGIONE	-	-	-	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA		-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-		-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	400.000,00	400.000,00	
- ALTRE ENTRATE	593.000,00	108.000,00	108.000,00	
TOTALE (A)	594.000,00	509.000,00	509.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
TOTALE (B)	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	1.382.300,00	1.366.500,00	1.351.900,00	
TOTALE (C)	1.382.300,00	1.366.500,00	1.351.900,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.106.300,00	2.005.500,00	1.990.900,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

Finalità n. 1 – Azione n. 1

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLA PRATICA DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire		
<p>L'Amministrazione intende sostenere il rilancio, nella città di Cremona, della cultura dello sport, inteso non solo come opportunità di svago e socializzazione, ma anche come educazione al sacrificio e al rispetto delle regole. Il Comune di Cremona, in seguito all'anno come " Cremona città europea dello sport 2013", intende ancora perseguire istituzionalmente lo scopo della promozione, divulgazione ed ottimizzazione dell'attività sportiva, in ambito comunale.</p> <p>Si intende quindi strutturare un percorso di valorizzazione del Comune di Cremona, che metta in risalto lo sport e tutte le attività che esso rappresenta a livello locale e nazionale.</p>		
Fasi previste dal progetto		
<p>1 – Chiusura anno 2013 con riconoscimento agli organizzatori dei principali eventi sportivi 2 – Mantenimento ed aggiornamento costante, anche nel 2014, del sito web dedicato allo sport www.cremonasport2013.it 3 – Premiazione "Atleta Cremonese nel Mondo" 4 – Organizzazione incontro con delegazioni straniere del progetto "TR4ST" Talents rules for sport - sulle buone pratiche di integrazione dello sport nell'ambito sociale e della disabilità 5 – Collaborazione alla realizzazione di vari eventi sportivi nel corso dell'anno 6 – Revisione delle convenzioni per la concessione degli impianti sportivi comunali</p>		
Finalità		
Sviluppare il piacere di dedicarsi allo sport nella propria città.		
Erogazione di servizi di consumo		
Eventi sportivi e convenzioni di gestione degli impianti		
Risorse strumentali da utilizzare		
Data base		
Risorse umane da impiegare		
Collaboratori del servizio Sport		
Motivazione delle scelte		
<p>L'Amministrazione intende sostenere la rete delle associazioni sportive e di tutte le altre realtà presenti sul territorio, che svolgono un'azione educativa importante e diffondono la conoscenza e i valori dello Sport, anche attraverso la gestione degli impianti sportivi.</p> <p>Attraverso il supporto alla realizzazione degli eventi sportivi della città, il Comune intende rivolgersi ai giovani affinché vedano lo sport come scuola di vita.</p> <p>N. convenzioni riviste 10 N. eventi supportati 20 N. contributi assegnati 10</p>		
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi		
Cittadini cremonesi		
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi		
anno 2014:	da Gennaio	A Dicembre
anno 2015:	da Gennaio	A Dicembre

anno 2016:	da Gennaio	A Dicembre		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	757.500,00	756.500,00	756.500,00	2.270.500,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	138.000,00	138.000,00	138.000,00	414.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	895.500,00	894.500,00	894.500,00	2.684.500,00
Uscita titolo 1	895.500,00	894.500,00	894.500,00	2.684.500,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	895.500,00	894.500,00	894.500,00	2.684.500,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6
Finalità n. 1 – Azione n. 1

REALIZZAZIONE DI SINERGIE TRA SPORT, TURISMO E COMMERCIO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
L'Amministrazione intende rivitalizzare la città, durante le principali manifestazioni sportive di importanza nazionale ed europea, trovando sinergie organizzative tra le varie categorie economiche cittadine. Nel corso del 2014 si proporranno eventi legati ai Mondiali di calcio ed all'attività europea nata con il titolo di "Cremona città europea dello sport".
Fasi previste dal progetto
FASI 1 – Condivisione del calendario eventi sportivi con il Settore Turismo 2 – Creazione di link dal sito dello sport a quello turistico di Cremona 5 – Coinvolgimento delle varie associazioni economiche durante gli eventi principali 6 – Proseguimento della rete tra città europee dello sport per scambio di buone pratiche per sport e turismo (ad es. Valencia, Marsiglia, Iasi, Guimaraes, Budapest, Ankara...)
INDICATORI n. eventi a rilevanza internazionale 3
Finalità
Il progetto intende sviluppare i punti di incontro tra sport e attività turistiche e commerciali della città, affinché gli sportivi presenti a Cremona, nell'ambito dei principali eventi sportivi o di scambio con le città europee coinvolte nei progetti, siano invogliati a visitare la città ed il nostro territorio anche in altre occasioni.
Erogazione di servizi di consumo
n. eventi sportivi nell'anno 50
Risorse strumentali da utilizzare
Data base e link con siti legati allo sport e al turismo
Risorse umane da impiegare
Collaboratori servizio Sport

Motivazione delle scelte				
La città di Cremona è in grado di sviluppare la propria vocazione turistica (città sul fiume, patrimonio liutario e monumentale...) e commerciale, anche attraverso lo Sport e quanto i cittadini fanno per la propria salute e benessere fisico.				
INDICATORI				
n. accessi al sito dello sport 2.500				
n. eventi sportivi a valenza turistica n. 5				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Cittadinanza ed utenza sportiva				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da Gennaio		A Dicembre	
anno 2015:	da Gennaio		A Dicembre	
anno 2016:	da Gennaio		A Dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Uscita titolo 1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

Finalità n. 1 – Azione n. 2

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RECUPERO DEGLI IMPIANTI AL PARCO AL PO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Gli interventi di riqualificazione riguardano: - rifacimento delle coperture della piscina comunale convertibile; - rifacimento della copertura della palestra di Cavatigozzi Nel corso del 2014 verrà attuata la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, in ragione della concessione del contributo richiesto.
Fasi previste dal progetto
- la progettazione definitiva ed esecutiva, che sarà avviata non appena si conoscerà l'entità del finanziamento - Appalto e realizzazione delle opere
Finalità

Recuperare la piena funzionalità ed garantire maggiore efficienza alla piscina convertibile				
Erogazione di servizi di consumo				
Garantire l'individuazione delle risorse necessarie , la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento igienico sanitario della piscina convertibile				
Risorse strumentali da utilizzare				
Risorse interne alla struttura				
Risorse umane da impiegare				
Interne alla struttura				
Motivazione delle scelte				
Recuperare la piena funzionalità ed garantire maggiore efficienza alla piscina convertibile. Gli utilizzatori finali vanno individuati nei fruitori della struttura Come indicatori viene indicata lo sviluppo del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e la realizzazione degli interventi Gli stakeholder intermedi sono individuati dall'Amministrazione Comunale e come stakeholder finali i cittadini				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Gli stakeholder intermedi sono individuati dall'Amministrazione Comunale e come stakeholder finali i cittadini				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		A dicembre	
anno 2015:	da gennaio		A dicembre	
anno 2016:	da gennaio		A dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

PROGRAMMA N° 7 DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Responsabile: Sindaco

N° 22 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma prevede il perseguimento della finalità di realizzare azioni che pongano il comune al servizio del cittadino e mai il contrario.

Tale finalità è articolata attraverso le seguenti azioni:

1. aumento della capacità di risposta al cittadino in relazione ai servizi erogati;
2. promuovere luoghi e forme di comunicazione diretta tra cittadini e comune;
3. utilizzare la telematica e le nuove tecnologie per favorire il rapporto con il cittadino;
4. razionalizzare la gestione economico finanziaria;
5. sviluppo di un sistema coerente di controlli interni;
6. migliorare la gestione delle entrate comunali proprie;
7. efficiente gestione del patrimonio comunale.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Comune è al servizio dei cittadini. La Pubblica Amministrazione deve essere rapida e dare risposte precise e complete in tempi brevi, evitando inutili perdite di tempo ai cittadini. Tutto ciò può essere realizzato attraverso la riorganizzazione degli uffici e delle competenze e la loro informatizzazione.

Il Programma è articolato in 22 Progetti, di seguito indicati, illustrativi delle finalità da conseguire che declinano i contenuti delle Azioni strategiche ovvero i macro – interventi per l’attuazione delle linee di programmatiche di mandato.

3.4.4 Finalità da conseguire

3.4.4.1 Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono individuate nel Piano delle Opere Pubbliche.

3.4.4.2 Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'utilizzo del personale dei Settori dell’Ente.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione ai Settori.

PROGETTI COLLEGATI

RESPONSABILE

PROGR. N° 7 – DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ASSESSORE

DIRIGENTE

1. Nuovo assetto organizzativo e conseguenti azioni di contenimento della spesa di personale riferita anche agli accordi decentrati integrativi (1-1)	1. Ceraso	Segalini
2. Formazione del personale (1-1)	2. Ceraso	Segalini
3. Evoluzione di azioni di semplificazione amministrativa (1-1)	3. Ceraso	Quaglia
4. Appalti complessi (1-1)	4. Perri	Ghilardi
5. Gestione ed assistenza alle attività d’impresa (1-1)	5. Fasani	Masserdotti
6. Dal cittadino alla pubblica amministrazione: comunicazione istituzionale (1-2/3)	6. Perri	Placchi
7. Il cittadino protagonista, le Periferie e i Quartieri (1-2)	7. Demicheli	Segalini
8. Attuazione del piano di digitalizzazione dell’azione amministrativa (1-3)	8. Ceraso	Segalini
9. L’analisi statistica e la raccolta dati per la conoscenza delle dinamiche dei fenomeni sociali (1-3)	9. Ceraso	Segalini
10. Bilancio e Patto di Stabilità interno (1-4)	10. Nolli	Viani
11. L’integrazione del sistema dei controlli interni (1 – 4)	11. Nolli	Placchi/Criscuolo/Viani

12. <i>Controllo e contenimento spese di funzionamento (1-4)</i>	12. Nolli	Secchi
13. <i>Progettazione strategica orientata alla ricerca di finanziamenti (1-4)</i>	13. Nolli	Placchi
14. <i>Politica del recupero evasione ed elusione fiscale e della lotta all'abusivismo fiscale e reale su suolo pubblico (1-6)</i>	14. Nolli	Vescovi
15. <i>Partecipazione del Comune al contrasto all'evasione fiscale (1-6)</i>	15. Nolli	Vescovi
16. <i>Introduzione e applicazione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) (1-6)</i>	16. Nolli	Vescovi
17. <i>Riqualificazione ed adeguamento edifici scolastici (1-7)</i>	17. Zanibelli	Carletti
18. <i>Prosecuzione degli interventi ERP (1-7)</i>	18. Zanibelli	Carletti
19. <i>Recupero e riorganizzazione degli immobili destinati ad uffici comunali (1-7)</i>	19. Zanibelli	Carletti
20. <i>Analisi e ricognizione delle carenze infrastrutturali delle periferie (1-7)</i>	20. Demicheli	Pagliarini
21. <i>Ottimizzazione utilizzo patrimonio comunale (1-7)</i>	21. Amore	Ghilardi
22. <i>Monitoraggio morosità inquilinato alloggi E.R.P. (1-7)</i>	22. Amore	Ghilardi

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 7: Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	525.000,00	25.000,00	25.000,00	
- REGIONE	175.000,00	85.000,00	85.000,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	10.000.000,00	500.000,00	2.000.000,00	
- ALTRE ENTRATE	1.115.000,00	735.000,00	735.000,00	
TOTALE (A)	11.815.000,00	1.345.000,00	2.845.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	183.000,00	183.000,00	183.000,00	
TOTALE (B)	183.000,00	183.000,00	183.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	16.746.100,00	16.145.700,00	15.959.000,00	
TOTALE (C)	16.746.100,00	16.145.700,00	15.959.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	28.744.100,00	17.673.700,00	18.987.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7

Finalità n. 1 – Azione n. 1

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E CONSEGUENTI AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE RIFERITA ANCHE AGLI ACCORDI DECENTRATI INTEGRATIVI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

Il procedimento riguardante il nuovo assetto organizzativo, scaturito da un percorso politico-amministrativo iniziato sin dall'insediamento dell'attuale amministrazione, con lo scopo di approfondire le criticità esistenti e adottare soluzioni organizzative in grado di assicurare un assetto strutturale coerente con l'andamento delle fasi di sviluppo delle linee programmatiche di mandato, si è, di fatto, concluso con la realizzazione di uno studio commissionato ad una società esterna per addivenire ad una nuova struttura organizzativa innovativa orientata al prodotto/servizio offerto alla cittadinanza. Il nuovo assetto approvato per l'anno 2014, ovvero sino al termine dell'attuale mandato amministrativo (830 giugno 2014), pone le basi per una riduzione ulteriore delle strutture esistenti confermando la volontà di snellire e burocratizzare l'organizzazione dell'Ente.

Il contesto economico finanziario di questi anni ha senza dubbio influito pesantemente sulle organizzazioni pubbliche, tant'è che, per garantire stabilità all'intera organizzazione con particolare riferimento alla difficile situazione di bilancio influenzata dai tagli sui trasferimenti dallo Stato e di alcune minori entrate, è stato necessario intervenire pesantemente anche sulla spesa di personale sia in termini di riduzione dell'organico sia in termini di riqualificazione della spesa attraverso interventi organizzativi finalizzati ad una consistente razionalizzazione delle voci economiche, stipendiali e accessorie.

La nuova disciplina legislativa che negli ultimi anni ha favorito la realizzazione di tagli e razionalizzazioni, ha inoltre imposto azioni di diminuzione dei costi anche in materia di consulenze ed incarichi. L'impegno, pertanto, è stato quello di diminuire anche questa tipologia di costi.

Con la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla spesa di personale ed agli incarichi professionali e di consulenza, si è effettivamente concretizzato un considerevole risparmio pur con lo sforzo, non sempre di facile risultato, di mantenere inalterati i servizi alla cittadinanza e, quindi, i livelli produttivi dei servizi.

In tema di relazioni sindacali, il momento di crisi economica dell'amministrazione non ha comunque impedito il mantenimento di un rapporto costante con i rappresentanti sindacali e con le organizzazioni sindacali, spesso condiviso nelle intenzioni ma a volte condizionato dalla crisi strutturale e dalla mancanza di risorse economiche.

In questa fase conclusiva del mandato amministrativo in corso, l'impegno sarà, pertanto, quello di proseguire nell'attuazione della razionalizzazione e nella ulteriore contrazione della spesa di personale nonché quella per incarichi e consulenza.

Fasi previste dal progetto

- Interventi di ottimizzazione dell'Assetto Organizzativo in vigore.
- Ulteriore riqualificazione progressiva di alcune voci della retribuzione flessibile.
- Monitoraggio costante della spesa di personale e quella relativa agli incarichi di lavoro autonomo attribuiti dalle diverse direzioni dell'ente.

Finalità

Riduzione programmata della spesa di personale.

Controllo dell'andamento della spesa per incarichi e consulenze già approvato in € 275.300,00 per l'anno 2014.

Proseguire nella riqualificazione delle voci della retribuzione fissa e flessibile di tutto il personale dirigente e non dirigente.

La spesa di personale, che nel bilancio preventivo 2013 si è attestata per complessivi € 24.882.400,00 (interventi 1, e 7), per l'anno 2014 si prevede diminuisca di una somma di € 500.000,00. Il monitoraggio mensile dell'andamento della spesa sarà l'indicatore di risultato costante.

Il risparmio già concretizzato in tema di incarichi e consulenze prevede un ulteriore contenimento tant'è vero che, nell'anno 2014 il tetto di spesa programmato, pari ad € 275.300,00, si è praticamente dimezzato rispetto all'anno 2013 (548.000,00 €). Il controllo costante degli atti determinativi di conferimento degli incarichi consentirà di rilevare gli eventuali scostamenti.

Gli interventi di riqualificazione già attuati nell'anno 2013, proseguiranno attraverso la verifica delle voci di retribuzione flessibile e l'osservazione degli istituti contrattuali che compongono il salario accessorio. Conseguenza sarà un'attenta valutazione del trend di spesa attraverso la rilevazione degli scostamenti mensili

Erogazione di servizi di consumo				
<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione dell'assetto organizzativo; • Riqualificazione progressiva di alcune voci della retribuzione flessibile. • Riduzione della spesa di personale e di quella relativa agli incarichi di lavoro autonomo attribuiti dalle diverse direzioni dell'ente. 				
Risorse strumentali da utilizzare				
Allo stato attuale l'utilizzo delle risorse strumentali si riferisce a quelle già in uso				
Risorse umane da impiegare				
Allo stato attuale l'impiego delle risorse umane si riferisce a quelle assegnate con i Piani Esecutivi di Gestione				
Motivazione delle scelte				
Le motivazioni sono essenzialmente quelle individuate dall'Amministrazione ovvero:				
<ul style="list-style-type: none"> • snellimento della struttura organizzativa assicurando la progressiva riduzione delle risorse umane e finanziarie, garantendo nel contempo, livelli di produzione qualitativamente conformi alle aspettative dei cittadini; • condurre politiche del personale coerenti con l'attuale contesto organizzativo ed economico-finanziario nel rispetto delle norme legislative; • garantire l'apertura anche di nuovi servizi attraverso principi di ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie già presenti nell'ente. 				
INDICATORI:				
<ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle risorse umane e della spesa di personale; • riduzione del budget risorse per le politiche di sviluppo del personale e per la produttività e contemporanea ottimizzazione degli istituti economici contrattuali (salario accessorio ecc.); 				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Settori e Servizi dell'Ente, Dirigenti e Posizioni Organizzative				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	24.382.400,00	24.332.400,00	24.132.400,00	72.847.200,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.382.400,00	24.332.400,00	24.132.400,00	72.847.200,00
Uscita titolo 1	24.382.400,00	24.332.400,00	24.132.400,00	72.847.200,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.382.400,00	24.332.400,00	24.132.400,00	72.847.200,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7
 Finalità n. 1 – Azione n. 1

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Erogazione corsi di formazione obbligatori per legge e/o previsti da altri Piani o Progetti e/o richiesti dai vari Settori. Ritenuti comunque tutti necessari per migliorare lo sviluppo delle risorse umane e valorizzare le risorse personali al fine di un efficace sviluppo organizzativo
Fasi previste dal progetto
per l'anno 2014 : <ol style="list-style-type: none"> 1. Corso di formazione sulla gestione dei conflitti e dei reclami 2. Corso di formazione per Addetti Antincendio 3. Corso di formazione in lingua inglese – livelli differenziati 4. Formazione sul distretto Famiglia 5. Formazione a referenti tecnici degli enti partner di progetto sulla gestione del sito web 6. Formazione diretta agli operatori degli enti coinvolti nella gestione del Nuovo accordo e azioni del Piano Territoriale della Conciliazione 7. Corsi di alfabetizzazione informatica <i>(da declinare in base alle necessità emergenti in corso d'anno)</i> 8. Corsi di alfabetizzazione informatica per il territorio e per i dipendenti sull'utilizzo del web 9. Corso di formazione di primo ingresso 10. Corso di reinserimento lavorativo 11. Corso sul codice di condotta disciplinare e sul codice di comportamento 12. Corso sulla contabilità finanziaria degli Enti Locali 13. Formazione in tema di Controlli Interni 14. Formazione in tema di aggiornamenti normativi <i>(da declinare in base all'uscita di nuove normative cui l'ente dovrà adeguarsi)</i> 15. Formazione in tema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e trasparenza. 16. Corso di formazione al Primo soccorso 17. Corso di aggiornamento al Primo soccorso
Finalità
Si vuole elaborare un progetto: <ul style="list-style-type: none"> • che si basi principalmente sull'erogazione di corsi a docenza interna utilizzando le competenze specifiche presenti nell'ente (indicatore rilevante). • che miri all'acquisizione di nuove competenze non solo come opportunità personale ma anche come risorsa per lo sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro nei settori di appartenenza • che abbia stretti agganci con l'organizzazione del lavoro • che possa essere collegato a processi gestionali (valutazione, mobilità, modifica profilo professionale ecc) e a quegli istituti contrattuali che intendono valorizzare la risorsa umana attraverso riconoscimenti distintivi e meritocratici.
Erogazione di servizi di consumo
Corsi di formazione in previsione nel Piano Formativo 2014, corsi specialistici/settoriali a catalogo, (dipendenti coinvolti – giornate formative – sale impegnate – giorni di formazione per settore).
Risorse strumentali da utilizzare
Strumentazione informatica
Risorse umane da impiegare
Personale dell'Ufficio formazione – Referenti di settore per la formazione – Docenti interni
Motivazione delle scelte

I corsi di formazione/aggiornamento individuati nel Piano formativo nonché le relative modalità di erogazione (docenza esterna/docenza interna) rappresentano la realizzazione dei fabbisogni formativi di settore socializzati dai dirigenti dell'ente durante l'annuale riunione propedeutica alla predisposizione del Piano medesimo, coniugati con le disponibilità di Bilancio 2014.

Alcuni di questi corsi sono stati inseriti nel Piano anche perchè previsti da altri Piani o Progetti (Piano Attività Family Audit, On Time-PTO, Piano Triennale Azioni Positive 2012/2014, Piano Territoriale della conciliazione).

I corsi di formazione/aggiornamento individuati avranno come indicatori il n. di dipendenti coinvolti – il numero di giornate formative erogate – la percentuale dei partecipanti rispetto al totale dei dipendenti iscritti – le sale impegnate – i giorni di formazione per settore - una o più customer di gradimento sui corsi effettuati.

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

- dipendenti dell'Ente (che necessitano di formazione ai fini istituzionali)
- Dirigenti dell'Ente (che dispongono di competenze adeguate per raggiungimento obiettivi assegnati)
- Amministrazione (che può disporre di una miglior erogazione dei servizi)

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre
anno 2016:	da da gennaio	a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	19.800,00	19.800,00	19.800,00	59.400,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.800,00	19.800,00	19.800,00	59.400,00
Uscita titolo 1	19.800,00	19.800,00	19.800,00	59.400,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.800,00	19.800,00	19.800,00	59.400,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità n. 1 – Azione n. 1

EVOLUZIONE DI AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

A partire dall'anno 2012, è stato avviato l'Obiettivo pluriennale "Analisi dei processi dell'Ente volta ad introdurre ulteriori misure di semplificazione amministrativa", articolato in due azioni:

- 1) la richiesta di analisi dei processi gestiti da ciascun Settore, attraverso l'implementazione di diagrammi di flusso, sulla base di uno schema predisposto;
- 2) la razionalizzazione dei Regolamenti Comunali.

La prima azione si è sostanziata fornendo a tutti i Settori lo schema del diagramma di flusso da implementare per ciascun processo di rispettiva competenza, dettandone le linee tecnico-operative da seguire.

La seconda azione si è concretizzata, direttamente, nell'adozione di una deliberazione consiliare con la quale sono stati abrogati n. 32 Regolamenti Comunali e revocate le rispettive deliberazioni di approvazione e/o modifica. Parallelamente, a seguito dell'adeguamento procedurale connesso a nuove disposizioni legislative, il Consiglio

Comunale ha approvato 2 nuovi Regolamenti (Edilizio e Viario e della Qualità Urbana), che, con la loro rispettiva entrata in vigore, hanno abrogato, il primo, n. 4 Regolamenti e, il secondo, n. 7 Regolamenti.

Nell'anno 2013, L'Obiettivo di cui sopra si è sostanziato nella "Reingegnerizzazione dei Processi"; con tale azione, sono stati acquisiti n. 101 diagrammi di flusso implementati dai Settori dell'Ente, successivamente pubblicati sul Sito Istituzionale, e, dopo una prima disamina degli stessi e gli incontri con i Dirigenti e le rispettive Posizioni Organizzative, sono emerse una serie di proposte/problematiche, che la Giunta Comunale ha ritenuto pertinenti ed interessanti ai fini della semplificazione dei processi amministrativi dell'Ente.

In attuazione di quanto deciso dalla Giunta Comunale, è stato richiesto ai competenti Dirigenti un riscontro circa le possibili azioni in merito e le relative tempistiche attuative. Da tali riscontri è emerso che buona parte delle azioni, implicando delle scelte di programmazione e di priorità di ordine finanziario da parte dell'Amministrazione, implica una pianificazione pluriennale ed un coordinamento delle stesse.

E', pertanto, necessaria una evoluzione della semplificazione amministrativa posta in essere finora coordinando tali azioni e portando a termine quanto effettuato finora.

Il coordinamento sarà attuato:

- attraverso l'invito ai Dirigenti a dar corso ad aggiustamenti procedurali, ad ulteriori ottimizzazioni nel coordinamento fra gli Uffici e nella gestione delle risorse umane, con monitoraggio di tali interventi;
- attraverso la rilevazione della programmazione, dello stato di avanzamento e dell'attuazione delle azioni di semplificazione emerse a seguito della "Reingegnerizzazione dei Processi".

Inoltre, si ritiene opportuno riproporre, nell'anno 2015, l'iniziativa "Semplifica con Noi", già attuata in forma semplificata nell'anno 2013, rimodulandola in modo che tale strumento di comunicazione diretta con l'utenza sia mirato sia su specifici processi, sia in rapporto ai destinatari degli stessi, stimolando maggiormente la collaborazione delle imprese, delle organizzazioni, dei professionisti e delle associazioni operanti nei relativi ambiti.

Tale rimodulazione è, altresì, propedeutica alle distinte customer satisfaction, dirette a misurare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alle azioni di semplificazione amministrativa poste in essere, che dovranno essere effettuate a seguito di un primo periodo di operatività delle azioni stesse.

E' necessario anche portare a termine la razionalizzazione dei Regolamenti Comunali, attraverso la verifica dei Regolamenti risultanti attualmente in vigore, a seguito delle azioni effettuate negli anni precedenti, in modo di procedere alla revoca diretta di quelli non più pertinenti, e di rilevare quali Regolamenti necessitano di modifiche, della tipologia delle stesse e delle relative tempistiche, in modo di programmare i relativi adeguamenti.

Fasi previste dal progetto

Fasi previste nell'anno 2014:

- 1) acquisizione, entro il mese di marzo, dai Settori dell'Ente, sulla base dell'elenco aggiornato dei Regolamenti risultanti in vigore, a seguito delle azioni effettuate negli anni precedenti:
 - dell'indicazione dei Regolamenti di competenza di ciascun Settore;
 - della verifica e della comunicazione, completa delle rispettive motivazioni, di quali tra i Regolamenti possono essere revocati, in quanto superati;
 - dell'indicazione di quali Regolamenti dovranno essere oggetto di modifica/aggiornamento, con precisazione della relativa tempistica e specificando se tali adeguamenti possono essere conclusi in tempo utile rispetto alla scadenza del mandato amministrativo in essere e quali, invece, dovranno essere rinviati al prossimo mandato politico-amministrativo;
 - dell'individuazione dei Regolamenti che non necessitano di interventi;
- 2) invio, entro il mese di marzo, ai Dirigenti della nota con invito a dar corso ad aggiustamenti procedurali, ad ulteriori ottimizzazioni nel coordinamento fra gli Uffici e nella gestione delle risorse umane;
- 3) acquisizione, entro la metà del mese di aprile, dai Dirigenti competenti della programmazione inserita nell'ambito della presente RPP, ma anche proposta all'intermo del PdO 2014, delle azioni di semplificazione emerse a seguito della "Reingegnerizzazione dei Processi";
- 4) entro il 31 dicembre, monitoraggio delle fasi di cui sopra, ai fini anche della calibratura della programmazione per gli anni 2015 e 2016.

Finalità

Snellimento dell'attività amministrativa, al fine di agevolare l'accessibilità ai Servizi da parte dei cittadini, con miglioramento dei livelli di efficienza, sia sotto il profilo dei tempi, che sotto quello dei costi.

Indicatore: nell'Anno 2016, customer satisfaction per misurare il livello di soddisfazione degli utenti delle azioni di semplificazione poste in essere, con target non inferiore a "buono".

Erogazione di servizi di consumo

N. Regolamenti in vigore al momento della razionalizzazione.				
N. Regolamenti complessivamente abrogati.				
N. Regolamenti adeguati.				
N. Regolamenti approvati.				
N. Regolamenti in vigore al termine della razionalizzazione.				
Risorse strumentali da utilizzare				
Allo stato attuale, l'utilizzo delle risorse strumentali si riferisce a quelle già in uso.				
Risorse umane da impiegare				
Personale dell'Unità di Staff VSG.				
Motivazione delle scelte				
In un contesto normativo, finanziario e sociale nel quale è fortemente stimolata la ricerca di sburocratizzazione dei procedimenti connessi alla fruizione dei servizi, in presenza di una significativa e crescente contrazione delle risorse finanziarie disponibili e di una sempre più pressante aspettativa da parte dei cittadini e delle imprese di ottimizzazione delle risorse umane e strumentali da parte della Pubblica Amministrazione, si intende produrre uno snellimento della azione amministrativa dell'Ente, un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, con risparmio di risorse finanziarie e migliore impiego delle risorse umane e strumentali.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Stakeholders intermedi: Settori, Servizi e Amministrazione dell'Ente. Stakeholders finali: Cittadini.				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA 7

Finalità n. 1 – Azione n. 1

APPALTI COMPLESSI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire				
<p>Si intende proseguire nel percorso di elaborazione di procedure d'appalto che in sintonia con le direttive europee, privilegino criteri di affidamento basati sul rapporto qualità/prezzo. Tali metodologie dovranno altresì coniugarsi con un' esigenza di trasparenza dei criteri valutativi e di messa a punto di modulistica standard, in grado di favorire una partecipazione qualificata da parte delle ditte interessate, con particolare attenzione al meccanismo di comprova dei requisiti tramite l'Autorità di vigilanza.</p> <p>In particolare l'anno 2014 vedrà l'avvio delle procedure per l'individuazione del nuovo gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti</p>				
Fasi previste dal progetto				
<p>1) Definizione del criterio di gara e degli elementi di valutazione 2) Stesura bando , disciplinare di gara e relativa modulistica</p>				
Finalità				
<p>scelta di operatori economici in grado di rispondere a requisiti di affidabilità complessiva con riferimento ai 2 appalti previsti nel 2014: raccolta e smaltimento rifiuti, nonché a quelli individuati nel triennio</p>				
Erogazione di servizi di consumo				
Predisposizione di bandi e disciplinari di gara				
Risorse strumentali da utilizzare				
Strumenti informatici in dotazione				
Risorse umane da impiegare				
Personale amministrativo assegnato al Settore Appalti e Patrimonio				
Motivazione delle scelte				
<p>Alla luce degli esiti positivi delle procedure già sperimentate, si intende rivolgere l'attenzione a quegli operatori in grado di rappresentare in forza della loro organizzazione d'impresa, offerte connotate da elementi di qualità e di garanzia della lro realizzazione.</p> <p>Per il 2014 si prevedono n. 2 procedure complesse</p>				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Operatori economici pubblici e privati				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da luglio		A dicembre	
anno 2015:	da gennaio		A dicembre	
anno 2016:	da gennaio		A dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

Uscita titolo 1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità n. 1 – Azione n. 1

GESTIONE ED ASSISTENZA ALLE ATTIVITA' D'IMPRESA

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Il progetto è relativo alla semplificazione delle procedure di presentazione di istanze (SCIA, autorizzazioni, concessioni ecc) relative all'attività d'impresa e alla loro progressiva informatizzazione.
Fasi previste dal progetto
FASE 1 – completamento dell'informatizzazione delle procedure relative alle attività soggette ad autorizzazione FASE 2 – informatizzazione delle procedure relative ai pubblici spettacoli
Finalità
La finalità del progetto è di favorire la crescita delle realtà economiche locali. Con il progetto si intende fornire un servizio sempre più di qualità alle imprese nel rispetto delle vigenti normative creando un contesto dinamico ed efficiente anche tramite percorsi di semplificazione e snellimento amministrativi. Sono in corso forme di collaborazione fra tutti gli attori del sistema economico con l'obiettivo di facilitare il rapporto fra la Pubblica Amministrazione e le imprese che operano o intendono operare sul territorio e di semplificazione degli iter procedurali attualmente in vigore dando risalto alla centralità dell'impresa e alle sue necessità.
Erogazione di servizi di consumo
Procedure semplificate e informatizzate che coinvolgono i seguenti servizi: - pubblici esercizi e similari - pubblici spettacoli - attività commerciali in sede fissa e su area pubblica - attività fieristiche e mercatali - attività produttive ed artigianali
Risorse strumentali da utilizzare
Le strumentazioni da utilizzare sono quelle a disposizione degli uffici
Risorse umane da impiegare
Le risorse umane sono quelle dello sportello unico imprese
Motivazione delle scelte
Si sono riscontrati alcuni elementi di difficoltà per le imprese che possono incidere negativamente scoraggiando gli investimenti. Dette criticità consentono margini di miglioramento nel rapporto fra l'Amministrazione ed il mondo economico.
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi
Stakeholder intermedi Camera di Commercio, ARPA, ASL, Vigili del Fuoco, Provincia, Regione, Associazioni di categoria, Ordini professionali, ANCE, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni dei consumatori
Stakeholder finali Imprese, cittadini, potenziali nuove imprese

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	500,00	500,00	1500,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00	1500,00
Uscita titolo 1	500,00	500,00	500,00	1500,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00	1500,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 - Azioni n. 2 /3

DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>La comunicazione e le relazioni con i cittadini sono una componente centrale nell'attività della pubblica amministrazione. La legge del 7 giugno 2000 n.150 ne sancisce l'istituzionalizzazione. La comunicazione è un elemento integrato con l'intero sistema pubblico e persegue gli obiettivi di: ascoltare e dialogare con i cittadini, sollecitare e favorire la partecipazione e i processi d'innovazione. Il servizio comunicazione per favorire un'amministrazione più efficace, più facile, in grado di fornire servizi di qualità, si articola su due differenti ambiti di comunicazione: area della comunicazione esterna e area della comunicazione interna.</p>
Fasi previste dal progetto
<p>L'area della comunicazione esterna riguarda le attività che consolidano la relazione e lo scambio con i cittadini e la attuazione di una comunicazione strategica dell'ente su diversi livelli e le fasi previste nel 2014 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire l' erogazione dei servizi offerti da SpazioComune, servizio informativo polivalente, e l'organizzazione degli incontri informativi rivolti ai cittadini 2. progettare e realizzare la versione del nuovo sito del Comune di Cremona tenendo conto delle esigenze espresse dai vari soggetti (utenti, servizi del comune) e nell'ottica dello sviluppo web 2.0, che permette sempre più il coinvolgimento dei navigatori con l'utilizzo di social network (Facebook) 3. coordinare e favorire ed incrementare l'organizzazione di eventi e di mostre mercato sul suolo pubblico cittadino per animare la città e quindi favorire il turismo e il commercio nell'ottica dell'expo 2015 4. realizzare il rendiconto di mandato 2009-2014 per rendicontare l'attività svolta dall'amministrazione ai cittadini, in un ottica di trasparenza e condivisione dei risultati raggiunti. <p>L'area della comunicazione interna costruisce un sistema di relazioni costante tra un'organizzazione e le persone che la compongono e rende consapevoli e informati i dipendenti. Occorre quindi promuovere strumenti efficaci di comunicazione interna per sviluppare buone prassi comunicative, per favorire l'integrazione fra i servizi, il controllo dell'immagine complessiva dell'ente, la sinergia degli operatori verso il tema delle buone relazioni.</p> <p>Le fasi previste sono:</p>

1. la semplificazione del linguaggio amministrativo dei principali atti e documenti prodotti dal Comune e rivolti al cittadino
2. potenziare la intranet aziendale, in stretta collaborazione con il settore sviluppo informatico e tecnologico, per sviluppare la comunicazione interna.

Finalità

Impatto da conseguire

- permettere ai cittadini di essere informati sull'esistenza stessa dei servizi e su come accedere;
- ascoltare i cittadini per consentire al Comune di verificare l'efficacia della sua azione e migliorare l'offerta di servizi
- favorire, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, l'accesso dei cittadini ad informazioni aggiornate e l'interazione con il Comune, nella prospettiva del web 2.0
- rendere consapevoli e informati i dipendenti, attraverso una buona comunicazione interna, per motivarli a rappresentare efficacemente il proprio ente.

Erogazione di servizi di consumo

- Accessi a SpazioComune (persone, telefonate, mail)
- Partecipanti agli incontri informativi
- Pagine visitate sul sito del Comune
- Visitatori unici del sito del Comune di Cremona
- Utenti raggiunti su facebook sul sito del Comune
- Eventi su suolo pubblico seguiti direttamente
- Eventi inseriti nel database apposito
- Mostre mercato straordinarie

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono soprattutto di tipo informatico, tecnologico sia hardware che software nell'ambito di database e di programmi di grafica, che dovranno essere implementate vista la rapida obsolescenza.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane interne devono avere capacità di relazione e comunicazione con il pubblico, di interazione con gli uffici interni, di abilità nel campo comunicativo, grafico e informatico tecnologico, per gestire la comunicazione sui vari strumenti

Motivazione delle scelte

Il Comune, per la complessità della struttura organizzativa e multiformità dei suoi servizi e delle sue competenze, ha il dovere di affrontare la questione della capacità di comunicare e relazionarsi con i cittadini. Il presupposto che una corretta comunicazione ed un efficace sistema siano alla base della qualità dei servizi erogati, costituisce un elemento fondamentale per la creazione della percezione positiva dei cittadini relativamente alla propria amministrazione locale. L'intento del progetto è di far sentire ai cittadini che il Comune è un' amministrazione più efficiente e più moderna, che ascolta i propri cittadini e li rende sempre più consapevoli e partecipi e svolge un ruolo di programmazione dello sviluppo della città .

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Cittadini
 Professionisti
 Associazioni di categoria
 Associazioni,culturali, sociali, no profit, onlus, sportive
 Enti e istituzioni
 Privati
 Uffici comunali

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	a dicembre		
anno 2015:	da gennaio	a dicembre		
anno 2016:	da gennaio	a dicembre		
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Uscita titolo 1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 7 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7

Finalità n. 1 – Azione n. 2

IL CITTADINO PROTAGONISTA, LE PERIFERIE E I QUARTIERI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Prosegue il percorso di costituzione e di sviluppo dei nuovi Comitati di Quartiere della città realizzati in base allo specifico Regolamento di Consiglio Comunale. Il nuovo modello partecipativo scelto dall'Amministrazione intende valorizzare i gruppi e le realtà dei diversi ambiti territoriali affinché le scelte sempre più condivise possano concretizzare al meglio le possibilità di intervento nelle Periferie e nei vari Quartieri. Ciò nonostante l'esiguità delle risorse e un modo di operare non sempre condiviso direttamente con la popolazione.
Fasi previste dal progetto
Marzo 2014: progetto "Task Force" primavera 2014: Rinnovo Comitato di Quartiere 5 primavera 2014: Costituzione Comitato di Quartiere 15 (Bagnara Battaglione e Gerre Borghi) primavera 2016: Rinnovo direttivi 3, 4 e 5
Finalità
Con la costituzione di tutti i Comitati periferici della città si intende procedere alla fase di gestione ordinaria dei Comitati attivando i canali per favorire una comunicazione efficace e duratura fra Amministrazione e territorio favorendo così il dialogo e la programmazione degli interventi.
Erogazione di servizi di consumo
Prosegue la fase di costituzione e sviluppo dei Comitati di Quartiere secondo le linee fornite dal Regolamento sui Comitati di Quartiere modificato dal Consiglio Comunale secondo le indicazioni dei Presidenti dei Comitati stessi. Nel corso del 2014 si provvederà alla costituzione dell'Ultimo Comitato di Quartiere da insediare (Comitato di Quartiere 15 - Bagnara, Battaglione e Gerre Borghi) e si procederà al rinnovo di alcuni Comitati di Quartiere giunti al termine del primo mandato. Nel corso del 2014 entrerà a pieno regime il progetto "Task Force" che permetterà di intervenire sul territorio, a richiesta dei Comitati, per la realizzazione di piccoli interventi di manutenzione
Risorse strumentali da utilizzare
Nel corso del 2014 s'intende procedere all'acquisizione del materiale necessario, compatibilmente con le risorse a bilancio, per il corretto funzionamento della Task Force. Si prevede anche di acquistare materiale a diretta disposizione dei Comitati a completamento del materiale già a disposizione.
Risorse umane da impiegare

Nel corso del 2014 l'Ufficio vedrà l'ingresso di un volontario del servizio civile nazionale a supporto nella gestione dei Comitati di Quartiere per garantire una migliore comunicazione fra Amministrazione e territorio e una miglior capacità di risposta. Tale risorsa si integrerà con il personale già in servizio.

Motivazione delle scelte

Il completamento della costituzione dei Comitati di Quartiere permette di completare il progetto previsto nel 2009 di costituire, entro la fine del mandato, i Comitati referenti delle periferie cittadine. L'avvio della Task Force completa il progetto di pronto intervento richiesto dai residenti.

INDICATORI:

n. comitati da ricostituire:

n. interventi della Task Force

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Soprattutto i cittadini abitanti i quartieri della città e in particolare tutti quelli che hanno aderito alle assemblee dei Comitati e che partecipano alla vita attiva del territorio.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	Da gennaio	A dicembre
anno 2015:	Da gennaio	A dicembre
anno 2016:	Da gennaio	A dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.500,00	500,00	500,00	2.500,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	500,00	500,00	2.500,00
Uscita titolo 1	1.500,00	500,00	500,00	2.500,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	500,00	500,00	2.500,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità n. 1 – Azione n. 3

ATTUAZIONE DEL PIANO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Il progetto si propone di realizzare un piano di sviluppo pluriennale sulla base delle analisi realizzate nell'anno 2013. Verrà altresì portato avanti il piano di digitalizzazione delle pratiche amministrative (Delibere di Consiglio e Determinazione Dirigenziali). Riguardo ai rapporti con la cittadinanza, di massima rilevanza appaiono le azioni attinenti il rifacimento del sito e delle sezioni web interattive con l'esterno, la conclusione della progettazione del nuovo applicativo per la gestione dei flussi riguardanti il Settore Politiche Sociali, nonché l'acquisizione di un nuovo software gestionale per il Settore Gestione Entrate.
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione entro il 30/06/2014 del piano pluriennale dello sviluppo in ambito informatico. 2. Dematerializzazione Determinazioni dirigenziali 3. Dematerializzazione Delibere di Consiglio 4. Realizzazione Sito e sezioni web interattive con l'esterno 5. Messa in produzione nuovo software applicativo per il Settore Affari Sociali 6. Affidamento nuovo software gestionale per il Settore Gestione Entrate 7. Realizzazione gara per affidamento servizio trasmissione dati
Finalità

Mantenere adeguata e professionalmente apprezzabile la tecnologia informatica (Hw e Sw) in dotazione all'Ente per la gestione dei servizi alla cittadinanza				
Erogazione di servizi di consumo				
<p>La realizzazione del piano pluriennale dello sviluppo ha lo scopo di individuare, sulla base degli studi effettuati nel 2013, le azioni concrete (acquisizioni/sostituzioni hardware e software) necessarie a ampliare e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ente e a stabilire il relativo impegno economico.</p> <p>Prosegue il progetto di dematerializzazione degli atti amministrativi che vedrà l'abbandono totale del cartaceo per Determinazioni Dirigenziali e Delibere di Consiglio.</p> <p>La realizzazione del nuovo Sito ed in particolare delle sezioni web interattive hanno lo scopo di migliorare considerevolmente il servizio alla cittadinanza attraverso le procedure online.</p> <p>E' prevista la messa in produzione del nuovo software per il Settore Affari Sociali attualmente in fase di realizzazione; tale introduzione porterà ad una totale ristrutturazione delle procedure informatico del Settore.</p> <p>Per il Settore Gestione Entrata verrà effettuata una procedura comparativa allo scopo di acquisire dall'esterno un'applicativo adeguato alle esigenze e del Settore e che si integri al meglio con i sistemi già presenti nell'Ente.</p> <p>La realizzazione di una nuova gara relativamente al servizio di trasmissione dati, fonia intersede, accesso internet hosting servizi web, si propone di migliorare il contratto in essere soprattutto per quanto concerne la puntualità delle prestazioni e la relativa programmazione della spesa.</p>				
Risorse strumentali da utilizzare				
Tutte quelle già in dotazione al Servizio ICT e quelle che verranno acquisite in corso d'anno.				
Risorse umane da impiegare				
Allo stato attuale l'impiego delle risorse umane si riferisce a quelle assegnate con i piani esecutivi di Gestione per il servizio Informatico, nonché i Servizi/Settori Comunicazione, Affari Sociali, Gestione Entrate coinvolti nei progetti. Sarà impiegata inoltre la figura di amministratore di rete in capo al Servizio Informatico.				
Motivazione delle scelte				
<p>La pianificazione degli interventi informatici risulta elemento fondamentale per poter migliorare la resa dei servizi e le prestazioni dei dipendenti nei confronti della cittadinanza.</p> <p>INDICATORI: Utilizzo della tecnologia "Double ticketing"</p>				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
In fase intermedia verranno consultati gli Amministratori e i direttori dei Servizi coinvolti. Per quanto concerne la verifica finale si procederà anche a realizzare puntuali customer sull'utilizzo dei prodotti e sulla loro utilità/efficacia.				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	161.000,00	161.000,00	161.000,00	483.000,00
Entrata titolo 2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	361.000,00	161.000,00	161.000,00	683.000,00

Uscita titolo 1	161.000,00	161.000,00	161.000,00	483.000,00
Uscita titolo 2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale	361.000,00	161.000,00	161.000,00	683.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 9 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità n. 1 – Azione n. 3

L'ANALISI STATISTICA E LA RACCOLTA DATI PER LA CONOSCENZA DELLE DINAMICHE DEI FENOMENI SOCIALI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Nell'ambito delle funzioni dell'Ufficio Statistica, proseguire la realizzazione dell'annuario statistico, iniziata nel 2004, attraverso la raccolta dati, la loro elaborazione e la divulgazione. Lo scopo è quello di offrire una raccolta di grafici e tabelle che presentano la "fotografia" del comune in diversi ambiti (anagrafico, economico, sicurezza, salute, clima,...).
Fasi previste dal progetto
Fase 1. Stipula della Convenzione con l'Università Cattolica Fase 2. Estrazione dei dati demografici e loro invio all'Università. Fase 3. Verifica ed approvazione del testo elaborato dall'Università. Fase 4. Scelta della copertina dell'Annuario. Fase 5. Stampa Fase 6. Presentazione dell'annuario e sua pubblicazione cartacea e attraverso canali telematici
Finalità
Lo scopo è quello di pubblicare annualmente un annuario statistico che sia sempre più in grado di supportare le scelte della comunità locale e di tutte le rappresentanze istituzionali e private.
Erogazione di servizi di consumo
Pubblicazione entro il 31.12.2013 del testo dell'annuario sia in forma cartacea che in forma elettronica
Risorse strumentali da utilizzare
Strumentazione informatica a disposizione dell'ufficio.
Risorse umane da impiegare
Personale dell'Ufficio Statistica Convenzione con Università Cattolica
Motivazione delle scelte
Fornire uno strumento utile e pratico agli amministratori, le associazioni di volontariato, le parrocchie, gli operatori sociali e a tutti quei soggetti che necessitano di dati per stabilire politiche, azioni e priorità di interventi sul territorio in risposta alle dinamiche che si evolvono. L'annuario riporta al suo interno circa 200 tra tabelle e grafici suddivisi in 7sezioni: popolazione, sanità, istruzione, clima, economia, sicurezza, apparato comunale. INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • N. pagine annuario • N. sezioni dedicate • N. immagini integrative
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Categorie economiche, associazioni, rappresentanze della cittadinanza.				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da maggio		a dicembre	
anno 2015:	da maggio		a dicembre	
anno 2016:	da maggio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse nei bilanci di esercizi precedenti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 10 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità n. 1 – Azione n. 4

BILANCIO E PATTO DI STABILITA' INTERNO

<p>Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire</p> <p>La situazione dei bilanci dei comuni italiani nell'anno 2014 si presenta ancora una volta critica, per effetto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'abrogazione dell'IMU sull'abitazione principale sostituita con la TASI e relativa perdita di gettito a causa della diversa struttura delle aliquote massime, solo in parte compensata da maggiori trasferimenti straordinari per 625 milioni di Euro che dovrebbe assicurare la sostanziale invarianza di risorse rispetto al 2013; - di un ulteriore taglio dei trasferimenti dallo Stato per effetto del decreto "spending review" (2012) pari a 2.500 milioni di Euro a valere sull'esercizio 2014; - del patto di stabilità interno con un obiettivo ancora impegnativo nel 2014, nonostante l'adeguamento delle modalità di calcolo della spesa media corrente (2009-2011) e soprattutto per effetto della indetraibilità del nuovo taglio dei trasferimenti dallo Stato. <p>Il rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2014 richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) una gestione degli accertamenti e degli impegni (competenza) in parte corrente attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio: <ul style="list-style-type: none"> - monitorando con cadenza bimestrale l'andamento degli accertamenti di entrate e sollecitando i Settori responsabili al rispetto dei budget assegnati, anche attraverso la convocazione di incontri specifici volti ad adottare le eventuali misure di riallineamento; - monitorando con cadenza bimestrale l'andamento degli impegni di spesa e sospendendo eventuali impegni particolarmente critici al fine del rispetto del Patto di stabilità interno, anche attraverso la convocazione di incontri specifici con i Dirigenti dei Settori che impegnano la spesa volti a verificare le conseguenze del mancato impegno di spesa e le eventuali soluzioni alternative; 2) una programmazione e gestione dei flussi di cassa in conto capitale attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio, nel rispetto delle norme nazionali ed europee sui pagamenti ai

fornitori e sensibile alle priorità individuate dalla programmazione delle opere pubbliche;
 3) una programmazione delle opere pubbliche nel piano triennale 2014-2016 molto oculata al fine di evitare ogni rischio di fuoriuscita dal Patto di stabilità specialmente nel 2014;

4) la realizzazione di alienazioni di beni immobili non più destinati al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente oppure l'alienazione di titoli azionari per almeno €4.000.000,00.

Circa gli equilibri di bilancio in parte corrente per l'anno 2014, il confronto con le entrate dell'anno precedente evidenziava:

- l'abrogazione dell'IMU sull'abitazione principale sostituita con la TASI e relativa perdita di gettito a causa della diversa struttura delle aliquote massime;
- la sostanziale invarianza del Fondo di solidarietà comunale (trasferimenti dallo Stato);
- la contrazione dei trasferimenti dallo Stato straordinari e compensativi per €700.000,00 circa;
- l'abrogazione con legge dello Stato della addizionale ex-ECA al ruolo TARSU pari a €960.000,00 circa.

Per quanto riguarda le spese correnti il confronto con il 2013 evidenziava, nel 2014, alcune nuove maggiori spese obbligatorie rispetto all'anno precedente per un valore di circa €1.190.000,00 (maggiore contributo al Teatro Ponchielli, convenzione ALER, elezioni comunali, fitti passivi per riorganizzazione tribunali Crema e Cremona, contributo ordinario Museo del Violino, Patto per la sicurezza con la Prefettura).

Tra le misure adottate di riequilibrio adottate si segnala:

- un forte contenimento della spesa corrente non obbligatoria di tutti i servizi;
- un forte contenimento della spesa del personale;
- l'applicazione della TASI sull'abitazione principale al 2,5 per mille a cui si aggiunge la maggiorazione dello 0,8 per mille a beneficio delle detrazioni per gli immobili a minore rendita.

Fasi previste dal progetto

Finalità

Erogazione di servizi di consumo

Il rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2014 assicura per il 2015 la possibilità di una gestione ordinata e efficace dei servizi comunali, consentendo di evitare l'applicazione delle pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo specifico:

- taglio del trasferimento ordinario dallo Stato in ragione del mancato rispetto dell'obiettivo;
- blocco delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- impossibilità di accendere nuovi mutui;
- tetto alla spesa corrente;
- taglio delle indennità degli amministratori del 30%.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Economico Finanziario.

Motivazione delle scelte

La normativa vigente per l'anno 2014 definisce un Patto di stabilità interno ancora molto impegnativo, sia per effetto di un adeguamento delle modalità di calcolo per la determinazione dell'obiettivo specifico e sia per effetto dell'indetraibilità del nuovo taglio dei trasferimenti dallo Stato.

Altrettanto critica si è manifestata la situazione degli equilibri di bilancio di parte corrente per l'anno 2014, con tagli nei trasferimenti dal bilancio dallo Stato, perdita di addizionali e contrazione generale di entrate legate anche all'andamento dell'economia del territorio.

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 11 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità n. 1 – Azione n. 4

L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Il sistema dei controlli interni è articolato nel coordinamento di attività e di strumenti integrati. Come previsto dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, modificato ed integrato dal Decreto Legge del 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge in data 7/12/2012, il sistema dei controlli interni, recepito dal regolamento consiliare del 28/01/2013, è finalizzato a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile) - l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico) - l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione), l'andamento delle società partecipate (controllo sulle società partecipate) - il mantenimento degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (controllo sugli equilibri finanziari) - la soddisfazione degli utenti esterni ed interni all'Ente (controllo sulla qualità dei servizi). <p>Il sistema dei controlli svolge anche la funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione e al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e dirigenziali.</p>
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none"> 1. definizione sotto il profilo organizzativo della/e struttura/e funzionali preposte ai diversi profili di controllo e delle risorse umane assegnate 2. elaborazione dei report di controllo articolati nei diversi livelli

Finalità				
Il sistema dei controlli integrati è finalizzato ad alimentare la conoscenza interna ed esterna della gestione complessiva dell'amministrazione e delle eventuali misure da adottare per il miglioramento delle politiche e dell'azione amministrativa.				
Erogazione di servizi di consumo				
Report sui diversi profili di controllo, Bilancio annuale e pluriennale, Relazione previsionale e programmatica, Programma Triennale delle Opere Pubbliche, Piano delle Performance/Peg, Conto Consuntivo, Piano Triennale di prevenzione della corruzione, Relazione al Piano delle Performance e sui diversi livelli previsti per gli organismi partecipati				
Risorse strumentali da utilizzare				
Strumenti informatici in dotazione ai settori/servizi e nuovi software informatici da progettare/implementare/impiegare anche in sinergia con il servizio informatico dell'Ente				
Risorse umane da impiegare				
Risorse del servizio controlli interni, della Segreteria Generale, del Settore Economico Finanziario e di nuove risorse umane da destinare ai servizi				
Motivazione delle scelte				
Rafforzare l'integrazione dei sistemi di controllo finalizzandolo alla realizzazione del governo dell'Ente, che sia, non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto, ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita della comunità				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Stakeholders intermedi: Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, Direzioni dei Settori, Revisori dei conti, Organismo indipendente di Valutazione, Corte dei Conti, Revisori dei Conti. Stakeholders finali: Cittadini				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Il progetto si realizza con risorse umane interne

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 12 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità n. 1 – Azione n. 4

CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>In questo periodo economico, caratterizzato da continui tagli sulla spesa della Pubblica Amministrazione, è necessario far fronte a quanto è imposto dalle recenti manovre finanziarie e razionalizzare la gestione economico-finanziaria dell'Ente.</p> <p>E' necessario effettuare un esame puntuale sui costi di particolare rilevanza per l'Ente, al fine di ridurli e di permettere il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario</p> <p>Ridurre i costi della pubblica Amministrazione significa creare le condizioni finanziarie ed economiche necessarie per raggiungere livelli soddisfacenti di efficienza, allo scopo di recuperare risorse.</p> <p>Si procederà, pertanto, alla riduzione e riqualificazione delle spese di funzionamento generale dell'ente, attraverso un'attenta attività di analisi e monitoraggio di alcune voci di costo specifiche, tra cui:</p> <p>spese di rappresentanza spese energetiche (luce,acqua,gas) spese per parco autoveicoli soggetti al limite della spending review spese per convegni e relazioni pubbliche spese per assicurazioni</p>
Fasi previste dal progetto
<p>1 - Analisi scenario macro-economico ed impatto sul Bilancio 2 - Analisi norme spending review come strumento di miglioramento della spesa 3 - Definizione risorse disponibili sulla base degli andamenti storici della spesa 4 - Valutazione necessità dell'ente e ciclo degli acquisti 5 - Predisposizione gare d'appalto 6 - Analisi convenzioni Consip ed utilizzo del ME.PA e della piattaforma regionale per gli acquisti 7 - Monitoraggio dei costi 8 - Recupero di risorse attraverso la riduzione dei costi 9 - Costruzione di report di riduzione dei costi per la direzione generale e gli amministratori</p>
Finalità
<p>La finalità del progetto è la riduzione della spesa con relativo recupero di risorse.</p>
Erogazione di servizi di consumo
<p>Riduzione del 5% della spese di funzionamento rispetto al 2013</p>
Risorse strumentali da utilizzare
<p>Le risorse strumentali necessarie sono, in particolare, gli strumenti informatici adeguati a supportare le novità tecnologiche, utilizzate nelle piattaforme degli acquisti</p>
Risorse umane da impiegare
<p>Necessitano professionalità di tipo contabile ed amministrativo.</p>
Motivazione delle scelte

La normativa nazionale, con l'introduzione della "spending review" ha obbligato gli enti pubblici alla riduzione dei costi per recuperare risorse ed efficienza.

INDICATORI

Riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2011 per autoveicoli. Limite € 21.569,22

Riduzione dell' 80% delle spese di rappresentanza, per convegni e relazioni pubbliche sostenute nel 2009 . Limite € 25.000,00

Adesione convenzioni Consip per luce e gas

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	A dicembre
anno 2015:	da gennaio	A dicembre
anno 2016:	da gennaio	A dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.061.500,00	1.061.500,00	1.061.500,00	3.184.500,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.061.500,00	1.061.500,00	1.061.500,00	3.184.500,00
Uscita titolo 1	1.061.500,00	1.061.500,00	1.061.500,00	3.184.500,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.061.500,00	1.061.500,00	1.061.500,00	3.184.500,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 13 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 – Azione n. 4

PROGETTAZIONE STRATEGICA ORIENTATA ALLA RICERCA DEI FINANZIAMENTI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Incrementare le risorse finanziarie a disposizione delle progettualità del Comune di Cremona attraverso l'accesso ai programmi di finanziamento rivolti agli Enti Locali.</p> <p>Incrementare le competenze di Amministratori, Funzionari e progettisti dell'Ente nella progettazione e nella rendicontazione dei progetti finanziati. In particolare gli obiettivi dell'Ufficio saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reperire le informazioni sulle opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie; - provvedere alla comunicazione delle informazioni agli Assessorati ed ai diversi Settori; - rafforzare le competenze dell'Amministrazione in materia di progettualità attraverso una opportuna formazione; - fornire aggiornamenti circa eventuali progettazioni strategiche europee ed internazionali in elaborazione e sviluppo sul territorio europeo - fornire supporto nella redazione \gestione\ rendicontazione dei progetti - ricercare opportune partnership ed assistere nella gestione delle relazioni
Fasi previste dal progetto

Individuazione dei progetti prioritari che necessitano di risorse esterne Individuazione canali di finanziamento e bandi, diffusione informazioni Attivazione team progettuali Elaborazione progetti e definizione partnership Presentazione di richieste di finanziamento Gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti finanziati.				
Finalità				
La necessità di sostenere le complesse attività e le diverse progettualità in un quadro generale di tagli ai trasferimenti statali, richiede di consolidare interventi a supporto della programmazione e delle strategie di sviluppo dell'amministrazione, potenziando e gestendo il sistema di reperimento di risorse attraverso bandi e progetti di partnership e supportando i Settori comunali dalla progettazione alla presentazione delle domande di contributo, dal monitoraggio alla rendicontazione dei progetti approvati, sino alla traduzione e formazione linguistica. Indicatori: Ammontare risorse finanziarie reperite; N. progetti finanziati; N. progetti presentati; N. schede approfondimento bandi; N. partner coinvolti				
Erogazione di servizi di consumo				
Si intende promuovere la circolazione di informazioni relative alle opportunità per le progettazioni condivise tra diversi soggetti: categorie economiche, associazioni, Comuni, Provincia ed altri enti, attraverso la circolazione dei bandi e la predisposizione di schede di approfondimento.				
Risorse strumentali da utilizzare				
Strumenti informatici, sale per incontri e formazione, strumenti per videoproiezione e videoconferenza				
Risorse umane da impiegare				
Risorse interne del Settore: tirocinanti, volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Volontario Europeo. Progettisti, traduttori e interpreti anche esterni.				
Motivazione delle scelte				
Al fine di razionalizzare la gestione economico finanziaria è intenzione dell'Amministrazione potenziare i progetti che sappiano attrarre risorse economiche sul territorio cremonese..				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Stakeholder del progetto sono soprattutto settori e uffici interni. Possibili benefici possono ricadere sui partner progettuali relativamente ai finanziamenti conseguiti				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il progetto si concentra sul recupero dell'evasione e dell'elusione su ICI, IMU, TARSU e COSAP prevedendo l'emissione di atti impositivi per recuperare anni di imposte, tasse e canoni arretrati: questo tramite una procedura informatizzata in grado di svolgere automaticamente liquidazione e accertamento dei tributi. Il risultato sarà anche la realizzazione di un censimento informatico corrispondente alla realtà dei contribuenti, che rappresenterà la base per ogni successiva attività di controllo dell'evasione e dell'elusione in materia di IMU, ICI, TARSU e COSAP, nonché la garanzia di un gettito tributario annuale consolidato nel tempo, a parità di tariffe e aliquote. Inoltre, sulla base di tale scelta, vi è la consapevolezza del rispetto del suolo pubblico quale bene a disposizione della collettività. Interessati al presente progetto sono i cittadini cremonesi con il loro bisogno di giustizia tributaria intesa nel senso che le spese comunali devono essere finanziate dalla collettività intera, secondo la capacità contributiva individuale. Con il presente progetto vengono coinvolti quei contribuenti inadempienti nei confronti della fiscalità locale, per renderli partecipi al finanziamento delle spese comunali. Il presente progetto prevede di pervenire a: recuperare TARSU, recuperare COSAP, recuperare ICI/IMU

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Contribuenti evasori di tributi comunali

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre
anno 2016:	da gennaio	a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	630.000,00	0,00	0,00	630.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	730.000,00	0,00	0,00	730.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 15 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 – Azione 6

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

<p>Vedere riconosciuta la quota del 100% delle maggiori somme definitivamente riscosse dallo Stato per tributi erariali derivanti da accertamenti fiscali, previste dalla L.248/05, art.1 D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010, art.2 comma 10, lettera b del D.Lgs. 23/11; art.1 comma 12 bis D.L. 138/11 convertito nella L.148/11. Dopo una positiva sperimentazione che ha visto la collaborazione informatica tra Comune e Agenzia delle Entrate di Cremona, nello scambio di informazioni necessarie all'accertamento dell'evasione erariale, di competenza del ministero delle Finanze, il Comune aderisce al protocollo d'intesa del 13/11/2009 tra l'Agenzia delle Entrate – ANCI – IFEN avente per Oggetto "patto anti evasione fiscale – Partecipazione dei Comuni alle attività di accertamento". L'adesione a tale "protocollo d'intesa" rende più fluido ed efficace il percorso da intraprendere per fornire all'Agenzia delle Entrate segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale, in materia soprattutto di patrimonio immobiliare e di affitti in nero. Utilizzando i programmi informatici messi a disposizione dal Ministero (sistema di interscambio dei dati) e quelli giuridici (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26/11/2008 di delineazione delle modalità tecniche di trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi statali), con tale progetto si vuole raggiungere il seguente obiettivo: analisi delle procedure di verifica e accertamento dei tributi statali e dei tributi comunali al fine di definire una ceck list di fatti, elementi, informazioni e negozi che possono contribuire a fornire una segnalazione qualificata direttamente utilizzabile per evidenziare comportamenti evasivi ed elusivi dei tributi statali di pressione sui cittadini. Tale progetto, oltre a permettere al Comune di aumentare le proprie entrate per il finanziamento dei servizi alla cittadinanza, è finalizzato al concreto contrasto all'evasione fiscale statale nella logica dell'equità fiscale, colpendo gli evasori.</p>		
Fasi previste dal progetto		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione, in base all'analisi dati, informazioni in possesso del Comune, concernenti la capacità contributiva dei cremonesi, degli ambiti di attività sui quali intervenire in via prioritaria 2. Ricerca potenziali evasori erariali 3. Trasmissione segnalazioni qualificate 4. Monitoraggio segnalazioni anno in corso e anno precedente 		
Finalità		
Tramite la realizzazione del presente progetto si vuole raggiungere un numero di segnalazioni qualificate pari a 600		
Erogazione di servizi di consumo		
Risorse strumentali da utilizzare		
Accertamenti relativi all'evasione tributaria comunale con contestuale segnalazione all'Agenzia delle Entrate		
Risorse umane da impiegare		
Personale della Società ICA Affidataria dell'attività di cui al presente progetto, composto da tecnici tributari.		
Motivazione delle scelte		
Si vuole applicare la vigente normativa che incentiva i comuni a partecipare all'accertamento fiscale statale mediante il riconoscimento di una quota pari al 100% delle maggiori somme definitivamente riscosse di tributi erariali, per aumentare le proprie entrate da destinare ai servizi comunali. Rispondendo al bisogno di equità tributaria di tutta la cittadinanza si vuole far emergere l'evasione fiscale statale e permettere all'Agenzia delle Entrate di colpire gli evasori.		
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi		
Collettività locale e Agenzia delle Entrate		
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi		
anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre
anno 2016:	da gennaio	a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 16 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 – Azione n. 6

INTRODUZIONE E APPLICAZIONE DELLA I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE)

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Dal 1° gennaio 2014 il legislatore ha istituito la I. U. C. (Imposta Unica Comunale) in cui confluiscono la vecchia IMU (escluse le abitazioni principali), e due nuovi tributi: la TARI (Tassa sui Rifiuti) e la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili). L'applicazione di detta imposta, composta da 3 tributi, è affidata al Comune, tramite l'approvazione di un regolamento disciplinante l'intera materia e l'approvazione di un sistema tariffario e di aliquote, per ognuno dei 3 tributi, volti a garantire: la copertura integrale del costo del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; la copertura dei servizi indivisibili; il finanziamento della spesa corrente del Comune. Il progetto si propone di andare a individuare Regolamento, struttura tariffaria e struttura di aliquote compatibile con la normativa di riferimento, con i sistemi gestionali dei servizi da coprire con la citata imposizione, con le esigenze di Bilancio Comunale nonché con la capacità contributiva dei cremonesi.</p>
Fasi previste dal progetto
<ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi, studio e approvazione da parte degli organi competenti: Piano Finanziario Servizio Rifiuti fornito dall'Ente Gestore (A.E.M.); Spese e costi dei servizi indivisibili comunali; necessità di bilancio in funzione delle risorse trasferite dallo Stato e dalle previsioni di uscite. 2) Predisposizione ipotesi e approvazione da parte degli organi competenti di un regolamento I. U. C. in cui sia per l'IMU, la TASI e la TARI vengono individuati: presupposto dei tributi; soggetti passivi; oggetto dei tributi; base imponibile; agevolazioni. 3) Predisposizione ipotesi e approvazione da parte degli organi competenti di una struttura tariffaria per quanto riguarda la TARI (attraverso la quale per ogni tipologia di utenza domestica e non domestica vengono individuate la quota fissa e la quota variabile della stessa) e di una struttura di aliquota per quanto riguarda l'IMU e la TASI. 4) Formazione della "lista di carico" in cui per ogni contribuente viene individuato il carico tributario a titolo di IMU, TASI e TARI. 5) Emissione avvisi di pagamento IMU-TARI e TASI alle scadenze individuate dal regolamento I. U. C. 6) Riscossione gettito I. U. C. secondo le modalità e i tempi definiti dal regolamento.
Finalità
<p>Il fine che si intende perseguire con il progetto in questione è quello di individuare una disciplina tributaria che garantisca la copertura al 100% dei costi del servizio rifiuti e che coinvolga il 100% della platea di contribuenti cremonesi.</p>

Erogazione di servizi di consumo				
<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento I. U. C. • Tariffe TARI • Aliquote IMU e TASI • Avvisi di pagamento TARI – IMU - TASI 				
Risorse strumentali da utilizzare				
Risorse strumentali in dotazione al Settore Gestione Entrata, già presenti e da acquisire				
Risorse umane da impiegare				
Personale del Settore gestione Entrata composto da funzionari, amministrativi e contabili				
Motivazione delle scelte				
Il Progetto in questione necessita di recuperare risorse proprie per finanziare le spese per l'erogazione dei diversi servizi comunali, in un contesto in cui le risorse provenienti dallo Stato si riducono continuamente.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Collettività locale				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	32.250.000,00	32.950.000,00	33.391.500,00	98.591.500,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.250.000,00	32.950.000,00	33.391.500,00	98.591.500,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 17 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7
Finalità 1 – Azione n. 7

RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
--

Messa a norma degli impianti tecnologici al fine di raggiungere il completo adeguamento alla vigente normativa.
Riqualificazione di alcuni interventi straordinari in base alla programmazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche quali:

- a) Manutenzione straordinaria palestra scuola primaria "L. Bissolati";
- b) Manutenzione straordinaria scuola infanzia "S. Caterina";
- c) Riassetto copertura scuola secondaria "M.G. Vida";
- d) Verifica vulnerabilità sismica scuola primaria "R. Colombo" e scuola infanzia "A. Gallina";
- e) Riassetto copertura della palestra scuola primaria "A. Manzoni".

Fasi previste dal progetto

Unica fase per ogni azione prevista.

Finalità

Miglioramento del servizio formativo per ogni singolo plesso scolastico da valutare struttura per struttura

Erogazione di servizi di consumo

Progettare, appaltare e realizzare interventi di manutenzione straordinaria atti a migliorare la fruizione dei plessi scolastici.

I settori coinvolti: LLPP e Appalti e Contratti.

Risorse strumentali da utilizzare

Interne.

Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Tecnico ed incarichi specialistici.

Motivazione delle scelte

Adeguamento delle strutture e degli impianti alle norme di legge con lo scopo di conseguire una fruizione "in sicurezza" degli utenti.

Offrire all'utenza scolastica una sede sicura e confortevole.

I fruitori finali vanno individuati negli alunni e rispettive famiglie che utilizzeranno i plessi in cui si interviene.

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014: da gennaio a dicembre

anno 2015: da gennaio a dicembre

anno 2016: da gennaio a dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	1.060.000,00	480.000,00	480.000,00	2.020.000,00
Totale	1.060.000,00	480.000,00	480.000,00	2.020.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00

Uscita titolo 2	1.060.000,00	480.000,00	480.000,00	2.020.000,00
Totale	1.060.000,00	480.000,00	480.000,00	2.020.000,00

Risorse finanziate anche con risorse finanziate in esercizi precedenti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 18 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 – Azione n. 7

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E.R.P.

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire		
<p>Riqualificare ed incrementare l'offerta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso il potenziamento degli interventi di manutenzione degli alloggi comunali. Dare attuazione ai programmi di edilizia residenziale pubblica ammessi al finanziamento regionale secondo il cronoprogramma previsto dai bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Piano terra complesso di Largo Pagliari (2013-2014) – realizzazione delle opere; b) Ristrutturazione via Platina, 52 (2013-2014) – realizzazione delle opere; c) Ristrutturazione via Alfeno Varo (2013-2014) – realizzazione delle opere. <p>Proseguire nella manutenzione programmata di una quota definita di alloggi ERP ottenendone la disponibilità nell'arco dell'anno 2013 e 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> d) messa a norma alloggi di via Giuseppina; e) riqualificazione garage di via Giuseppina (2013-2014). <p>Dare continuità ai tavoli tecnico-politici interassessorili sulle politiche abitative</p>		
Fasi previste dal progetto		
Unica fase per ogni azione.		
Finalità		
Aumentare l'offerta del n. di alloggi ERP disponibili		
Erogazione di servizi di consumo		
<p>Maggiore disponibilità di alloggi. L'intervento comporta l'appalto e la realizzazione delle opere individuate completando, ove serve, con azioni di accompagnamento sociale. I settori coinvolti: LLPP – Appalti – Contratti e Servizi Sociali.</p>		
Risorse strumentali da utilizzare		
Disponibilità del Settore Lavori Pubblici e collaborazioni esterne.		
Risorse umane da impiegare		
Personale del Settore Lavori Pubblici, del Settore Affari Sociali e collaboratori esterni per incarichi specialistici		
Motivazione delle scelte		
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi		
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi		
anno 2014:	da gennaio	a dicembre
anno 2015:	da gennaio	a dicembre

anno 2016:	da gennaio			a dicembre
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	800.200,00	100.000,00	100.000,00	1.000.200,00
Entrata titolo 5	0,00	200.000,00	400.000,00	600.000,00
Totale	800.200,00	300.000,00	500.000,00	1.600.200,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	800.200,00	300.000,00	500.000,00	1.600.200,00
Totale	800.200,00	300.000,00	500.000,00	1.600.200,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 19 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 – Azione 7

RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI COMUNALI

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
<p>Procedere alla concentrazione e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali e di altre funzioni ed assicurare un'attenta programmazione del recupero e della manutenzione delle sedi comunali, con particolare attenzione al risparmio energetico. Valutazione di ipotesi di rilocalizzazione di alcune funzioni, in rapporto ai seguenti contenitori utilizzati parzialmente o totalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Comparto Vecchio Ospedale/via Radaelli; b) Recupero del secondo piano del palazzo Ala Ponzone; c) Valutazioni funzionali e progettuali sull'ex Chiesa di San Francesco (ex Ospedale); d) Valutazioni relativamente alla sede Informagiovani
Fasi previste dal progetto
Unica fase per ogni azione.
Finalità
Miglioramento dei servizi al cittadino resi in ogni singola struttura da valutare in base alle caratteristiche e finalità delle funzioni puntuali.
Erogazione di servizi di consumo
Analisi della destinazione finale degli immobili, progettazione e programmazione degli interventi. Settori coinvolti: Settore LLPP
Risorse strumentali da utilizzare
Interne alla struttura.
Risorse umane da impiegare
Personale dell'Area LLPP e collaborazioni esterne per incarichi specialistici

Motivazione delle scelte				
Per migliorare il funzionamento dell'Amministrazione, è necessario disporre di sedi adeguate e razionali, al fine anche di razionalizzare le risorse economiche impiegate per il mantenimento delle sedi istituzionali. I fruitori finali vanno individuati nei cittadini che devono utilizzare i servizi prodotti dagli uffici interessati alla riorganizzazione.				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		a dicembre	
anno 2015:	da gennaio		a dicembre	
anno 2016:	da gennaio		a dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 20 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 – Azione n. 7

ANALISI E RICOGNIZIONE DELLE CARENZE INFRASTRUTTURALI DELLE PERIFERIE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Effettuare un'analisi e ricognizione delle carenze infrastrutturali delle periferie, al fine di indirizzare le risorse verso interventi mirati e specifici, come risoluzione alle problematiche evidenziate, a partire dal Quartiere Maristella.
Fasi previste dal progetto
Realizzazione del marciapiede al q.re Maristella Progettazione definitiva e realizzazione rotatoria al q.re Maristella
Finalità
Cercare di migliorare la sicurezza per l'utenza debole nel centro urbano del Quartiere Maristella, rispetto al traffico veicolare che transita lungo la Via Persico
Erogazione di servizi di consumo

Effettuare una analisi urbanistica-infrastrutturale e sociale per definire le carenze ed organizzarle in un piano di priorità, al fine di migliorare la viabilità di quartiere.
Il prodotto si concretizza con la realizzazione del marciapiede al Maristella, la progettazione e realizzazione della rotatoria

Risorse strumentali da utilizzare

Interne alla struttura

Risorse umane da impiegare

Interne alla struttura nell'ambito delle professionalità tecniche dei settori interessati: LL.PP., Programmazione Mobilità-Qualità Urbana, Periferie

Motivazione delle scelte

Rispondere alle esigenze maturate nelle periferie a seguito dei repentini cambiamenti sociali maturati.
I fruitori del progetto risultano individuati nei residenti ed attività dei quartieri analizzati: gli indicatori vengono individuati nella realizzazione di percorsi pedonali al Maristella e regolamentazione di un incrocio a raso

Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Stakeholders finali: I cittadini che transitano nella zona interessata
Stakeholders intermedi: l'Amministrazione Comunale

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014:	da gennaio	A dicembre
anno 2015:	da gennaio	A dicembre
anno 2016:	da	a

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 4	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Totale	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Totale	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 21 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

Finalità 1 – Azione n. 7

OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO PATRIMONIO COMUNALE

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire

<p>Proseguire nel percorso avviato di ottimizzazione del patrimonio comunale disponibile.</p> <p>In particolare saranno favorite in un'ottica di sussidiarietà, tutte le iniziative promosse da soggetti privati che mirino a recuperare immobili in condizioni manutentive precarie, a fronte di un abbattimento del canone, come peraltro previsto dal vigente regolamento sull'utilizzo dei beni comunali. In tal modo si corrisponderà alle richieste di spazi avanzate da soggetti interessati e nel contempo nel contempo perseguendo il duplice risultato di un aumento delle entrate e di una più significativa conservazione del valore del patrimonio comunale.</p> <p>Nell'anno 2014 il campo d'intervento si accentrerà soprattutto sugli spazi sottostanti il cavalcavia fronte Cimitero e gli ambienti della cascina Ghisiotto, già sede del Centro di Aggregazione Giovanile, nonché degli ex campi da tennis presenti nell'area della piscina comunale.</p>				
Fasi previste dal progetto				
<p>1)pubblicazione avviso di disponibilità immobili/manifestazioni d'interesse 2)valutazione richieste 3)assegnazione immobili in concessione o locazione</p>				
Finalità				
<p>Dare una risposta ad associazioni od operatori economici circa la necessità di disporre di sedi o spazi per le loro attività, attraverso atti di concessione/locazione</p>				
Erogazione di servizi di consumo				
<p>Messa a disposizione di sedi/spazi</p>				
Risorse strumentali da utilizzare				
<p>Immobili in disponibilità</p>				
Risorse umane da impiegare				
<p>Personale dipendente del Settore Appalti e Patrimonio, aventi professionalità giuridico, tecnico-estimative</p>				
Motivazione delle scelte				
<p>Fornire , con particolare riguardo al mondo dell'associazionismo, spazi adeguati ai richiedenti disponibili, anche mediante l'aggregazione di più soggetti, al fine di ottenere i seguenti vantaggi :</p> <ul style="list-style-type: none"> -aumento della capacità di risposta al bisogno; - coinvolgimento dei soggetti anche per eventuali interventi manutentivi; - aggiornamento dei canoni ; - contenimento dei costi per i soggetti trasferiti in ambienti commisurati alle loro effettive esigenze <p>n. contratti in corso nell'anno = 153 n. immobili in disponibilità= 25</p>				
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi				
<p>Associazioni ed operatori economici</p>				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da gennaio		A dicembre	
anno 2015:	da gennaio		A dicembre	
anno 2016:	da Gennaio		A dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrata titolo 3	770.000,00	770.000,00	770.000,00	2.310.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	770.000,00	770.000,00	770.000,00	2.310.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 22 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7
Finalità 1 – Azione n. 7

MONITORAGGIO MOROSITA' INQUILINATO ALLOGGI E.R.P.

Descrizione del progetto e delle finalità da conseguire
Si intende proseguire il monitoraggio della morosità degli inquilini del patrimonio erp, in gestione diretta o affidati in gestione ad Aler, attivando confronti con il Settore Politiche Sociali per la verifica delle situazioni di morosità incolpevole, e l'eventuale messa in campo di azioni di accompagnamento congiunto, anche attraverso il ruolo dei mediatori condominiali.
Fasi previste dal progetto
Rilevazione posizioni di morosità Attivazione valutazioni sociali Valutazione interventi da mettere in campo per riduzione morosità (contributi di solidarietà, dichiarazioni di inesigibilità, progetti personalizzati di accompagnamento) e loro efficacia
Finalità
Tener monitorato l'andamento della morosità attivando le azioni atte a limitare l'aumento esponenziale verificato nell'ultimo biennio e a recuperare la morosità pregressa. Recupero morosità pregressa per alloggi in gestione diretta = 20%
Erogazione di servizi di consumo
Concessione di contributi di solidarietà Dichiarazione di inesigibilità del credito
Risorse strumentali da utilizzare
Strumenti informatici in dotazione al Settore Appalti e Patrimonio
Risorse umane da impiegare
Personale amministrativo del Settore Appalti e Patrimonio
Motivazione delle scelte
Le posizioni di morosità nell'inquilinato erp sono in aumento. E' necessario verificare la sussistenza di reali condizioni di precarietà socio-economica che possono giustificare un intervento di sostegno o la sussistenza di condizioni di inesigibilità del credito, situazioni da distinguere rispetto alla messa in atto di procedure di decadenza/sfratto previste dalla norma di legge regionale in materia di erp in caso di morosità persistente. n. posizioni in valutazione rispetto al totale degli inquilini morosi
Mappatura degli stakeholders finali e/o intermedi

Operatori Aler di Cremona				
Operatori ditta riscossione crediti ICA_ABACO				
Operatori Servizi sociali Comunali				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da marzo		A dicembre	
anno 2015:	da gennaio		A dicembre	
anno 2016:	da gennaio		A dicembre	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 3	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00	4.020.000,00
Entrata titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00	4.020.000,00
Uscita titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

IMPIEGHI

(importi in €)

N. progr.	Anno 2014							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1	14.852.000,00	17,58	221.500,00	13,02	3.079.000,00	30,00	18.152.500,00	18,83
2	6.426.500,00	7,61	-	-	3.185.000,00	31,04	9.611.500,00	9,97
3	14.342.500,00	16,98	91.000,00	5,35	1.219.200,00	11,88	15.652.700,00	16,23
4	4.817.500,00	5,70	18.000,00	1,06	40.000,00	0,39	4.875.500,00	5,06
5	15.400.500,00	18,24	575.000,00	33,80	1.308.000,00	12,74	17.283.500,00	17,92
6	1.521.300,00	1,80	5.000,00	0,29	580.000,00	5,65	2.106.300,00	2,18
7	27.101.600,00	32,09	790.500,00	46,48	852.000,00	8,30	28.744.100,00	29,81
	84.461.900,00	100,00	1.701.000,00	100,00	10.263.200,00	100,00	96.426.100,00	100,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

IMPIEGHI

(importi in €)

N. progr.	Anno 2015							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1	14.845.700,00	20,05	34.000,00	6,60	1.120.000,00	8,98	15.999.700,00	18,38
2	6.412.800,00	8,66	-	-	8.345.000,00	66,94	14.757.800,00	16,95
3	14.340.300,00	19,36	90.000,00	17,48	1.000.000,00	8,02	15.430.300,00	17,73
4	4.817.600,00	6,50	5.000,00	0,97	-	-	4.822.600,00	5,54
5	15.527.600,00	20,97	296.000,00	57,47	530.000,00	4,25	16.353.600,00	18,79
6	1.505.500,00	2,03	-	-	500.000,00	4,01	2.005.500,00	2,30
7	16.611.700,00	22,43	90.000,00	17,48	972.000,00	7,80	17.673.700,00	20,31
	74.061.200,00	100,00	515.000,00	100,00	12.467.000,00	100,00	87.043.200,00	100,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

IMPIEGHI

(importi in €)

N. progr.	Anno 2016							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1	14.790.000,00	20,09	4.000,00	0,82	870.000,00	7,93	15.664.000,00	18,41
2	6.399.000,00	8,69	-	-	3.000.000,00	27,34	9.399.000,00	11,05
3	14.332.400,00	19,47	90.000,00	18,56	3.600.000,00	32,81	18.022.400,00	21,19
4	4.817.500,00	6,54	5.000,00	1,03	-	-	4.822.500,00	5,67
5	15.353.300,00	20,86	296.000,00	61,03	530.000,00	4,83	16.179.300,00	19,02
6	1.490.900,00	2,03	-	-	500.000,00	4,56	1.990.900,00	2,34
7	16.425.000,00	22,31	90.000,00	18,56	2.472.000,00	22,53	18.987.000,00	22,32
	73.608.100,00	99,99	485.000,00	100,00	10.972.000,00	100,00	85.065.100,00	100,00

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(importi in €)

Denominazione del programma n° (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DDPP + CR.SP. +Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate (3)
1	18.152.500,00	15.999.700,00	15.664.000,00			9.974.700,00	180.000,00	288.000,00	135.000,00	-	-	-	39.238.500,00
2	9.611.500,00	14.757.800,00	9.399.000,00			10.913.900,00	-	7.814.400,00	-	-	-	3.150.000,00	11.890.000,00
3	15.652.700,00	15.430.300,00	18.022.400,00			24.924.200,00	3.705.000,00	5.531.200,00	51.000,00	69.000,00	-	3.600.000,00	11.225.000,00
4	4.875.500,00	4.822.600,00	4.822.500,00			861.100,00	2.050.000,00	15.000,00	-	-	-	-	11.594.500,00
5	17.283.500,00	16.353.600,00	16.179.300,00			36.291.600,00	1.650.000,00	678.600,00	204.000,00	285.000,00	-	-	10.707.200,00
6	2.106.300,00	2.005.500,00	1.990.900,00			4.100.700,00	3.000,00	-	-	-	-	800.000,00	1.199.000,00
7	28.744.100,00	17.673.700,00	18.987.000,00			48.850.800,00	575.000,00	345.000,00	-	-	-	12.500.000,00	3.134.000,00

(1): Il numero del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

(3): comprensivo dei proventi dei servizi.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2014-2016 E ALTRI INVESTIMENTI				
ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	FORME DI FINANZIAMENTO 2014-2016	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
		Disponibilità finanziarie (in euro)	Disponibilità finanziarie (in euro)	Disponibilità finanziarie (in euro)
Immobili diversi				
Realizzazione nuovo Archivio comunale - 1° lotto	Mutuo			€ 1.500.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici diversi	2014: Disponibilità di bilancio da devoluzione mutui (36143) 2015 e 2016: Oneri	€ 230.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Abbattimento barriere architettoniche edifici (accantonamento oneri per legge)	Oneri	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Manutenzione straordinaria e adeguamento Rifugio del Cane	€385.000 Contributo da privati €300.000 Avanzo Amministrazione	€ 685.000,00		
Impianti fotovoltaici su edifici comunali	Mutuo	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Adeguamento sedi Tribunale e Procura	Disponibilità di bilancio (37055 - 37056)	€ 350.000,00		
Manutenzione straordinaria Teatro Ponchielli	Alienazioni	€ 100.000,00		
Impiantistica Musei	Alienazioni	€ 100.000,00		
Realizzazione struttura per Colonia felina	Alienazioni	€ 200.000,00		
Manutenzione straordinaria palazzina Croce Rossa	Alienazioni	€ 200.000,00		
Riqualificazione Colonie Padane	Contributo da privati	€ 1.000.000,00		
		€ 3.065.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.500.000,00

Scuole				
Palazzo Raimondi - opere di conservazione, adeguamento ed ampliamento sede della Facoltà di Musicologia - 2° lotto	Disponibilità di bilancio (37853 - 37850)	€ 1.300.000,00		
Intervento messa in sicurezza impianti Scuola Infanzia Gallina	Disponibilità di bilancio (37340)	€ 130.000,00		
Intervento messa in sicurezza impianti Scuola Elementare Realdo Colombo	€140.000 Disponibilità di bilancio (37405) €130.000 Oneri (36142)	€ 270.000,00		
Intervento manutenzione straord. Scuola Elementare Bissolati	€50.000 Contributo Regionale €50.000 Oneri	€ 100.000,00		
Intervento di miglioramento energetico Scuola Infanzia Lacchini	Oneri	€ 60.000,00		
Interventi di manutenzione asili nido	Oneri	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Interventi di manutenzione scuole materne	Oneri	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Interventi di manutenzione scuole elementari	2014: Disponibilità di bilancio da devoluzione mutui (37406) 2015 e 2016: Oneri	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Ampliamento Scuola Elementare Boschetto	Alienazioni	€ 260.000,00		
Sostituzione serramenti scuole elementari	Oneri	€ 170.000,00		
Interventi di manutenzione scuole medie	2014: €90.000 Disponibilità di bilancio da devoluzione mutui (37503) + €110.000 Alienazioni 2015 e 2016: Oneri	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
		€ 2.820.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00

Edilizia Residenziale Pubblica				
Interventi di manutenzione straordinaria edifici ERP diversi	2014: Oneri 2015: €100.000 Oneri + €200.000 Mutuo 2016: €100.000 Oneri + €400.000 Mutuo	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 500.000,00
Intervento di recupero alloggi sfitti	€347.200 Contributo Regionale +€53.000 Oneri	€ 400.200,00		
		€ 800.200,00	€ 300.000,00	€ 500.000,00
Ambiente e Verde				
Manutenzione aree verdi diverse	Monetizzazioni	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Manutenzione aree verdi cimitero	Oneri	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00
Bosco compensativo didattico scuola elementare e materna S.Ambrogio	Oneri	€ 100.000,00		
Sistemazione area Parco Morbasco	Oneri		€ 150.000,00	
Acquisizione aree campeggio 2° lotto	Risorse contabilità speciale dello Stato	€ 413.000,00		
		€ 813.000,00	€ 500.000,00	€ 400.000,00

Impianti Sportivi				
Interventi diversi di manutenzione straordinaria su impianti sportivi	2014: €250.000 Alienazioni + €100.000 Disp.bil.devoluzione mutui (41248) + €100.000 Oneri 2015: €100.000 Oneri + €400.000 Mutuo 2016: €100.000 Oneri + €400.000 Mutuo	€ 450.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Manutenzione straordinaria Bocciodromo	Alienazioni	€ 170.000,00		
Adeguamento campo calcetto Maristella	€30.000 Contributo da privati + €30.000 Alienazioni	€ 60.000,00		
		€ 680.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

Viabilità e Infrastrutture				
Sistemazione area Stazione Ferroviaria 1° lotto: realizzazione parcheggio multipiano, stazione autobus e piazza ciclopedonale	€1.067.000 Disponibilità di bilancio FESR (41574 - 41583) + 10.933.000 Project Financing		€ 12.000.000,00	
Manutenzione straordinaria strade diverse	2014: €160.000 Oneri + €340.000 Disponibilità di bilancio da devoluzione economia mutui (41681) + €500.000 Alienazioni 2015: €500.000 Oneri + €1.500.000 Mutuo 2016: €1.350.000 Oneri + €1.650.000 Mutuo	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.000.000,00
Riqualificazione asse viario Via Persico/Maristella	Alienazioni		€ 150.000,00	
Manutenzione straordinaria sostituzione pavimentazione P.zza Roma	Alienazioni		€ 200.000,00	
Interventi via Dante	Alienazioni		€ 3.000.000,00	
Contributo per Raddoppio ferroviario Cavatigozzi	Alienazioni	€ 1.000.000,00		
Pista ciclabile del Boschetto	2014: Contributo da privati 2015: Alienazioni	€ 125.000,00	€ 845.000,00	
Opere di urbanizzazione a scapito di oneri	Autofinanziato	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Interventi Polo Tecnologico	Disponibilità di bilancio da Contributo Regionale (42200) e Alienazioni (42300)	€ 1.216.000,00		
Rotatoria Migliaro	Alienazioni		€ 350.000,00	
Sottopasso via Persico (Maristella)	Alienazioni	€ 0,00		
Pista ciclabile Cavatigozzi	2014: Contributo da privati 2015: Alienazioni	€ 700.000,00	€ 800.000,00	
Ampliamento strada S.Savino - S.Felice	Alienazioni	€ 700.000,00	€ 1.000.000,00	
Arredo urbano e interventi nel centro città	2014: Alienazioni 2015: Oneri: €150.000	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
		€ 5.391.000,00	€ 20.995.000,00	€ 3.500.000,00

Cimiteri				
Manutenzione straordinaria cimiteri	2014: €200.000 Alienazioni +€100.000 Autofinanziamento Titolo IV 2015 e 2016: Autofinanziamento titolo IV	€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Lavori di sistemazione esterna comparto nord e parco rimembranze	Disponibilità di bilancio da Alienazioni (43191)	€ 100.000,00		
Nuove cappellette di famiglia comparto nord - 1° e 2° lotto	Oneri		€ 600.000,00	
Nuovo edificio multipiano per tumulazioni (Corpo I)	Mutuo			€ 3.000.000,00
		€ 400.000,00	€ 700.000,00	€ 3.100.000,00
	TOTALE	€ 13.969.200,00	€ 24.475.000,00	€ 10.980.000,00



Cremona
COMUNE DI CREMONA

SEZIONE 4

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE*

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Realizzaz.nuovo corpo spogliatoi al servizio delle vasche olimpionica e didattica presso le piscine comunali del Centro FIN al Po	6.01	2008	596.471,72	536.971,72	Mutuo
Lavori di distribuzione energia elettrica e lampade votive nel chiostro multipiano del Civico Cimitero - corpi D/E/F/G	10.05	2008	269.523,88	250.731,05	Alienaz.patrimoniali
Lavori di rifacimento del manto di copertura e della lattoneria, nonché realizzazione di una linea-vita c/o la scuola elem."Manzoni"	4.02	2007 - 2008	167.000,00	84.770,91	Alienaz.patrimoniali, contributo regionale e contributo statale
Interv.di sistemazione idraulica a difesa della città di Cremona-scolmatore ovest Morbasco canale Riglio - 1° lotto funzionale	9.04	2008	3.050.000,00	2.970.004,23	Contributo regionale
Lavori di sostituzione impianto di rilevazione fumi e di allarme antincendio Teatro Ponchielli	5.02	2009	147.194,47	126.537,65	Mutuo, FRISL e contrib.regionale
Teatro Ponchielli - interventi di manutenzione straord.e sostituzione impianto rilevazione fumi	5.02	2009	174.311,50	148.998,55	Mutuo
Interventi di manutenzione asili nido	10.01	2009	100.000,00	54.653,07	Mutuo
Interventi di manutenzione scuole medie	4.03	2009	100.000,00	86.418,33	Mutuo
Interventi di messa in sicurezza edifici asili nido per ottenimento C.P.I.	10.01	2009	50.000,00	42.193,26	Mutuo
Ripristino idraulico della Roggia Quistra quale scolmatore del canale Naviglio Civico a difesa della città di Cremona	9.04	2009	4.526.000,00	816.444,42	Contrib.regionale
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, ecc.) di scuole materne	4.01	2009	250.000,00	42.055,78	Mutuo
Realizzazione edificio per tumulazione chiusura chiostri a nord - 1' lotto	10.05	2009	2.700.000,00	2.024.309,83	Mutuo
Interventi di messa in sicurezza scuole materne per ottenimento C.P.I.	4.01	2009	50.000,00	31.173,60	Mutuo
Interventi di messa in sicurezza scuole elementari per ottenimento C.P.I.	4.02	2009	150.000,00	67.110,01	Mutuo
Interventi di messa in sicurezza scuole medie inferiori per ottenimento C.P.I.	4.03	2009	100.000,00	30.713,39	Mutuo
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, ecc.) di scuole elementari	4.02	2009	150.000,00	301,08	Mutuo
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, ecc.) di scuole medie	4.03	2009	150.000,00	139.930,77	Mutuo
Opere di urbanizzazione relative all'intervento di ristrutturazione dell'immobile residenziale di L.go Pagliari n. 13	9.02	2009	209.270,00	118.058,80	Mutuo

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2014 – 2016

Interventi di manutenzione straordinaria su edifici ERP diversi	9.02	2009	630.720,00	315.095,29	Mutuo
Progetto di recupero e valorizzazione della Lanca Bosconello	9.06	2009	334.599,89	312.929,78	Mutuo e contrib.da privati
Lavori di recupero funzionale con adeguamento impiantistico spazi artigianali e comm.li Via Cimitero - cavalcavia	8.01	2009	1.134.485,00	907.959,93	Mutuo
Lavori di manutenzione edile dei fabbricati e manufatti dei civici cimiteri comunali	10.05	2010	36.300,00	23.217,00	Oneri urbanizzaz.
Raddoppio della carreggiata della tangenz. di Cremona: adeguamento della rotatoria di Via Mantova - Viale Concordia agli svincoli per il casello autostradale	8.01	2010	3.222.156,00	2.435.187,54	Contributi da privati, contrib.UE, alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza coperture Via Aselli - Via Radaelli	1.05	2011	304.020,00	8.186,43	Avanzo amministrazione
Lavori manutenzione scuole materne	4.01	2011	230.000,00	0,00	Devoluzione mutuo
Lavori manutenzione scuole primarie	4.02	2011	200.000,00	0,00	Contributo statale - Devoluzione mutuo
Lavori manutenzione edifici scuole primarie - Anno 2011 - 1° lotto	4.02	2011	200.000,00	156.656,52	Avanzo amministrazione
Lavori manutenzione edifici scuole medie - 2° lotto	4.03	2011	200.000,00	126.966,44	Avanzo amministrazione
Interventi Palazzo Raimondi - Adesione del Comune di Cremona al Distretto Culturale della Provincia di Cremona	4.05	2011	2.300.000,00	441.553,27	Contributo Fondazione Cariplo - Alienazioni patrimoniali
Lavori di risanamento conservativo casa di Via A. Varo, 15	9.02	2007-2011	620.000,00	4.823,06	Alienazioni patrimoniali e contributo regionale
Interventi di ripristino scaricatore Grumone nei comuni di Corte de' Frati e Pozzaglio	9.04	2011	600.000,00	53.226,95	Contributo regionale
Manutenzione straordinaria arredi urbani, giochi e aree verdi	9.06	2009-2011	40.181,46	30.934,80	Mutuo e monetizzazioni
Realizzazione cappelle di famiglia - campo 6 - 1° lotto	10.05	2011	892.000,00	676.021,10	Alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria edifici pubblici diversi - lotto 2 -	1.05	2011	200.000,00	23.041,36	Alienazioni patrimoniali
Lavori manutenzione edifici comunali - 1° lotto	1.05	2011	200.000,00	106.442,86	Alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria tetti scuola materna S. Caterina	4.01	2011	90.000,00	0,00	Avanzo amministrazione
Manutenzione edifici adibiti a scuole materne	4.01 9.01	2011	200.000,00	930,00	Oneri urbanizzazione
Realizzazione pista ciclabile tra i comuni di Cremona e Gerre d' Caprioli	8.01	2011	251.000,00	236.245,61	Alienazioni patrimoniali
Fornitura ed installazione dell'impianto di cremazione presso il Civico Cimitero	10.05	2011	1.700.000,00	49.659,13	Avanzo amministrazione - Alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria cimiteri - lotto 3	10.05	2011	200.000,00	26.309,98	Alienazioni patrimoniali
Lavori realizzazione impianti water-mist nella cupola del Teatro Ponchielli	5.02	2012	200.000,00	169.078,62	Oneri urbanizzazione
Lavori relativi all'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona-Mantova					Contributi RFI - UE -

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2014 – 2016

in corrispondenza di Via Brescia, Via Persico e San Felice	8.01	2012	13.035.000,00	1.773.429,23	Avanzo amministrazione ed entrate correnti
Manutenzione edifici ERP diversi - somma da corrispondere ad ALER	9.02	2012	200.000,00	72.200,00	Oneri urbanizzazione
Interventi per il recupero di alloggi diversi ERP- lavori di adeguamento impiantistico ed opere edili	9.02	2007 - 2008 2012	535.000,00	3.036,99	Contributo regionale - Alienazioni patrimoniali
Realizzazione cappelle di famiglia - campo 6 - 2° lotto	10.05	2012	1.000.000,00	0,00	Entrate correnti
Realizzazione cappelle di famiglia al cimitero suburbano di Gerre Borghi	10.05	2012	255.000,00	448,18	Entrate correnti
Lavori di completamento del consolidamento e riqualificazione spazi adibiti ad attività art. e commerciali cavalcavia del Cimitero	8.01	2012	350.000,00	0,00	Oneri urbanizzazione
Posa di una nuova tubazione per lo smaltimento delle acque meteoriche della Cascina Tezze in via Zaist	9.04	2012	100.000,00	0,00	Oneri urbanizzazione
Interventi manutenzione straordinaria edifici storici o a destinazione sociale	1.05	2013	230.000,00	0,00	Devoluzione mutuo
Interventi di manutenzione presso scuole materne - lotto 2	4.01	2013	150.000,00	0,00	Oneri urbanizzazione
Interventi di manutenzione presso scuole medie inferiori - lotto 3	4.03	2013	100.000,00	0,00	Oneri urbanizzazione
Interventi di manutenzione presso asili nido - lotto 1	10.01	2013	55.000,00	0,00	Oneri urbanizzazione
Interventi messa in sicurezza impianti scuola infanzia Gallina	4.01	2013 - 2014	166.000,00	0,00	Contributo statale - Oneri urbanizzazione
Interventi miglioramento sismico scuola R. Colombo	4.02	2013 - 2014	270.000,00	0,00	Contributo statale - Oneri urbanizzazione
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	4.02-03	2013	190.000,00	0,00	Devoluzione mutuo
Lavori manutenzione impianti sportivi 2013	6.02	2013	50.000,00	0,00	Devoluzione mutuo
Modifiche viabilistiche aree intersezione Via Dante - Aggiudicazione A.E.M.	8.01	2013	74.979,70	0,00	Alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	8.01	2013	340.000,00	0,00	Devoluzione mutuo
Recupero alloggi ex scuola elementare Porcellasco - abitare sociale	9.02	2013	182.000,00	0,00	Contributo da privati

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NEL 2013

Di seguito si riporta la rendicontazione, a valere per l'anno 2013 dei diversi progetti contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013 - 2015

PROGR. N° 1 – SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. Realizzazione canale scolmatore di Nord-Est (1-2)	1. Zanibelli	Pagliarini
2. Politiche territoriali dei tempi e orari della città. Partecipazione al 4° bando regionale e attuazione dei progetti previsti (1-5)	2. Alquati	Segalini
3. Gestione delle trasformazioni urbanistiche del territorio (1-5)	3. Fasani	Masserdotti
4. Gestione delle trasformazioni edilizie del territorio (1-5)	4. Fasani	Masserdotti
5. Regolamentazione attività commerciali (1-5)	5. Perri	Masserdotti
6. Consolidamento e sviluppo del Distretto urbano del commercio (2 -1)	6. Perri	Santucci
7. Completamento intervento sul Cavalcavia del Cimitero (2-2)	7. Zanibelli	Pagliarini
8. Riqualificare il territorio: coordinamento delle attività di bonifica dei siti inquinati e smaltimento dell'amianto (1-2) - (4 - 1)	8. Bordi	Germanà
9. L'ambiente una risorsa: pianificazione e tutela ambientale (1-2) – (4-1/2/4) – (5-1)	9. Bordi	Germanà
10. Completamento rimozione amianto in edifici diversi (4-1)	10. Zanibelli	Carletti
11. Gestione dei rifiuti (4-1)	11. Bordi	Bresciani
12. Potenziamento della rete ciclopedonale (4-3)	12. Zanibelli	Pagliarini
13. Potenziamento aree per il passeggio dei cani (5-2)	13. Zanibelli	Pagliarini
14. Adeguamento del rifugio del cane (5-2)	14. Zanibelli	Carletti
15. Aem s.p.a. e governo delle aziende comunali: qualità dei servizi locali e sostenibilità economica (6-1)	15. Sindaco	Viani/Placchi

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo economico sostenibile

Titolo Progetto

REALIZZAZIONE CANALE SCOLMATORE DI NORD-EST

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Completare la costruzione della cintura idraulica a protezione della città di Cremona da eventi eccezionali, attraverso la risagomatura di canali di scolo esistenti nei comuni limitrofi a Nord della città, che confluiscono nel fiume Oglio, aumentando la portata fino a 10 mc/s.

Fasi previste

Nel corso del 2013 verrà attuata la fase realizzativa che interesserà in parte anche il 2014

Fasi concluse								
E' stata effettuata la consegna lavori in data 1 ottobre 2013 ed i lavori sono iniziati come da cronoprogramma contrattuale								
Fasi da concludere								
Resta da concludere la fase realizzativa che sta proseguendo secondo cronoprogramma.								
Erogazione servizi di consumo								
Al momento non rilevabile								
Sistema di offerta dei servizi								
Completamento dell'opera nei tempi previsti.								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi			Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)					
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (a totale carico Regione Lombardia)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 1 – Sviluppo economico sostenibile
Titolo Progetto	POLITICHE TERRITORIALI DEI TEMPI E ORARI DELLA CITTA'. PARTECIPAZIONE AL 4° BANDO REGIONALE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI
Progetto	n. 2
Descrizione del progetto	Attuazione del Piano territoriale degli orari (L. 53/2000, l.r. 28/2004), anche attraverso la partecipazione al IV bando di finanziamento della Regione Lombardia a valere sulla l.r. 28/2004. Il Piano (Del. C.C. n. 56 del

29/09/2011) vuole migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. È un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto *ON Time. La PA di Cremona online*.

Fasi previste

1) *Progetto "ON Time. La PA di Cremona online"* (IV bando l.r. 8/2004)

Con il progetto si intende favorire l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione dei servizi informatizzati e connessi in rete. Sono previste le seguenti fasi:

- partecipazione alla manifestazione di interesse e valutazione per il IV bando di Regione Lombardia
- redazione del progetto definitivo da candidare al finanziamento sul IV bando
- concessione del contributo regionale dal 30/11/2013 e avvio delle azioni.

Indicatore: gestione e capacità di spesa del contributo economico concesso al progetto.

2) *Progetto "Vivilacittà"* (bando regionale POR-FESR 2007-2013 asse 3)

Il progetto mira a migliorare la qualità e l'accessibilità delle informazioni relative alla mobilità dolce ed al trasporto

pubblico locale rivolte ai cittadini ed ai visitatori esterni che giungono in città. Sono previste le seguenti fasi:

- redazione del progetto definitivo
- gara per l'affidamento della fornitura del sistema di zone wi-fi e dell'applicativo mobile per smartphone
- realizzazione delle attività progettuali.

Indicatore: numero di aree wi-fi installate.

3) *Attuazione, sviluppo e gestione delle politiche del PTO* (Del. C.C. n. 56 del 29/09/2011): A) Città accogliente per visitatori e city user; B) Aprire la città ai giovani, un'occasione per domani; C) Armonizzare gli orari dei servizi con gli orari di lavoro (esempio: Mercoledì del cittadino); D) Mobilità lenta e veloce per cittadini e ospiti.

Indicatore: num. Di incontri con partner esterni

Fasi concluse

1) *Progetto "ON Time. La PA di Cremona online"* (IV bando l.r. 8/2004)

- progetto ammesso alla fase concorsuale del bando con decreto regionale n. 2486 del 19/03/2013
- redazione del progetto definitivo e candidatura al IV bando
- concessione del contributo di 46.000€ da parte di Regione Lombardia, decreto n. 11499 del 5/12/2013
- incontri interni dello staff di progetto per l'avvio delle azioni.

2) *Progetto "Vivilacittà"* (bando regionale POR-FESR 2007-2013 asse 3)

- redazione del progetto definitivo
- apertura bando di gara e chiusura in data 28/08/2013
- affidamento della fornitura del sistema di aree wi-fi e dell'app mobile per smartphone
- realizzazione di 7 aree WiFi e avvio realizzazione dell'app mobile

3) *Attuazione, sviluppo e gestione delle politiche del PTO* (Del. C.C. n. 56 del 29/09/2011)

Sviluppo delle politiche del Pto attraverso iniziative legate a:

A) Città accogliente per visitatori e city user

B) Aprire la città ai giovani, un'occasione per domani

C) Armonizzare gli orari dei servizi con gli orari di lavoro: Conferenza Permanente della Pubblica Amministrazione con la Prefettura di Cremona.

D) Mobilità lenta e veloce per cittadini e ospiti

Fasi da concludere

2) *Progetto "Vivilacittà"* (bando regionale POR-FESR 2007-2013 asse 3)

- conclusione realizzazione delle attività progettuali già approvate e derogate da parte di Regione Lombardia

Erogazione servizi di consumo

3) Attuazione, sviluppo e gestione delle politiche del PTO

- aggiornamento online degli Enti partecipanti al Mercoledì del Cittadino

Sistema di offerta dei servizi

Indicatore 1: contributo concesso € 46.000

Indicatore 2: 7 aree WiFi realizzate.

Indicatore 3: n. 6 incontri con partner esterni (Lombardia Informatica, Regione Lombardia, Asl e Ospedale, partner del progetto On Time)

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	aprile	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	4.200,00	200,00	200,00	4.600,00
Entrata titolo 2	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	34.200,00	30.200,00	30.200,00	94.600,00
Uscita titolo 1	34.200,00	30.200,00	30.200,00	94.600,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	34.200,00	30.200,00	30.200,00	94.600,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	3.981,40	0	0	3.981,40
Entrata titolo 2	30.000,00	0	0	30.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	33.981,40	0	0	33.981,40
Uscita titolo 1	33.981,40	0	0	33.981,40
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	33.981,40	0	0	33.981,40

Criticità riscontrate nell'attuazione del progetto

Criticità nella gestione della rete dei partner esterni dei progetti; necessità di migliorare l'integrazione e trasversalità del Piano degli orari con le altre pianificazioni strategiche dell'ente; necessità inoltre di avere risorse annuali certe in rispetto dell'attuazione della L. 53/2000 e l.r. 28/2004.

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo economico sostenibile

Titolo Progetto

GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE DEL TERRITORIO

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

Il progetto è relativo alla predisposizione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio e alla sua attuazione mediante la pianificazione attuativa di iniziativa pubblica e privata.

La definizione della Variante generale del PGT, avviata dall'Amministrazione Comunale, darà risalto alla pianificazione di una rete verde organica tramite l'interconnessione fra gli spazi verdi urbani ed extra urbani, alla riqualificazione dei perimetri urbani, delle porte cittadine per dare risalto alla qualità della città.

L'attuazione del piano di governo del territorio avverrà tramite strategie che coinvolgono gli operatori privati per il recupero delle aree degradate presenti sul territorio comunale per favorire il loro riutilizzo con finalità residenziali, produttive e terziarie nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

In particolare proseguiranno le pianificazioni attuative (Programmi integrati di intervento e Piani attuativi di iniziativa privata) relativi agli ambiti di trasformazione previsti nel Piano di Governo del Territorio

Prosegue l'attività rivolta alla pianificazione dell'area dell'ex Macello – Cremona City Hub che vede, dopo la conclusione del Concorso internazionale di idee, la predisposizione del relativo Piano Attuativo.

Saranno avviati percorsi per la semplificazione degli iter procedurali attualmente in vigore.

Si proseguirà con la informatizzazione di tutte le procedure relative ai servizi erogati

Fasi previste

Fase 1 – Conclusione dell'iter di approvazione della Variante generale al PGT

Fase 2 – Adozione e approvazione del Programma Integrato di Intervento "Cremona City Hub"

Fase 3 – Semplificazione e informatizzazione delle procedure di adozione e approvazione dei piani attuativi di iniziativa privata

Fasi concluse

Fase 1 – Conclusione dell'iter di approvazione della Variante generale al PGT

Fase 2 – Predisposta la bozza definitiva del Programma Integrato di intervento "Cremona City Hub"

Fasi da concludere

Fase 2 – Adozione e approvazione del Programma Integrato di Intervento "Cremona City Hub"

Fase 3 – Semplificazione e informatizzazione delle procedure di adozione e approvazione dei piani attuativi di iniziativa privata

Erogazione servizi di consumo

Variante generale al Piano di governo del territorio

Sistema di offerta dei servizi

Dotare la città di un nuovo strumento urbanistico con il quale incentivare la riqualificazione urbana

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (Rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	a		da	a		
anno 2013:	da Gennaio	a Dicembre		da Gennaio	a dicembre		
anno 2014:	da Gennaio	a Dicembre		da	a		
anno 2015:	da Gennaio	a Dicembre		da	a		

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	28.000,00	5.000,00	5.000,00	38.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	28.000,00	5.000,00	5.000,00	38.000,00
Uscita titolo 1	28.000,00	5.000,00	5.000,00	38.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	28.000,00	5.000,00	5.000,00	38.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	18.046,76	0	0	18.046,76
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0

Totale	18.046,76	0	0	18.046,76
Uscita titolo 1	18.046,76	0	0	18.046,76
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	18.046,76	0	0	18.046,76

STATO ATTUAZIONE PROGETTI				
Programma				
n. 1 – Sviluppo economico sostenibile				
Titolo Progetto				
<i>GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIE DEL TERRITORIO</i>				
Progetto				
n. 4				
Descrizione del progetto				
Il progetto è relativo alla semplificazione delle procedure di presentazione di istanze (Permessi di Costruire, DIA, SCIA, CIA, Agibilità, Autorizzazioni paesaggistiche) relative all'attività edilizia e alla loro progressiva informatizzazione				
Fasi previste				
Fase 1 – Implementazione della strumentazione hardware degli uffici con la fornitura di nuovi strumenti informatici al fine di una gestione più efficiente delle pratiche on line				
Fase 2 – Messa a regime delle procedure di verifica e raccordo con gli uffici dell'agenzia del territorio (catasto)				
Fase 3 – coinvolgimento nel processo di informatizzazione degli enti esterni che ancora non interagiscono con il portale on-line comunale (Soprintendenza, Vigili del Fuoco)				
Fasi concluse				
Fase 1 – Implementazione della strumentazione hardware degli uffici con la fornitura di nuovi strumenti informatici al fine di una gestione più efficiente delle pratiche on line (acquisiti strumenti hardware con fondi regionali)				
Fasi da concludere				
Fase 2 – Messa a regime delle procedure di verifica e raccordo con gli uffici dell'agenzia del territorio (catasto)				
Fase 3 – coinvolgimento nel processo di informatizzazione degli enti esterni che ancora non interagiscono con il portale on-line comunale (Soprintendenza, Vigili del Fuoco)				
Erogazione servizi di consumo				
E' stata acquisita nuova strumentazione hardware per uffici con la fornitura di nuovi strumenti informatici				
Sistema di offerta dei servizi				
Gestione più efficiente delle pratiche on line				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	Gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Entrata titolo 2	2.000,00	0	0	2.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	4.000,00	2.000,00	2.000,00	8.000,00
Uscita titolo 1	4.000,00	2.000,00	2.000,00	8.000,00

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	4.000,00	2.000,00	2.000,00	8.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	200,00	0	0	200,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	200,00	0	0	200,00
Uscita titolo 1	200,00	0	0	200,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	200,00	0	0	200,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo economico sostenibile

Titolo Progetto

REGOLAMENTAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI

Progetto

n. 5

Descrizione del progetto

Il progetto è relativo alla definizione di una nuova disciplina regolamentare relativa alle attività economiche ed in particolare quelle che già oggi sono oggetto di regolamenti non più in linea con le normative comunitarie e nazionali.

Fasi previste

Fase 1 Predisposizione ordinanze in tema di orari e di esercizio delle attività;

Predisposizione bozza regolamento sale giochi (per l'approvazione è necessario attendere pronunciamento della Corte costituzionale in tema di competenze)

Fase 2 Predisposizione regolamento commercio su aree pubbliche

Fase 3 Predisposizione criteri per pubblici esercizi

Fase 4 Predisposizione regolamento medie strutture di vendita

Fasi concluse

Fase 1 Predisposizione ordinanze in tema di orari e di esercizio delle attività;

Predisposizione bozza regolamento sale giochi (per l'approvazione è necessario attendere pronunciamento della Corte costituzionale in tema di competenze)

Fase 2 Predisposizione della bozza definitiva del regolamento del commercio su aree pubbliche

Fasi da concludere

Fase 2 Approvazione regolamento commercio su aree pubbliche

Fase 3 Predisposizione criteri per pubblici esercizi

Fase 4 Predisposizione regolamento medie strutture di vendita

Erogazione servizi di consumo

E' stata predisposta l'ordinanza in tema di orari e di esercizio delle attività e la bozza del regolamento per le sale giochi

Sistema di offerta dei servizi

Aggiornamento delle disposizioni di programmazione e regolamentazione delle attività economiche per favorirne uno sviluppo armonico ed integrato.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Uscita titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	300,00	0	0	300,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	300,00	0	0	300,00
Uscita titolo 1	300,00	0	0	300,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	300,00	0	0	300,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Progetto

n.. 6

Descrizione del progetto

Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partnernariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetto e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale. Dopo un primo periodo di rodaggio, è entrato ormai a regime, e ha già al suo attivo numerose importanti realizzazioni. Nel triennio 2013-2015, si punterà ad un ulteriore consolidamento del Distretto, attraverso la predisposizione di nuovi strumenti di programmazione, lo sviluppo dell'attività e il rafforzamento della partnerhip. Particolare impulso sarà dato all'attività di promozione, in vista di EXPO 2015, per poter cogliere al meglio le relative opportunità di sviluppo economico ed occupazionale

Fasi previste

- 1 Approvazione del programma triennale di attività 2013/2015 e avvio della relativa attuazione;
- 2 Predisposizione e presentazione del dossier di candidatura del Distretto alla certificazione di qualità

europea TOCEMA (che può consentire di accedere a finanziamenti comunitari)

- 3 Predisposizione del piano di promozione del Distretto per EXPO 2015 da candidare al 5° bando regionale per i Distretti

Fasi concluse

Fase 3. E' stato predisposto, approvato e trasmesso alla Regione il piano di promozione del Distretto per EXPO 2015, al fine di ottenere il finanziamento di cui al 5° bando regionale per i Distretti. Il piano, a cui è stato attribuito il titolo "Andar in Cremona per violini e botteghe, sotto il segno dell'UNESCO", individua un nuovo itinerario turistico legato ai luoghi tradizionali della liuteria e del commercio, e definisce un programma di interventi, sia di iniziativa pubblica che privata, da attuare entro il 2014, per la valorizzazione del percorso, in vista di EXPO 2015. Il programma di intervento, che è stato elaborato in stretta collaborazione con tutti i partners del Distretto, ha ottenuto un finanziamento regionale di € 80.000

Fasi da concludere

Fase n. 1. Programma triennale: è stata predisposta una prima bozza del programma, elaborata in collaborazione con i partners del Distretto, che dovrà però essere rivista, a seguito della recente approvazione regionale del programma per EXPO, che impone di adeguare il piano di lavoro, per l'anno 2014, dando la priorità ai relativi interventi ed eliminando quelli non realizzabili, per mancanza di risorse o per altri motivi; si sta inoltre valutando di modificare la durata da triennale ad annuale, in relazione anche alla prossima scadenza del mandato amministrativo;

Fase n. 2. Certificazione di qualità: sono stati predisposti i documenti necessari alla formazione del Dossier; la candidatura non ha potuto ancora essere presentata, in quanto, nel secondo semestre 2013, la Regione ha sospeso la raccolta delle proposte, volendo rivedere i criteri per l'attribuzione della certificazione di qualità, per cui si è in attesa delle nuove disposizioni; al dossier dovrà essere allegato anche il programma di cui al punto precedente;

Erogazione servizi di consumo

Piano di promozione per EXPO 2015

Schede progetti vari

Sistema di offerta dei servizi

Numero punti vendita: (fonte SIT): 656, di cui:

grandi strutture di vendita: n. 0

medie strutture di vendita: n. 9

negozi di vicinato: n. 611

farmacie e tabaccherie: n. 36

+ n. 158 esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande (dati aggiornati al 31.12.2013)

occupati nelle imprese del commercio di Cremona al 31.12.2012 *: n. 1.617 (fonte Infocamere)

* I dati 2013 non sono ancora disponibili

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) – Variazione 1° provvedimento generale

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	107.000,00	0	0	107.000,00
Totale	107.000,00	0	0	107.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	107.000,00	0	0	107.000,00
Totale	107.000,00	0	0	107.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	75.000,00	0	0	75.000,00
Totale	75.000,00	0	0	75.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	75.000,00	0	0	75.000,00
Totale	75.000,00	0	0	75.000,00
Criticità riscontrate nell'attuazione del progetto				
Grave carenza di risorse umane e finanziarie per la gestione e realizzazione delle attività e dei progetti del Distretto				

STATO ATTUAZIONE PROGETTI				
Programma				
n.1 – Sviluppo Economico Sostenibile				
Titolo Progetto				
<i>COMPLETAMENTO INTERVENTO SUL CAVALCAVIA DEL CIMITERO</i>				
Progetto				
n. 7				
Descrizione del progetto				
Completare il recupero funzionale degli spazi sottostanti le rampe del cavalcavia per la rilocalizzazione delle attività terziarie, aggiornandoli alle normative vigenti e raggiungere contestualmente un livello urbano decoroso del recupero del comparto				
Fasi previste				
Per il 2013 è previsto il completamento della fase realizzativa dell'intervento				
Fasi concluse				
E' stato concluso l'appalto e si è arrivati all'aggiudicazione dei lavori nel mese di luglio. Sono stati completati i lavori di riattamento e sta terminando la messa in opera dei serramenti.				
Fasi da concludere				
Sono iniziate le assegnazioni per il rientro dei marmisti				
Erogazione servizi di consumo				
Al momento non rilevabile				
Sistema di offerta dei servizi				
Al momento non rilevabile,				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da		a	
anno 2015:	da		a	
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	Gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0

Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
N. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile	
Titolo Progetto	<i>RIQUALIFICARE IL TERRITORIO: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO</i>
Progetto	n. 8
Descrizione del progetto	<p>Il monitoraggio del territorio, in particolare della qualità delle acque sotterranee e dei suoli, consente di conoscere lo stato di salute delle diverse aree urbane dimesse o sede di attività produttive e di attivare i procedimenti di bonifica e di riqualificazione dei siti contaminati al fine di renderli disponibili per le destinazioni d'uso previste negli strumenti di pianificazione territoriali dell'Ente.</p> <p>Il progetto ha come finalità quella di provvedere al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera e di mettere in atto con tempestività ed efficacia gli adeguati interventi conoscitivi, tecnici e procedurali per gestire in termini sostenibili i nuovi fenomeni di inquinamento.</p> <p>In questo contesto si intende dare continuità ai processi di riqualificazione già in atto (aree esterne al sito di Deposito Tamoil, società Canottieri-area Wonder/Keropetrol) e gestire le operazioni di dismissione della Raffineria procedendo alla successiva caratterizzazione delle nuove aree disponibili per definire un progetto di messa in Sicurezza permanente dell'area e in particolare per procedere con l'attività di bonifica delle nuove aree che saranno quindi disponibili per la riqualificazione dell'intero sito.</p> <p>In attuazione del regolamento locale di igiene si procederà con la verifica dei siti in cui sono presenti serbatoi interrati ed, in attuazione della normativa regionale vigente in tema di tutela dalla presenza di amianto in matrice compatta presso le abitazioni civili e gli impianti industriali, si procederà in collaborazione con l'Asl agli adempimenti previsti per la bonifica e la rimozione dei manufatti presenti sul territorio comunale.</p> <p>Il Piano Regionale Amianto (PRAL) e la legge 14/2012 prevede il censimento di tali materiali e l'obbligo di bonifica e smaltimento entro il 2016.</p>
Fasi previste	<p>1. Prosecuzione delle attività di riqualificazione delle aree esterne al sito Tamoil ed al sito Wonder/Keropetrol. L'attività si svolgerà nel periodo gennaio/dicembre ed in particolare si prevede nel periodo gennaio/marzo l'avvio della prima fase di riqualificazione dell'area esterna al sito Tamoil (società Canottieri) e l'avvio della</p>

messa in sicurezza d'emergenza ed operativa dei siti Wonder e Keropetrol. Gestione delle nuove emergenze ambientali determinate da episodi di contaminazione delle acque e dei suoli (da Gennaio a Dicembre).

2. Censimento dei manufatti in amianto, attività di monitoraggio dei manufatti censiti, emanazione di provvedimenti d'urgenza a tutela della salute pubblica (da Gennaio a Dicembre): prosieguo dell'attività di monitoraggio dei siti in cui sono presenti manufatti in amianto.
3. Avvio dell'attività di monitoraggio dei serbatoi interrati (da Settembre a Dicembre: progettazione ed avvio dell'attività di monitoraggio dei serbatoi interrati).

Fasi concluse e in corso

1. Prosecuzione delle attività di riqualificazione delle aree esterne al sito Tamoil ed al sito Wonder/Keropetrol. L'attività si svolgerà nel periodo gennaio/dicembre ed in particolare si prevede nel periodo gennaio/marzo l'avvio della prima fase di riqualificazione dell'area esterna al sito Tamoil (società Canottieri) e l'avvio della messa in sicurezza d'emergenza ed operativa dei siti Wonder e Keropetrol. Per quanto riguarda la contaminazione da composti clorurati riscontrata in via delle industrie presso l'area Fragni, già caratterizzata nel 2012, si prosegue con l'attività di messa in sicurezza e con l'attività di monitoraggio, di recente messa a punto, che la ditta attua in collaborazione con l'ARPA di Cremona. Gestione delle nuove emergenze ambientali determinate da episodi di contaminazione delle acque e dei suoli. L'attività si è svolta nel periodo da gennaio a dicembre e gli impianti per la prima fase di riqualificazione dell'area esterna sono stati attivati nel mese di marzo. Le attività proseguiranno per i prossimi anni. E' stato attivato il sistema di messa in sicurezza di emergenza del sito Wonder/Keropetrol ed è stata definita l'entità della contaminazione presso il sito Wonder (caratterizzazione)
2. Censimento dei manufatti in amianto, attività di monitoraggio dei manufatti censiti, emanazione di provvedimenti d'urgenza a tutela della salute pubblica (da Gennaio a Dicembre): prosieguo dell'attività di monitoraggio dei siti in cui sono presenti manufatti in amianto. Sono stati riqualificati e bonificati n. 6 manufatti contenenti amianto in siti privati. Prosegue il censimento dei manufatti in amianto e l'attività di monitoraggio dei manufatti censiti

Fasi da concludere

1. Attività di riqualificazione delle aree esterne al sito Tamoil ed al sito Wonder/Keropetrol. Queste attività continuano fino a che le operazioni di riqualificazione indicheranno il rientro nei valori limite di legge di concentrazione degli inquinanti trattati nel suolo e nelle acque.
3. Avvio dell'attività di monitoraggio dei serbatoi interrati. Si procederà all'avvio dell'attività di monitoraggio avendo concluso la fase di progettazione avvenuta nei tempi previsti.

Erogazione servizi di consumo

Garantire l'attività di monitoraggio dei manufatti contenenti amianto e l'attività di messa in sicurezza e riqualificazione dei siti contaminati.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)					
	2013	2014	2015	Totale	
Entrata titolo 1	0	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Le azioni del progetto si realizzano con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

L'AMBIENTE UNA RISORSA: PIANIFICAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

Progetto

n. 9

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di garantire, nel rispetto del principio di sostenibilità dello sviluppo ed in una visione temporale di medio e lungo termine, la tutela dell'ambiente attraverso l'attività di report della situazione attuale, di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali e delle situazioni di degrado attuali e pregresse del territorio, per pianificare interventi risolutivi delle criticità riscontrate, in un'ottica di valutazione ambientale strategica delle scelte programmatiche di sviluppo territoriale dell'Ente. Le attività previste nel progetto solo parzialmente si possono declinare in un arco temporale annuale riconducibile ad un esercizio finanziario.

L'attività di tutela si concretizza in azioni mirate alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente urbano a tutela della salute pubblica, ad incentivare il risparmio energetico, la bioedilizia e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Le principali finalità da conseguire sono la riduzione delle emissioni inquinanti (particolato sottile, COV) e la riduzione di CO2, nel rispetto del Patto dei Sindaci sottoscritto dall'Amministrazione al fine di ottemperare alla strategia comunitaria di gestione energetica meglio nota come "20-20-20": l'attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), predisposto dall'Ente, favorirà in questo contesto, sia nelle competenze dirette (pianificatorie), sia nello stimolo di iniziative di terzi (ESCO), l'efficientamento energetico degli edifici comunali, regolamenterà la produzione di energia da fonti rinnovabili e di edilizia sostenibile, e, attraverso l'attivazione dello Sportello Energia rivolto ai cittadini rappresenterà un punto di riferimento per la messa in atto di buone pratiche mirate al risparmio energetico. Continua l'attività di controllo del rendimento energetico degli impianti pubblici e privati e l'attività di contrasto all'inquinamento acustico attraverso attività di monitoraggio e controllo, nonché di regolazione normativa, così come continua la politica di riduzione della produzione di rifiuti e di contenimento dei costi di raccolta e smaltimento, potenziando la raccolta differenziata attraverso campagne di informazione ed estendendo il servizio di raccolta differenziata porta a porta all'intera città

Il progetto prevede la prosecuzione delle azioni di informazione ed educazione ambientale presso le scuole e dell'organizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza per sensibilizzare la popolazione alle tematiche della tutela ambientale. In collaborazione con le GEV e con la Polizia Municipale sarà inoltre incentivata l'attività di tutela delle aree cittadine dal degrado ambientale mediante sopralluoghi e provvedimenti, in attuazione del R.L.I. e della normativa vigente in materia. Al fine di valorizzare e migliorare la collaborazione tra i comuni dell'area

urbana, per realizzare uno sviluppo d'insieme, si prevedere di implementare le attività di confronto già in essere (Protocollo d'intesa per la qualità dell'aria ed il risparmio energetico) e di avviare nuove modalità di accordo per la tutela del territorio (Protocollo d'intesa tra i Comuni limitrofi per la gestione del servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria), soprattutto per quanto riguarda la tutela del Parco del Po e del Morbasco e l'attività di vigilanza contro il deposito incontrollato di rifiuti nelle aree di continuità.

Al fine di implementare l'attività di comunicazione dei dati ambientali in un' ottica di sensibilizzazione dei cittadini e anche in ottemperanza agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A. ai sensi della normativa vigente, il progetto prevede in particolare, l'istituzione di un portale, sul quale pubblicare i dati elaborati, da progettare in collaborazione con l'Arpa e AEM-Com che accanto ai dati registrati dalle centraline della qualità dell'aria, pubblici anche i dati registrati dagli SME (sistemi di misura in continuo delle emissioni atmosferiche) di cui sono dotati i camini delle principali attività produttive, nonché i dati relativi alle situazioni di contaminazione dei suoli e della qualità dell'acqua.

Altra finalità del progetto è quindi fornire un quadro che consenta una lettura complessiva dello stato ambientale del Comune e delle sue dinamiche e definire sistemi di rendicontazione (Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, Inventario delle Emissioni), da aggiornare costantemente al fine di consentire il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese in campo ambientale.

Fasi previste

1. 2013 - Realizzazione di una nuova rete per il monitoraggio della qualità dell'aria
2. 2013 - Attivazione dello Sportello Emergenze Ambientali
3. 2013/2015 - Attuazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)
4. 2013 - Aggiornamento del Regolamento Locale di Igiene ,Titolo II
5. 2013 - Predisposizione del 2° Rapporto Sullo Stato dell'Ambiente (RSA)
6. 2013/2014 – Attuazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), con riferimento alle azioni inerenti l'attività di sensibilizzazione mirate al risparmio energetico, all'efficientamento degli edifici pubblici.
7. 2014 -Attivazione del portale per la pubblicazione dei dati ambientali (inquinamento atmosferico, contaminazione dei suoli, qualità delle acque)
8. 2014 – Predisposizione della bozza del Regolamento per il servizio di nettezza urbana (aggiornamento)
9. 2014 – Predisposizione del Piano di Risanamento Acustico
10. 2014 - Realizzazione di campagne di informazione per l'estensione del servizio di raccolta porta a porta a tutto il territorio cittadino
11. 2014 – Implementazione ed attuazione dell'Accordo con i Comuni dell'Area Critica A1 per la qualità dell'aria
12. 2015 - Predisposizione dell'Accordo con i Comuni limitrofi per la gestione del servizio di vigilanza ecologica volontaria

Fasi concluse ed in corso

1. 2013 - Realizzazione di una nuova rete per il monitoraggio della qualità dell'aria (conclusa)
2. 2013 - Attivazione dello Sportello Emergenze Ambientali (conclusa)
3. 2013 - Attuazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile): è stato approvato il PAES e sono state realizzate alcune azioni tra le quali l'attivazione dello Sportello Energia e l'installazione di tetti fotovoltaici su due scuole.
4. 2013 - Aggiornamento del Regolamento Locale di Igiene ,Titolo II (conclusa)
5. 2013 - Predisposizione del 2° Rapporto Sullo Stato dell'Ambiente (RSA) (conclusa)
6. 2013 – Attuazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), con riferimento alle azioni inerenti l'attività di sensibilizzazione sono state realizzate alcune azioni tra le quali l'attivazione dello Sportello Energia. In merito all'efficientamento degli edifici pubblici è stata realizzata l'installazione di tetti fotovoltaici su due scuole.
7. 2014 -Attivazione del portale per la pubblicazione dei dati ambientali (inquinamento atmosferico, contaminazione dei suoli, qualità delle acque) (in corso)
8. 2014 – Predisposizione della bozza del Regolamento per il servizio di nettezza urbana (aggiornamento)

10. 2014 - Realizzazione di campagne di informazione per l'estensione del servizio di raccolta porta a porta a tutto il territorio cittadino

La fase n. 3 consiste nell'approvazione da parte dell'Ufficio "Patto dei Sindaci" della Comunità Europea del Piano d'azione per l'Energia Sostenibile.

Fase n. 6: in particolare sono state concluse le azioni del Piano previste nell'anno 2013 che sono: attività di sensibilizzazione, mediante l'attivazione di un portale dedicato all'energia, e l'attività di efficientamento degli edifici pubblici (n. 6 scuole)

Fase n. 7. Sebbene prevista nel 2014, è stata in parte avviata nell'ultimo trimestre del 2013 con la pubblicazione di alcuni dati relativi alla contaminazione dei suoli e alla qualità delle acque.

Le fasi n. 8 e n. 10 sono state anticipate all'anno 2013 su espressa indicazione dell'amministrazione avviandole nel settembre 2013. Si significa che è stato approvato il Regolamento del servizio di nettezza urbana e sono state in parte organizzate ma non ancora attuate le campagne di informazione alla cittadinanza per l'estensione del servizio di raccolta differenziata.

Fasi da concludere

9. 2014 – Predisposizione del Piano di Risanamento Acustico

11. 2014 – Implementazione ed attuazione dell'Accordo con i Comuni dell'Area Critica A1 per la qualità dell'aria

12. 2015 - Predisposizione dell'Accordo con i Comuni limitrofi per la gestione del servizio di vigilanza ecologica volontaria

Erogazione servizi di consumo

E' stata definita la collocazione dello Sportello Emergenze Ambientali ed Energia ed è stata avviata l'attività di comunicazione delle attività dello Sportello stesso.

Sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico di n. 6 edifici comunali anche mediante l'installazione di impianti fotovoltaici

E' stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa" con i Pubblici Esercizi per il contenimento delle emissioni acustiche in occasione di intrattenimenti musicali.

Manifestazione di interesse al CNR per la sperimentazione di una rete di illuminazione pubblica con sistemi avanzati mirati al risparmio energetico.

Redazione del Regolamento locale di igiene del PAES e del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	a		da	a		
anno 2013:	da gennaio	a dicembre		da gennaio	a dicembre		
anno 2014:	da gennaio	a dicembre		da	a		
anno 2015:	da gennaio	a dicembre		da	a		

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0

Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Le azioni del Progetto si realizzano con Risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI				
Programma				
n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile				
Titolo Progetto				
<i>COMPLETAMENTO RIMOZIONE AMIANTO IN EDIFICI DIVERSI</i>				
Progetto				
n. 10				
Descrizione del progetto				
Completare i rilevamenti necessari e le conseguenti analisi per l'identificazione di ulteriori elementi costruttivi contenenti amianto negli edifici comunali.				
Redigere i relativi piani d'intervento per l'eliminazione o la bonifica				
Fasi previste				
a) Censimento degli immobili con possibili manufatti in amianto – cemento;				
b) Affidamento del servizio di analisi materiche e ambientali;				
c) Relazione dei piani di intervent				
Fasi in corso				
a) avanzamento al 35%				
b) avanzamento 40%				
c) avanzamento 10% (redatti 4 piani d'intervento)				
Fasi da concludere				
a), b) c)				
Erogazione servizi di consumo				
Per effettuare il rilevamento puntuale e le analisi, programmare gli interventi di normalizzazione nell'assoluto rispetto delle normative di sicurezza vigenti.				
Sistema di offerta dei servizi				
Out put non ancora prodotto.				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	Gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	5.000,00	0	0	5.000,00
Totale	5.000,00	0	0	5.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	5.000,00	0	0	5.000,00
Totale	5.000,00	0	0	5.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile
Titolo Progetto	GESTIONE DEI RIFIUTI
Progetto	n. 11
Descrizione del progetto	In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa e alle disposizioni della Comunità europea, occorre ripensare al ciclo dei rifiuti in un'ottica che porti alla riduzione significativa della quantità degli stessi. Parecchie azioni sono state messe in campo anche attraverso campagne informative; l'azione però certamente più qualificante e di maggior risultato: la raccolta differenziata con modalità porta a porta, per problemi riconducibili alla situazione economica e all'evolversi spesso confuso della vigente normativa in materia, è ormai ferma da un paio d'anni e riguarda il 25% del territorio comunale. Le azioni prevedibili riguarderanno nei prossimi anni sia la riduzione della produzione dei rifiuti incentivando ove possibile il riuso, che l'ampliamento e la specializzazione della raccolta differenziata. In ottemperanza al mutato quadro normativo che tende a relazionarsi in un sistema tariffario alla quantità dei rifiuti prodotti, andrà individuato un sistema di raccolta che assegni la produzione ad ogni singola utenza.
Fasi previste	1) ampliamento della raccolta differenziata al 45% del territorio, entro il 2013 2) ampliamento della raccolta differenziata al 100% del territorio, entro il 2014 3) attivazione di sistemi di assegnazione alle utenze delle singole quantità di rifiuto prodotto, entro il 2015
Fasi concluse	Fase 1) da ritenersi terminata poiché in data 4.12.2013 si sono conclusi i lavori di ampliamento della raccolta differenziata nei quartieri Maristella, San Felice, Incrociatello, Castello, Ghinaglia/Massarotti, S. Ambrogio, Giuseppina, Villetta, Mantova, Zaist.
Fasi da concludere	Restano da concludere le fasi 2) entro il 2014 e 3) entro il, 2015.
Erogazione servizi di consumo	I dati relativi alla quantità di rifiuti differenziati e non differenziati, saranno disponibili da febbraio 2014 in avanti.
Sistema di offerta dei servizi	I dati relativi alla quantità di rifiuti differenziati e non differenziati, saranno disponibili da febbraio 2014 in avanti.
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi	Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)
anno 2013: da gennaio a dicembre	da Gennaio a dicembre
anno 2014: da gennaio a dicembre	da a
anno 2015: da gennaio a dicembre	da a

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	9.660.000,00	11.110.000,00	11.340.000,00	32.110.000,00
Entrata titolo 2				
Entrata titolo 3				
Entrata titolo 4				
Totale	9.660.000,00	11.110.000,00	11.340.000,00	32.110.000,00
Uscita titolo 1	9.559.000,00	10.909.000,00	11.139.000,00	31.607.000,00
Uscita titolo 2				
Totale	9.559.000,00	10.909.000,00	11.139.000,00	31.607.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	9.722.517,78	0	0	9.722.517,78
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	9.722.517,78	0	0	9.722.517,78
Uscita titolo 1	9.296.015,38	0	0	9.296.015,38
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	9.296.015,38	0	0	9.296.015,38

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE

Progetto

n. 12

Descrizione del progetto

Programmare la realizzazione di nuove piste ciclabili, predisponendo adeguati percorsi ciclabili protetti e indirizzando i cittadini verso l'uso della bicicletta, ciò anche al fine di migliorare la qualità dell'aria e il risparmio energetico. Realizzazione del collegamento ciclopedonale con la frazione del Boschetto. Realizzazione di un percorso in sicurezza lungo la tangenziale nella zona di via Boschetto per il collegamento con il Quartiere Fieristico

Fasi previste

Nel corso del 2013 verrà completata:

- 1 - fase progettuale definitiva ed esecutiva collegamento al quartiere fieristico
- 2 - fase esecutiva: appalto ed inizio lavori.
- 3 - Fase progettuale preliminare collegamento al Boschetto

Fasi concluse

- 1 - E' stata completata la progettazione definitiva;
- 2 - E' stata definita la modalità di appalto ed esecuzione dei lavori che sarà affidata a privati mediante la procedura di scomputo oneri.
- 3 - E' stato approvato il progetto preliminare della pista ciclabile di collegamento al Boschetto

Fasi da concludere

- 1 - in fase di completamento la progettazione definitiva ed esecutiva del tratto ciclopedonale di collegamento al

quartiere Boschetto				
Erogazione servizi di consumo				
Al momento non rilevabile				
Sistema di offerta dei servizi				
1) gettazione ed esecuzione della pista di collegamento con il quartiere Fieristico: approvato il progetto definitivo				
2) approvato il progetto preliminare pista Boschetto				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da		a	
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	Gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	700.000,00	0	700.000,00
Totale	0	700.000,00	0	700.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0,00
Uscita titolo 2	0	700.000,00	0	700.000,00
Totale	0	700.000,00	0,00	700.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile	
Titolo Progetto	POTENZIAMENTO AREE PER IL PASSEGGIO DEI CANI
Progetto	
n. 13	
Descrizione del progetto	Individuazione e realizzazione di ulteriori aree recintate ed opportunamente attrezzate, in più punti della città, da adibire al libero passeggio dei cani
Fasi previste	Nel corso del 2013 viene prevista la fase di progettazione di almeno un intervento.
Fasi concluse	E' stato progettato un intervento nell'ambito del parco Asia da assegnare, come gestione, a privati.
Fasi da concludere	

//								
Erogazione servizi di consumo								
Al momento non rilevabile								
Sistema di offerta dei servizi								
progettazione di un intervento nel parco Asia								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi			Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)					
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da		a		da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie								
	2013		2014		2015		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
	2013		2014		2015		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI
Programma
n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile
ADEGUAMENTO DEL RIFUGIO DEL CANE
Progetto
n. 14
Descrizione del progetto
Riqualificare l'attuale struttura al fine di renderla conforme alle indicazioni di cui alle normative regionali vigenti (LR 16/2006 Regolamento di attuazione n. 2/2008).
L'intervento si prefigge di risolvere la situazione di sovraffollamento della struttura e garantire lo stato di benessere e gli animali ospitati. L'opera verrà realizzata con contributi di privati.
Fasi previste
1) Svolgimento del bando per l'individuazione dell'operatore privato;
2) Progettazione dell'intervento a cura dell'operatore affidatario;
3) Realizzazione delle opere di adeguamento.
Fasi concluse

1) Completate le procedure di evidenza pubblica (100%)

Fasi in corso

2) Avviata la procedura di progettazione (20%)..

Fasi da concludere:

3) Realizzazione delle opere di adeguamento

Erogazione servizi di consumo

Si aumenta la fruibilità della struttura da parte degli animali migliorandone il benessere in ambiente rispettoso delle norme vigenti.

Le attività da svolgere sono costituite dalla progettazione e realizzazione delle opere. L'intervento potrà essere realizzato in alternativa con appalto di concessione di opere pubbliche.

I settori interessati: LLPP e Ambiente

Sistema di offerta dei servizi

Out put non ancora prodotti.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	a		anno	da	a	
2013:	da gennaio	a dicembre		2013:	da gennaio	a dicembre	
2014:	da gennaio	a dicembre		2014:	da	a	
2015:	da	a		2015:	da	a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	934.000,00	0	0	934.000,00
Totale	934.000,00	0	0	934.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	934.000,00	0	0	934.000,00
Totale	934.000,00	0	0	934.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

AEM SPA E GOVERNO DELLE AZIENDE COMUNALI: QUALITÀ DEI SERVIZI LOCALI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Progetto

n. 15

Descrizione del progetto

Nel corso del 2013-2014 si dovranno attuare ed in parte anche riformulare gli indirizzi strategico-istituzionali del gruppo AEM S.p.A. approvati dal Consiglio Comunale nel 2010 in ordine alla gestione dei pubblici servizi e delle attività strumentali rese al Comune di Cremona. In particolare:

1) *AEM SpA* (società al 100% controllata dal Comune) non svolgerà prevalentemente la gestione diretta di servizi o attività per il Comune, ma specialmente:

- gestirà secondo le indicazioni espresse dall'Amministrazione Comunale le partecipazioni detenute in altre società, con particolare riferimento alla significativa presenza in Linea Group Holding SRL, società di servizi locali frutto della collaborazione dei territori di Cremona, Crema, Pavia, Lodi e Rovato, e KM SpA, società che si è recentemente aggiudicata (in ATI con altre aziende), a seguito di gara provinciale, il contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale, urbano ed extra-urbano, nella Provincia di Cremona;
- eserciterà la funzione proprietaria relativamente a reti, impianti, dotazioni infrastrutturali attinenti a servizi pubblici locali (reti e impianti del ciclo idrico integrato, cavidotti sotterranei, rete di fibra ottica e tralicci, rete semaforica ed apparati per la gestione dei varchi elettronici; rete illuminazione pubblica, discarica di Malagnino, immobili diversi);
- valorizzerà il suo patrimonio immobiliare, oltre al patrimonio eventualmente trasferito alla società dal Comune, al fine di meglio realizzare i programmi di dismissione del proprio patrimonio e del patrimonio comunale non più funzionale al perseguimento di finalità istituzionali.

2) Per la *gestione della sosta e dell'illuminazione pubblica* entrambi servizi pubblici, al fine di salvaguardare la continuità del servizio, la valorizzazione dell'esperienza di gestione pubblica maturata negli anni da AEM SpA, nonché il rilevante interesse pubblico per la viabilità e la sicurezza della città, dovrà essere costituita entro il 2014 una *società mista pubblico - privato* partecipata da AEM SpA.

3) Relativamente alle attività rese al Comune, ovvero gestione semaforica e dei varchi elettronici, gestione strade e marciapiedi, programmazione, coordinamento e controllo del suolo e sottosuolo, a fronte di un quadro normativo e giurisprudenziale incerto ed in costante evoluzione che ha di fatto escluso la possibilità di istituire nuove società esclusivamente dedicate allo svolgimento di attività strumentali per conto del Comune ai sensi dell'art.13 della L.248/06, si rende necessario valutare la possibilità di far confluire nella costituenda società mista pubblico - privato partecipata da AEM SpA di cui al punto 2) queste attività, per le quali si ritiene importante salvaguardare la continuità del servizio, la valorizzazione dell'esperienza di gestione pubblica maturata negli anni, nonché il rilevante interesse pubblico per la viabilità cittadina.

Fasi previste

Riformulazione degli indirizzi strategico-istituzionali del gruppo AEM S.p.A. già approvati dal Consiglio Comunale nel 2010 in ordine alla gestione dei pubblici servizi e delle attività strumentali rese al Comune di Cremona.

2. Costituzione entro il 2014 di una di una *società mista pubblico - privato* partecipata da AEM SpA per la *gestione della sosta e dell'illuminazione pubblica*.
3. Valutare la possibilità di far confluire nella costituenda *società mista pubblico - privato* partecipata da AEM SpA le attività rese al Comune, ovvero *gestione semaforica e dei varchi elettronici, gestione strade e marciapiedi, programmazione, coordinamento e controllo del suolo e sottosuolo*.

Fasi concluse

Nessuna fase è ad oggi conclusa, considerato un quadro normativo e giurisprudenziale, relativamente alla gestione dei servizi pubblici locali e delle attività strumentali agli enti locali, sempre più incerto ed in costante evoluzione, con particolare riferimento ai commi abrogati sulle società strumentali per effetto della Legge di stabilità 2014.

Si evidenzia che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16 dicembre 2013, ai sensi di quanto disposto dall'art. 34 commi 20 e 21 del D.L. 179, sono stati definiti gli adempimenti da porre in essere sugli affidamenti dei servizi pubblici locali e sulle razionalizzazioni delle attività strumentali.

Fasi da concludere									
Erogazione servizi di consumo									
Sistema di offerta dei servizi									
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre	
anno 2014:	da	Gennaio	a	luglio	da		a		
anno 2015:	da		a		da		a		
Assorbimento delle risorse finanziarie									
		2013		2014		2015		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0	0
Entrata titolo 2		0		0		0		0	0
Entrata titolo 3		0		0		0		0	0
Entrata titolo 4		0		0		0		0	0
	Totale	0		0		0		0	0
Uscita titolo 1		0		0		0		0	0
Uscita titolo 2		0		0		0		0	0
	Totale	0		0		0		0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)									
		2013		2014		2015		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0	0
Entrata titolo 2		0		0		0		0	0
Entrata titolo 3		0		0		0		0	0
Entrata titolo 4		0		0		0		0	0
	Totale	0		0		0		0	0
Uscita titolo 1		0		0		0		0	0
Uscita titolo 2		0		0		0		0	0
	Totale	0		0		0		0	0

PROGR. N° 2 – VIABILITA', TRASPORTI, INFRASTRUTTURE	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Proseguimento del Piano per la manutenzione di strade e marciapiedi (1-1)</i>	1. Zanibelli	Pagliarini
2. <i>Riordino dell'arredo urbano (1-1)</i>	2. Zanibelli	Pagliarini
3. <i>Programmazione della mobilità cittadina(1-2)</i>	3. Zanibelli	Masserdotti
4. <i>Politiche per la mobilità sostenibile(2-2)</i>	4. Bordi	Bresciani
5. <i>Interventi di adeguamento della grande viabilità (Rotatoria di Via Mantova – Raccordo con Autostrada) (1-2)</i>	5. Zanibelli	Pagliarini
6. <i>Sistemazione passaggi a livello (1-2)</i>	6. Zanibelli	Pagliarini
7. <i>Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino Cremona – Mantova (2-2)</i>	7. Zanibelli	Bresciani
8. <i>Riqualificazione del comparto stazione –Via Dante – Viale TrentoTrieste (2-2)</i>	8. Zanibelli	Pagliarini

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture

Titolo Progetto

PROSEGUIMENTO DEL PIANO PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Migliorare lo stato di manutenzione delle strade e dei marciapiedi aumentandone la fruizione. In particolare gli interventi riguardano: strade, marciapiedi, sottopassaggi, abbattimento di barriere architettoniche, messa in sicurezza in vie diverse della città, in sinergia con AEM

Assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel corso dell'anno

Fasi previste

Le attività da svolgere sono costituite dalla progettazione e realizzazione delle opere programmate nel corso del 2013, in ragione della disponibilità economica.

Fasi concluse

Sono state concluse le progettazioni assegnate direttamente ad AEM in ragione del contratto di servizio.

Sono state conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria programmati e si è proseguito nel garantire gli interventi ordinari e su richiesta dell'utente. Si è dato avvio anche agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche programmate, attraverso le cooperative sociali.

Fasi da concludere

/7

Erogazione servizi di consumo

Garantire la sicurezza degli utenti

Sistema di offerta dei servizi

E' stata completata la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione programmati

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2013: da Gennaio a dicembre

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

da Gennaio a Dicembre

anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da	a
anno 2015:	da	Gennaio	a	dicembre	da	a
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)						
	2013	2014	2015	Totale		
Entrata titolo 1	550.000,00	450.000,00	450.000,00	1.450.000,00		
Entrata titolo 2	0	0	0	0		
Entrata titolo 3	0	0	0	0		
Entrata titolo 4	500.000,00	500.000,00	2.140.000,00	3.140.000,00		
Entrata titolo 5	340.000,00	0	0	340.000,00		
Totale	1.390.000,00	950.000,00	2.590.000,00	4.930.000,00		
Uscita titolo 1	550.000,00	450.000,00	450.000,00	1.450.000,00		
Uscita titolo 2	840.000,00	500.000,00	2.140.000,00	3.480.000,00		
Totale	1.390.000,00	950.000,00	2.590.000,00	4.930.000,00		
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)						
	2013	2014	2015	Totale		
Entrata titolo 1	549.888,99	0,00	0,00	549.888,99		
Entrata titolo 2	0	0	0	0		
Entrata titolo 3	0	0	0	0		
Entrata titolo 4	431.000,00	0	0	431.000,00		
Entrata titolo 5	340.000,00	0	0	340.000,00		
Totale	1.320.888,99	0	0	1.320.888,99		
Uscita titolo 1	549.888,99	0	0	549.888,99		
Uscita titolo 2	771.000,00	0	0	771.000,00		
Totale	1.320.888,99	0	0	1.320.888,99		

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture

Titolo Progetto

RIORDINO DELL'ARREDO URBANO

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di ridefinire l'arredo funzionale per le strade urbane, al fine di implementare la sicurezza degli utenti, oltre a migliorare il decoro della città

Fasi previste

Nel corso del 2013 è prevista la fase di progettazione e la fase di realizzazione delle opere oggetto di copertura finanziaria

Fasi concluse

Sono state posizionate le fioriere in Corso Garibaldi.

Sono stati conclusi interventi di piantumazione di viali (viale Po, viale Concordia); sono stati completati gli inserimenti di archetti parapetonali in centro storico e sono state avviate le attività di sostituzione dei giochini ed arredi in parchi diversi della città

Fasi da concludere

//

Erogazione servizi di consumo

Le attività completate hanno migliorato il decoro urbano

Sistema di offerta dei servizi

Si sono conclusi gli interventi programmati di inserimento di arredo

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	Gennaio	a dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a giugno	da		a	
anno 2015:	da		a	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	450.000,00	150.000,00	0	600.000,00
Totale	450.000,00	150.000,00	0	600.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0,00
Uscita titolo 2	450.000,00	150.000,00	0	600.000,00
Totale	450.000,00	150.000,00	0	600.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	185.454,33	0	0	185.454,33
Totale	185.454,33	0	0	185.454,33
Uscita titolo 1	0,00	0	0	0,00
Uscita titolo 2	185.454,33	0	0	185.454,33
Totale	185.454,33	0	0	185.454,33

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

N. 2 – Viabilità, trasporti, infrastrutture.

Titolo Progetto

PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' CITTADINA

Progetto

N. 3

Descrizione del progetto

Completare l'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità (1994) al fine di:

- migliorare l'accessibilità della città e del suo centro storico per i cittadini e i visitatori;
- dare un'immagine che coniughi il valore del patrimonio storico-artistico della città con l'innovazione tecnologica;
- promuovere formule di mobilità sostenibile finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico come azione coordinata di miglioramento della qualità della vita;
- implementare l'attenzione alla sicurezza per i cittadini e i visitatori;
- promuovere una rinnovata vocazione commerciale e turistica del centro storico.

INDICATORE: estensione dell'area pedonale lungo alcuni assi commerciale del centro storico (attualmente mq 77.395)

Fasi previste

FASE 1 - Incontri raccolta contributi portatori di interesse
 FASE 2 - Raccolta dati e documentazione
 FASE 3 – predisposizione progetto preliminare con primi scenari futuri
 FASE 4 – condivisione del progetto preliminare con gli organi istituzionali
 FASE 5 – Predisposizione progetto definitivo
 FASE 6 – Approvazione progetto definitivo

Fasi concluse

FASE 1 - Incontri raccolta contributi portatori di interesse
 FASE 2 - Raccolta dati e documentazione
 FASE 3 – predisposizione progetto preliminare con primi scenari futuri

Fasi da concludere

FASE 4 – condivisione del progetto preliminare con gli organi istituzionali
 FASE 5 – Predisposizione progetto definitivo
 FASE 6 – Approvazione progetto definitivo

Erogazione servizi di consumo

Migliorare la gestione dei flussi di traffico generati dagli attrattori pubblici del centro storico. Aumentare l'offerta della sosta ottimizzando le attuali capacità delle strutture.

Sistema di offerta dei servizi

estensione dell'area pedonale al primo tratto di corso Garibaldi (da c.so Campi a via Villa Glori) e vie limitrofe, per mq. 3.400 che portano l'area pedonale a complessivi mq. 80.795.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	febbraio	da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
--	------	------	------	--------

Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture	
Titolo Progetto	
POLITICHE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	
Progetto	
n. 4	
Descrizione del progetto	
<p>Le condizioni ambientali del territorio cremonese sono caratterizzate da lunghi periodi in cui la qualità dell'aria mostra parametri critici relativamente alle polveri sottili. I fattori che condizionano detta situazione sono molteplici alcuni di natura antropica ed altri causati da fenomeni naturali. Gli unici su cui è possibile intervenire sono i primi e certamente la mobilità rappresenta una parte importante che concorre al peggioramento delle condizioni ambientali. In quest'ottica si configurano tutti gli interventi che portano ad una mobilità sostenibile cioè un sistema di spostamenti sul territorio urbano che riducano al minimo l'impatto sull'ambiente. Alcune importanti azioni sono state in questi anni avviate; e tra queste l'istituzione del servizio di bike sharing con il potenziamento di tutte le attrezzature per la mobilità ciclistica, l'istituzione del car sharing ed i servizi volti a favorire tutte quelle indicazioni e vincoli tradotti nella nuova gara del trasporto pubblico locale in ordine alle motorizzazioni dei veicoli da utilizzare. Altre azioni importanti saranno programmate nei prossimi anni ed in particolare l'implementazione e la trasformazione del servizio di bike sharing, l'istituzione di un servizio di biciclette a pedalata assistita in sostituzione dei veicoli aziendali più inquinanti, l'attuazione di tecniche di Mobility management volte ad accorpate gli spostamenti casa-lavoro e ludici inquadrando tutte queste azioni in un piano urbano per la mobilità sostenibile.</p>	
Fasi previste	
<p>1) indizione della gara per la concessione del servizio entro il 2013 2) trasformazione del servizio da gratuito a pagamento entro il 2014</p>	
Fasi concluse	
<p>Conclusa la fase 1) il 21.8.2013 con l'assegnazione definitiva del servizio alla ditta Bicincittà srl</p>	
Fasi da concludere	
<p>Fase 2) entro il 2014</p>	
Erogazione servizi di consumo	
<p>Importante azione di mobility management finalizzata alla riduzione del traffico motorizzato; l'evoluzione prevede la possibilità, rispetto allo stato attuale, da parte degli utenti di riconsegnare la bicicletta in una postazione diversa da quella di prelievo. E' stata inoltre prevista, ed inserita nella gara, la fornitura di 15 biciclette a pedalata assistita e di 3 cargo bike che saranno a disposizione del servizio presumibilmente da gennaio 2014; sicuramente entro l'anno.</p>	
Sistema di offerta dei servizi	
<p>Il servizio sarà a pagamento dal 2014</p>	
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi	Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

anno 2013:	da	settembre	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) – Variazione 1° provvedimento generale								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2								
Entrata titolo 3								
Entrata titolo 4		36.000,00		0		0		36.000,00
Totale		36.000,00		0		0		36.000,00
Uscita titolo 1								
Uscita titolo 2		36.000,00		0		0		36.000,00
Totale		36.000,00		0		0		36.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		36.000,00		0		0		36.000,00
Totale		36.000,00		0		0		36.000,00
Uscita titolo 1		0,00		0		0		0,00
Uscita titolo 2		36.000,00		0		0		36.000,00
Totale		36.000,00		0		0		36.000,00

Risorse finanziate anche nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture
Titolo Progetto	<i>INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA GRANDE VIABILITA' (ROTATORIA DI VIA MANTOVA – RACCORDO CON AUTOSTRADA)</i>
Progetto	n. 5
Descrizione del progetto	Migliorare la viabilità all'accesso est della città ed al raccordo autostradale incrementando la sicurezza per le abitazioni e le attività limitrofe
Fasi previste	Nel corso del 2013 verrà completata la fase di costruzione dell'opera
Fasi concluse	I lavori sono stati conclusi nel corso dell'anno 2013, come da cronoprogramma
Fasi da concludere	//
Erogazione servizi di consumo	Si attuato il necessario miglioramento alla viabilità che ha comportato una fluidificazione e velocizzazione del traffico ed aumento della sicurezza nelle intersezioni

Sistema di offerta dei servizi								
I lavori si sono conclusi come da cronoprogramma								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi			Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)					
anno 2013:	da	gennaio	a	ottobre	da	Gennaio	a	Dicembre
anno 2014:	da		a		da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture
Titolo Progetto	SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO
Progetto	n. 6
Descrizione del progetto	Eliminazione di alcuni passaggi a livello in ambito urbano con particolare riferimento a via Brescia, Via Persico e via S. Felice.
Fasi previste	Nel corso del 2013 verrà attuata la fase realizzativa delle opere sopra descritte che si concluderà il 31 dicembre 2014, con la fruizione pubblica delle tre opere
Fasi concluse	Sono stati conclusi i lavori di spostamento dei sottoservizi interferenti in via Persico ed in via San Felice. Si sono avviati i lavori di scavo del sottopasso di via Persico e di realizzazione dei pali di fondazione in via San Felice, il tutto nel rispetto del cronoprogramma
Fasi da concludere	

Il completamento dei lavori previsto 31.12.2014								
Erogazione servizi di consumo								
Al momento non rilevabili								
Sistema di offerta dei servizi								
Il completamento dei lavori è previsto entro dicembre 2014								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi			Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)					
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
	Totale	0		0		0		0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture	
Titolo Progetto	
AGENZIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO CREMONA-MANTOVA	
Progetto	
n. 7	
Descrizione del progetto	
La Legge regionale n. 6/2012 prevede la costituzione di agenzie per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale, accorpando province e comuni ed in tal senso prevedeva, per il territorio cremonese, l'accorpamento con quello di Mantova. L'indirizzo della Giunta regionale è quello di dare celermente attuazione alla suddetta legge attraverso l'agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona – Mantova. La finalità da perseguire è la gestione unitaria del servizio di trasporto pubblico sull'intero territorio del bacino gestendo le fasi transitorie e di entrata in esercizio dell'agenzia.	
Fasi previste	

Le fasi previste sono: riunione operativa con Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Comune e Provincia di Mantova, apertura Conferenza di servizi ed approvazione dello Statuto

Fasi concluse

Nessuna. La Provincia di Mantova ha fatto formalmente opposizione nei confronti dell'istituzione delle Agenzie chiedendo parere di conformità della Legge regionale che le istituisce rispetto alla normativa della spending review che prevede il divieto d'istituzione delle stesse, al Ministero.

Fasi da concludere

Tutto l'iter di cui sopra nonché la nomina degli organi politici di controllo (presidente, consiglio, revisori dei conti, assemblea) e gli organi tecnici (direttore, dipendenti, ecc.), è da concludere. Poiché la Provincia di Mantova insiste nel sostenere l'illegittimità di detti nuovi enti, non è ipotizzabile alcuna credibile data di scadenza. Resta in capo a Regione Lombardia la possibilità di azioni di forza non ultima l'istituzione di un Commissario ad acta, come prevede la vigente normativa regionale.

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	365.000,00	345.000,00	345.000,00	1.055.000,00
Entrata titolo 2	2.550.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00	7.650.000,00
Entrata titolo 3	0	100.000,00	0	100.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	2.915.000,00	2.995.000,00	2.895.000,00	8.805.000,00
Uscita titolo 1	2.915.000,00	2.895.000,00	2.895.000,00	8.705.000,00
Uscita titolo 2	0	100.000,00	0	100.000,00
Totale	2.915.000,00	2.995.000,00	2.895.000,00	8.805.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	362.971,39	0	0	362.971,39
Entrata titolo 2	2.484.354,92	0	0	2.484.354,92
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	2.847.326,31	0	0	2.847.326,31
Uscita titolo 1	2.847.326,31	0	0	2.847.326,31
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	2.847.326,31	0	0	2.847.326,31

Le risorse finanziarie afferiscono al servizio trasporto pubblico locale

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture

Titolo Progetto

RIQUALIFICAZIONE DEL COMPARTO STAZIONE – VIA DANTE – VIALE TRENTO TRIESTE

Progetto								
n. 8								
Descrizione del progetto								
Completamento progettuale della realizzazione del nodo di interscambio di Cremona, e relativo adeguamento della viabilità con particolare riferimento alla struttura del Viale Dante e del Viale Trento Trieste								
Fasi previste								
Nel corso del 2013 viene previsto il completamento della fase relativa al progetto preliminare con le indicazioni economico finanziarie e stesura del relativo piano								
Fasi concluse								
E' stata attuata la realizzazione delle modifiche per mettere in sicurezza gli accessi e le uscite alle aree di parcheggio dell'attuale conformazione viabilistica								
Fasi da concludere								
Erogazione servizi di consumo								
Facilitazione all'accesso degli spazi a parcheggio di via Dante								
Sistema di offerta dei servizi								
Conclusa la realizzazione della messa in sicurezza degli accessi al parcheggio								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		100.000,00		12.000.000,00		0		12.100.000,00
Entrata titolo 5		0		3.000.000,00		0		3.000.000,00
	Totale	100.000,00		15.000.000,00		0		15.100.000,00
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		100.000,00		15.000.000,00		0		15.100.000,00
	Totale	100.000,00		15.000.000,00		0		15.100.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		100.000,00		0		0		100.000,000
	Totale	100.000,00		0		0		100.000,000
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		100.000,00		0		0		100.000,000
	Totale	100.000,00		0		0		100.000,000

PROGR. N° 3 – SOLIDARIETA' E POLITICHE PER LA FAMIGLIA	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Potenziamento delle attività domiciliari ad anziani e disabili (1-1)</i>	1. Amore	Grossi
2. <i>L'Azienda Speciale Cremona Solidale nel sistema di welfare comunale (2 – 1)</i>	2. Amore	Grossi
3. <i>Sperimentazione di prassi innovative per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili (3 – 1)</i>	3. Amore	Grossi
4. <i>Sviluppo del sistema di contrasto alla povertà (4-2/3/5)</i>	4. Amore	Grossi
5. <i>Percorso di inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio (4-5)</i>	5. Amore	Grossi
6. <i>Sviluppare le politiche abitative con interventi sociali, a partire dai contesti ERP e sperimentare progetti di housing sociale (4-3)</i>	6. Amore	Grossi
7. <i>Sostenere l'attività del centro interculturale (4-2)</i>	7. Ceraso	Grossi
8. <i>Sostenere l'esperienza del tavolo interreligioso (4-2)</i>	8. Ceraso	Grossi
9. <i>Attuare una politica di accompagnamento e di sostegno alla famiglia (5-1)</i>	9. Amore	Grossi
10. <i>Diffusione di una cultura di pari opportunità e di conciliazione (5-1)</i>	10. Alquati	Segalini
11. <i>Proseguimento del progetto di riqualificazione dei servizi cimiteriali comunali (6-1)</i>	11. Demicheli	Segalini
12. <i>Riqualificazione, manutenzione e sviluppo delle dotazioni strutturali del sistema cimiteriale (6-1)</i>	12. Zanibelli	Carletti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DOMICILIARI AD ANZIANI E DISABILI

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Potenziare la rete degli interventi in supporto alla domiciliarità delle persone anziane, disabili e fragili attraverso la maggiore integrazione delle risorse presenti nella rete dei servizi sociosanitari e sanitari nonché degli interventi di prossimità realizzati dall'Associazione e dal Terzo Settore. Sviluppare il raccordo con la filiera sociosanitaria dei servizi, in particolare erogati attraverso l'apporto dell'Azienda Speciale Cremona Solidale e di tutti i soggetti del Terzo Settore accreditati. Il progetto innovativo e sperimentale di Assistenza Domiciliare denominato Home Care Premium finanziato dall'INPS Gestione Dipendenti Pubblici, articolato in prestazioni socio assistenziali prevalenti e integrative a favore dei dipendenti o pensionati pubblici e delle loro famiglie (al coniuge convivente, ai suoi familiari di primo grado genitori o figli) in condizione di non-autosufficienza o di fragilità.

Fasi previste

1. adesione al Bando di progetto;
2. stipula dell'accordo di programma;
3. incontri di formazione e aggiornamento;
4. attivazione di uno sportello sociale dedicato presso POIS;
5. supporto alle famiglie nella gestione delle difficoltà connesse allo status di non autosufficienza;
6. identificazione, presa in carico dei beneficiari con iscrizione in banca dati dell'INPS e presentazione della domanda di assistenza;
7. valutazione del bisogno socio-assistenziale e stesura del relativo programma familiare;
8. monitoraggio;
9. erogazione dei contributi mensili in relazione al bisogno assistenziale e alla capacità economica familiare
10. rendicontazioni periodiche e finali

Fasi concluse e in corso

La realizzazione del progetto ha consentito il raggiungimento delle seguenti fasi:

1. adesione al Bando di progetto Home Care Premium 2012 - concluso
2. stipula dell'Accordo di Programma - concluso
3. in riferimento agli incontri di formazione e aggiornamento i tecnici hanno partecipato alle giornate formative, di aggiornamento e work shop organizzati dalla Direzione Centrale e Regionale INPS - concluso
4. attivazione di uno Sportello Sociale dedicato presso POIS – concluso. –Si precisa che la funzione dello Sportello Sociale dedicato presso il POIS ha garantito, come previsto dal Regolamento, l'accoglienza complessiva di un centinaio di richieste ed ha raggiunto gli indicatori fissati nel progetto.
5. supporto alle famiglie nella gestione delle difficoltà connesse allo status di non autosufficienza - al riguardo si è attivata la collaborazione con la Coop. Sociale Dolce finalizzata alla definizione dei PAI con particolare riferimento alle segnalazioni provenienti dai contesti territoriali casalaschi e cremaschi. Per le segnalazioni riferite al territorio comunale e distrettuale invece si è preferito attivare personale già collocato nella struttura comunale - concluso
6. identificazione, presa in carico dei beneficiari con iscrizione in banca dati dell'INPS e presentazione della domanda di assistenza domiciliare - al riguardo rispetto alla stima previsionale dei 100 casi in carico, le domande di assistenza domiciliare inserite nella banca dati nazionale sono state 98, al 2 ottobre 2013, scadenza del bando, a fronte delle 205 richieste di informazione - concluso
7. valutazione del bisogno socio-assistenziale e stesura del relativo programma familiare - al riguardo mediante l'impiego dello strumento di valutazione indicato dal progetto, si è ritenuto di integrare la valutazione con ulteriori elementi messi in evidenza dalla struttura professionale incaricata e di avvalersi inoltre delle competenze collocate presso il servizio CEAD dell'ASL, con particolare riferimento alle problematiche di tipo sociosanitario e sanitario – concluso

Relativamente alle fasi 5 e 7 : Si sono realizzate le azioni ed interventi di supporto alle famiglie nella gestione delle difficoltà connesse allo status di non autosufficienza e di valutazione del bisogno socio-assistenziale e stesura del relativo programma familiare, a cura del Nucleo di Competenza, sono garantite per tutta la durata del progetto Home Care Premium, come previsto dal regolamento.

8 – 9 – 10 il progetto ha avviato e consolidato interventi integrati con i servizi socio sanitari ed ha implementato anche gli interventi realizzati in collaborazione con le agenzie del Terzo Settore e dell'Associazionismo, coinvolti nei progetti assistenziali individualizzati, con la possibilità di rivalutazione dei bisogni e di modifica dei PAI, ove le situazioni lo richiedano.

La rendicontazione delle attività sarà oggetto della verifica da parte della Commissione Mista della Direzione Regionale INPS - Gestione Dipendenti Pubblici entro il mese di marzo 2014 a seguito della quale sarà predisposta la rendicontazione finale.

Fasi da concludere

Per le fasi 6 e 7 le funzioni indicate sono state attivate e rimangono attive per le ulteriori segnalazioni che si ritiene di poter ricevere entro la scadenza del bando, prevista per il 30 settembre 2013, stimabili in ulteriori 40 domande. In attivazione le fasi: 8 – 9 – 10 di cui sopra che continueranno per tutta la durata del progetto (31 ottobre 2014)

Erogazione servizi di consumo

- Valutazione: il Nucleo di Competenza ha utilizzato, per un'adeguata valutazione dei bisogni, i colloqui in ufficio le visite domiciliari e in strutture semiresidenziali, gli strumenti predisposti dal regolamento HCP, integrati dalla recente formazione professionale interna a cura della Fondazione ZANCAN. A fronte delle 98 domande di assistenza domiciliare inviate a INPS al 20 novembre 2013, ultima data utile per l'accettazione dei Programmi Assistenziali, a seguito di ricoveri definitivi in RSA, decessi e rinunce al progetto, sono stati elaborati 89 PAI, in corso di attuazione.
- Erogazioni di prestazioni prevalenti (contributi mensili in denaro) e/o prestazioni integrative (servizi di assistenza domiciliare, centro diurno, interventi di sollievo ai caregivers, trasporti, ausili e domotica): sono iniziate da settembre 2013 l'erogazione dei contributi mensili, a cura di INPS, e/o l'erogazione di prestazioni integrative, a cura del Comune di Cremona attraverso fondi dell'INPS, come da Accordo di Programma e in base ai Piani Assistenziali Individualizzati della durata di 12 mesi.
- Monitoraggio delle situazioni nel corso dell'anno: avviene costantemente e consente di rivalutare il bisogno socio assistenziale e modificare il PAI, ove necessario.
- Formazione: è in programmazione e prevede il coinvolgimento dei caregivers, conviventi e non conviventi, rispetto ad iniziative organizzate dall'ambito sociale convenzionato e dal territorio, riguardo i temi della non autosufficienza e della fragilità. Gli eventi formativi e di aggiornamento, svolti fino ad oggi, sono stati segnalati ai diretti interessati, come ad esempio i convegni e seminari relativi alle figure del custode sociale, dell'amministratore di sostegno, dell'assistente familiare ed ai servizi di residenzialità leggera e semiresidenziali a supporto delle persone disabili.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Uscita titolo 1	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	48.448,30	0	0	48.448,30
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	48.448,30	0	0	48.448,30
Uscita titolo 1	48.448,30	0	0	48.448,30
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	48.448,30	0	0	48.448,30

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

L'AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE NEL SISTEMA DI WELFARE COMUNALE

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

In prossimità della conclusione del mandato elettorale, si ritiene di portare a completamento quanto indicato nel programma del Sindaco in riferimento ai rapporti con l'Azienda Speciale Cremona Solidale quale interlocutor strategico per offrire ai cittadini servizi professionalmente qualificati. Gli approfondimenti condotti sino ad ora in ordine all'assetto giuridico dell'Azienda Cremona Solidale, non consentono attualmente di pervenire ad una soluzione sostenibile; l'ipotesi di costituire una nuova fondazione è stata bloccata dalla recente normativa dettata dalla L. 135/2012 (detta Spending Review) che ha introdotto per gli Enti Locali il divieto "di istituire enti di qualsiasi natura giuridica che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite ai sensi dell'art. 118 Cost". Nel confermare l'orientamento verso la trasformazione dell'Azienda Cremona Solidale in fondazione, allo stato attuale risulta pertanto opportuno mantenere l'assetto vigente ed attendere orientamenti giurisprudenziali più consolidati tenuto conto delle funzioni non prettamente "sociali" ma "socio-sanitarie" svolte dall'Azienda ed in quanto tali non considerabili funzioni fondamentali dei Comuni. L'Amministrazione Comunale intende riconoscere e confermare la valenza strategica di Fondazione Città di Cremona nel sistema di Welfare locale e continuare a promuovere la sinergia interistituzionale, peraltro prevista dallo Statuto della medesima nella dimensione dell'attività dei servizi sia sociali sia sociosanitari. La "riattribuzione" dei servizi di natura assistenziale al Comune ha comportato una riqualificazione significativa delle competenze dell'Ente Locale nello svolgere le funzioni amministrative proprie di servizio sociale; queste ultime ad oggi risultano essere ancor più importanti nella logica della programmazione triennale dei Piani di Zona e della identificazione dei requisiti di accreditamento della concessione dello stesso (L.r. 3/2008). L'Azienda Speciale Cremona Solidale, si conferma pertanto come soggetto attivo prevalentemente nel campo dell'attività sociosanitaria, le cui prestazioni sono classificate quali livelli essenziali di assistenza (LEA) ai sensi del DPCM 29.11.2001 e sono effettuate in regime di accreditamento con l'ASL di Cremona, attraverso appositi contratti di acquisito di prestazioni.

Fasi previste

1. Approvazione del Contratto di servizio;
2. attivazione di tutte le azioni collegate ai servizi da realizzarsi in collaborazione con l'Azienda "Cremona Solidale"
3. verifica degli indicatori di costo relativi a CDD e CSS anche ai fini della futura impostazione gestionale.

Fasi concluse

1. Il contratto di servizio tra il Comune e l'Azienda speciale Cremona Solidale è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.20 nella seduta del 6 maggio 2013
2. A seguito dell'approvazione del contratto di servizio si è proceduto con l'attivazione delle azioni programmate. Si evidenzia in particolare il raccordo con Regione Lombardia per la verifica di fattibilità del centro di formazione da collocarsi presso la struttura monumentale, il rinnovo dell'affidamento dei servizi Centri diurni integrati per disabili e per il servizio di comunità alloggio per persone disabili con il successivo accordo per la riformulazione delle proposte mediante la sperimentazione di un percorso di coprogettualità; l'avvio della gestione aziendale della lista di attesa per l'accesso in RSA;
3. Verifica degli indicatori di costo di cdd e css

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- gestione della lista d'attesa per l'accesso in RSA: n. 50 ingressi di cittadini residenti nel Comune di Cremona
- progetto comunità socio assistenziale per anziani "Duemiglia" e progetti di sostegno sociale alle famiglie
- servizi diurni, residenziali e semiresidenziali per la disabilità: n. 43 utenti CDD e n. 7 utenti CSS scuola di alta

specializzazione: in attesa di un riscontro a seguito dei contatti intercorsi con Regione Lombardia e l’Ospedale di Cremona circa la sua attivazione				
Sistema di offerta dei servizi				
Tempi previsti nell’attuazione dei progetti/programmi				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	1.551.700,00	1.567.000,00	1.577.000,00	4.695.700,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.551.700,00	1.567.000,00	1.577.000,00	4.695.700,00
Uscita titolo 1	1.551.700,00	1.567.000,00	1.577.000,00	4.695.700,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.551.700,00	1.567.000,00	1.577.000,00	4.695.700,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	1.551.700,00	0	0	1.551.700,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.551.700,00	0	0	1.551.700,00
Uscita titolo 1	1.551.700,00	0	0	1.551.700,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.551.700,00	0	0	1.551.700,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SPERIMENTAZIONE DI PRASSI INNOVATIVE PER L’INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI DISABILI

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

Il Comune di Cremona e il CTRH, su indicazione dell’UST, consapevoli della necessità di concentrare e coordinare le loro forze per migliorare l’efficacia dell’inserimento degli alunni con disabilità, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa all’interno del quale vengono condivisi alcuni obiettivi comuni:

1. individuare forme concrete di lavoro in rete
2. garantire la continuità del progetto individualizzato
3. assumere il “massimo livello di autonomia” dell’alunno come target rispetto al quale indirizzare azioni didattiche ed educative innovative.

Il progetto intende intervenire sul tema generale della qualità dell’integrazione scolastica nel territorio del Comune di Cremona proponendo una sperimentazione che, partendo dalla riqualificazione di un servizio specifico

dell'amministrazione comunale, il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (SAAP), abbia l'effetto di determinare cambiamenti sul sistema nel suo complesso.

Fasi previste

1. avviare una Equipe di consulenza interistituzionale con competenze psico socio educative, rivolta sia alle famiglie degli alunni disabili che alle scuole e ai servizi del territorio;
2. individuare criteri in ottica ICF di assegnazione del servizio SAAP in collaborazione con l'ASL e l'NPI;
3. ridefinire le modalità di erogazione del servizio SAAP;
4. favorire l'individuazione di strategie e strumenti didattici innovativi ai fini dell'integrazione;
5. Sostenere percorsi formativi rivolti alla scuola, al SAAP, ai servizi e alle famiglie;
6. Avviare una sperimentazione condivisa su 10 casi.

Fasi concluse

1. Si è costituita l'Equipe di consulenza interistituzionale con competenze psico socio educative.
2. E' stata redatta una scheda in ottica ICF ed è stata sperimentata in collaborazione con l'NPI sui casi di nuova certificazione.
3. A seguito dell'elevato numero di nuove certificazioni SAAP sono stati ridefiniti i criteri di accesso al servizio. Tali criteri saranno oggetto di una verifica e successiva approvazione da definirsi d'intesa con l'Ufficio Scolastico provinciale e l'ASL. I nuovi criteri alle modalità per la concretizzazione del lavoro di rete, la continuità del progetto individualizzato ed in particolare il massimo livello di "autonomia dell'alunno", quale target rispetto al quale indirizzare azioni educative innovative, il miglioramento del livello di efficacia dell'integrazione scolastica e sociale, il sostegno stabile e qualificato alle famiglie.
4. Il percorso di formazione anche tramite la consulenza della Dott.ssa Caldin e del Dott. Carlo Lepri ha fornito ai partecipanti indicazioni, strumenti e strategie atte a favorire un processo di cambiamento ai fini dell'integrazione degli alunni con disabilità.
5. E' stato avviato nel mese di ottobre 2013 il percorso di formazione che ha visto coinvolte circa 50 persone suddivise tra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, e assistenti all'autonomia personale. Il percorso di formazione è ancora attivo e si concluderà nel mese di giugno 2014. Nei prossimi incontri verranno coinvolti anche nello specifico gli operatori SAAP per condividere la definizione del modello progettuale.
6. La sperimentazione che è partita inizialmente su 3 situazioni, ha poi coinvolto durante l'anno scolastico 2013/14, 20 alunni. Le 50 persone che hanno partecipato al percorso di formazione e che hanno in carico i 20 minori, sono state incontrate dai membri dell'Equipe di Consulenza in gruppi di lavoro più ristretti congiuntamente ai familiari per la declinazione dei progetti individualizzati in ambito extrascolastico.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- Servizio di assistenza all'autonomia personale (SAAP): Durante l'estate 2013 sono stati avviati progetti di integrazione sociale all'interno di gest e centri estivi del territorio per 35 bambini disabili. Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale, che attiva percorsi di integrazione scolastica, seguirà complessivamente 100 casi durante tutto l'anno scolastico 2013/14.
- Nel corso dell'anno scolastico 2013/14 sono stati attivati momenti di consulenza educativa alle famiglie, agli insegnanti e agli operatori dei servizi e sono stati attivati 5 progetti individualizzati che, in accordo con la scuola, si declinano nell'ambito extrascolastico.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

2013	2014	2015	Totale
------	------	------	--------

Entrata titolo 1	715.000,00	740.000,00	740.000,00	2.195.000,00
Entrata titolo 2	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	722.000,00	747.000,00	747.000,00	2.216.000,00
Uscita titolo 1	722.000,00	747.000,00	747.000,00	2.216.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	722.000,00	747.000,00	747.000,00	2.216.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	715.000,00	0	0	715.000,00
Entrata titolo 2	7.000,00	0	0	7.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	722.000,00	0	0	722.000,00
Uscita titolo 1	722.000,00	0	0	722.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	722.000,00	0	0	722.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SVILUPPO DEL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

Il progetto analizza gli interventi e le forme di contrasto alla povertà per definire meglio l'utilità, costi, benefici. Le ricadute sociali rilevanti della crisi economica, obbligano ad un ripensamento dei modelli di intervento a contrasto della povertà. Il progetto è finalizzato ad una maggiore conoscenza della povertà per la valutazione degli interventi più efficaci, nella prospettiva della distribuzione delle risorse, a partire dall'incontro tra diritti e doveri.

Fasi previste

1. analisi delle risposte attuali e future è da intendersi necessariamente in forma integrata con le realtà del Terzo Settore e dell'associazionismo locale;
2. valutazione delle motivazioni dell'inefficacia delle soluzioni adottate e delle criticità principali anche nell'ottica di sperimentare modalità d'intervento non solo basate sulla erogazione e impiego delle risorse economiche bensì, ove possibile, sulla possibilità di innescare meccanismi generativi di risorsa sociale;
3. distribuzione di forme differenti di aiuto ai poveri ed alle persone in condizioni di disagio sociale a Cremona;
4. valutazione di esperienze relative a fondi di solidarietà attivati dal Terzo Settore e l'impiego delle risorse mediante criteri condivisi;
5. l'avvicinamento delle reti di volontariato quali principali interlocutori e conoscitori del bisogno, anche nella prospettiva di un maggiore sviluppo delle funzioni loro assegnate.

Fasi concluse

Fasi da concludere

Le fasi indicate sono considerabili a partire dalla conclusione della rilevazione delle risposte che il Comune di

Cremona ed in Terzo Settore, a partire dalle realtà partner del progetto, hanno inteso considerare. La rilevazione, data l'ampiezza degli interventi diffusi nell'ampio bacino comunale, ha richiesto l'adozione di un programma che consenta la più agevole analisi ed elaborazione dei dati. L'impiego del programma ha inoltre intensificato la richiesta di attivare momenti di informazione e formazione dedicati ai soggetti rilevatori, al fine di omogeneizzare le modalità d'impiego dello strumento ed il comune approccio alla verifica delle risposte. Quanto messo in campo ha inoltre richiesto di favorire la adesione al comune processo di lavoro tra tutti i soggetti coinvolti con il raggiungimento di un assetto che consente di considerare attuabili le restanti fasi entro la fine dell'anno. Per le ragioni indicate si realizzerà un corso nel 2014. Il completamento della mappatura dei bisogni e delle risposte emersa come più complessa da considerare data l'eterogeneità delle competenze tra il pubblico e il privato.

Erogazione servizi di consumo

- interventi di integrazione al reddito familiare per contenimento interruzione utenze: n. 642
- acquisto farmaci: n. 196
- esoneri mense e tariffe nido per famiglie con provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria: n. 139 (esoneri mense) n. 25 (tariffe nido)

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	252.500,00	367.500,00	367.500,00	987.500,00
Entrata titolo 2	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	306.500,00	421.500,00	421.500,00	1.149.500,00
Uscita titolo 1	306.500,00	421.500,00	421.500,00	1.149.500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	306.500,00	421.500,00	421.500,00	1.149.500,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	202.500,00	0	0	202.500,00
Entrata titolo 2	17.448,00	0	0	17.448,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	219.948,00	0	0	219.948,00
Uscita titolo 1	219.948,00	0	0	219.948,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	219.948,00	0	0	219.948,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO

Progetto

n. 5

Descrizione del progetto

A partire dalle indicazioni della Giunta Comunale, il Settore Lavori Pubblici e il Settore Politiche Sociali hanno intrapreso nel corso del 2012 un percorso finalizzato alla condivisione dei punti di forza e degli elementi di criticità in merito al rapporto con le cooperative di tipo B “affidatarie” dello svolgimento della manutenzione del verde in differenti zone del Comune di Cremona. Esiste infatti da tempo all’interno dell’Amministrazione una consolidata prassi di affidamento, da parte del Settore Lavori Pubblici come Stazione appaltante, di alcuni servizi di manutenzione del verde a cooperative sociali di tipo “B” secondo quanto previsto dall’art 5 della legge 381/91.

Fasi previste

1. ; definizione di una procedura di accreditamento delle cooperative sociali interessate a svolgere servizi nella manutenzione del verde. (Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 22 febbraio 2012 “Atto di indirizzo per l’attivazione di una procedura sperimentale di accreditamento comunale di società cooperative di tipo B per l’affidamento della manutenzione periodica ordinaria del verde pubblico”);
2. costituzione dell’equipe comunale sia in grado di coordinare e programmare le varie attività presenti sul territorio sul tema del lavoro per i soggetti svantaggiati. L’equipe di coordinamento è l’interfaccia tecnica con gli altri soggetti istituzionali che hanno responsabilità sul tema del lavoro oltre che il riferimento per i singoli operatori comunali che hanno in carico persone che necessitano di interventi relativi al lavoro. Funzione della struttura, in capo al Settore Politiche sociali, è l’attività di progettare, impostare e rendere operative azioni concrete volte all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate residenti nel Comune di Cremona; si è pertanto avviato un lavoro complesso, sia nei confronti dei diversi soggetti “esterni” all’Amministrazione sia relativamente all’attività “interna”;
3. avvio, così come previsto dall’atto di accreditamento, in forma integrata dai settori Politiche Sociali e Lavori Pubblici del confronto con le cooperative affidatarie dei servizi al fine di definire la metodologia di utilizzo della clausola sociale di inserimento al lavoro;
4. valutazione delle proposte sulla base di quanto previsto nei “Criteri per l’inserimento lavorativo” e le relative “Linee Guida” che dettagliano: le modalità di affidamento dei servizi, le modalità di valutazione delle offerte, con particolare riferimento alla clausola sociale;
5. definizione dell’Elenco, organizzato per settori merceologici, delle società cooperative sociali di tipo B accreditate per l’affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi finalizzati all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
6. avvio dell’impiego dell’elenco dei soggetti accreditati per l’identificazione (ad esempio tramite la pubblicazione di bandi) dei soggetti affidatari;
7. avvio del progetto finalizzato al reinserimento lavorativo in collaborazione con la Casa Circondariale di Cremona, Reindustria e il Polo Tecnologico della Cosmesi;
8. approvazione dell’accordo con il carcere di Cremona e avvio dell’impiego di doti regionali dedicate alla ricollocazione lavorativa di detenuti con una pena residua non superiore ai 36 mesi;
9. avvio di 12 percorsi aventi come obiettivo la formazione di un gruppo di persone competenti in materia di “confezionamento e la produzione di cosmetici”, in raccordo con le numerose aziende della filiera cosmetica presenti sul territorio cremasco;
10. attivazione dei percorsi di formazione, di borse lavoro finalizzate alla realizzazione di commesse affidate da due aziende afferenti al Polo della Cosmesi;
11. avvio del percorso di formazione di un gruppo di ulteriori 12 detenuti in materia di piccole manutenzioni e successiva attivazione di borse lavoro su commesse del comune di Cremona nell’ambito dell’abbattimento delle barriere architettoniche;

Fasi concluse

- . Fasi 1, 3, 4, 5 e 6: A seguito dell’approvazione - con specifica determinazione dirigenziale (n. 237/8538 del 12 febbraio 2013 avente per oggetto: “Approvazione dell’elenco delle società cooperative sociali di tipo B idonee per la sperimentazione dell’accreditamento comunale per l’inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l’affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi.”) - dell’Elenco, per settori merceologici, delle società cooperative sociali di tipo B accreditate per l’affidamento di contratti per la fornitura di beni e

servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e il relativo ampliamento con l'individuazione del nuovo settore merceologico "piccole manutenzioni edilizie", si sono realizzati affidamenti alle coop b da parte dei differenti settori comunali e conseguentemente sono stati inseriti N° 23 Soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali del Comune di Cremona.

- Fase 2 conclusa
- Fase 7: Conclusione (30 giugno 2013) del percorso di reinserimento lavorativo - realizzato grazie all'impiego di doti della Regione Lombardia, in collaborazione con due aziende del Polo della Cosmesi – di 12 detenuti. Nel corso della realizzazione la partecipazione delle aziende si è "evoluta" attraverso un progressivo aumento del coinvolgimento che si è concretizzato nell'assunzione diretta di alcuni costi (ad es: spese di trasporto). Sono attualmente in corso le necessarie valutazioni per lo sviluppo di un progetto di sostenibilità futura extra-dote regionale.
- Fase 8, 9, 10 e 11: Conclusione del percorso formativo (30 aprile 2013) realizzato all'interno del piano regionale Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli 2011-2012 (prorogato al 30.06.2013) e si colloca tra i percorsi di riqualificazione. Ha visto la partecipazione di 14 detenuti con pena residua superiore ai 36 mesi. 12 di loro hanno partecipato assiduamente al corso mentre 2 di loro hanno rinunciato, dopo le prime lezioni, a proseguire. Pertanto al termine del corso sono stati rilasciati n° 12 attestati. Obiettivo formativo è stato l'apprendimento di contenuti e tecniche connesse alle piccole manutenzioni e riparazioni artigianali al fine di implementare le competenze dei detenuti beneficiari e di aumentare il loro livello di occupabilità. Con specifica determinazione dirigenziale (n. 237/8538 del 12 febbraio 2013 avente per oggetto: "Approvazione dell'elenco delle società cooperative sociali di tipo B idonee per la sperimentazione dell'accreditamento comunale per l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi.") si è approvato l'Elenco, per settori merceologici, delle società cooperative sociali di tipo B accreditate per l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e il relativo ampliamento a seguito dell'individuazione del nuovo settore merceologico "piccole manutenzioni edilizie". Per detto nuovo settore merceologico hanno prodotto domanda di accreditamento due società cooperative di tipo "B" – Carità e Lavoro e L'Arca- , quest'ultima già presente nel precedente elenco approvato. Sono attualmente in corso di definizione le procedure per l'affidamento di servizi da parte del Comune di Cremona e conseguentemente l'inserimento di detenuti "formati" e soggetti svantaggiati. Avvenuta sottoscrizione della convenzione, per il biennio 2013 - 2014, con la Casa Circondariale di Cremona per la realizzazione del progetto di inserimento lavorativo di detenuti ed internati. Il Comune di Cremona e la Casa Circondariale di Cremona hanno attivato da anni una collaborazione per la realizzazione di progetti sperimentali di reinserimento lavorativo di detenuti attraverso sia il sistema dotale di Regione Lombardia sia attivando collaborazioni con il privato sociale sia ed il mondo profit. Il Comune di Cremona intende pertanto promuovere, nell'ambito del proprio territorio, l'esecuzione di lavori socialmente utili o di pubblica utilità, quali ad esempio interventi di pulizia, manutenzione e restauro di siti di interesse pubblico, ecc., ed ha dato la propria disponibilità ad offrire opportunità lavorative a soggetti detenuti ed internati ristretti nella Casa Circondariale di Cremona.

A distanza di un anno dall'introduzione dei "Criteri di affidamento" , sul piano generale, attraverso la delibera 213/12, si è verificato il raggiungimento dei seguenti risultati:

- una uniformità di interlocuzione e di trattamento da parte dell'Amministrazione nei confronti delle cooperative sociali di tipo "b" sul delicato tema dell'affidamento di commesse di lavoro. (L'introduzione di una serie di regole, peraltro costruite in modo condiviso con le cooperative stesse, ha determinato una maggiore chiarezza nell'individuazione dei compiti e delle responsabilità dei diversi attori coinvolti nonché la possibilità per ciascuna cooperative di far emergere le proprie potenzialità);
- l'introduzione di uno strumento di lavoro concreto a disposizione del servizio sociale territoriale. (Criteri e Linee Guida nonché la costituzione dell'ECIL hanno permesso una migliore interlocuzione del servizio sociale con le cooperative nella gestione dei singoli casi inseriti);
- il raggiungimento di un numero significativo di assunzioni di soggetti svantaggiati. (A questo proposito occorre ricordare che nell'anno 2013 sommando le assunzioni effettuate nel settore del verde pubblico con quelle del settore delle pulizie, si è raggiunto il numero di 23 soggetti svantaggiati assunti);
- la percezione di un significativo aumento della qualità degli inserimenti effettuati. (E' bene ricordare che tutte le persone inserite, a differenza di quanto avveniva precedentemente, sono state assunte con regolare

contratto di lavoro e che le cooperative sulla base di quanto dichiarato nelle specifiche del “Progetto sociale”, hanno dedicato particolare attenzione alla dimensione educativa degli inserimenti effettuati);

- la definizione di un metodo di lavoro sulla base del quale sarà possibile ampliare l’affidamento di appalti alle cooperative sociali anche da parte di altri settori dell’amministrazione.

Occorre dire che l’introduzione della delibera 213/12 con i relativi “Criteri per l’affidamento” pur essendo stata preceduta da un percorso di sperimentazione durante l’anno 2012, ha richiesto comunque uno sforzo di adattamento delle cooperative alle nuove regole. Nonostante ciò si può affermare che, nel complesso, si è verificata una sostanziale coincidenza tra gli impegni assunti dalle cooperative nel “Progetto sociale” presentato in fase di bando, quanto poi effettivamente attuato.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- Borse lavoro: 12 detenuti hanno realizzato percorsi di borsa lavoro in collaborazione con due aziende del Polo della Cosmesi.
- Avvio di segnalazioni a Coop di tipo B accreditate: 23 persone svantaggiate in carico ai servizi sociali del Comune Di Cremona sono state inserite nelle cooperative sociali accreditate (elenco merceologico comunale delle coop B) affidatarie di lotti (manutenzione verde pubblico, pulizie uffici, pulizie impianti sportivi,...) da parte dei differenti settori del Comune Di Cremona.
- Avvenuta sottoscrizione dell’atto con la Casa Circondariale di Cremona.
- 12 detenuti hanno partecipato al percorso formativo in materia di “ piccole manutenzioni edilizie”, pertanto al termine del corso sono stati rilasciati n° 12 attestati.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell’attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	103.000,00	132.000,00	132.000,00	367.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	103.000,00	132.000,00	132.000,00	367.000,00
Uscita titolo 1	103.000,00	0	0	103.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	103.000,00	0	0	103.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	103.000,00	0	0	103.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	103.000,00	0	0	103.000,00
Uscita titolo 1	103.000,00	0	0	103.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	103.000,00	0	0	103.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SVILUPPARE LE POLITICHE ABITATIVE CON INTERVENTI SOCIALI, A PARTIRE DAI CONTESTI E.R.P. E SPERIMENTARE PROGETTI DI HOUSING SOCIALE

Progetto

n. 6

Descrizione del progetto

Nell'ottica di sviluppare strumenti capaci di integrare le competenze in capo ai diversi settori e istituzioni impegnate nella realizzazione di interventi relativi alle Politiche abitative, lo sforzo è quello di migliorare e qualificare le forme di collaborazione tra il Settore Politiche Sociali, Patrimonio ed ALER due sono le principali traiettorie strategiche:

A) dopo l'esperienza del Contratto di Quartiere di Borgo Loreto e del Piano di Riquilificazione Urbana che ha interessato il complesso edilizio di L.go Pagliari, 13/via A. Melone, 22, e la congiunta attivazione di un servizio di mediazione sociale nei contesti residenziali ERP della città, il settore politiche Sociali, intende sperimentare un progetto sperimentale che introduca la nuova figura professionale del "tutor di condominio". L'azione vede l'integrazione di competenze sia pubbliche sia provenienti dal privato sociale finalizzate ad implementare gli interventi di prossimità ovvero il presidio dei condomini, fornendo alcuni servizi e promuovendo la partecipazione dei residenti ad iniziative che possano favorire la qualità della vita e nel contempo sostenere le modalità di contrasto di degrado sociale. Aspetto di particolare importanza è rappresentato dalla sperimentazione del tutor money, orientato a monitorare ed accompagnare le famiglie all'uso del denaro e quindi al contenimento del sempre più diffuso fenomeno della morosità.

In parallelo si ritiene di sviluppare l'ambito delle iniziative di housing sociale, anche attraverso l'individuazione di ulteriori e maggiori soluzioni abitative che possono essere messe a disposizione da enti sia pubblici sia privati: in quest'ottica, il raggiungimento di intese oltretutto con Enti pubblici anche con realtà quali l'associazione dei piccoli proprietari, proprietari singoli, può essere una leva per lo sviluppo di maggiori opportunità volte ad implementare le risorse finalizzate a progetti di "abitare temporaneo" senza il necessario ricorso, quale unica alternativa possibile, a soluzioni residenziali di tipo comunitario

Fasi previste

A)

1. presentazione del progetto alle Coop. Accreditate;
2. avvio e chiusura del percorso di formazione dei tutor;
3. avvio dell'équipe integrata pubblico/privato;
4. affidamento del servizio alle Coop;
5. monitoraggio degli interventi a partire dai collaboratori/quartieri identificati per la sperimentazione
6. verifica

B)

1. raccolta delle risorse del pubblico e del privato ad uso abitativo temporaneo, in presenza di programmazione sociale
 2. presentazione di programmazione sperimentale per la sostenibilità di una intesa finalizzata alla sperimentazione dei rapporti con proprietari privati di immobili;
 3. pubblicazione di un avviso per l'acquisizione di disponibilità provenienti dal mercato immobiliare;
- configurazione dello staff organizzativo per le competenze in capo al settore, anche in riferimento all'esito delle valutazioni circa la futura gestione del patrimonio complesso di ERP

Fasi concluse

A)

Dall'avvio del progetto sperimentale sono da ritenersi concluse le fasi da 1 a 4. Alla presentazione del progetto alle

cooperative accreditate e all'approfondimento condiviso dei contenuti del progetto (marzo 2013 – fase 1), è seguito il percorso di formazione dei cinque tutor identificati dalle rispettive cooperative (aprile-maggio 2013 – fase 2). Congiuntamente è stata costituita l'equipe tecnica (cinque tutor, un operatore comunale referente, consulenti dell'agenzia di formazione) e l'equipe integrata pubblico/privato, come da fase 3, composta da figure direttive di Comune (settori politiche sociali, patrimonio e polizia locale), cooperative e ALER Cremona, denominata "tavolo della governance". Quindi (come da fase 5) è stato affidato il servizio alle cinque cooperative nei diversi contesti identificati per la sperimentazione (Largo Pagliari, via Divisione Acqui e viale Cambonino) con sopralluoghi preliminari nelle aree. Dal 6 giugno 2013, a seguito di conferenza stampa pubblica e presentazione nei diversi condomini, è stato avviato il lavoro operativo (10 ore settimanali per ciascun tutor comprensive di ore di equipe).

B)

Si è conclusa la Fase 4 mediante l'individuazione delle competenze che il settore Politiche Sociali intende sviluppare in riferimento alle caratteristiche degli interventi che si rendono necessari nella strutturazione del rapporto con il futuro destinatario di edilizia residenziale pubblica a partire dall'assegnazione della soluzione abitativa. Tale competenza potrebbe rappresentare il punto di raccordo per tutte le comunicazioni riferite all'inquilinato a partire dalla conoscenza dei nuclei collocati nei diversi contesti territoriali e potenzialmente sviluppabile a seguito di quanto già strutturato per l'attivazione sperimentale dei tutor condominiali. Tale risorsa professionale può inoltre rappresentare il concreto strumento per azioni di contrasto della morosità sostenibili mediante forme di accompagnamento e monitoraggio dei nuclei degli inquilini.

Fasi da concludere

A)

In fase ultimativa il 'monitoraggio degli interventi' (fase 5) finalizzato alla conoscenza approfondita dei residenti dei contesti abitativi identificati per la sperimentazione. Nel corso di settembre 2013 saranno documentati, per tramite di un report, i dati raccolti dal monitoraggio consentendo una prima verifica del progetto (fase 6).

B)

Le fasi 1, 2 e 3 vedranno l'articolazione delle azioni indicate a partire dalla sottoscrizione dell'accordo con la Cooperativa Case Popolari che ha visto l'avvio di azioni sperimentali per l'individuazione di soluzioni abitative di tipo temporaneo complementari e ad integrazione dell'offerta precedentemente considerata proveniente da risorse abitative individuate nel patrimonio di edilizia residenziale di proprietà ALER e degli appartamenti collocati presso "condominio solidale"

Erogazione servizi di consumo

A)

i servizi erogati nelle fasi concluse (4-5) comprendono:

- ascolto/accoglimento segnalazioni assegnatari residenti finalizzato alla risoluzione di problemi di convivenza (cura degli spazi comuni, conflitti tra condomini, disagio sociale)
- organizzazione di contesti di confronto per piccoli gruppi e per l'intera comunità residente finalizzati a condividere regole, stile e culture di convivenza abitativa
- promozione di iniziative tese a incentivare il protagonismo e la partecipazione degli assegnatari nei contesti abitativi di residenza
- segnalazione agli enti/servizi di riferimento della gestione (ALER) rispetto a problematiche relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi
- collegamento e coordinamento con il settore politiche sociali (in particolare con l'SST – Servizio Sociale Territoriale) rispetto alla ricognizione di situazioni di marginalità, disagio o devianza sociale.

B)

progetti di "abitare temporaneo": n. 30 progetti individuali/familiari

Sistema di offerta dei servizi

A)

all'agosto 2013, l'avvio della fase 5 ha interessato un target potenziale di 140 nuclei famigliari. Dati dettagliati saranno disponibili al completamento della fase 5.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		110.000,00		99.000,00		99.000,00		308.000,00
Entrata titolo 2		4.000,00		4.000,00		4.000,00		12.000,00
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		114.000,00		103.000,00		103.000,00		320.000,00
Uscita titolo 1		114.000,00		103.000,00		103.000,00		320.000,00
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		114.000,00		103.000,00		103.000,00		320.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		110.000,00		0		0		110.000,00
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		110.000,00		0		0		110.000,00
Uscita titolo 1		110.000,00		0		0		110.000,00
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		110.000,00		0		0		110.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SOSTENERE L'ATTIVITA' DEL CENTRO INTERCULTURALE

Progetto

n. 7

Descrizione del progetto

Dopo la ridefinizione del Centro Interculturale Mondinsieme, attraverso la sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa, dove accanto ai temi classici dell'intercultura, quali valorizzare le diverse espressioni culturali e il protagonismo giovanile, promuovere di spazi di partecipazione e di riflessione comune sui temi legati alla convivenza civile, sostenere l'associazionismo migrante, si evidenzia la necessità di operare per garantire conoscenza e accessibilità dei servizi esistenti di interesse dei cittadini immigrati, attraverso la costruzione di una efficace rete informativa tra i servizi stessi e il centro interculturale nonché promuovere una diffusa consapevolezza del valore della famiglia come elemento chiave nel processo d'integrazione e coesione sociale.

Questa nuova fase, che si proietta anche sulle annualità future, parte dalla ricollocazione del Centro Interculturale presso il polo sociale di Largo Madre Carelli dove trovano collocazione molti servizi rivolti alla famiglia e al Terzo Settore. Da qui il percorso che si ritiene opportuno disegnare è quello che mira al consolidamento di Mondinsieme all'interno della rete di soggetti pubblici e del privato sociale del settore, alla co-progettazione con gli attori della rete al fine di favorire l'erogazione di servizi ai cittadini immigrati, al sostegno e partecipazione ai progetti a valenza interculturale coinvolgenti le nuove generazioni, nonché al supporto alle associazioni di migranti.

Fasi previste
- consolidamento Centro Mondinsieme, interventi territoriali di comunità, attivazione e cura della rete territoriale;
- co-progettazione con gli attori della rete, interventi territoriali di comunità specifici;
- promozione di una cittadinanza attiva

Fasi concluse
1. consolidamento Centro Mondinsieme, interventi territoriali di comunità, attivazione e cura della rete territoriale (consolidamento del ruolo del Centro Mondinsieme quale punto di riferimento per le materie relative ad intercultura, immigrazione e cittadinanza, inserimento in reti di soggetti pubblici e privati, programmazione dell'attività Sportello mediazione nei quartieri, realizzazione incontri informativi)
2. co-progettazione con gli attori della rete, interventi territoriali di comunità specifici (prosegue il lavoro di coprogettazione su bandi privati, pubblici e su fondi europei, collaborazione sistematica con Cisol e realtà del pubblico e terzo settore nelle materie di competenza del Centro)
3. promozione di una cittadinanza attiva (diffusione di informazioni sui diritti di cittadinanza, sostegno ad iniziative delle associazioni migranti, partecipazione a seminari convegni e tavoli di lavoro)

Fasi da concludere
1. co-progettazione con gli attori della rete, interventi territoriali di comunità specifici (prosegue il lavoro di co-progettazione su bandi privati, pubblici e su fondi europei, collaborazione sistematica con Cisol e realtà del pubblico e terzo settore nelle materie di competenza del Centro)
2. promozione di una cittadinanza attiva (diffusione di informazioni sui diritti di cittadinanza, sostegno ad iniziative delle associazioni migranti, partecipazione a seminari convegni e tavoli di lavoro)

Erogazione servizi di consumo
• sportello mediazione e orientamento
• consulenza informativa e accompagnamento per operatori dei servizi del pubblico, privato sociale e terzo settore nei temi di competenza del centro
• consulenza organizzativa ad associazioni migranti (in collaborazione con Cisol)

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi	Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)
anno 2013: da gennaio a dicembre	da gennaio a dicembre
anno 2014: da gennaio a dicembre	da a
anno 2015: da gennaio a dicembre	da a

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Uscita titolo 1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	10.000,00	0	0	10.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	10.000,00	0	0	10.000,00
Uscita titolo 1	10.000,00	0	0	10.000,00

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	10.000,00	0	0	10.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SOSTENERE L'ESPERIENZA DEL TAVOLO INTERRELIGIOSO

Progetto

n. 8

Descrizione del progetto

Negli ultimi anni il paesaggio sociale del nostro territorio è stato interessato sempre più dall'incontro con le differenze linguistiche, religiose e culturali coinvolgendo un gran numero di minori e adulti. Tuttavia persiste la difficoltà di coinvolgimento delle associazioni di migranti, che attraversano oggi un momento di particolare criticità anche dovute alle difficoltà derivanti dalla crisi economica. Conseguentemente un importante strumento per l'integrazione della popolazione straniera è rappresentato dal Tavolo Interreligioso.

Si sottolinea l'efficacia dell'organismo che garantisce la conoscenza reciproca tra i rappresentanti delle religioni e tra i fedeli e la costruzione di rapporti rispettosi, poiché la religione rappresenta un importante elemento identitario, ma può costituire anche un elemento di criticità nell'incontro tra le culture. Il biennio 2013-14 dovrà pertanto essere finalizzato al consolidamento dell'esperienza in questo delicato ambito di confronto, tenuto conto inoltre della nuova collocazione territoriale del Centro Islamico. Anche in questo ambito sarà importante promuovere percorsi di coesione sociale ed interventi territoriali di comunità orientati a favorire processi di mediazione. In particolare, strumenti quali visite ai luoghi di culto, interventi nelle scuole e accompagnamento ad eventi culturali specifici possono rappresentare alcuni significativi momenti di sensibilizzazione efficaci per aumentare le opportunità di confronto, elaborare, superare e favorire processi di mediazione dei conflitti esistenti tra appartenenze culturali ovvero religiose diverse, capaci di sostenere il processo identitario dei singoli gruppi etnici e nel contempo favorire la maggiore integrazione ed inclusione sociale.

Fasi previste

1. Riattivazione del Tavolo Interreligioso e ripresa degli incontri di lavoro
2. Coinvolgimento e partecipazione di nuove comunità
3. Organizzazione di giornate di sensibilizzazione
4. Accompagnamento alla ricollocazione territoriale del Centro Islamico in ottica di integrazione nel quartiere

Fasi concluse

1. E' stato riattivato il Tavolo Interreligioso e sono stati ripresi gli incontri di lavoro
2. Sono state coinvolte ed hanno partecipato nuove comunità
3. Sono state organizzate giornate di sensibilizzazione – partecipazione del Tavolo Interreligioso alla Festa del Volontariato, con un momento pubblico dedicato alla preghiera interreligiosa

Fasi da concludere

4. Accompagnamento alla ricollocazione territoriale del Centro Islamico in ottica di integrazione nel quartiere: l'apertura della nuova sede del Centro è stata posticipata al marzo 2014 per ritardi nella conclusione dei lavori nella struttura.

Erogazione servizi di consumo

- Incontri con i referenti delle comunità religiose
- Organizzazione visita della cittadinanza al Centro Islamico per il Ramadam
- Concessione spazi del Centro per incontri di preghiera di comunità religiose straniere. Supporto nel

reperimento di altri locali idonei								
Sistema di offerta dei servizi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		3.000,00		3.000,00		3.000,00		9.000,00
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		3.000,00		3.000,00		3.000,00		9.000,00
Uscita titolo 1		3.000,00		3.000,00		3.000,00		9.000,00
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		3.000,00		3.000,00		3.000,00		9.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		3.000,00		0		0		3.000,00
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		3.000,00		0		0		3.000,00
Uscita titolo 1		3.000,00		0		0		3.000,00
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		3.000,00		0		0		3.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

ATTUARE UNA POLITICA DI ACCOMPAGNAMENTO E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Progetto

n. 9

Descrizione del progetto

Come indicato da Regione Lombardia la spiccata sanitarizzazione dei Consultori ha condotto alla nascita di un nuovo soggetto il "Centro per le famiglie", che è stato diversamente coniugato, sia sul versante dei contenuti che su quello del modello organizzativo nelle diverse realtà territoriali. A fronte di una nuova e diversa domanda di servizi avanzata dalle famiglie è necessario riflettere su quale debba o possa essere il nodo propulsore di una rete di servizi, di interventi, di soggetti ed azioni integrate (sociali, sanitarie, educative, relazionali ecc.) che si muovono nel variegato e complesso campo delle politiche dei servizi alla famiglia e del lavoro di cura. Per i Centri per le famiglie Regione Lombardia individua funzioni specifiche:

- funzioni di aiuto sociale
- funzioni di sportello informativo
- funzione di produzione di risposte per quei bisogni non standardizzabili
- funzione di spazio di incontro e di discussione per le famiglie

Tuttavia va ricordato che le nostre città sono oggi attraversate da processi di natura globale i cui impatti vanno a

incidere profondamente anche sulla qualità dei legami, che tengono insieme persone, famiglie, gruppi e contesti di vita. Il Centro per le Famiglie assolve la propria funzione di “volano” sul versante educativo/formativo offrendo a famiglie, associazioni, cooperazione e profit un supporto nell’elaborazione e nella promozione di una cultura dell’incontro e della collaborazione. Per questo è necessaria una governance incentrata su forme di coordinamento, autorganizzazione e capacità di gestire reti di attori, di interessi e di linguaggi diversi. Questa capacità di “fare città” è la cifra peculiare per definire spazi, simboli, ma anche forme di socialità.

Fasi previste

1. ulteriore implementazione delle funzioni di aiuto sociale e di sportello informativo
2. consolidamento di percorsi culturali e di promozione
3. promozione di una funzione di produzione di risposte per quei bisogni non standardizzabili
4. consolidamento della funzione di spazio di incontro e di discussione per le famiglie

Fasi concluse

1. definito e consolidato un metodo di lavoro, che si articola nelle seguenti fasi:
 - elaborazione di un piano di lavoro tecnico-finanziario annuale,
 - elaborazione di due report intermedi annuali con esplicitazione dati relativi all’utilizzo dei servizi del Centro,
 - elaborazione di un documento di sintesi finale, che a partire dall’analisi dei dati evidenzia criticità, punti di forza, approfondimenti sui fondamenti cultura e ipotesi di sviluppo.
2. costruito un modello di lavoro sull’ambito culturale, che va ad evidenziare un approccio così strutturato:
 - *approccio espressivo* tramite il coinvolgimento dell’autore di un’opera letteraria ;
 - *approccio espertuale* tramite il coinvolgimento di una figura specifica competente;
 - *approccio di promozione del volontariato* tramite il coinvolgimento di un referente di un’associazione che opera sul territorio.
3. promozione di una funzione di produzione di risposte per quei bisogni non standardizzabili: costruito un raccordo sperimentale con il PoIS, per l’invio di quelle situazioni che non trovano risposta nei servizi presenti al Centro o che richiedono una presa in carico.
4. consolidamento della funzione di spazio di incontro e di discussione per le famiglie: costituito un gruppo di lavoro tra professionisti del settore Politiche Sociali e realtà del terzo settore per la gestione della consulenza educativa, nonché con l’Associazione Avvocati di Famiglia, che ormai prestano la loro opera in termini gratuiti.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- Servizi al cittadino: tutti quegli sportelli finalizzati al miglioramento, al potenziamento ed alla qualificazione dei servizi offerti alla cittadinanza. Evidenziamo quanto in attività: sportello informafamiglie, sportello bonus gas ed energia, sportello di consulenza legale.
- Educazione/formazione: tutti quegli interventi che sono finalizzati all’aumento delle competenze educative degli adulti che hanno un ruolo significativo nei confronti dei minori. Specificiamo quanto in atto: collaborazione con Commissione Scuola, consulenza educativa, gruppi di parola per genitori, collaborazione con associazione di famiglie.
- Cultura: tutte quelle iniziative che promuovono la diffusione di una “sensibilità” sui temi della famiglia e delle relazioni. Citiamo la piccola rassegna avviata “Chiacchiere in cortile” costruita in collaborazione con il Terzo Settore, l’Università Cattolica di Brescia e di Milano, l’Università di Bergamo.
- Comunicazione/Promozione: tutte quelle iniziative/eventi che promuovono la conoscenza del Centro per le famiglie e dei servizi pubblici e privati rivolti alle famiglie. Evidenziamo i progetti avviati:
 - “A spasso con la famiglia”, che vede la collaborazione di una rete di soggetti del profit e del no profit, quali: Associazione Piccolo Baobab, Chiave di bacco, Locanda tre spade, Teatro Itinerante, Giulia Lazzari, Coop Iride, Coop Nazareth, Donne senza frontiere, Centro della relazione, Consultorio UCIPEM, Libreria Paoline, Confcommercio/Botteghe del Centro
 - “LABORATORIO FAMIGLIA” sperimentazione di un modello di lavoro interessante, costituito da blocchi di tre proposte, quali un laboratorio fattuale, un gruppo di parola per genitori, un’esperienza che presenta un’associazione/un’esperienza/profit.
- “PICCOLO VANITAS” evento sperimentale in collaborazione con il settore Politiche educative e soggetti

profit e no profit della città.

L'output prodotto è sintetizzabile in:

- aumento della conoscenza del servizio Centro per le famiglie presso la cittadinanza;
- aumento delle realtà in rete con il Centro
- aumento della fruizione dei servizi
- miglioramento dell'organizzazione e della capacità d'intercettare i bisogni;
- ampliamento delle aree di lavoro del Centro con quella della progettazione.

Sistema di offerta dei servizi

- Sportello Bonus gas/energia: n. 3132 domande accolte
- Sportello consulenza legale: n.32 appuntamenti
- Realtà in rete: n. 38
- Sportello consulenza educativa: n. 68 consulenze
- Presenze agli eventi: 2539

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	a		da	a		
anno 2013:	da gennaio	a dicembre		da gennaio	a dicembre		
anno 2014:	da gennaio	a dicembre		da	a		
anno 2015:	da gennaio	a dicembre		da	a		

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Uscita titolo 1	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	16.971,50	0	0	16.971,50
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	16.971,50	0	0	16.971,50
Uscita titolo 1	16.971,50	0	0	16.971,50
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	16.971,50	0	0	16.971,50

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI PARI OPPORTUNITA' E DI CONCILIAZIONE

Progetto

n. 10

Descrizione del progetto

I principi delle pari opportunità nella normativa europea, sono stati recepiti con il D.Lgs. 215/2003, il D.Lgs. 216/2003 e la L. 67/2006. Il D.lgs. 11/04/2006 n° 198 (G.U. 31/05/2006) è conosciuto come "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna. Il Decreto Legislativo n° 5 del 25/10/2010 (G.U. n° 29 del 5/02/2010) modifica il D.lgs. 198/06 Codice delle pari opportunità e rafforza il principio della parità di trattamento e di opportunità fra donne e uomini e prevede sanzioni più severe in caso di violazione di tali principi. La legge 183 del 4 novembre 2010 "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi ... " interviene sulla disciplina delle pari opportunità e dell'impiego femminile.

Si insiste sulla necessità di rafforzare l'effettiva parità di trattamento tra donne e uomini in materia di occupazione: realizzazione di sistemi di raccolta ed elaborazione dati in grado di far emergere e misurare la discriminazione di genere. La legge richiede che si definiscano i doveri dei datori di lavoro in tema di attenzione al genere femminile. L'articolo 21 "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere a chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche" è interamente dedicato alle pari opportunità e al benessere di chi lavora nella Pubblica Amministrazione.

Stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione si doti obbligatoriamente di un Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Il progetto pari opportunità sia nell'azione amministrativa, sia nell'ambito della comunità cittadina intende attuare le finalità descritte e viene declinato secondo due ambiti di intervento interconnessi.

Il primo, che riguarda la politica della differenza, intende valorizzare la differenza come risorsa, qualità, competenza, attraverso interventi e sperimentazioni di percorsi educativi di alto profilo. Tale ambito è rivolto a favorire forme di rappresentanza e di esperienze di cittadinanza attiva rivolte alle donne e ai giovani. Il secondo ambito concerne interventi tesi a favorire le pari opportunità nella sfera sociale e privata: in questo senso gli obiettivi mirano a realizzare interventi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, ridurre forme di discriminazione diretta o indiretta, favorire i diritti paritari. L'amministrazione comunale intende attivare azioni per sostenere i principi di parità e favorire la conciliazione tra i tempi lavorativi e quelli famigliari.

Fasi previste

Si intendono sviluppare le seguenti fasi:

1) Piano territoriale della conciliazione (Tavolo della doppia conciliazione e Sportello Famiglia Lavoro). Attuazione del Piano regionale e provinciale sul tema della conciliazione. La conciliazione riguarda molti fattori: organizzazione sociale, distribuzione dei carichi familiari, organizzazione dell'impresa, il sistema dei servizi sul territorio.

2) Comitato Unico di Garanzia e relativi percorsi di formazione : sviluppo del Comitato Unico di Garanzia (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183). Formazione ai componenti dei Comitati Unici di Garanzia dei principali Enti/Aziende del territorio Provinciale (indicatore 4 iniziative formative/anno).

3) Piano triennale delle azioni positive,. La legge 125/91, i D.Lgs. 196/2000 e 165/2001, nonché il D.Lgs. 198/2006 prevedono che le Pubbliche Amministrazioni predispongano Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro.

4) Sperimentazione nazionale Family Audit. è uno strumento di management che consente alle organizzazioni di sviluppare, attraverso una logica di partecipazione e di coinvolgimento dei lavoratori, una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. Per il 2013 è prevista la prima parte del percorso di certificazione, ovvero la predisposizione del Piano delle Attività e della sua valutazione finalizzata all'ottenimento del "certificato di base". Il percorso ha una durata complessiva di tre anni.

5) Diffusione delle Pari Opportunità: sviluppo di progettualità sul tema della violenza alle donne e attività di promozione e sensibilizzazione, anche in relazione all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 11/2012. Gestione delle giornate istituzionali (8 marzo, 25 novembre). Si svilupperanno iniziative in collaborazione con la Consigliera Provinciale di Parità. Sviluppo del progetto "medi@MENTE DONNA" in partnership con Soroptimist Cremona. Il progetto ha l'intento di contrastare l'immagine lesiva della donna in pubblicità e sui media, è rivolto alle giovani generazioni. Sono partner del progetto anche alcune scuole cittadine: Liceo Classico Manin, Istituto Torriani, Liceo artistico Munari, Istituto Tecnico Beltrami, Istituto Tecnico Ghisleri.

Indicatore: iniziative sviluppate/utenti intercettati.

Erogazione di servizi di consumo

Obblighi di legge (es: CUG e Piano triennale); incontri tavolo Doppia conciliazione; Sportello conciliazione famiglia/lavoro; Sportello Ufficio Pari Opportunità; Segnalazioni Is

Fasi concluse

1) Piano territoriale della conciliazione (Tavolo della doppia conciliazione e Sportello Famiglia Lavoro).

Apertura Sportello Famiglia Lavoro integrato con POIS e Centro per le Famiglie. Incontri tematici: n. 4. Newsletter tematiche su misure di conciliazione: n. 2. Uscite stampa locale n. 1. Nuove pagine del Sito: n. 2 (Dote + sportello), Rendiconti:2, partecipazione a 1 giornata di formazione.

2) Comitato Unico di Garanzia e relativi percorsi di formazione. Formazione ai componenti dei Comitati Unici di Garanzia dei principali Enti/Aziende del territorio Provinciale: n. 4 iniziative formative. Incontri del CUG del Comune n. 3., stesura relazione annuale prevista dalle linee guida ed inviata al Ministero su anno 2012.

3) Piano triennale delle azioni positive,. A seguito dell'approvazione del Bilancio, in sinergia con il Piano di Formazione dell'ente, il Piano Territoriale per la Conciliazione vita lavoro, il Piano delle attività del Family Audit: si sono realizzate le attività previste per l'annualità 2013: Azione 1: Formazione specifica per lavoratrici/lavoratori al rientro dal congedo per maternità/paternità; Azione 4: Monitoraggio delle tipologie degli orari di lavoro nell'Ente; Azione 7: Corso di formazione di primo ingresso. Iniziative: 1 Partecipanti: 11

4) Sperimentazione nazionale Family Audit: è uno strumento di management che consente alle organizzazioni di sviluppare, attraverso una logica di partecipazione e di coinvolgimento dei lavoratori, una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. Approvazione dal parte della Giunta del Piano delle Attività. Invio al Consiglio dell'Audit per l'ottenimento del "certificato di base". Ottenimento certificato di base (ottobre 2013) Incontri con il consulente: n. 6. Incontro con il valutatore: n. 1, comunicato stampa, incontri gruppo di lavoro interno: n. 3. Monitoraggio dati anno 2012, svolgimento attività del piano previste per il periodo giugno-dicembre 2013 (n. 9)

5) Diffusione delle Pari Opportunità. Gestione della giornata istituzionale dell'8 marzo. Coordinamento realizzazione di n. 9 iniziative. Conclusione del progetto "medi@MENTE DONNA" in partnership con Soroptimis Cremona: Iniziative organizzate n. 4. Soggetti coinvolti: n. 350 studenti, 5 istituti scolastici, 10 agenzie di comunicazione, 9 associazioni consumatori. Segnalazioni all'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria: n. 2 - Scrittura progetto "Comunicare la violenza per vincerla" nell'ambito di "Progettare la parità 2013", capofila Zonta International Cremona, partner: Soroptimist Cremona, Questura, Azienda Ospedaliera, Istituto Comprensivo Cremona 1 "Campi", circolo culturale Galleria "Il Triangolo": incontri di lavoro 3. - Giornata istituzionale 2 novembre: 10 iniziative, 430 Soggetti coinvolti, 5 partner - Corso di formazione sul tema pari opportunità conciliazione rivolto a dirigenti e posizioni organizzative - 1 giornata formativa., dipendenti coinvolti: 47.- n. incontro di sensibilizzazione in occasione dell'11 ottobre, "Giornata internazionale delle bambine" in collaborazione con Associazione AIDA: n. 25 partecipanti.

Avvio quinta edizione corso di difesa personale in collaborazione con Assessorato alla Sicurezza: n. 82 donne iscritte.

Approvazione del Protocollo d'Intesa interistituzionale per la costituzione della rete per il contrasto della violenza contro le donne e successiva progettazione presentata alla Regione Lombardia (29/11) a valere sulla L. 11/2012. Partner aderenti alla rete: 45. Incontri con assemblea di rete: 3, incontri territoriali: 2.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- gestione attività Comitato Unico di Garanzia
- coordinamento Presidenti CUG provinciali
- gestione Sportello Famiglia Lavoro
- consulenza di sportello su pari opportunità

formazione alle pari opportunità di genere

Sistema di offerta dei servizi

Indicatore: iniziative sviluppate: 51 /utenti intercettati: 1260

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	7.000,00	3.000,00	3.000,00	13.000,00
Entrata titolo 2	95.000,00	15.000,00	15.000,00	125.000,00
Entrata titolo 3	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	107.000,00	23.000,00	23.000,00	153.000,00
Uscita titolo 1	107.000,00	23.000,00	23.000,00	153.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	107.000,00	23.000,00	23.000,00	153.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	6.000,00	0	0	6.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	6.000,00	0	0	6.000,00
Uscita titolo 1	6.000,00	0	0	6.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	6.000,00	0	0	6.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI COMUNALI –

Progetto

N. 11

Descrizione del progetto

Il progetto prosegue nell'intento di soddisfare le diverse e numerose richieste del cittadino verso concessioni di tombe di famiglia . Scopo prioritario è quello di poter recuperare negli anni 2013/2015 spazi di sepoltura all'interno dei cimiteri, in particolare per il Cimitero Monumentale . Connesso al progetto è la predisposizione del piano di gestione del nuovo forno crematorio, nella interazione degli aspetti legati al maggior soddisfacimento dell'utenza per aumento delle cremazioni . Prioritario anche il mantenimento delle condizioni ambientali sotto il punto di vista del decoro e del conseguente apprezzamento

Fasi previste

1. Assegnazione e concessionamento cappelle di famiglia e tombe romane ex campo 6
2. Riassegnazione tumuli monumentali decaduti
3. Predisposizione piano di gestione delle cremazioni per effetto del nuovo polo
4. Mantenimento del decoro e pulizia degli spazi comuni dei cimiteri in particolare del Monumentale e di quello della frazione di Cavatigozzi

5. Esumazione ordinaria del campo 10
6. Riconcessione degli avelli la cui concessione è scaduta

Fasi concluse

1. Assegnazione e concessione cappelle di famiglia e tombe romane ex campo 6: sono state assegnate complessivamente 44 cappelle sulle 44 in fase di costruzione (si ricorda che le prime 16 furono assegnate nell'anno 2012). Le tombe romane vendute sono 39 su 62
2. Predisposizione piano di gestione delle cremazioni per effetto del nuovo polo: è stato predisposto l'avviso di gara e la relativa scheda tecnica per l'appalto del nuovo Polo per la cremazione attualmente in fase di costruzione (consegnato fine agosto 2013)
3. Mantenimento del decoro e pulizia degli spazi comuni dei cimiteri in particolare del Monumentale e di quello della frazione di Cavatigozzi: la pulizia degli spazi comuni, assegnata con appalti diversi, è costantemente sotto monitoraggio da parte del Servizio Cimiteriale. Redatto nella metà mese di novembre tutti gli atti tecnici per nuovo incarico di pulizia comprensivo di interventi aggiuntivi inerenti il nuovo comparto cimiteriale gruppo H piano terra, il campo 6, e la duplicazione degli interventi di pulizia presso i Cimiteri suburbani.
4. Tutti gli avelli (colombari, ossari, ecc.) la cui concessione è scaduta sono stati riassegnati con nuove concessioni.
5. Approvazione schede tecniche e determinazione costo dei monumenti cimiteriali posti ad arredo di nove tumuli da riassegnare e concessionare ex novo presso il Civico Cimitero -Delibera di G.C. n. 189 del 28 novembre 2013.

Fasi da concludere/in corso

Concessione tumuli retrocessi (in corso)

Esumazione campo 10* rinviato 2014 per mancanza di fondi appropriati

Erogazione servizi di consumo

Realizzo di nuove sepolture a soddisfacimento della domanda dell'utenza per tombe di famiglia

Mantenimento del decoro, delle condizioni igieniche e di cura degli ambiti cimiteriali cui l'utenza accede.

Sistema di offerta dei servizi

N. 687 concessioni formalizzate

N. 210 Verifiche contratti scaduti

N. 99 assegnazioni effettuate campo 6/anno (cappelle di famiglia 60, tombe romane 39)

N. 45 autorizzazioni rilasciate (1 all'attenzione Soprintendenza alle Belle Arti) su 46 istanze presentate

N.2 Elaborati prodotti per piano di gestione delle cremazioni. Scheda manifestazione interesse per indizione appalto; capitolato tecnico prestazionale

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.990.000,00	2.240.000,00	2.240.000,00	6.470.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.990.000,00	2.240.000,00	2.240.000,00	6.470.000,00
Uscita titolo 1	215.600,00	325.600,00	275.600,00	816.800,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	215.600,00	325.600,00	275.600,00	816.800,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
--	------	------	------	--------

Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.776.484,67	0	0	1.776.484,67
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.776.484,67	0	0	1.776.484,67
Uscita titolo 1	191.839,97	0	0	191.839,97
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	191.839,97	0	0	191.839,97

STATO ATTUAZIONE PROGETTI AL 31/12/2013

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

**RIQUALIFICAZIONE, MANUTENZIONE E SVILUPPO DELLE DOTAZIONI STRUTTURALI
DEL SISTEMA CIMITERIALI**

Progetto

N. 12

Descrizione del progetto

Migliorare e potenziare le strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti e investimenti nei quattro siti comunali:

Predisporre il progetto preliminare e definitivo di un ulteriore edificio per la tumulazione a nord (corpo I);

Realizzazione di nuove strutture per la tumulazione del campo 6 (tombe romane e cappelle di famiglia) – appalto e realizzazione lavori relativi al II lotto;

Studio preliminare per la realizzazione di un cimitero per animali;

Nuovo polo per la cremazione – appalto e realizzazione lavori;

Progettazione e realizzazione delle sistemazioni esterne dei cimiteri di S. Savino e Gerre Borghi;

Interventi annuali di manutenzione straordinaria del civico cimitero (androni a croce, chiesa centrale, androni a celle, ossari perimetrali, analisi di pressione di falda nei manufatti a nord, ecc);

Miglioramenti logistici nei cimiteri (nuovo ingresso a ovest, completamento centro raccolta rifiuti differenziati ecc);

Miglioramento e riqualificazione delle dotazioni di verde del civico cimitero;

Implemento del cimitero di Gerre Borghi per realizzare 8 cappelle di famiglia, realizzazione delle gare;

Nuovo ossario comune e nuovo parco delle rimembranze (progetto preliminare e definitivo).

Fasi previste

Unica fase per ogni azione prevista.

Fasi concluse

Nessuna

Azioni iniziate con % di avanzamento.

b) Eseguito appalto dei lavori ed avviato il cantiere - avanzamento 50%;

d) eseguito appalto, iniziati i lavori – avanzamento 85%;

e) eseguita sistemazione esterna del Cimitero di S. Savino – avanzamento 50%;

f) avanzamento 30%;

i) redatto progetto, gara sospesa per mancanza di richieste – avanzamento 30%;

j) redatto progetto preliminare – avanzamento 5%.

Fasi da concludere

Avviate azioni: b), d), e), f), i), j).

Non avviate azioni: a), c), g), h).

Erogazione servizi di consumo

L'attività primaria consiste nella realizzazione dei fabbisogni, nella progettazione e realizzazione delle opere individuate.

I settori coinvolti: LLPP – Servizi Cimiteriali - Appalti

Sistema di offerta dei servizi

Out put non ancora prodotto.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

				Avanzamento			
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	Gennaio	a dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a
anno 2015:	da	Gennaio	a	Giugno	da		a

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	300.000,00	700.000,00	100.000,00	1.100.000,00
Totale	300.000,00	700.000,00	100.000,00	1.100.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	300.000,00	700.000,00	100.000,00	1.100.000,00
Totale	300.000,00	700.000,00	100.000,00	1.100.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	200.000,00	0	0	200.000,00
Totale	200.000,00	0	0	200.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	200.000,00	0	0	200.000,00
Totale	200.000,00	0	0	200.000,00

PROGR. N° 4 – SICUREZZA	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Polizia locale: al servizio del cittadino (1-1/2/4)</i>	1. Bordi	Germanà
2. <i>Controllo annonario e di sicurezza delle aree mercatali e dei pubblici esercizi (1 – 2)</i>	2. Bordi	Germanà
3. <i>Sicurezza stradale: formazione, informazione e intervento (1-2/3)</i>	3. Bordi	Germanà
4. <i>Presidio quartieri: vicinanza alle comunità (1 –2/4)</i>	4. Bordi	Germanà

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 4 - Sicurezza

Titolo Progetto

POLIZIA LOCALE: AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Il progetto prosegue l'azione di ascolto delle problematiche del cittadino con lo sviluppo dello Sportello Unico di PM con uno specifico ufficio dedicato alle segnalazioni più delicate o complesse. Tale Ufficio si interfaccia con altri settori comunali come i servizi sociali. La centrale operativa continua l'azione di miglioramento sia in punto organizzazione sia in punto comunicazione.

E' stata realizzata apposita "carta dei servizi" dei servizi sopra indicati.

Il progetto intende consolidare l'efficienza dei servizi indicati per offrire una migliore risposta al cittadino sia in punto comunicazione che intervento. L'impatto prodotto rispetto al risultato atteso verrà misurato attraverso apposita customer satisfaction mirata alla percezione di miglioramento del servizio verso l'utenza

Fasi previste

1. Creazione dell'"Ufficio ascolto"
2. Consolidamento delle sinergie sviluppate con i Servizi Sociali
3. Organizzazione e registrazione degli interventi su richiesta del cittadino o d'iniziativa

Fasi concluse

1. Creazione dell'"Ufficio ascolto"
2. Consolidamento delle sinergie sviluppate con i Servizi Sociali
3. Organizzazione e registrazione degli interventi su richiesta del cittadino o d'iniziativa

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Carta dei Servizi relativamente allo Sportello Unico di P.M. e alla Centrale Operativa

Realizzata la Customer Satisfaction

Sistema di offerta dei servizi

n. 11.965 cittadini ricevuti dallo S.U. di P.M.

n. 38.445 interventi registrati dalla C.O.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

2013	2014	2015	Totale
------	------	------	--------

Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 4 - Sicurezza

Titolo Progetto

CONTROLLO ANNONARIO E DI SICUREZZA DELLE AREE MERCATALI E DEI PUBBLICI ESERCIZI

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

Il progetto persegue l'obiettivo di intensificare i presidi delle aree, le verifiche e i controlli con particolare riguardo alle situazioni di criticità segnalate dai cittadini. La finalità è il contrasto all'abusivismo commerciale ricercando sinergie di intervento con le altre Forze dell'Ordine.

Il progetto intende migliorare la percezione di sicurezza nelle aree mercatali e ridurre i fenomeni di disturbo alla quiete pubblica da parte degli avventori dei P. E. e dei fenomeni di degrado connessi. L'impatto prodotto rispetto al risultato atteso verrà misurato attraverso apposita customer satisfaction mirata alla percezione di miglioramento del servizio da parte degli operatori commerciali

Fasi previste

1. Azioni di controllo finalizzate al contrasto dell'abusivismo
2. Verifiche annonarie e delle occupazioni di suolo
3. Controlli ai pubblici esercizi e occupazioni da plateatico

Fasi concluse

1. Azioni di controllo finalizzate al contrasto dell'abusivismo
2. Verifiche annonarie e delle occupazioni di suolo
3. Controlli ai pubblici esercizi e occupazioni da plateatico

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Riduzione dei fenomeni di disturbo, abusivismo e degrado.

Sistema di offerta dei servizi								
n. 170 azioni di contrasto all'abusivismo commerciale								
n. 52 verbali di ispezione agli operatori mercatali								
n. 33 verbali di ispezione a P.E.								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1			0		0		0	0
Entrata titolo 2			0		0		0	0
Entrata titolo 3			0		0		0	0
Entrata titolo 4			0		0		0	0
	Totale		0		0		0	0
Uscita titolo 1			0		0		0	0
Uscita titolo 2			0		0		0	0
	Totale		0		0		0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1			0		0		0	0
Entrata titolo 2			0		0		0	0
Entrata titolo 3			0		0		0	0
Entrata titolo 4			0		0		0	0
	Totale		0		0		0	0
Uscita titolo 1			0		0		0	0
Uscita titolo 2			0		0		0	0
	Totale		0		0		0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 4 - Sicurezza	
Titolo Progetto	
	SICUREZZA STRADALE: FORMAZIONE, INFORMAZIONE E INTERVENTO
Progetto	
n. 3	
Descrizione del progetto	
<p>Il progetto si pone l'obiettivo di garantire il buon funzionamento della viabilità cittadina ed il rispetto delle norme del codice della strada soprattutto riguardo alle criticità segnalate dai cittadini e per il contrasto dei comportamenti pericolosi per la sicurezza stradale. Particolare attenzione verrà dedicata alla presenza alle manifestazioni particolarmente numerose sull'anno 2013 (Cremona città europea dello sport). Continuerà, ed è in corso, l'attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado con eventi importanti di sensibilizzazione sul tema "sicurezza stradale".</p> <p>Il progetto intende sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza stradale sia con azioni informative sia con azioni di contrasto ai comportamenti che creano nocimento alla sicurezza e che sono causa di incidenti stradali.</p>	

L'attività svolta garantirà altresì la presenza del personale della Polizia Locale alle manifestazioni al fine di assicurare il regolare svolgimento delle medesime.

L'impatto prodotto rispetto al solo tema dell'educazione stradale verrà misurato attraverso apposita customer satisfaction mirata al gradimento delle iniziative proposte sul tema.

Fasi previste

1. Educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado
2. Predisposizione posti di controllo con finalità di sicurezza stradale
3. Servizi di sicurezza alle manifestazioni

Fasi concluse

1. Educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado
2. Predisposizione posti di controllo con finalità di sicurezza stradale
3. Servizi di sicurezza alle manifestazioni

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Garantire l'informazione sulla sicurezza stradale e aumentare il grado di sicurezza sulle strade e alle manifestazioni.

Sistema di offerta dei servizi

n. 40 scuole interessate dall'attività di educazione stradale

n. 2.563 alunni coinvolti

n. 352 posti di controllo di sicurezza stradale dedicati e pianificati

n. 936 servizi di presenza alle manifestazioni

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	a		anno	da	a	
2013:	gennaio	dicembre		2013:	gennaio	dicembre	
2014:	gennaio	dicembre		2014:	gennaio	dicembre	
2015:	gennaio	dicembre		2015:	gennaio	dicembre	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	65.000,00	115.000,00	115.000,00	295.000,00
Entrata titolo 4	30.000,00	0	0	30.000,00
Totale	95.000,00	115.000,00	115.000,00	325.000,00
Uscita titolo 1	65.000,00	115.000,00	115.000,00	295.000,00
Uscita titolo 2	30.000,00	0	0	30.000,00
Totale	95.000,00	115.000,00	115.000,00	325.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Il progetto si realizza con risorse umane interne

PROGR. N° 5 – CULTURA E ISTRUZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Cultura (1 – 1/2/3)</i>	1. De Bona	Iotta
2. <i>Il Comune di Cremona nella Fondazione Teatro A.Ponchielli (1-2)</i>	2. Perri	Iotta
3. <i>Servizi educativi e servizi integrativi (2 –1)</i>	3. Alquati	Toninelli
4. <i>Progetti educativi rivolti alla promozione del rapporto tra le scuole e il territorio (2-3/5)</i>	4. Alquati	Toninelli
5. <i>Attuazione delle verticalizzazioni e avvio degli istituti comprensivi (2 – 3)</i>	5. Alquati	Toninelli
6. <i>Sviluppo di nuove attività e servizi di promozione territoriale per i giovani cremonesi (3-1/3/4)</i>	6. Alquati	Toninelli
7. <i>Servizi giovanili ed educativi per i giovani cremonesi e le loro famiglie (3-1/3/4)</i>	7. Alquati	Toninelli
8. <i>Comunicazione ai giovani (3-2/5)</i>	8. Alquati	Iotta
9. <i>Università (4-1)</i>	9. Alquati	Iotta

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

CULTURA

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

La finalità programmatica di elevare la qualità dell'offerta culturale, costruendo solidi legami con il territorio e individuando un filo conduttore comune alle diverse iniziative in grado di evitare dispersioni di proposte e risorse, sarà perseguita attraverso

- lo sviluppo delle eccellenze di Cremona, in particolare della liuteria;
- la promozione di Cremona come città dell'arte e della musica;
- il rilancio del Sistema Museale cremonese e della didattica, recuperando il suo ruolo di "promotore" e di "cuore" della cultura cittadina.

In particolare, nel momento attuale, saranno perseguite le seguenti azioni considerate strategiche:

-la valorizzazione del riconoscimento della tradizione del saper fare liutario nell'ambito del patrimonio immateriale UNESCO, indirizzando su tale tema tutte le iniziative di promozione e divulgazione previste nel calendario annuale

-in relazione all'inaugurazione del Museo del Violino, il riassetto della gestione dei servizi museali e la riorganizzazione del percorso del Museo Civico in Palazzo Affaitati accogliendo il comodato della collezione di 62 strumenti, prevalentemente chitarre, di C. A. Carutti, destinata a occupare gli spazi del Museo Stradivariano. Tali azioni rientrano nella finalità di sottolineare a tutti i livelli e nei diversi ambiti il significato del riconoscimento UNESCO e il ruolo che rivestirà il Museo del Violino nella promozione culturale della città.

L'impatto prodotto sarà quantificabile attraverso il numero di iniziative realizzate e la relativa partecipazione del pubblico in relazione al complesso della fruizione museale, tenuto conto delle criticità che potranno essere causate dalle trasformazioni in atto.

Fasi previste

1. Progettazione e programmazione di iniziative di promozione e divulgazione
2. Progettazione e programmazione di attività didattiche per diverse fasce di pubblico

3. Riassetto della gestione dei servizi museali
4. Trasferimento del Museo Stradivariano e della Collezione degli Archi di Palazzo Comunale
5. Accoglimento in comodato della collezione Carutti e relativo allestimento

Fasi concluse

1. Sono state realizzate le iniziative come da programma (vedi sotto, Erogazione Servizi di consumo)
2. Sono state realizzate le attività didattiche relative all'anno scolastico 2012/2013 e avviate quelle dell'a.s. 2013/2014; hanno avuto luogo inoltre le iniziative rivolte agli adulti (I musei per tutte le età) e le famiglie (Vado al museo... vieni con me!)
3. Il servizio didattico è stato in parte affidato all'esterno a seguito del relativo invito a presentare manifestazioni di interesse, mentre il servizio di biglietteria è stato riorganizzato con personale interno a partire dal 1 agosto. Al fine di diminuire i costi della sorveglianza, inoltre, l'orario di apertura della sede di Palazzo Affaitati è stato accorciato di 1 ora in apertura e di 1 in chiusura (ora 10,00-17,00 dal martedì alla domenica).
4. Le collezioni di liuteria sono state trasferite presso il Museo del Violino, inaugurato il 14 settembre.
5. La collezione Carutti è stata allestita e inaugurata il 13 dicembre.

Fasi da concludere

/

Erogazione servizi di consumo

Apertura e gestione delle sedi museali : pur con orario ridotto rispetto al recente passato, riduzione causata dalla necessità di contenere le spese per il servizio di vigilanza, tutte le sedi sono regolarmente aperte al pubblico nel rispetto degli standard museali (D.M. 10 maggio 2001)

Programma di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio: nell'anno sono state realizzate le seguenti principali iniziative, organizzate direttamente dal Settore

1. Mostra di fotografie d'epoca (Museo Civico)
2. Ciclo di 4 incontri "La storia raccontata" (Museo Archeologico)
3. "Audizioni al Museo 2013", 4 audizioni e 2 conferenze (Museo Civico)
4. Ciclo di 6 conferenze "Vivere con energia" (Museo di Storia Naturale)
5. "Art & Drink 2013", 5 incontri (Museo Civico-Pinacoteca)
6. "Tesori svelati dallo scavo di Piazza Marconi", 4 incontri (Museo Archeologico)
7. La "Notte dei musei" ed eventi correlati
8. Mostra "8 variazioni per Stradivari"
9. Convegno "Cremona liuteria patrimonio dell'UNESCO"
10. Presentazione del volume "Il Carroccio di Cremona"
11. Festa della musica al Museo Cambonino
12. Il cortile della musica (5 concerti)
13. L'altro lato del violino (5 concerti)
14. Burattini d'estate (4 spettacoli)
15. Bel canto sotto le stelle (6 concerti)
16. Festa del torrone

Attività didattica:

- Attività didattica per le scuole di ogni ordine e grado negli ambiti disciplinari relativi a tutti i musei del Sistema
- Appuntamenti per le famiglie: attività domenicali "Vado al museo... vieni con me!" presso tutte le sedi museali; realizzazione dei "Kit multiuso. La guida a misura di famiglia" per i musei di Storia Naturale Archeologico
- Appuntamenti per la terza età: incontri "I musei per tutte le età. Speciale *seniores*" presso tutte le sedi museali

Concessione in uso di spazi per allestimenti e rassegne come da richieste pervenute.

Sistema di offerta dei servizi

Visitatori Sistema Museale: 79.400
 Iniziative di promozione e valorizzazione, didattica per le famiglie e gli adulti: nr. 60 eventi principali, per 22.000 partecipanti
 Fruitori attività didattica per le scuole (intero a.s. 2012/2013): 21.745

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) Integrazione stanziamento iniziale con capitolo non considerato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	236.000,00	318.000,00	318.000,00	872.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	336.000,00	418.000,00	418.000,00	1.172.000,00
Uscita titolo 1	336.000,00	418.000,00	418.000,00	1.172.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	336.000,00	418.000,00	418.000,00	1.172.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	220.688,00	0	0	220.688,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	87.990,00	0	0	87.990,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	308.678,00	0	0	308.678,00
Uscita titolo 1	308.678,00	0	0	308.678,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	308.678,00	0	0	308.678,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

IL COMUNE DI CREMONA NELLA FONDAZIONE TEATRO A.PONCHIELLI

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

Assicurare un'offerta culturale alla città di elevato livello qualitativo a fronte di una vocazione alla musica propria di Cremona attraverso il sostegno all'attività della Fondazione Teatro A.Ponchielli. Realizzare un punto di riferimento alto per l'immagine di Cremona quale città della musica e della cultura in Italia e nel mondo.

Fasi previste

//

Fasi concluse

//
Fasi da concludere
 //
Erogazione servizi di consumo
 La Fondazione Teatro A.Ponchielli di Cremona svolge ormai da diversi anni un'importante attività di promozione culturale e musicale a tutto campo, coinvolgendo un pubblico non solo locale ma, per rassegne quali la lirica, la danza e la concertistica, proveniente da tutta Italia.
Sistema di offerta dei servizi
 Programmazione e gestione di quattro stagioni artistiche e iniziative diverse, secondo il seguente numero di spettacoli (dati a Consuntivo 2012):
 prosa: n.31
 concertistica: n.15
 danza – Cremona danza: n.19
 Festival Monteverdi: n.11
 Lirica: n.18
 Iniziative diverse. N.22
 Grande Età: n.7
 Rassegna Oltreibanchi : n.25
 Concessioni a terzi: n.31
 Altri indicatori (dati a Consuntivo 2012):
 Totale giorni di apertura all'anno: n.256
 Totale spettacoli: n.179

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) Integrazione stanziamento iniziale con capitolo non considerato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00
Uscita titolo 1	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	750.000,00	0	0	750.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	750.000,00	0	0	750.000,00
Uscita titolo 1	750.000,00	0	0	750.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	750.000,00	0	0	750.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
	n. 5 – Cultura e Istruzione
Titolo Progetto	SERVIZI EDUCATIVI E SERVIZI INTEGRATIVI
Progetto	n. 3
Descrizione del progetto	<p>Nel corso del 2013 sarà necessario operare alcuni interventi relativi all'organizzazione dei servizi per la prima infanzia (scuole infanzia, nidi, centro prima infanzia, centro gioco), finalizzati a rivedere e adeguare i criteri per l'accesso (soprattutto per quanto riguarda i nidi), modificare il sistema delle tariffe dei nidi e della ristorazione e verificare il livello di offerta degli asili nido alla luce delle esigenze finanziarie dell'ente. Infine, a seguito della procedura di affidamento in convenzione dei servizi "Centro prima infanzia" e "Centro gioco" effettuata per la prima volta nel 2012 a livello sperimentale, occorrerà compiere una valutazione e verifica della gestione realizzata dalle cooperative al fine di un'eventuale revisione e aggiornamento delle convenzioni o in generale della gestione del servizio. Considerando il quadro economico complessivo, è da valutare il mantenimento o la chiusura del servizio Centro gioco. Complessivamente, gli interventi hanno l'obiettivo di adeguare l'offerta e le tariffe rispetto ai vincoli economici esistenti a livello generale e a livello di ente. A seguito della revisione dei regolamenti, si ritiene anche indispensabile la stesura di un nuovo schema di Carta del Servizio per i servizi per la prima infanzia.</p> <p>Gli impatti previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento copertura finanziaria dei servizi asilo nido e scuola infanzia • rispondenza ai bisogni delle famiglie attraverso l'orientamento dei criteri di accesso agli asili nido rispetto alle famiglie con due genitori lavoratori <p>Fasi previste</p> <p>Anno 2013: da gennaio a maggio Revisione del regolamento degli asili nido</p> <p>Anno 2013: da gennaio a giugno Revisione del sistema di tariffazione</p> <p>Anno 2013: da marzo a giugno Verifica sulla gestione e la modalità di organizzazione dei servizi</p> <p>Anno 2013: da ottobre a dicembre 2013 Revisione della Carta dei servizi</p> <p>Anno 2013: da settembre a dicembre 2013: Applicazione del nuovo sistema di tariffazione:</p> <p>Anno 2014: da gennaio a giugno: erogazione del servizio – verifica modalità organizzative</p> <p>Anno 2014: da settembre a dicembre: erogazione del servizio</p> <p>Anno 2015: da gennaio a dicembre: erogazione del servizio</p> <p>Fasi concluse</p> <p>Gennaio: raccolta iscrizioni alla scuola infanzia comunale</p> <p>Febbraio: revisione del regolamento dei servizi educativi, in particolare revisione dei criteri di accesso dell'asilo nido con una diversa articolazione della graduatoria suddivisa in 4 graduatorie distinte (casi sociali e disabili, genitori unico, due genitori lavoratori e un solo genitore lavoratore)</p> <p>Maggio-giugno raccolta iscrizioni all'asilo nido</p>

Giugno: approvazione del nuovo sistema di tariffazione dell'asilo nido e della scuola infanzia comunale con la previsione di una quota fissa e una variabile, delle scuole infanzia primarie statali. Informazione alle famiglie rispetto alle nuove tariffe dei bambini nuovi iscritti e di tutti i bambini già frequentanti.

Giugno: a seguito delle disponibilità di bilancio, viene formulata una prima ipotesi di riorganizzazione dei servizi prevedendo la chiusura del centro gioco e l'erogazione del servizio di tempo prolungato nelle scuole infanzia comunali solo al raggiungimento dei 10 bambini iscritti

Luglio: modifica della tariffa della scuola infanzia comunale con la sospensione della quota fissa mensile. Nuova informazione alle famiglie interessate.

Luglio-agosto : a seguito della modifica delle tariffe si procede ad una verifica con i genitori degli asili nido per una conferma delle iscrizioni

Settembre: applicazione del nuovo sistema tariffario

ottobre a dicembre E' stata aggiornata dal carta dei servizi degli asili nido e delle scuole infanzia del Comune di Cremona inserendo i cambiamenti previsti dal nuovo regolamento

Fasi da concludere

Anno 2014: da gennaio a giugno: erogazione del servizio – verifica modalità organizzative

Anno 2014: da settembre a dicembre: erogazione del servizio

Anno 2015: da gennaio a dicembre: erogazione del servizio

Erogazione servizi di consumo

Servizio Scuola Infanzia; Servizio Asilo Nido; Servizio Ristorazione scolastica; Servizio Centro Prima infanzia; Servizio Riscossione rette

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	138.900,00	116.000,00	116.000,00	370.900,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	138.900,00	116.000,00	116.000,00	370.900,00
Uscita titolo 1	138.900,00	116.000,00	116.000,00	370.900,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	138.900,00	116.000,00	116.000,00	370.900,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	138.900,00	0	0	138.900,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	138.900,00	0	0	138.900,00
Uscita titolo 1	138.900,00	0	0	138.900,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	138.900,00	0	0	138.900,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

PROGETTI EDUCATIVI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE DEL RAPPORTO TRA LE SCUOLE E IL TERRITORIO

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

L'Assessorato alle Politiche Educative e per la Famiglia del Comune di Cremona, nel suo ruolo di interlocutore del sistema scolastico e delle famiglie, si è posto il problema di costruire un sistema integrato di interventi in grado di favorire il collegamento degli studenti con il mondo del lavoro, compresi i settori più tradizionali (artigianato, agricoltura) che oggi sembrano attrarre di meno i giovani e le famiglie, e di valorizzare le diverse dimensioni della cultura locale non solo come patrimonio storico ma come base per costruire lo sviluppo futuro della città.

In questo contesto sono nate le iniziative "Cremona Gustosa" – rassegna di eventi finalizzati a sensibilizzare giovani, famiglie e cittadini sul tema dell'alimentazione come cultura – e "Zero/18": Territorio e Futuro", un percorso di lavoro triennale nato con l'obiettivo di mettere in relazione la scuola e il mondo produttivo e di porre al centro dell'attenzione i rapporti tra sistema economico e territorio.

L'idea su cui si sviluppa il progetto è appunto che la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche facilita la formazione dell'identità personale, sociale e culturale dei giovani e fornisce competenze a cui ciascuno può ispirarsi per elaborare un proprio progetto di lavoro e di vita. In questo senso esso rappresenta un'importante occasione per sostenere sia i giovani, sia le famiglie: in una fase in cui vengono meno certezze di tipo economico, sociale e culturale.

Fasi previste

Anno 2013: gennaio – giugno: realizzazione incontri e visite; organizzazione eventi e spettacoli; incontri di restituzione da parte delle classi

Anno 2013: giugno - settembre: definizione di un protocollo di intesa finalizzato a strutturare e formalizzare le relazioni gli impegni tra i soggetti, per una messa a regime delle attività

Anno 2013: settembre – dicembre: Avvio della nuova fase triennale

Anno 2014 – Gennaio – dicembre: Realizzazione delle attività

Anno 2015 Gennaio – giugno: Realizzazione delle attività

Fasi concluse

Anno 2013: gennaio – giugno: realizzazione incontri e visite; organizzazione eventi e spettacoli; incontri di restituzione da parte delle classi

Anno 2013: giugno - settembre: definizione di un protocollo di intesa finalizzato a strutturare e formalizzare le relazioni gli impegni tra i soggetti, per una messa a regime delle attività

Anno 2013: settembre/ottobre sottoscrizione del protocollo d'intesa

Anno 2013: settembre dicembre: Avvio della nuova fase triennale

Fasi da concludere

Anno 2014 – Gennaio – dicembre: Realizzazione delle attività

Anno 2015 Gennaio – giugno: Realizzazione delle attività

Erogazione servizi di consumo

- Incontri informativi e di approfondimento rivolti alle classi sulla storia e la realtà delle aziende locali, da realizzare presso le aziende e nelle scuole
- Incontri informativi e di orientamento per i genitori
- Spettacoli e laboratori per bambini, giovani e famiglie

Zero/18: n° 531 contatti, n° 92 incontri (staff di progetto, incontri con soggetti esterni), n° 69 incontri scuole e

ditte e restituzioni.

Cremona Gustosa: n° 500 contatti, n° 45 incontri (staff di progetto, incontri con soggetti esterni), n° 450 bambini e ragazzi coinvolti nei laboratori, n° 85 persone coinvolte nelle visite alle aziende, n° 1660 studenti coinvolti negli spettacoli per le scuole, n° 150 bambini coinvolti nell'iniziativa sport cibo per la mente.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	giugno	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	1.500,00	1.500,00	3.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	38.730,88	19.500,00	19.500,00	77.730,88
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	38.730,88	21.000,00	21.000,00	80.730,88
Uscita titolo 1	38.730,88	21.000,00	21.000,00	80.730,88
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	38.730,88	21.000,00	21.000,00	80.730,88

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1			0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	38.730,88	0	0	38.730,88
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	38.730,88	0	0	38.730,88
Uscita titolo 1	38.730,88	0	0	38.730,88
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	38.730,88	0	0	38.730,88

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

ATTUAZIONE DELLE VERTICALIZZAZIONI E AVVIO DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI

Progetto

n. 5

Descrizione del progetto

A seguito dell'approvazione da parte della Regione Lombardia, con delibera di Giunta Regionale n. IX/4493 del 13 dicembre 2012, del piano di dimensionamento scolastico, il nuovo assetto degli Istituti Comprensivi delineato su impulso prima della legge 111/2011 e poi (dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ribadiva la competenza regionale in materia) della Delibera di Giunta Regionale n. 3744 dell'11 luglio 2012 diviene operativo. Come è noto,

l'Assessorato alle Politiche Educative e della Famiglia, competente per la formulazione della proposta di piano per l'Ambito 9, è stato impegnato per la definizione dei nuovi istituti in stretta collaborazione con gli altri otto Comuni dell'Ambito, con l'Amministrazione Provinciale e con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Con l'ufficializzazione dei comprensivi risulta ora particolarmente importante che le istituzioni locali promuovano una nuova fase di confronto con le scuole, finalizzata a garantire le condizioni organizzative necessarie, in particolare per quanto riguarda la riorganizzazione dei trasporti e la verifica degli spazi e della logistica. Gli interventi necessari chiamano in causa le competenze dei diversi Settori del Comune (politiche educative, manutenzioni, economato, mobilità). Per quanto riguarda gli Istituti a cui fanno riferimento plessi situati nei Comuni esterni, sarà necessario definire convenzioni e protocolli con i Comuni interessati allo scopo di fissare gli impegni e il contributo di ciascuno. A questo scopo sono già stati avviati contatti con i Sindaci.

Di particolare rilevanza è l'aspetto dell'informazione e dell'accompagnamento delle famiglie verso il nuovo assetto allo scopo di chiarire le modalità organizzative e soprattutto i fondamenti pedagogici del nuovo sistema.

Impatti previsti:

- Avvio regolare dell'attività degli Istituti Comprensivi nelle nuove sedi di segreteria

Fasi previste

Anno 2013: gennaio – aprile Definizione esigenze di intervento nelle scuole

Anno 2013: febbraio realizzazione di interventi di comunicazione e informazione alle famiglie

Anno 2013: maggio – giugno Programmazione lavori sulle strutture e calendario traslochi

Anno 2013: maggio – giugno definizione accordo con i comuni esterni per eventuali necessità dell'IC quinto

Anno 2013: luglio- agosto : completamento lavori e traslochi

Anno 2013: settembre avvio anno scolastico

Anno 2014: gennaio – dicembre erogazione servizio scolastico

Anno 2015: gennaio – dicembre erogazione servizio scolastico

Fasi concluse

Anno 2013: gennaio – aprile Definizione esigenze di intervento nelle scuole

Anno 2013: febbraio - Realizzazione di interventi di comunicazione e informazione alle famiglie

Anno 2013: maggio – giugno Programmazione lavori sulle strutture e calendario traslochi

Anno 2013: maggio – giugno– il Servizio ha promosso un incontro con i comuni esterni finalizzato a definire un accordo per collaborare rispetto a eventuali necessità dell'IC quinto, tuttavia gli enti contattati, a fronte di un'iniziale disponibilità non hanno aderito alla costruzione di un accordo formale

Anno 2013: luglio- agosto : completamento lavori e traslochi

Anno 2013: settembre avvio anno scolastico

Fasi da concludere

Anno 2014: gennaio – dicembre erogazione servizio scolastico

Anno 2015: gennaio – dicembre erogazione servizio scolastico

Erogazione servizi di consumo

Realizzazione interventi di manutenzione e adeguamento strutture scuole						
Traslochi mobilio e materiali						
Attività di coordinamento tra le segreterie per accordi sull'utilizzo di spazi e arredi						
Output: avvio attività n. 5 istituti comprensivi						
Sistema di offerta dei servizi						
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi			Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da gennaio	a dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	A	Dicembre	da	a
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	a
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)						
	2013		2014		2015	Totale
Entrata titolo 1		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0
Entrata titolo 4		33.000,00		0		33.000,00
Totale		33.000,00		0		33.000,00
Uscita titolo 1		0		0		0
Uscita titolo 2		33.000,00		0		33.000,00
Totale		33.000,00		0		33.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)						
	2013		2014		2015	Totale
Entrata titolo 1		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0
Totale		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0
Totale		0		0		0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 5 – Cultura e Istruzione	
Titolo Progetto	
<i>SVILUPPO DI NUOVE ATTIVITA' E SERVIZI DI PROMOZIONE TERRITORIALE PER I GIOVANI CREMONESI</i>	
Progetto	
n. 6	
Descrizione del progetto	
Si tratta di analizzare con attenzione gli attuali servizi ed attività giovanili e di educativa territoriale in essere. Ripensare, alla luce della spending review, nuove progettazioni e nuove procedure per sviluppare ed affidare	

servizi per i giovani maggiormente efficaci e mirati alle nostre nuove generazioni. Con le intese raggiunte nelle Conferenze Unificate Stato regioni, sono stati presi accordi sulle politiche giovanili e sugli obiettivi generali degli Accordi di Programma Quadro con il Dipartimento della Gioventù. Ricordando che il Consiglio europeo del marzo 2005 ha adottato il Patto europeo per la gioventù come uno degli strumenti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di crescita e occupazione, e alla luce dell'adozione di un nuovo quadro di cooperazione nel settore della gioventù per il periodo 2010 - 2018 si mette in evidenza tra l'altro l'urgenza di combattere l'alto livello di disoccupazione giovanile nell'UE. A livello europeo anche il Programma Gioventù in Azione 2007-2013 e nuovi programmi operativi dal 2014, tracciano strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù. Il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili sviluppa Accordi di Programma Quadro con il Dipartimento per la Gioventù. La regione Lombardia con la Drg2508/011 detta linee di indirizzo che definiscono un modello di governance per le politiche giovanili. Attuare, attraverso i diversi servizi, progetti e percorsi, la centralità dei giovani nel contesto cittadino. Si utilizzerà una strategia trasversale per diversificare i target, organizzando iniziative, manifestazioni ed eventi che rispondano alle esigenze dei giovani cremonesi. Saranno incentivate le presenze nelle manifestazioni cittadine, le collaborazioni con le associazioni di categoria per promuovere nuove iniziative nei contesti del divertimento e del tempo libero, senza tralasciare le iniziative di carattere culturale ed espressivo che promuovono le competenze giovanili. Ascolto nei confronti del mondo giovanile sia attraverso la partecipazione sia attivando percorsi d'incontro con le figure istituzionali al fine di consolidare un rapporto fiduciario e consultivo.

Fasi previste

- a) *Gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi giovanili*: attraverso il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di sostegno ai giovani e di educativa territoriale si orienteranno le scelte per il futuro della promozione giovanile del territorio.
- b) *Coprogettazione, programmazione e strategie per nuovi servizi*: in seguito al costante monitoraggio delle attività erogate e delle valutazioni con i soggetti interessati del terzo settore, dell'Azienda Sociale del Cremonese e della Federazione Oratori del Cremonese si vogliono progettare sviluppi innovativi ed efficienti dei servizi .
- c) *Affidamento e gestione con nuove procedure dei servizi*: attraverso la mutazione del principio dell'accreditamento si vuole trovare nel confronto di rete un supporto alla costruzione di criteri di qualità per l'erogazione di servizi innovativi per i giovani cremonesi.

Indicatore: iniziative sviluppate; utenti intercettati.

Fasi concluse

- a) *Gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi giovanili*: monitoraggio e rendicontazione del primo semestre per le attività di educativa territoriale e dei servizi di sostegno ai giovani.
- b) *Coprogettazione, programmazione e strategie per nuovi servizi*: costante monitoraggio delle attività erogate e delle valutazioni con i soggetti interessati del terzo settore, dell'Azienda Sociale del Cremonese e della Federazione Oratori del Cremonese si vogliono progettare sviluppi innovativi dei servizi: Doposcuola, Convenzioni EDT.
- c) *Affidamento e gestione con nuove procedure dei servizi*: attraverso la mutazione del principio dell'accreditamento e della voucherizzazione si sono prorogate le attività previste sino al 31/12/2013, senza ulteriori spese.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

UP Cremona: UP teatro, Upscrittura, Uppress, UP Climbing, Ultimate freesbe, UP Create, UP Sburla, Officina dei desideri, UP Mobility, BeachVolley, Polo attività Ghisiotto, Viaggio al Termine della Notte, 12 progetti sugli oratori della città di Cremona.

Sistema di offerta dei servizi

Indicatore: iniziative sviluppate: 27 ; utenti intercettati: 1632 .

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Uscita titolo 1	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	140.906,01	0	0	140.906,01
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	140.906,01	0	0	140.906,01
Uscita titolo 1	140.906,01	0	0	140.906,01
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	140.906,01	0	0	140.906,01

Parte delle risorse sono collegate al programma n. 3

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

SERVIZI GIOVANILI ED EDUCATIVI PER I GIOVANI CREMONESI E LE LORO FAMIGLIE

Progetto

n. 7

Descrizione del progetto

Gestione dei servizi per i giovani e di sostegno ed appoggio alle famiglie per le attività che riguardano il tempo libero dei giovani, come tempo utile e di transito verso l'età adulta. Realizzare una rete educativa e sociale territoriale attraverso la co-progettazione di forme istituzionali innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi ed interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani. Con le intese raggiunte nelle Conferenze Unificate Stato regioni, sono stati presi accordi sulle politiche giovanili e sugli obiettivi generali degli Accordi di Programma Quadro con il Dipartimento della Gioventù. Ricordando che il Consiglio europeo del marzo 2005 ha adottato il Patto europeo per la gioventù come uno degli strumenti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di crescita e occupazione, e alla luce dell'adozione di un nuovo quadro di cooperazione nel settore della gioventù per il periodo 2010 - 2018 - si mette in evidenza tra l'altro l'urgenza di combattere l'alto livello di disoccupazione giovanile nell'UE. A livello europeo anche il Programma Gioventù in Azione 2007/2013 e nuovi programmi operativi dal 2014, tracciano strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù. Il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili sviluppa Accordi di Programma Quadro con il Dipartimento per la Gioventù. La regione Lombardia con la Drg2508/011 detta linee di indirizzo che definiscono un modello di governance per le politiche giovanili. Si vuole accreditare le risorse e le competenze pubbliche e private, presenti sul territorio, in una logica tesa a delineare un sistema trasversale di Politiche Giovanili, che sviluppi queste caratteristiche: innovazione organizzativa, qualità dell'offerta dei servizi e della professionalità del personale, economicità, efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi, dimensione pubblica del

servizio nell'ottica della sussidiarietà. La finalità generale è la promozione della qualità della vita dei giovani del territorio della città di Cremona.

Fasi previste

a) *Gestione dei servizi di Doposcuola e Centri Ricreativi Diurni*: sviluppo della metodologia dell'accreditamento territoriale per la fornitura dei servizi al territorio attraverso accordi mirati, attenzione e sviluppo di servizi di qualità e riconosciuti.

b) *Sviluppo della Espressività e partecipazione*: progettualità come *Arte e territorio* sull'arte contemporanea o *Don Chisciotte* sulla dimensione teatrale e *Think Town* su quella progettuale e creativa, *NowHere* e *Municipity* sui finanziamenti esterni. Si vogliono migliorare ed incrementare i livelli di espressività creativa dei giovani cremonesi, anche attraverso iniziative da realizzarsi nel periodo estivo. Riorganizzazione: Centro Fumetto, Centro Musica e Teatro Monteverdi.

c) *Strategie trasversali di prevenzione e di rete*: prevenzione *Indoor*, attraverso la collaborazione con ASL e UST per il progetto *Unplugged. Federazione Oratori*, sviluppo di nuove progettualità sugli oratori cremonesi, progetto *Insieme per il Cambonino*. Coinvolgimento di attori istituzionali: ufficio scolastico territoriale, ASL, Consulta studentesca, Consulta Universitaria, Provincia di Cremona. Servizio Civile Nazionale e Servizio di Volontariato Europeo. APQ Piano territoriale per le politiche giovanili con intervento mirato sui Drop-out.

Fasi concluse

a) *Gestione dei servizi di Doposcuola e Centri Ricreativi Diurni*: monitoraggio chiusura Doposcuola 2012-2013; monitoraggio chiusura CRD 2013, Doposcuola 2013-2014.

b) *Sviluppo della Espressività e partecipazione*: monitoraggio *Arte e territorio anno scolastico 2012/2013*; monitoraggio Teatro con *Don Chisciotte*; Bando *Think Town 2013* e avvio delle progettazioni ancora in corso; chiusura progettuale di *NowHere* e *Municipity* sui finanziamenti esterni. Avvio riorganizzazione: Centro Musica, Polo Ghisiotto e Teatro Monteverdi. Progetti inseriti nel POF 2013-2014: dimensione teatrale e progettuale e creativa. Riorganizzazione: affidamento di Centro Musica, Polo Ghisiotto.

c) *Strategie trasversali di prevenzione e di rete*: chiusura e monitoraggio progetto *Indoor*; in collaborazione con ASL e UST sviluppo e formazione del progetto *Unplugged*. Coinvolgimento: ufficio scolastico territoriale, ASL, Consulta studentesca, Consulta Universitaria, Provincia di Cremona. Sviluppo progetti Servizio di Volontariato Europeo. APQ Piano territoriale per le politiche giovanili, attività di network. *Federazione Oratori*, sviluppo di nuove progettualità sugli oratori cremonesi 2013/2014, progetto *Insieme per il Cambonino*. Bando per Servizio Civile Nazionale 2013 e Servizio di Volontariato Europeo. APQ Piano territoriale per le politiche giovanili laboratori integrati sul tema del Drop-out.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Centri Ricreativi Diurni; Doposcuola; Centro Musica sale prova; Teatro Monteverdi concessione spazi; Centro Fumetto, biblioteca e corsi; Percorsi scolastici *Indoor*; Laboratori teatrali; Volontari servizio civile nazionale; Volontari servizio volontariato europeo, APQ Piano territoriale, Tavolo del Cambonino, 7 Progetti esecutivi *Think Town 2013*.

Sistema di offerta dei servizi

Indicatore: iniziative sviluppate: 32; utenti intercettati: 2350, reti attivate: 7.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	32.000,00	32.000,00	32.000,00	96.000,00
Entrata titolo 2	10.900,00	10.900,00	10.900,00	32.700,00
Entrata titolo 3	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	43.900,00	43.900,00	43.900,00	131.700,00

Uscita titolo 1	43.900,00	43.900,00	43.900,00	131.700,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	43.900,00	43.900,00	43.900,00	131.700,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	20.100,00	0	0	20.100,00
Entrata titolo 2	10.900,00	0	0	10.900,00
Entrata titolo 3	1.000,00	0	0	1.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	32.000,00	0	0	32.000,00
Uscita titolo 1	32.000,00	0	0	32.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	32.000,00	0	0	32.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

COMUNICAZIONE AI GIOVANI

Progetto

n. 8

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere la centralità dei giovani nel contesto cittadino, attraverso la promozione di iniziative di orientamento che favoriscono scelte formative e professionali agendo in sinergia con una rete di soggetti competenti e attivi sul territorio. Il progetto prevede la gestione di un sistema di comunicazione adeguato al target, la promozione di strumenti di partecipazione in rete con il territorio e il presidio di un livello qualitativo certificato dell'agenzia Servizi Informagiovani anche ai fini del mantenimento dei parametri utili all'accredito regionale.

Fasi previste

1. Progettazione degli interventi di orientamento
2. Realizzazione degli interventi di orientamento nelle scuole e a sportello e di progetti di alternanza scuola-lavoro
3. Monitoraggio e valutazione delle azioni di orientamento, con rilevazioni delle eventuali criticità
4. Costituzione del comitato promotore del Salone dello Studente Junior e In tour, per tracciare le linee progettuali della manifestazione
5. Ideazione e definizione del Programma del Salone e definizione delle iniziative da attivare a favore delle scuole richiedenti e dei laboratori da realizzare nel corso della durata complessiva della manifestazione
6. Organizzazione tecnica ed operativa di eventi dedicati (Saloni dello Studente, Job Day per la ricerca del lavoro): allestimenti, avvio dei progetti di partecipazione con le scuole, permessi, gestione amministrativa realizzazione e gestione del sito dedicato, richieste e permessi, vendita degli eventuali spazi espositivi e ricerca degli sponsor, ecc.
7. Realizzazione degli eventi dedicati
8. Messa online del nuovo portale
9. Aggiornamento costante e continuo dei sistemi di comunicazione (in particolare: revisione della Carta dei Servizi e del Depliant del servizio) e dei contenuti di siti e data base
10. Monitoraggio e aggiornamento costante dei dati
11. Consuntivazione quali-quantitativa ed economica degli eventi

Fasi concluse

1. Progettazione degli interventi di orientamento per le scuole secondarie di secondo grado e aggiornamento dei

- moduli dedicati agli interventi di orientamento al lavoro e alla formazione realizzati a sportello
2. Realizzazione degli interventi di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado e a sportello
 3. Monitoraggio e valutazione delle azioni realizzate
 4. Realizzazione del Job Day
 5. Realizzazione del Salone dello Studente Junior
 6. Richiesta sponsorizzazione e patrocini riguardo al Salone dello Studente Junior
 7. Realizzazione del Salone dello Studente in Tour
 8. Aggiornamento costante del portale
 9. Aggiornamento costante e continuo dei sistemi di comunicazione e dei contenuti
 10. Monitoraggio e aggiornamento costante dei dati
 11. Consuntivazione quali-quantitativa ed economica degli eventi ed elaborazione delle relazioni conclusive

Fasi da concludere

1. Progettazione degli interventi di orientamento per le scuole secondarie di primo grado
2. Realizzazione degli interventi di orientamento nelle scuole e a sportello e di progetti di alternanza scuola-lavoro
3. Monitoraggio e valutazione delle azioni di orientamento con rilevazioni delle eventuali criticità
4. Aggiornamento costante e continuo dei sistemi di comunicazione e dei contenuti
5. Monitoraggio e aggiornamento costante dei dati
6. Consuntivazione quali-quantitativa ed economica degli eventi e delle iniziative

Erogazione servizi di consumo

L'ASI promuove informazioni, azioni, opportunità, assolvendo una precisa azione sociale che la rende punto di congiunzione tra i giovani, le istituzioni e le altre strutture e servizi di riferimento (scuole, enti, servizi, organizzazioni, privati ecc.) che hanno in quegli stessi giovani il loro interlocutore privilegiato. A tal scopo l'ASI progetta, realizza e gestisce le seguenti attività:

- Front office, sportello informativo del servizio
- Back office, reperisce, elabora e documenta le informazioni di interesse in collaborazione con tutti i servizi/enti/associazioni del territorio
- Sportello online, fornisce informazioni 24h su 24h e permette di formulare richieste in qualsiasi momento
- Sportello lavoro per mettere a sistema tutte le informazioni e le opportunità lavorative, anche attraverso l'utilizzo di un data base curricula consultabile dalle aziende; organizza iniziative di orientamento e accompagnamento al lavoro
- Interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro nell'ambito del sistema dotale di Regione Lombardia
- Iniziative di orientamento nelle scuole, attraverso la realizzazione di incontri e colloqui individuali con studenti e genitori
- Salone dello Studente (due edizioni annuali rivolte a 2 target differenti: studenti delle scuole elementari, medie e genitori per la versione Junior e studenti delle scuole superiori, enti di formazione professionale e persone in cerca di lavoro per la versione in Tour) per promuovere attività di informazione e orientamento per la scelta più consapevole di un percorso di studi o di lavoro e Job Day (dedicato alle persone in cerca di lavoro)
- Rete sportelli Informagiovani
- Progetti finanziati dallo Stato, dalla Regione Lombardia, Fondazioni, ecc.
- Segreteria del Coordinamento Regionale Informagiovani. La responsabile del Servizio Università-Informagiovani è coordinatrice regionale.

Sistema di offerta dei servizi

- Realizzazione delle iniziative di orientamento: n. 3.226
- Studenti coinvolti in progetti di alternanza scuola-lavoro: n. 128
- Progettazione e realizzazione di iniziative a supporto dell'azione orientativa
- Iniziative a supporto dell'azione orientativa

Per l'edizione Salone in tour

Espositori: n. 32

n. edizioni: n. 5

Per l'edizione Salone Junior

Espositori: n. 31

Studenti coinvolti e visitatori: n. 5.300

Per entrambe le edizioni:

Visitatori sito: 9.000

Rete dei partner: oltre 200 soggetti

N. iniziative a calendario: n. 250

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	19.000,00		0	19.000,00
Entrata titolo 2	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Entrata titolo 3	0,00		0	0,00
Entrata titolo 4	0,00		0	0
Totale	179.000,00	160.000,00	160.000,00	499.000,00
Uscita titolo 1	179.000,00	160.000,00	160.000,00	499.000,00
Uscita titolo 2	0,00		0	0
Totale	179.000,00	160.000,00	160.000,00	499.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	19.000,00		0	19.000,00
Entrata titolo 2	39.915,20		0	39.915,20
Entrata titolo 3	0		0	0
Entrata titolo 4	0		0	0
Totale	58.915,20	0	0	58.915,20
Uscita titolo 1	58.915,20		0	58.915,20
Uscita titolo 2			0	0
Totale	58.915,20	0	0	58.915,20

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

UNIVERSITA'

Progetto

n. 9

Descrizione del progetto

Consolidare e rafforzare i rapporti con le sedi universitarie di Cremona, favorendo una relazione proattiva con la città. Sostenere la Consulta degli Studenti Universitari per l'organizzazione e la gestione di iniziative e attività finalizzate alla promozione delle sedi universitarie cremonesi, incluso l'Istituto Musicale Pereggiato Claudio Monteverdi e al coinvolgimento degli studenti in progetti di partecipazione. Inoltre è importante prevedere sistemi informativi utili a sostenere gli obiettivi e che abbiano una particolare attenzione al target bersaglio

Fasi previste

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2014 – 2016

Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>1.129.120,00</i>	<i>261.600,00</i>	<i>42.000,00</i>	<i>1.432.720,00</i>
Uscita titolo 1	1.129.120,00	261.600,00	42.000,00	1.432.720,00
Uscita titolo 2		0	0	0
<i>Totale</i>	<i>1.129.120,00</i>	<i>261.600,00</i>	<i>42.000,00</i>	<i>1.432.720,00</i>

PROGR. N° 6 – SPORTE TEMPO LIBERO	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Diffusione della conoscenza e della pratica sportiva di tutte le discipline (1-1)</i>	1. Perri	Secchi
2. <i>Realizzazione di sinergie organizzative tra sport, turismo e commercio (1- 1)</i>	2. Perri	Secchi
3. <i>Piano di riorganizzazione degli impianti sportivi comunali con particolare riferimento al recupero degli impianti dismessi al Parco al Po (1-2)</i>	3. Zanibelli	Pagliarini

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 6 – Sport e tempo libero

Titolo Progetto

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLA PRATICA SPORTIVA DI TUTTE LE DISCIPLINE

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

L'Amministrazione intende sostenere il rilancio, nella città di Cremona, della cultura dello sport, inteso non solo come opportunità di svago e socializzazione, ma anche come educazione al sacrificio e al rispetto delle regole.

Il Comune di Cremona ha ottenuto il titolo di “ Cremona città europea dello sport 2013”, per cui persegue istituzionalmente lo scopo di promuovere, divulgare ed ottimizzare l'attività sportiva in ambito comunale.

Si intende quindi strutturare un percorso di valorizzazione del Comune di Cremona, che metta in risalto lo sport e tutte le attività che esso rappresenta a livello locale e nazionale.

Il 2013 sarà caratterizzato da una serie di eventi sportivi a livello nazionale ed internazionale, mostre e convegni.

Fasi previste

1 – Predisposizione calendario eventi

2 – Attivazione sito web dedicato www.cremonasport2013.it

3 – Scelta testimonial sportivi e lancio comunicativo

3 – Organizzazione evento inaugurale

4 – Organizzazione workshop “Sport per tutti” sulle buone pratiche di integrazione tra sport scuola e disabilità nelle varie città europee dello sport

5 – Organizzazione dei “Martedì dello sport” durante l'estate (serate dedicate alle varie discipline sportive)

6 – Collaborazione alla realizzazione di vari eventi sportivi nel corso dell'anno.

Fasi concluse

1 – Predisposizione calendario eventi

2 – Attivazione sito web dedicato www.cremonasport2013.it

3 – Scelta 4 testimonial sportivi e lancio comunicativo

4 – Organizzazione evento inaugurale

5 – Organizzazione workshop “Sport per tutti” sulle buone pratiche di integrazione tra sport scuola e disabilità nelle varie città europee dello sport

6 – Collaborazione alla realizzazione di vari eventi sportivi nel corso dell'anno tra cui la Coppa del Mondo di Karate, Torneo internazionale Pepo Team con disabili, Torneo di Judo, Torneo di basket, Coppa europea di Triathlon, Maratonina, Test match di rugby tra Italia ed Isole Fiji.

Fasi da concludere

1 – Cerimonia di chiusura dell'anno nei primi mesi del 2014.

Erogazione servizi di consumo

Calendario eventi sul sito web ww.cremonasport2013.it

Sistema di offerta dei servizi

Numero eventi sportivi nel corso del 2013: 188

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a marzo	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	25.000,00	5.000,00	5.000,00	35.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	200.000,00	0	0	200.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	225.000,00	5.000,00	5.000,00	235.000,00
Uscita titolo 1	225.000,00	5.000,00	5.000,00	235.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	225.000,00	5.000,00	5.000,00	235.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	25.000,00	0	0	25.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	37.311,40	0	0	37.311,40
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	62.311,40	0	0	62.311,40
Uscita titolo 1	62.311,40	0	0	62.311,40
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	62.311,40	0	0	62.311,40

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 6 – Sport e tempo libero

Titolo Progetto

REALIZZAZIONE DI SINERGIE ORGANIZZATIVE TRA SPORT, TURISMO E COMMERCIO

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

L'Amministrazione intende rivitalizzare la città, durante le principali manifestazioni sportive di importanza nazionale ed europea, trovando sinergie organizzative tra le varie categorie economiche cittadine.

Il prestigioso titolo "Città europea dello sport 2013" è stato assegnato a Cremona, ponendo la nostra città all'attenzione degli organi di informazione sia nazionali che internazionali. Il ritorno di immagine che ne deriverà potrà attirare un maggior numero di turisti, con effetti positivi sulla città.

Cremona città europea dello sport è un'opportunità per mettere in campo iniziative legate al valore sociale, culturale ed educativo dello sport, organizzando anche una serie di momenti pensati per i disabili.

Cremona è città del basket (basket integrato con disabili), del tennis per disabili e può vantare campioni in varie

specialità diversamente abili.

Fasi previste

- 1 – Condivisione del calendario eventi sportivi con il Settore Turismo
- 2 – Condivisione del calendario eventi sportivi con agenzie di “incoming” di Cremona
- 3 – Predisposizione pacchetti viaggio e soggiorno nella città di Cremona
- 4 – Creazione di link dal sito dello sport a quello turistico di Cremona
- 5 – Coinvolgimento delle varie associazioni economiche durante gli eventi principali
- 6 – Creazione di una rete tra città europee dello sport per scambio di buone pratiche per sport e turismo (ad es. Valencia, Marsiglia, Iasi, Guimaraes,...)

Fasi concluse

- 1 – Condivisione del calendario eventi sportivi con il servizio di coordinamento eventi
- 2 – Condivisione del calendario eventi con le due agenzie di “incoming” di Cremona
- 3 – Predisposizione di alcune tipologie di pacchetti turistici per partecipare ad un evento sportivo generico, oppure ad una partita della U.S. Cremonese o della Vanoli basket, con visita turistica della città
- 4 – Creazione di link dal sito di città europea
- 5 – Creazione della rete tra città europee dello sport attraverso il sito ACES “Sport we can” e la realizzazione del workshop sull’integrazione tra sport, scuola e disabilità
- 6 – Predisposizione di altri eventi sportivi in calendario fino al 31 dicembre 2013
- 7 – Coinvolgimento delle associazioni economiche durante gli eventi principali
- 8 – Realizzazione visita turisti Guimaraes (Portogallo) a Cremona
- 9 – Partecipazione come “project leader” nel progetto europeo TR4ST – “Talent rules for sport” in collaborazione con le città di Milano (Altopallone), Budapest in Ungheria ed Ankara in Turchia, con scambi reciproci di esperienze e visite.

Fasi da concludere

- 1 – Conclusione dei due progetti europei nel corso del 2014: “Sport we can” e TR4ST

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

- numero presenze in città in occasione degli eventi principali n. 35.000
- numero città europee dello sport coinvolte n. 11

Tempi previsti nell’attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) – Variazione 1° provvedimento generale

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	50.000,00	0	0	50.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	50.000,00	0	0	50.000,00
Uscita titolo 1	50.000,00	0	0	50.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	50.000,00	0	0	50.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	48.540,00	0	0	48.540,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0

Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	48.540,00	0	0	48.540,00
Uscita titolo 1	48.540,00	0	0	48.540,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	48.540,00	0	0	48.540,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 6 – Sport e tempo libero

Titolo Progetto

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RECUPERO DEGLI IMPIANTI DISMESSI AL PARCO AL PO

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

Gli interventi di riqualificazione riguardano:

- rifacimento delle coperture della piscina comunale convertibile;
- rifacimento della copertura della palestra di Cavatigozzi

Fasi previste

Nel corso del 2013 verrà attuata la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, in ragione della concessione del contributo richiesto. La fase di appalto e realizzazione è prevista nel primo semestre 2014.

Fasi concluse

È stata completata la fase di progettazione preliminare dei due interventi e si resta in attesa del contributo da parte del Ministero

Fasi da concludere

La progettazione definitiva ed esecutiva che sarà avviata e completata nel momento in cui sarà noto l'entità del finanziamento

Erogazione servizi di consumo

Al momento non rilevabile

Sistema di offerta dei servizi

progetto preliminare di entrambi gli interventi entro dicembre 2013 e realizzazione entro giugno 2014: è stata completata la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, mentre si è in attesa della comunicazione dell'entità del finanziamento per procedere con le fasi successive, da parte del Ministero

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	giugno	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	giugno	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	500.000,00	100.000,00	80.000,00	680.000,00
Entrata titolo 5	100.000,00			100.000,00
Totale	600.000,00	100.000,00	80.000,00	780.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0

Uscita titolo 2	600.000,00	100.000,00	80.000,00	780.000,00
Totale	600.000,00	100.000,00	80.000,00	780.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	262.100,00	0	0	262.100,00
Entrata titolo 5	100.000,00			100.000,00
Totale	362.100,00	0	0	362.100,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0,00
Uscita titolo 2	362.100,00	0	0	362.100,00
Totale	362.100,00	0	0	362.100,00

PROGR.	N° 7 – DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		ASSESSORE	DIRIGENTE
1.	<i>Nuovo assetto organizzativo e conseguenti azioni di contenimento della spesa di personale riferita anche agli accordi decentrati integrativi (1-1)</i>	1.	Ceraso	Segalini
2.	<i>Formazione del personale (1-1)</i>	2.	Ceraso	Segalini
3.	<i>La qualità nei servizi demografici (1-1)</i>	3.	Ceraso	Quaglia
4.	<i>Gestione sistematica delle posizioni anagrafiche concernenti le persone e le famiglie residenti nel Comune di Cremona (1-1)</i>	4.	Ceraso	Quaglia
5.	<i>Appalti di qualità (1-1)</i>	5.	Perri	Ghilardi
6.	<i>Gestione ed assistenza alle attività d'impresa (1-1)</i>	6.	Fasani	Masserdotti
7.	<i>Dal cittadino alla pubblica amministrazione: comunicazione istituzionale (1-2/3)</i>	7.	Perri	Placchi
8.	<i>Il cittadino protagonista, le Periferie e i Quartieri (1-2)</i>	8.	Demicheli	Segalini
9.	<i>Attuazione del piano di digitalizzazione dell'azione amministrativa (1-3)</i>	9.	Ceraso	Segalini
10.	<i>L'analisi statistica e la raccolta dati per la conoscenza delle dinamiche dei fenomeni sociali (1-3)</i>	10.	Ceraso	Segalini
11.	<i>Bilancio e Patto di Stabilità interno (1-4)</i>	11.	Nolli	Viani
12.	<i>L'integrazione del sistema dei controlli interni (1 – 4)</i>	12.	Nolli	Placchi/Criscuolo/Viani
13.	<i>Controllo e contenimento delle spese di funzionamento (1-4)</i>	13.	Nolli	Secchi
14.	<i>Progettazione strategica orientata alla ricerca di finanziamenti (1-4)</i>	14.	Nolli	Placchi
15.	<i>Politica del recupero evasione ed elusione fiscale e della lotta all'abusivismo fiscale e reale su suolo pubblico (1-6)</i>	15.	Nolli	Vescovi
16.	<i>Partecipazione del Comune al contrasto all'evasione fiscale (1-6)</i>	16.	Nolli	Vescovi
17.	<i>Collaborazione Comune e Agenzia del territorio in materia di aggiornamento catastale e di individuazione immobili non censiti (1-6)</i>	17.	Nolli	Vescovi
18.	<i>Collaborazione Comune e Guardia di Finanza in materia di contrasto delle frodi in danno al bilancio comunale per le prestazioni sociali agevolate (1-6)</i>	18.	Nolli	Vescovi
19.	<i>Alunni del fisco (1-6)</i>	19.	Nolli	Vescovi
20.	<i>Riqualificazione ed adeguamento edifici scolastici (1-7)</i>	20.	Zanibelli	Carletti
21.	<i>Prosecuzione degli interventi ERP (1-7)</i>	21.	Zanibelli	Carletti
22.	<i>Recupero e riorganizzazione degli immobili destinati ad uffici comunali (1-7)</i>	22.	Zanibelli	Carletti
23.	<i>Analisi e ricognizione delle carenze infrastrutturali delle periferie (1-7)</i>	23.	Demicheli	Pagliarini
24.	<i>Ottimizzazione utilizzo patrimonio comunale (1-7)</i>	24.	Amore	Ghilardi
25.	<i>Rivisitazione modalità gestione patrimonio E.R.P. (1-7)</i>	25.	Amore	Ghilardi

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E CONSEGUENTI AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE RIFERITA ANCHE AGLI ACCORDI DECENTRATI INTEGRATIVI

Progetto

n.1

Descrizione del progetto

L'anno 2012, con l'approvazione di uno schema organizzativo "temporaneo", ha dato avvio ad un percorso caratterizzato da una verifica della compatibilità organizzativa delle strutture dirigenziali dell'Ente e delle competenze attribuite ai vari Settori e Servizi e, pertanto, della dotazione organica complessiva.

Il procedimento riguardante il nuovo assetto organizzativo scaturisce da un percorso politico-amministrativo che, con l'interazione della Direzione Generale e della Direzione del Personale, ha lo scopo di condurre:

- adeguati approfondimenti in ordine alle criticità esistenti al fine di adottare soluzioni organizzative in grado di assicurare un assetto strutturale coerente con l'andamento delle fasi di sviluppo delle linee programmatiche di mandato ed avviare altresì un percorso innovativo e qualificante di una nuova struttura organizzativa orientata al prodotto/servizio offerto alla cittadinanza;
- garantire stabilità all'intera organizzazione con particolare riferimento alla difficile situazione di bilancio, a seguito dei tagli sui trasferimenti dallo Stato e di alcune minori entrate ormai certe, prestando particolare attenzione alla programmazione delle spese al fine di addivenire ad un sostanziale contenimento della spesa, ad iniziare dalla spesa del personale e per incarichi di qualunque genere;
- stipulare Accordi decentrati integrativi per il personale dirigente e non dirigente coerenti con le nuove dinamiche organizzative ed economico-finanziarie in atto presso l'Ente;
- monitorare costantemente la spesa di personale e quella relativa agli incarichi di lavoro autonomo attribuiti dalle diverse direzioni dell'ente, anche attraverso lo studio e la progettazione di interventi mirati sull'assetto organizzativo e su quei servizi/attività la cui gestione possa eventualmente essere esternalizzata.
- proseguire nell'attuazione delle politiche del personale con particolare riferimento ai sistemi di valutazione in atto ed ai possibili interventi innovativi in materia di Performance e di premialità.

Fasi previste

Fasi concluse

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- Realizzazione nuova struttura organizzativa:

Dopo la presentazione dello studio effettuato dalla Società Pragmata, condotto dall'equipe del Prof. Castagna e illustrata alla Giunta, ai Dirigenti ed alle Organizzazioni Sindacali, l'argomento, approfondito anche dall'indagine conoscitiva condotta dal Settore personale propedeutica all'ipotesi di rinnovamento della struttura organizzativa e gestionale dei Settori/Servizi dell'Ente, la Giunta Comunale, riunitasi ripetutamente sull'argomento, ha riflettuto in più occasioni sulle ulteriori e reali possibilità di limitare la spesa complessiva riguardante le posizioni dirigenziali dell'assetto organizzativo del Comune di Cremona senza perdere di vista gli obiettivi del programma di mandato soprattutto in questa fase di conclusiva di chiusura dei progetti e di raggiungimento dei risultati.

La riflessione ha senza dubbio tenuto conto che nel corso dell'attuale mandato amministrativo le posizioni dirigenziali sono state ridotte da 21 a 18 unità con una conseguente riduzione massima delle somme imputate al Fondo dei Dirigenti previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore, tant'è vero che tale fondo è

attualmente contenuto al tetto minimo contrattuale.

Nell'anno 2013, tra l'altro, sono stati incaricati 17 Dirigenti (compreso il Direttore Generale e il Segretario Generale) evitando di incaricare il 18° Dirigente del Settore Direzione Strategica e Controllo di Gestione. Alla luce del fatto che 2 delle 18 posizioni dirigenziali sono già state classificate dalla Giunta "posizioni in staff" con indirizzo di procedere alla loro cancellazione in ragione del pensionamento dei dirigenti che le occupano. Con specifico provvedimento adottato a fine anno 2013, la Giunta comunale ha proseguito nell'intento di perseguire un ulteriore contenimento della spesa di personale e in particolare dell'area della dirigenza, prendendo spunto da un lato dall'analisi organizzativa condotta dalla Società Pragmata nel corso dell'anno 2013 e, dall'altro, ottemperando ai vari obblighi e vincoli contrattuali/contrattualistici che non possono essere elusi o non rispettati nei confronti del personale dirigente in servizio. Ciò anche con l'impegno di mantenere elevata la qualità dei servizi erogati.

Ciò premesso, per quanto concerne l'anno 2014, la Giunta Comunale ha ritenuto di esprimere i seguenti indirizzi politico-amministrativi:

- A) nel corso dell'anno 2014 si realizzerà la diminuzione da 18 a 13 delle strutture di vertice relative all'area dirigenziale attraverso le seguenti indicazioni:
- la posizione dirigenziale relativa al Settore Direzione Strategica non verrà conferita così come già accaduto nell'anno 2013;
 - accogliere le dimissioni della dirigente del Settore Cultura e Musei a decorrere dal 1° maggio 2014;
 - prendere atto della cessazione, a' sensi di legge (l'incarico non è più conferibile nei Comuni sotto i 100.000 abitanti), della figura del Direttore Generale alla data del 30 giugno 2014 corrispondente alla fine del mandato amministrativo;
 - dichiarare conclusa l'unica dirigenza a progetto "Ambiente e Trasporti" alla data del 30 giugno 2014;
 - sopprimere una delle due dirigenze di staff a decorrere dal 31 dicembre 2014, facilitando la procedura di pensionamento del titolare della posizione.
- B) gli incarichi attribuibili di Posizione Organizzativa sono ridotti da 27 a 26 con la temporanea sospensione sino al 30 giugno 2014 della posizione organizzativa del Servizio Gestione Bilanci attinente il Settore Economico-Finanziario. Tali incarichi risultano fondamentali per la conduzione dei Servizi gestiti dall'Ente ed in particolare per quelli strettamente connessi alla cittadinanza.

Tale nuovo contesto comporterà, nell'arco dell'anno 2014, la diminuzione delle posizioni dirigenziali da 18 a 13 e la contrazione delle posizioni organizzative da 27 a 26.

La spesa del personale, già complessivamente programmata con un trend di ulteriore contenimento, registrerà nell'esercizio 2014 una riduzione specifica sulla dirigenza pari a circa 260.000,00 € e, nell'anno 2015 (situazione regime), una riduzione complessiva pari a circa 525.000,00 €.

- contenimento della spesa di personale e di quella per incarichi individuali di lavoro autonomo; il monitoraggio costante dell'andamento della spesa di personale ha dato luogo ad interventi in corso d'anno, a carattere organizzativo/gestionali, tali garantire un trend funzionale al contenimento della spesa stessa. Siamo in attesa di conoscere gli esiti della riduzione programmata in fase di approvazione del bilancio di previsione 2013, non avendo ancora esaurito la fase di liquidazione di alcune delle voci accessorie della spesa di personale.
- accordi decentrati integrativi
Sono ancora in corso le trattative per il comparto dipendenti anche se si è giunti ad un accordo di massima da formalizzarsi entro il mese di febbraio 2014. E' stata invece sottoscritta in data 18 dicembre 2013 una pre-intesa sui criteri di distribuzione del fondo di risultato per l'area della dirigenza anno 2013.
- approfondimenti in ordine alla valutazione del personale e delle performance

Il sistema di valutazione riguardante il personale non dirigente è stato modificato nel corso dell'anno 2013 e, pertanto, entro il 28 febbraio 2014 i dirigenti valuteranno i propri collaboratori sulla base del nuovo metodo individuato in accordo con le Rappresentanze sindacali.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi			Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)		
anno 2013:	da	a	da	a	
	gennaio	dicembre	gennaio	dicembre	

anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	a
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da	a
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)						
	2013	2014	2015	Totale		
Entrata titolo 1	24.882.400,00	24.480.000,00	24.480.000,00	73.842.400,00		
Entrata titolo 2	0	0	0	0		
Entrata titolo 3	0	0	0	0		
Entrata titolo 4	0	0	0	0		
Totale	24.882.400,00	24.480.000,00	24.480.000,00	73.842.400,00		
Uscita titolo 1	24.882.400,00	24.480.000,00	24.480.000,00	73.842.400,00		
Uscita titolo 2	0	0	0	0		
Totale	24.882.400,00	24.480.000,00	24.480.000,00	73.842.400,00		
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente liquidate – Dati al 9/09/2013)						
	2013	2014	2015	Totale		
Entrata titolo 1	24.854.292,50	0	0	24.854.292,50		
Entrata titolo 2	0	0	0	0		
Entrata titolo 3	0	0	0	0		
Entrata titolo 4	0	0	0	0		
Totale	24.854.292,50	0	0	24.854.292,50		
Uscita titolo 1	24.854.292,50	0	0	24.854.292,50		
Uscita titolo 2	0	0	0	0		
Totale	24.854.292,50	0	0	24.854.292,50		

Comprensivo di irap

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

Erogazione corsi di formazione obbligatori per legge e/o necessari per migliorare lo sviluppo delle risorse umane e valorizzare le risorse personali al fine di un efficace sviluppo organizzativo

Fasi previste

1. Corso di formazione sulla gestione dei conflitti e dei reclami
2. Corso di formazione per Addetti Antincendio
3. Corsi di alfabetizzazione informatica (*da declinare in base alle necessità emergenti in corso d'anno*)
4. Corso di formazione di primo ingresso
5. Corso di reinserimento lavorativo
6. Progetto di Formazione per Comitati Unici di Garanzia
7. Corso sulle novità in materia di Bilancio e di pagamenti
8. Sessioni formative interne e/o con l'ausilio di esperti esterni, sulle tematiche inerenti il nuovo ordinamento sui controlli, l'anticorruzione, la trasparenza nella P.A. e la digitalizzazione dei processi amministrativi
9. Corso di formazione al Primo soccorso

10. Corso interno e/o con l'ausilio di esperti esterni in tema di Pari Opportunità e conciliazione
11. Corso di aggiornamento al Primo soccorso
12. Corsi di formazione sulla sicurezza
13. Best Practices
14. Progetto "DOTE COMUNE"

Si vuole elaborare un progetto:

- che si basi principalmente sull'erogazione di corsi a docenza interna utilizzando le competenze specifiche presenti nell'ente (**indicatore rilevante**).
- che miri all'acquisizione di nuove competenze non solo come opportunità personale ma anche come risorsa per lo sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro nei settori di appartenenza
- che abbia stretti agganci con l'organizzazione del lavoro
- che possa essere collegato a processi gestionali (valutazione, mobilità, modifica profilo professionale ecc) e a quegli istituti contrattuali che intendono valorizzare la risorsa umana attraverso riconoscimenti distintivi e meritocratici.

Fasi concluse

1. Corso sulle nuove procedure di stipulazione dei contratti (non previsto)
2. Corso sulle procedura di pubblicazione dei pagamenti superiori ai 1.000,00 euro (da ricondurre all'interno della Fase Prevista 7)
3. Informativa sul DataBase "Coordinamento eventi" (da ricondurre all'interno della Fase Prevista 3)
4. Corso sul Geoportale (4 sessioni da ricondurre all'interno della Fase Prevista 3)
5. Corso sul DataBase Topografico (3 sessioni da ricondurre all'interno della Fase Prevista 3)
6. Progetto di Formazione per Comitati Unici di Garanzia (Fase prevista 6)
7. Progetto "DOTE COMUNE"(Fase prevista 14)
8. Informativa raccolta firme per referendum (non previsto)
9. Corso di formazione di primo ingresso/ reinserimento lavorativo (Fasi previste 4 e 5)
10. Corso di formazione sulla prevenzione della corruzione e dell'illegalità – 4 sessioni (da ricondurre all'interno della fase 8)
11. Corso di formazione al Primo soccorso (fase prevista 9)
12. Corso interno e/o con l'ausilio di esperti esterni in tema di Pari Opportunità e conciliazione (fase prevista 10)
13. Corso di aggiornamento al Primo soccorso - 8 sessioni (fase prevista 11)

Fasi da concludere

1. Corso di formazione sulla gestione dei conflitti e dei reclami (fase prevista 1) Causa blocco della spesa, slittato ai primi mesi del 2014
2. Corso di formazione per Addetti Antincendio (fase prevista 2) Causa blocco della spesa, slittato al 2014
3. Corsi di formazione sulla sicurezza (fase prevista 12) Non effettuato per indisponibilità della docente
4. Best Practices (fase prevista 13) Iter avviato a marzo 2013 ma pervenute segnalazioni solo da parte di due settori. Non si è dato seguito. Da riproporre forse nel 2014 in base a decisione dell'Assessore al Personale

Erogazione servizi di consumo

Corsi di formazione in previsione nel Piano Formativo 2013, corsi specialistici/settoriali a catalogo, best practices (dipendenti coinvolti – giornate formative – sale impegnate – giorni di formazione per settore).

Sistema di offerta dei servizi

numero partecipanti a corsi dal 1/1/ al 31/12/2013 740
 numero giornate formative dal 1/1/ al 31/12/2013 809
 numero giornate di formazione per settore dal 1/1 al 31/12/2013:

Politiche Sociali	30
Ambiente (Bresciani)	13
Appalti e Patrimonio	25
Cultura e Musei	42
Direzione Strategica	47
Economato	42
Economico finanziario	21
Gestione Entrate	39
Gestione Territorio	94
Lavori pubblici	39
Marketing	3
Personale	52
Politiche Educative	107
Polizia Municipale	138
Progettazione	38
Segreteria e Demografici	67
U.A.S. (SED)	12

Percentuale partecipanti rispetto ai dipendenti iscritti 82 % (n. richiedenti 901 - 827 progetti e 74 form. specialistica)

numero sale Impegnate 3
 Customer di gradimento2

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	Gennaio	a dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a Dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Uscita titolo 1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	14.743,81	0	0	14.743,81
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	14.743,81	0	0	14.743,81
Uscita titolo 1	14.743,81	0	0	14.743,81
Uscita titolo 2	0	0	0	0

Totale	14.743,81	0	0	14.743,81
Criticità				
<p>La possibilità di erogare formazione in base alle necessità riscontrate risulta sempre più difficoltosa.. Il budget attribuito alla formazione richiede sempre più il ricorso all'utilizzo di docenti interni (fondamentale per il contenimento delle spese). Affidarsi, in via previsionale, a docenze interne causa sovente, per motivi di servizio, rallentamenti nello svolgimento dei corsi, se non addirittura una mancata effettuazione degli stessi. Persiste le difficoltà nel reperire sale idonee all'effettuazione dei corsi.</p>				

STATO ATTUAZIONE PROGETTI								
Programma								
n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione								
Titolo Progetto								
LA QUALITA' NEI SERVIZI DEMOGRAFICI								
Progetto								
n.3								
Descrizione del progetto								
<p><i>Il progetto è rivolto all'acquisizione della certificazione di qualità dei Servizi Demografici finalizzata al miglioramento progressivo dei processi lavorativi nell'ottica della qualità e del funzionale riscontro ai bisogni e alle aspettative dell'utenza e delle amministrazioni correlate. In particolare nel corso dell'annualità 2013 si punta ad acquisire un sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2000 da parte dell'ente accertatore.</i></p>								
Fasi previste								
Nell'ambito della progettualità in esame si è prevista una fase preparatoria, istruttoria, documentale e certificativa								
Fasi concluse								
Individuato il soggetto esterno specialistico a supporto della progettualità e definito con lo stesso il calendario iniziale dei lavori..								
Nominati Comitati guida, Responsabile Qualità, Facilitatori, si è conclusa anche la comunicazione interna (sensibilizzazione del personale, audit iniziale, pianificazione).								
Sono state inoltre configurate secondo i termini previsti dalla pianificazione le procedure gestionali e le istruzioni operative.								
Attivate le verifiche interne (quality audit) e ed il conseguente processo sperimentale della procedure gestionali individuate. Individuato da ultimo l'ente accertatore.								
Si è da ultimo dato corso alla fase di accreditamento da parte dell'ente accertatore .								
Fasi da concludere								
Nessuna. L'ente ha acquisito la certificazione di qualità al n.9159.CDCR								
Erogazione servizi di consumo								
Il progetto è finalizzato a garantire un significativo miglioramento dei servizi prodotti (registrazioni, certificazioni , attestati, documenti d'identità, ecc.)								
Sistema di offerta dei servizi								
Riscontro in termini di customer satisfaction (95%)								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da	a
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)						
	2013		2014		2015	Totale
Entrata titolo 1	11.100,00		11.100,00		11.100,00	33.300,00
Entrata titolo 2	0		0		0	0
Entrata titolo 3	0		0		0	0
Entrata titolo 4	0		0		0	0
Totale	11.100,00		11.100,00		11.100,00	33.300,00
Uscita titolo 1	11.100,00		11.100,00		11.100,00	33.300,00
Uscita titolo 2	0		0		0	0
Totale	11.100,00		11.100,00		11.100,00	33.300,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)						
	2013		2014		2015	Totale
Entrata titolo 1	10.541,00		0		0	10.541,00
Entrata titolo 2	0		0		0	0
Entrata titolo 3	0		0		0	0
Entrata titolo 4	0		0		0	0
Totale	10.541,00		0		0	10.541,00
Uscita titolo 1	10.541,00		0		0	10.541,00
Uscita titolo 2	0		0		0	0
Totale	10.541,00		0		0	10.541,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

**GESTIONE SISTEMATICA DELLE POSIZIONI ANAGRAFICHE CONCERNENTI LE PERSONE E LE FAMIGLIE
RESIDENTI NEL COMUNE DI CREMONA**

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

Il progetto - rivolto all'adeguamento del data base anagrafico ai riscontri del 15° censimento della popolazione – è finalizzato all'allineamento delle varie posizioni anomale emerse, secondo le modalità individuate dall'Istat, in conformità ai contenuti del Regolamento Anagrafico (DPR n.223/1989).

In particolare si attiveranno le procedure di verifica, accertamento e adeguamento delle posizioni delle circa 4.100 persone che dalle risultanze censuarie risultano difformi ai registri anagrafici, circa il 5.6% della popolazione residente.

Fasi previste

Il lavoro è stato impostato attraverso le seguenti fasi: preparatoria, di controllo dinamico, istruttoria e consuntiva

Fasi concluse

Acquisiti dall'ufficio comunale del censimento i dati in ordine al confronto censimento anagrafe e ricevuta la password di accesso al programma SIREA alla cui effettiva disponibilità è subordinata la possibilità di attivare la fase di allineamento del data base anagrafico ai risultati censuari.

Definiti gli aspetti operativi, con l'individuazione delle figure professionali di costituzione dello staff di lavoro della procedura in esame.

Analizzate dal gruppo di lavoro per quanto di competenza le posizioni della categorie "residenti non censiti",

“censiti non residenti” e “con doppio censimento” e conseguente adozione delle procedure e dei provvedimenti finalizzati a garantire l’allineamento.

Ultimazione della verifica delle posizioni anomale e conseguente adozione delle procedure e dei provvedimenti finalizzati a garantire l’allineamento. Da ultimo rendicontazione finale attraverso il sistema Sirea all’Istat.

Fasi da concludere

Essendoci stato il riscontro positivo ISTAT sugli inoltri telematici effettuati, non sussistono ulteriori fasi progettuali da espletare

Erogazione servizi di consumo

Adeguamento del data base anagrafico alla situazione riscontrata dal Censimento e dalle successive verifiche accertative da parte del personale della Polizia Locale.

Sistema di offerta dei servizi

Aggiornamento alla data del 31 dicembre 2013 di tutte le posizioni anomale riscontrate. (circa 4.100)

Tempi previsti nell’attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da		a		da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione
Titolo Progetto	<i>APPALTI DI QUALITA'</i>
Progetto	n.5
Descrizione del progetto	

Adottare metodologie di gara per gli appalti più complessi ed innovativi che privilegino gli aspetti qualitativi funzionali alla scelta di operatori economici in grado di rispondere a requisiti di affidabilità complessiva

Fasi previste

Definizione del criterio di gara

Stesura bando e relativo disciplinare di gara

Fasi concluse

Definizione del criterio di gara : si è provveduto ad analizzare i criteri di aggiudicazione più appropriati per quegli appalti per i quali si è ravvisata la necessità di uno sviluppo basato su criteri di qualità. Nella fattispecie questo ha riguardato l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Platina, la realizzazione dei sottopassi ferroviari di via Brescia, via Persico e via S. Felice, dello scolmatore Roggia Quistra, l'affidamento della concessione del servizio di bike-sharing e l'approntamento della rete wi-fi.

Stesura bando e relativo disciplinare di gara : si è completata la fase di aggiudicazione per i sottopassi ferroviari Roggia Quistra e bike-sharing.

Inoltre si è provveduto alla aggiudicazione degli appalti relativi alla ristrutturazione degli immobili erp di via Platina 52 e L.go Pagliari 13, nonché dell'ampliamento della rete wi-fi cittadina.

Per quanto concerne il realizzando centro per la cremazione, l'Amministrazione ha assunto la decisione di procedere ad una gestione diretta dell'impianto avviando in tal modo all'affidamento a terzi.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Predisposizione di bandi e disciplinari di gara 12

Sistema di offerta dei servizi

Affidamenti effettuati n. 6

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	febbraio	a	settembre	da	febbraio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) – Variazione 1° provvedimento generale

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	31.000,00	23.000,00	23.000,00	77.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	31.000,00	23.000,00	23.000,00	77.000,00
Uscita titolo 1	31.000,00	23.000,00	23.000,00	77.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	31.000,00	23.000,00	23.000,00	77.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	20.395,15	0	0	20.395,15
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	20.395,15	0	0	20.395,15
Uscita titolo 1	20.395,15	0	0	20.395,15
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	20.395,15	0	0	20.395,15

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto**GESTIONE ED ASSISTENZA ALLE ATTIVITA' D'IMPRESA****Progetto**

n. 6

Descrizione del progetto

Il progetto è relativo alla semplificazione delle procedure di presentazione di istanze (SCIA, autorizzazioni, concessioni ecc) relative all'attività d'impresa e alla loro progressiva informatizzazione.

Fasi previste

Fase 1 – Analisi e razionalizzazione delle procedure relative alle manifestazioni e ai pubblici spettacoli compresi gli eventi commerciali (unitamente agli altri uffici comunali coinvolti)

Fase 2 – completamento dell'informatizzazione delle procedure relative alle attività soggette ad autorizzazione

Fase 3 – Informatizzazione delle procedure relative alle attività commerciali su spazi pubblici (ambulanti, fiere e mercati)

Fase 4 – Informatizzazione delle procedure relative ai pubblici spettacoli

Fasi concluse

Fase 1 – Analisi e razionalizzazione delle procedure relative alle manifestazioni e ai pubblici spettacoli compresi gli eventi commerciali (unitamente agli altri uffici comunali coinvolti)

Fase 2 – Analisi di possibili soluzioni tecniche in collaborazione con il SED

Fase 3 – Informatizzazione delle procedure relative alle attività commerciali su spazi pubblici (ambulanti, fiere e mercati)

Fase 4 – Informatizzazione delle procedure relative al Luna Park

Fasi da concludere

Fase 2 – Completamento dell'informatizzazione delle procedure relative alle attività soggette ad autorizzazione

Fase 4 – Informatizzazione delle procedure relative agli intrattenimenti su area pubblica

Erogazione servizi di consumo

Analisi delle procedure relative ai pubblici spettacoli ed agli eventi in genere

Sistema di offerta dei servizi

Avvio di un percorso di semplificazione e snellimento amministrativo

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi**Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)**

anno 2013: da Gennaio a Dicembre da Gennaio a dicembre

anno 2014: da Gennaio a Dicembre da a

anno 2015: da Gennaio a Dicembre da a

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Uscita titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
--	------	------	------	--------

Entrata titolo 1	300,00	0	0	300,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	300,00	0	0	300,00
Uscita titolo 1	300,00	0	0	300,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	300,00	0	0	300,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Progetto

n. 7

Descrizione del progetto

La comunicazione e le relazioni con i cittadini sono una componente centrale nell'attività della pubblica amministrazione. La legge del 7 giugno 2000 n.150 ne sancisce l'istituzionalizzazione. La comunicazione è un elemento integrato con l'intero sistema pubblico e persegue gli obiettivi di: ascoltare e dialogare con i cittadini, sollecitare e favorire la partecipazione e i processi d'innovazione. Il servizio comunicazione per favorire un'amministrazione più efficace, più facile, in grado di fornire servizi di qualità, si articola su due differenti ambiti di comunicazione: area della comunicazione esterna e area della comunicazione interna.

Fasi previste

L'area della comunicazione esterna riguarda le attività che consolidano la relazione e lo scambio con i cittadini e la attuazione di una comunicazione strategica dell'ente su diversi livelli e le **fasi** previste nel 2013 sono:

1. garantire l'erogazione dei servizi offerti da SpazioComune, servizio informativo polivalente, e l'organizzazione degli incontri rivolti ai cittadini
2. riprogettare il sito del Comune di Cremona tenendo conto delle esigenze espresse dai vari soggetti (utenti, servizi del comune) e nell'ottica dello sviluppo web 2.0, che permette sempre più il coinvolgimento dei navigatori con l'utilizzo di social network (Facebook)
3. promuovere Cremona come città europea dello sport, attivando una comunicazione che faccia conoscere Cremona e le sue caratteristiche come città accogliente e sportiva.
4. coordinare l'organizzazione di eventi su suolo pubblico

L'area della comunicazione interna costruisce un sistema di relazioni costante tra un'organizzazione e le persone che la compongono e rende consapevoli e informati i dipendenti. Occorre quindi promuovere strumenti efficaci di comunicazione interna per sviluppare buone prassi comunicative, per favorire l'integrazione fra i servizi, il controllo

dell'immagine complessiva dell'ente, la sinergia degli operatori verso il tema delle buone relazioni.

Le **fasi** previste sono:

1. la semplificazione del linguaggio amministrativo dei principali atti e documenti prodotti dal Comune e rivolti al cittadino
2. potenziare la intranet aziendale, in stretta collaborazione con il settore sviluppo informatico e tecnologico, per sviluppare la comunicazione interna.

Fasi concluse

L'area della comunicazione esterna:

1. garantire l' erogazione dei servizi offerti da SpazioComune, servizio informativo polivalente, e l'organizzazione degli incontri rivolti ai cittadini
2. riprogettare il sito del Comune di Cremona tenendo conto delle esigenze espresse dai vari soggetti (utenti, servizi del comune) e nell'ottica dello sviluppo web 2.0, che permette sempre più il coinvolgimento dei navigatori con l'utilizzo di social network (Facebook)
3. promuovere Cremona come città europea dello sport, attivando una comunicazione che faccia conoscere Cremona e le sue caratteristiche come città accogliente e sportiva.
4. coordinare l'organizzazione di eventi su suolo pubblico

L'area della comunicazione interna:

1. la semplificazione del linguaggio amministrativo dei principali atti e documenti prodotti dal Comune e rivolti al cittadino
2. potenziare la intranet aziendale, in stretta collaborazione con il settore sviluppo informatico e tecnologico, per sviluppare la comunicazione interna.

Fasi da concludere

nessuna

Erogazione servizi di consumo

SpazioComune ha avuto per il 2013 un accesso costante di utenti sia al front, sia al telefono, sia via mail, offrendo risposte relative al Comune, ma anche su ambiti diversi della vita sociale. Sono stati organizzati numerosi incontri informativi ai cittadini "Spazio all'Informazione" su temi vari quali: salute, psicologia, alimentazione, tradizioni storia di Cremona, ecc.

E' stato elaborato il progetto per il nuovo sito istituzionale del Comune di Cremona, per garantire un accesso più immediato e funzionale al cittadino.

Per promuovere Cremona città europea dello sport è stato creato il sito dedicato ed è stato aggiornato con i contributi delle società sportive. Inoltre è stata attivata la pagina facebook, per un contatto più immediato e partecipato.

Per coordinare al meglio gli eventi su suolo pubblico ed evitare sovrapposizioni di luogo e date, è stato creato un database, con le informazioni relative agli eventi. Sono state semplificate alcune procedure ed è stata creata una sezione dedicata sul sito del Comune.

Sul versante della comunicazione interna è proseguito il lavoro di semplificazione del linguaggio amministrativo e di pubblicazione di articoli sulla intranet aziendale.

Sistema di offerta dei servizi

- Accessi a SpazioComune (persone, telefonate, mail): n. 30.710
- Pagine visitate sul sito del Comune: n. 2.391.406
- Utenti raggiunti su facebook sul sito del Comune: n. 32.185
- Pagine visitate sul sito Cremonacittà europea sport: n. 128.006
- Contenuti pubblicati su facebook Cremona città europea sport.: n. 241
- Utenti raggiunti su Cremona città europea sport: n. 51.169
- Eventi su suolo pubblico seguiti direttamente: n. 403
- Eventi inseriti nel database apposito: n. 1.188

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2013: da	gennaio	a	dicembre
anno 2014: da	gennaio	a	dicembre
anno 2015: da	da gennaio	a	dicembre

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

da	gennaio	a	dicembre
da		a	
da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Uscita titolo 1	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	7.014,70	0	0	7.014,70
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	7.014,70	0	0	7.014,70
Uscita titolo 1	7.014,70	0	0	7.014,70
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	7.014,70	0	0	7.014,70

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

IL CITTADINO PROTAGONISTA, LE PERIFERIE E I QUARTIERI

Progetto

n. 8

Descrizione del progetto

Prosegue il percorso di costituzione e di sviluppo dei nuovi Comitati di Quartiere della città realizzati in base allo specifico Regolamento di Consiglio Comunale. Il nuovo modello partecipativo scelto dall'Amministrazione intende valorizzare i gruppi e le realtà dei diversi ambiti territoriali affinché le scelte sempre più condivise possano concretizzare al meglio le possibilità di intervento nelle Periferie e nei vari Quartieri. Ciò nonostante l'esiguità delle risorse e un modo di operare non sempre condiviso direttamente con la popolazione

Fasi previste

Rinnovo tre Comitati di Quartiere
Istituzione Comitato di Quartiere Bagnara - Battaglione

Fasi concluse

Rinnovo tre Comitati di Quartiere

Fasi da concludere

Istituzione Comitato Quartiere Bagnara - Battaglione

Erogazione servizi di consumo

Tre dei 10 Comitati già esistenti hanno concluso il mandato elettivo e per loro si è proceduto alla nuova procedura di elezione dell'Assemblea e del Comitato di Quartiere, nonché alla nomina del nuovo Presidente. La costituzione dell'11° comitato e programmata per l'ultimo quadrimestre dell'anno in corso è slittata al primo semestre 2014 in attesa di raccogliere le adesioni necessarie per dare vita all'assemblea del Comitato, organo elettivo del Direttivo.

Per quanto concerne il Comitato Porta Romana-Largo Pagliari l'Amministrazione sta riflettendo se sia fattibile la costituzione di un organismo di un contesto "Centro Città" che presenta connotazioni disomogenee e non di facile rappresentanza

Sistema di offerta dei servizi

I dati a consuntivo non sono ancora disponibili

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)					
	2013	2014	2015	Totale	
Entrata titolo 1	4.400,00	1.400,00	1.400,00	7.200,00	
Entrata titolo 2	0	0	0	0	
Entrata titolo 3	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00	
Entrata titolo 4	0	0	0	0	
Totale	8.900,00	5.900,00	5.900,00	20.700,00	
Uscita titolo 1	8.900,00	5.900,00	5.900,00	20.700,00	
Uscita titolo 2	0	0	0	0	
Totale	8.900,00	5.900,00	5.900,00	20.700,00	
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)					
	2013	2014	2015	Totale	
Entrata titolo 1	4.200,00	0	0	4.200,00	
Entrata titolo 2	0	0	0	0	
Entrata titolo 3	0	0	0	0	
Entrata titolo 4	0	0	0	0	
Totale	4.200,00	0	0	4.200,00	
Uscita titolo 1	4.200,00	0	0	4.200,00	
Uscita titolo 2	0	0	0	0	
Totale	4.200,00	0	0	4.200,00	

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

ATTUAZIONE DEL PIANO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Progetto

n.9

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di ampliare gli ambiti di applicazione degli strumenti tecnologici finalizzati alla digitalizzazione delle pratiche amministrative e degli atti in generale adottati dagli organi dell'Amministrazione. In particolare si intende procedere alla dematerializzazione dei processi/flussi riguardanti i provvedimenti deliberativi del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale nonché le determinazioni dirigenziali attinenti l'attività gestionale dell'Ente. Riguardo ai rapporti con la cittadinanza, di massima rilevanza appaiono le azioni attinenti il rifacimento del sito e delle sezioni web interattive con l'esterno e la progettazione di un nuovo applicativo per la gestione de

flussi riguardanti il Settore Politiche Sociali

Fasi previste

Fasi concluse

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Realizzazione documenti digitali:

Dematerializzazione delle Deliberazioni di Giunta Comunale con decorrenza 5 dicembre 2013.

La dematerializzazione delle Deliberazioni di Consiglio Comunale è stata rinviata al secondo semestre del 2014. La dematerializzazione delle Determinazioni Dirigenziali è prevista per il 1° semestre 2014, anche se tale procedura risulta per quantità e per aspetti procedurali legati soprattutto al finanziamento come quella, forse, più complessa da realizzare.

Realizzazione nuovo interfaccia SITO: i due ambiti di intervento riguardanti specificatamente lo sviluppo in un nuovo e più aggiornato ambiente di raccolta e gestione dati, e l'interfaccia documentale molto importante per la popolazione ai fini delle richieste della documentazione "on-line" sono in fase di sperimentazione.

Realizzazione software applicativo Politiche Sociali: sono proseguiti gli incontri tecnici con il personale del Settore che hanno portato alla redazione, da parte della ditta incaricata, di un manuale di quanto fino ad ora sviluppato allo scopo di condividere con tutti gli operatori il lavoro svolto e riscontrare eventuali criticità nel proseguimento della realizzazione del nuovo software applicativo

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da			
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da			

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) – Variazione 1° provvedimento generale

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	61.000,00	61.000,00	61.000,00	183.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	61.000,00	61.000,00	61.000,00	183.000,00
Uscita titolo 1	61.000,00	61.000,00	61.000,00	183.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	61.000,00	61.000,00	61.000,00	183.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	10.985,81	0	0	10.985,81
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	10.985,81	0	0	10.985,81
Uscita titolo 1	10.985,81	0	0	10.985,81
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	10.985,81	0	0	10.985,81

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

L'ANALISI STATISTICA E LA RACCOLTA DATI PER LA CONOSCENZA DELLE DINAMICHE DEI FENOMENI SOCIALI

Progetto

n. 10

Descrizione del progetto

Nell'ambito delle funzioni dell'Ufficio Statistica, proseguire la realizzazione dell'annuario statistico, iniziata nel 2004, attraverso la raccolta dati, la loro elaborazione e la divulgazione. Lo scopo è quello di offrire una raccolta di grafici e tabelle che presentano la "fotografia" del comune in diversi ambiti (anagrafico, economico, sicurezza, salute, clima,...).

Fasi previste

- Fase 1. Stipula della Convenzione con l'Università Cattolica
- Fase 2. Estrazione dei dati demografici e loro invio all'Università.
- Fase 3. Verifica ed approvazione del testo elaborato dall'Università.
- Fase 4. Scelta della copertina dell'Annuario.
- Fase 5. Stampa
- Fase 6. Presentazione dell'annuario e sua pubblicazione cartacea e attraverso canali telematici

Fasi concluse

- Fase 1. Stipula della Convenzione con l'Università Cattolica
- Fase 2. Estrazione dei dati demografici e loro invio all'Università.
- Fase 3. Verifica ed approvazione del testo elaborato dall'Università.
- Fase 4. Scelta della copertina dell'Annuario.
- Fase 5. Stampa
- Fase 6. Presentazione dell'annuario e sua pubblicazione cartacea e attraverso canali telematici

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Pubblicazione dell'annuario sia in forma cartacea che elettronica

Sistema di offerta dei servizi

Confermato

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	maggio	a	dicembre	da	maggio	a	dicembre
anno 2014:	da	maggio	a	dicembre	da			
anno 2015:	da	maggio	a	dicembre	da			

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	20.500,00	20.000,00	20.000,00	60.500,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	20.500,00	20.000,00	20.000,00	60.500,00
Uscita titolo 1	20.500,00	20.000,00	20.000,00	60.500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	20.500,00	20.000,00	20.000,00	60.500,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	17.912,77	0	0	17.912,77
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	17.912,77	0	0	17.912,77
Uscita titolo 1	17.912,77	0	0	17.912,77
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	17.912,77	0	0	17.912,77

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

BILANCIO E PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Progetto

n. 11

Descrizione del progetto

La situazione dei bilanci dei comuni italiani nell'anno 2013 si presenta con notevolissime criticità, in particolare:

- un ulteriore taglio dei trasferimenti dallo Stato per effetto del decreto "spending review" (2012) pari a 2.250 milioni di Euro a valere sull'esercizio 2013;
- un patto di stabilità interno con un obiettivo ancora più impegnativo nel 2013, per effetto sia di un adeguamento delle modalità di calcolo della spesa media corrente e sia per effetto della indetraibilità del nuovo taglio dei trasferimenti dallo Stato.

Il rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2013 richiede:

1) una gestione degli accertamenti e degli impegni (competenza) in parte corrente attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio:

- monitorando con cadenza bimestrale l'andamento degli accertamenti di entrate e sollecitando i Settori responsabili al rispetto dei budget assegnati, anche attraverso la convocazione di incontri specifici volti ad adottare le eventuali misure di riallineamento;
- monitorando con cadenza bimestrale l'andamento degli impegni di spesa e sospendendo eventuali impegni particolarmente critici al fine del rispetto del Patto di stabilità interno, anche attraverso la convocazione di incontri specifici con i Dirigenti dei Settori che impegnano la spesa volti a verificare le conseguenze del mancato impegno di spesa e le eventuali soluzioni alternative;

2) una programmazione e gestione dei flussi di cassa in conto capitale attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio, nel rispetto delle norme nazionali ed europee sui pagamenti ai fornitori e sensibile alle priorità individuate dalla programmazione delle opere pubbliche;

3) una programmazione delle opere pubbliche nel piano triennale 2013-2015 molto oculata al fine di evitare ogni rischio di fuoriuscita dal Patto di stabilità specialmente nel 2013 e nel 2014;

4) di esplorare la fattibilità ed eventualmente promuovere la stipula di accordi/convenzioni, dirette o indirette, con istituti di credito al fine di agevolare il ricorso al credito da parte dei fornitori del Comune in qualche modo interessati dai vincoli posti ai pagamenti dal Patto di stabilità 2013.

Circa gli equilibri di bilancio in parte corrente per l'anno 2013, il confronto con le entrate dell'anno precedente evidenziava: tagli dei trasferimenti dallo Stato; abrogazione con legge dello Stato della addizionale ex-ECA al ruolo TARSU; minori proventi da concessione di cappelle cimiteriali; minori dividendi dalle aziende partecipate; minori proventi dalla convenzione con il Comune di Castelverde; scadenza del contratto con Linea Distribuzione che negli anni 2011 e 2012 aveva assicurato un introito straordinario per il servizio gas.

Per quanto riguarda le spese correnti il confronto con il 2012 evidenziava, nel 2013, alcune nuove maggiori spese obbligatorie rispetto all'anno precedente per un valore di circa €950.000,00 (nuova gara fornitura calore, neviccate 2012-2013, avvio del Museo del Violino, Patto per la sicurezza con la Prefettura, restituzione erronei versamenti IMU-ICI ai contribuenti).

Tra le misure adottate di riequilibrio adottate si segnala:

- un forte contenimento della spesa corrente non obbligatoria di tutti i servizi; con l'eccezione dei Servizi Sociali, dove la spesa cresce di oltre €400.000,00, e dei Servizi Educativi dove rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2012;

- un forte contenimento della spesa del personale pari a €945.600,00;

- un adeguamento delle coperture delle spese dei servizi a domanda individuale (copertura scesa nel 2012 al di sotto del riferimento di legge 36%), in particolare per quanto riguarda: asili nido, mense scolastiche, scuola infanzia, ingressi musei, impianti sportivi;

- rientro in Comune dal gennaio 2014 della gestione degli alloggi ERP oggi affidati ad ALER;

- incremento dell'addizionale irpef da 0,65% a 0,80% (sostanzialmente in linea con gli altri capoluoghi italiani) e l'incrementando l'IMU altri immobili da 0,93% a 0,98% (al di sotto, invece, di numerosi altri capoluoghi italiani).

Fasi previste

1) gestione degli accertamenti e degli impegni (competenza) in parte corrente attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio:

- monitorare con cadenza bimestrale l'andamento degli accertamenti di entrate e sollecitare i Settori responsabili al rispetto dei budget assegnati, anche attraverso la convocazione di incontri specifici volti ad adottare le eventuali misure di riallineamento;

- monitorare con cadenza bimestrale l'andamento degli impegni di spesa e sospendendo eventuali impegni particolarmente critici al fine del rispetto del Patto di stabilità interno, anche attraverso la convocazione di incontri specifici con i Dirigenti dei Settori che impegnano la spesa volti a verificare le conseguenze del mancato impegno di spesa e le eventuali soluzioni alternative.

2) programmazione e gestione dei flussi di cassa in conto capitale attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio, nel rispetto delle norme nazionali ed europee sui pagamenti ai fornitori e sensibile alle priorità individuate dalla programmazione delle opere pubbliche.

3) minimo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria prevista a bilancio per far fronte al fabbisogno di cassa derivate: dal Decreto "sblocca pagamenti" dalla sospensione dell'acconto IMU abitazione principale di giugno.

Fasi concluse

1) Il primo monitoraggio dell'entrata e della spesa è avvenuto tra luglio e agosto 2013 con un nota rivolta a Dirigenti del Comune in ordine alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e al rispetto del Patto di Stabilità, not puntualmente riscontrata da tutti i Dirigenti; a partire dai riscontri ricevuti sono state evidenziate all'Amministrazione comunale le criticità sia in ordine agli equilibri di bilancio che al rispetto del Patto di Stabilità per l'adozione delle necessarie misure finanziarie.

2) D'intesa con il Settore Lavori Pubblici è stata definita la programmazione del fabbisogno finanziario relativamente agli incassi/pagamenti in conto capitale per gli anni 2013-2015, programmazione che viene mensilmente monitorata dal Settore Economico Finanziario e che non presenta ad oggi particolari criticità.

3) Sino ad oggi non è stato necessario ricorrere ad alcuna anticipazione di tesoreria.

Fasi da concludere

Nessuna.

Erogazione servizi di consumo

Il rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2013 assicura per il 2014 la possibilità di una gestione ordinata e efficace dei servizi comunali, consentendo di evitare l'applicazione delle pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo specifico:

- taglio del trasferimento ordinario dallo Stato in ragione del mancato rispetto dell'obiettivo;

- blocco delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

- impossibilità di accendere nuovi mutui;

- tetto alla spesa corrente;

- taglio delle indennità degli amministratori del 30%.

Sistema di offerta dei servizi									
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre	
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a		
anno 2015:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a		
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)									
		2013		2014		2015		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0	0
Entrata titolo 2		0		0		0		0	0
Entrata titolo 3		0		0		0		0	0
Entrata titolo 4		0		0		0		0	0
Totale		0		0		0		0	0
Uscita titolo 1		0		0		0		0	0
Uscita titolo 2		0		0		0		0	0
Totale		0		0		0		0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)									
		2013		2014		2015		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0	0
Entrata titolo 2		0		0		0		0	0
Entrata titolo 3		0		0		0		0	0
Entrata titolo 4		0		0		0		0	0
Totale		0		0		0		0	0
Uscita titolo 1		0		0		0		0	0
Uscita titolo 2		0		0		0		0	0
Totale		0		0		0		0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Progetto

n. 12

Descrizione del progetto

Il sistema dei controlli interni è articolato nel coordinamento di attività e di strumenti integrati. Come previsto dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, modificato ed integrato dal Decreto Legge del 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge in data 7/12/2012, il sistema dei controlli interni, recepito dal regolamento consiliare del 28/01/2013, è finalizzato a garantire:

- la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile)
- l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico)
- l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione), l'andamento delle società partecipate (controllo sulle società partecipate)

- il mantenimento degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (controllo sugli equilibri finanziari)
- la soddisfazione degli utenti esterni ed interni all'Ente (controllo sulla qualità dei servizi).

Il sistema dei controlli svolge anche la funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione e al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e dirigenziali.

Fasi previste

1. nomina del comitato strategico sulle società partecipate con funzioni di indirizzo e controllo
2. definizione sotto il profilo organizzativo della/e struttura/e funzionali preposte ai diversi profili di controllo e delle risorse umane assegnate
3. elaborazione dei report di controllo secondo la graduazione prevista dalla legislazione vigente

Fasi concluse

Fase 3.

- controllo di regolarità amministrativa: in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Comunale sui Controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 28 gennaio 2013, sono state formalmente attivate le azioni di controllo successivo, a campione, sulla regolarità amministrativa di determinazioni dirigenziali, contratti e ordinanze.

Nel corso dell'anno 2013, in particolare, sono state sottoposte a controllo successivo 365 determinazioni dirigenziali. Rispetto a tali provvedimenti il Segretario Generale ha formulato n. 27 rilievi / osservazioni.

- controllo strategico: il Direttore Generale attraverso il Servizio Controllo di Gestione ha predisposto il piano dei progetti della Relazione Previsionale e Programmatica 2013 -2015, implementandolo con il quadro delle risorse finanziarie assorbite dai singoli progetti, ed attuato un riscontro sulla congruenza tra l'avanzamento dello stato di attuazione dei progetti e i risultati intermedi conseguiti. al 30 settembre e, attualmente in corso, la rendicontazione al 31 dicembre 2013.

- controllo di gestione: il Direttore Generale attraverso il Servizio Controllo di Gestione ha predisposto il Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle Performance 2013 riconfigurato in previsione triennale e implementato con il quadro delle risorse finanziarie e umane assegnate ai Dirigenti per l'attuazione dei progetti strategici.. Il Piano è stato oggetto di quattro assestamenti volti a ridefinire il perimetro delle risorse assegnate. E' stato inoltre monitorato il Piano degli obiettivi di performance al 30 settembre ed è attualmente in corso la rendicontazione finalizzata a definire la misurazione e valutazione dei risultati.

Per ogni settore dell'Ente sono state introdotte le mappe di erogazione dei servizi sistematizzando inoltre i volumi di output erogati, dell'utenza e gli indicatori di performance con standard di riferimento, monitorati al 30 settembre e al 31 dicembre.

Si è inoltre concluso il processo di rendicontazione dei risultati della performance del Comune di Cremona dell'anno 2012 e predisposto il Referto del Controllo di Gestione.

- controllo delle società partecipate: il servizio controllo di gestione ha acquisito i bilanci d'esercizio approvati dagli organismi partecipati e dalle società controllate e analizzato i relativi risultati al fine di predisporre il monitoraggio per il Ministero dell'Economia e delle Finanze al 31 dicembre 2012.

La Segreteria Generale ha aggiornato e comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica l'elenco dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo degli organismi partecipati.

Il Servizio Controllo di Gestione ha trasmesso alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i monitoraggi previsti per l'intero perimetro delle società/aziende partecipate.

In attuazione del regolamento sui controlli interni, è stato progettato il sistema informativo degli organismi partecipati articolato in schede di monitoraggio atte a declinare, con riferimento a distinti perimetri, i contenuti dei livelli di pianificazione a medio/lungo termine, di consuntivazione e di richieste relative a obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed aziende speciali

Con riferimento alle recenti disposizioni di azioni di contrasto al fenomeno della corruzione e di obblighi di

trasparenza, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.lgs 33 del 2013, sono state trasmesse agli organismi partecipati comunicazioni sul rispetto degli obblighi legislativi.

- controllo sugli equilibri finanziari: il Settore Economico Finanziario ha attivato, d'intesa con la Direzione Generale, un serie di controlli riguardanti:

- 1) la salvaguardia degli equilibri di bilancio di parte corrente, attraverso lo scambio a partire dal mese di agosto di comunicazioni con i diversi Direttori di Settore, specialmente responsabili delle poste di Entrata, al fine di tenere monitorato direttamente l'andamento degli accertamenti e i corrispondenti flussi di cassa;
 - 2) il rispetto del Patto di stabilità interno, attraverso il costante monitoraggio degli impegni di spesa e dei pagamenti, specialmente in conto capitale, e dello stato di realizzazione del Piano delle alienazioni, strumento fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di saldo stabilito per il 2013;
 - 3) la giacenza di cassa presso la Tesoreria comunale con l'obiettivo di ridurre al minimo il ricorso all'anticipazione, attraverso il monitoraggio quotidiano dei saldi e la programmazione quindicinale dei pagamenti (emissione dei mandati), pur nel rispetto delle stringenti norme relative al pagamento delle fatture entro 30 giorni (per i contratti stipulati a partire dall'anno 2013) e al pagamento dei debiti scaduti e certificati ai sensi del D.L. n.35/2013
- Tra i risultati raggiunti si evidenzia che a oggi, nonostante l'abolizione dell'acconto IMU sull'abitazione principale, il Comune di Cremona non ha attivato nemmeno per un giorno l'anticipazione di tesoreria prevista a bilancio. Il Settore Patrimonio ha inoltre proceduto alla pubblicazione di numerosi bandi per la dismissione di immobili non funzionali (aree e fabbricati) in scadenza entro settembre.

Fasi da concludere

1. nomina del comitato strategico sulle società partecipate con funzioni di indirizzo e controllo
2. definizione, sotto il profilo organizzativo, della/e struttura/e funzionali preposte ai diversi profili di controllo e delle risorse umane assegnate
3. prosecuzione dell'elaborazione dei report di controllo secondo la graduazione prevista dalla legislazione vigente recepita nel regolamento dei sistemi di controllo interni.

Erogazione servizi di consumo

Bilancio Pluriennale 2013/2015 e Relazione Previsionale e Programmatica (deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 dell' 8 luglio 2013) e relativa verifica degli equilibri generali e dello stato di attuazione dei programmi

- Programma triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 dell'8 luglio 2013)
- Bilancio di Previsione 2013 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 08 luglio 2013)
- Approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili facenti parte del Patrimonio Comunale per l'anno 2013 (deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 8 luglio 2013)
- Piano Esecutivo di Gestione (deliberazione di Giunta Comunale n.111 in data 18 luglio 2013) e corredatei aggiornamenti
- Approvazione della Relazione sulla Performance (deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 25 luglio 2013)

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0

Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Progetto

n. 13

Descrizione del progetto

In un periodo economico caratterizzato da continui tagli alla spesa, è necessario governare secondo quanto è imposto dalle recenti manovre finanziarie e razionalizzare la gestione economico-finanziaria dell'Ente.

E' necessario effettuare un esame puntuale sui costi di particolare rilevanza per l'Ente, al fine di ridurli e di permettere il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Ridurre i costi della pubblica Amministrazione significa creare le condizioni finanziarie ed economiche necessarie, per raggiungere livelli soddisfacenti di efficienza, allo scopo di recuperare risorse.

Si procederà, pertanto, alla riduzione e riqualificazione delle spese di funzionamento generale dell'ente, attraverso un'attenta attività di analisi e monitoraggio di alcune voci di costo specifiche, tra cui:

spese di rappresentanza

spese energetiche (luce,acqua,gas)

spese per parco autoveicoli soggetti al limite previsto dalla spending review

spese per convegni e relazioni pubbliche

spese per servizi di pulizia (escluso contratto scuole)

spese per assicurazioni

Fasi previste

1 - Analisi scenario macro-economico ed impatto sul Bilancio

2 - Analisi norme spending review come strumento di miglioramento della spesa

3 - Definizione risorse disponibili sulla base degli andamenti storici della spesa

4 - Valutazione necessità dell'ente e ciclo degli acquisti

5 - Predisposizione gare d'appalto

6 - Analisi convenzioni Consip

7 - Monitoraggio dei costi

8 - Recupero di risorse attraverso la riduzione dei costi

9 - Costruzione di report di riduzione dei costi per la direzione generale e gli amministratori

Fasi concluse

1 - Analisi scenario macro-economico ed impatto sul Bilancio

2 - Analisi norme spending review come strumento di miglioramento della spesa

3 - Definizione risorse disponibili sulla base degli andamenti storici della spesa

4 - Valutazione necessità dell'ente e ciclo degli acquisti

6 - Analisi convenzioni Consip energia elettrica – gas – telefonia mobile ed attivazione delle stesse

7 - Monitoraggio dei costi dei servizi di pulizia con risparmio del 10% rispetto al 2012

8 – Predisposte n. gare d'appalto

9 – Trasferimento del Tribunale di Crema presso il Tribunale di Cremona, come previsto dal piano di razionalizzazione dei costi della Giustizia, approvato dal Ministro Cancellieri

10 – Monitoraggio costi e predisposizione report

Fasi da concludere

nessuna

Erogazione servizi di consumo

Report analisi costi

Sistema di offerta dei servizi

Spese di rappresentanza: speso € 4.795,46 (limite € 6.000,00)

Spese parco autoveicoli: speso € 22.812,90 (limite € 21.569,22)

Spese convegni e relazioni pubbliche: speso € 3.200,07 (limite € 11.000,00)

Spese per servizi di pulizia: speso (al netto delle scuole) € 380.148,44 (riduzione 10% rispetto al 2012 con una spesa di € 422.600,77)

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	Dicembre 2013
anno 2014:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) – Variazione 1° provvedimento generale

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	1.544.200,00	1.555.900,00	1.555.900,00	4.656.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1,544.200,00	1.555.900,00	1.555.900,00	4.656.000,00
Uscita titolo 1	1.544.200,00	1.555.900,00	1.555.900,00	4.656.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1,544.200,00	1.555.900,00	1.555.900,00	4.656.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	1.540.887,79	0	0	1.540.887,79
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.540.887,79	0	0	1.540.887,79
Uscita titolo 1	1.540.887,79	0	0	1.540.887,79
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.540.887,79	0	0	1.540.887,79

Le spese relative all'illuminazione pubblica e ai consumi di acqua, energia elettrica e gas nonché quelle degli

uffici giudiziari sono collegati ad altri programmi

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione
Titolo Progetto	
PROGETTAZIONE STRATEGICA ORIENTATA ALLA RICERCA DI FINANZIAMENTI	
Progetto	n. 14
Descrizione del progetto	<p>Incrementare le risorse finanziarie a disposizione delle progettualità del Comune di Cremona attraverso l'accesso ai programmi di finanziamento rivolti agli Enti Locali.</p> <p>Incrementare le competenze di Amministratori, Funzionari e progettisti dell'Ente nella progettazione e nella rendicontazione dei progetti finanziati. In particolare gli obiettivi dell'Ufficio saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reperire le informazioni sulle opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie; - provvedere alla comunicazione delle informazioni agli Assessorati ed ai diversi Settori; - rafforzare le competenze dell'Amministrazione in materia di progettualità attraverso una opportuna formazione; - fornire aggiornamenti circa eventuali progettazioni strategiche europee ed internazionali in elaborazione e sviluppo sul territorio europeo - fornire supporto nella redazione \ gestione \ rendicontazione dei progetti - ricercare opportune partnership ed assistere nella gestione delle relazioni
Fasi previste	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei progetti prioritari che necessitano di risorse esterne - Individuazione canali di finanziamento e bandi, diffusione informazioni - Attivazione team progettuali - Elaborazione progetti e definizione partnership - Presentazione di richieste di finanziamento - Gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti finanziati.
Fasi concluse	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei progetti prioritari che necessitano di risorse esterne: individuate 9 idee progettuali successivamente tradotte in progetti presentati; - Individuazione canali di finanziamento e bandi, diffusione informazioni: intercettati 93 bandi/opportunità di finanziamento oggetto di schede di approfondimento; - Attivazione team progettuali: attivati 9 team progettuali; - Elaborazione progetti e definizione partnership: elaborati 9 progetti con il coinvolgimento di 22 partner; - Presentazione di richieste di finanziamento: presentate 8 richieste di finanziamento - Gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti finanziati: 11 progetti in corso di rendicontazione
Fasi da concludere	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei progetti prioritari che necessitano di risorse esterne - Individuazione canali di finanziamento e bandi, diffusione informazioni - Attivazione team progettuali - Elaborazione progetti e definizione partnership - Presentazione di richieste di finanziamento - Gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti finanziati.
Erogazione servizi di consumo	Informazioni relative alle opportunità per le progettazioni condivise tra diversi soggetti: categorie economiche,

associazioni, Comuni, Provincia ed altri enti: schede approfondimento bandi

Sistema di offerta dei servizi

Ammontare risorse finanziarie reperite € 1.625.364,86 totali, di cui € 997.410,00 a beneficio del bilancio comunale;

N. progetti finanziati: 6;

N. progetti presentati: 8;

N. schede approfondimento bandi: 93;

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

POLITICA DEL RECUPERO EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE E DELLA LOTTA ALL'ABUSIVISMO FISCALE REALE SU SUOLO PUBBLICO

Progetto

n 15

Descrizione del progetto

Il progetto si propone l'allargamento della base imponibile e di tassazione relativamente ai tributi comunali e alle entrate patrimoniali obbligatorie, al fine di garantire una maggiore equità nella distribuzione del peso tributario e permettere un maggior gettito a parità di pressione sui cittadini. Il progetto si propone anche di contrastare l'abusivismo su suolo pubblico andando a colpire gli autori delle violazioni tramite l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e dell'indennizzo COSAP. Il tutto nella logica dell'equità tributaria per rispondere al bisogno di legalità

fiscali dei cittadini cremonesi.

Fasi previste

1. Reperimento archivi immobiliari implementati e forniti dal MEF
2. Reperimento soggetti passivi IMU, ICI, e TARSU, per immobili in termini di superficie e di categoria e classe e rendita catastale
3. Reperimento concessioni OSAP temporanee rilasciate nel corso del 2013
4. Reperimento provvedimenti edilizi dei inizi lavori, relativi al 2013, inerenti edifici prospicienti strade e luoghi pubblici
5. Confronto e incrocio delle suddette banche dati
6. Individuazione concessioni OSAP temporanee e permanenti relative a pubblici esercizi
7. Segnalazione alla P.M. dei plateatici serali, notturni e festini
8. Emissione di appositi avvisi di accertamento in materia di ICI, IMU e TARSU
9. Accertamento sul luogo dell'occupazione abusiva
10. Contestazione delle violazioni con apposito atto impositivo di recupero canone, indennizzo e sanzione pecuniaria
11. Monitoraggio riscossioni su avvisi accertamento notificati

Fasi concluse

1. Reperimento archivi immobiliari implementati e forniti dal MEF
2. Reperimento soggetti passivi IMU, ICI, e TARSU, per immobili in termini di superficie e di categoria e classe e rendita catastale
3. Reperimento concessioni OSAP temporanee rilasciate nel corso del 2013
4. Reperimento provvedimenti edilizi dei inizi lavori, relativi al 2013, inerenti edifici prospicienti strade e luoghi pubblici
5. Confronto e incrocio delle suddette banche dati
6. Individuazione concessioni OSAP temporanee e permanenti relative a pubblici esercizi
7. Segnalazione alla P.M. dei plateatici serali, notturni e festini
8. Emissione di appositi avvisi di accertamento in materia di ICI, IMU e TARSU
9. Accertamento sul luogo dell'occupazione abusiva
10. Contestazione delle violazioni con apposito atto impositivo di recupero canone, indennizzo e sanzione pecuniaria
11. Monitoraggio riscossioni su avvisi accertamento notificati

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Al 31 dicembre sono stati emessi:

Avv. Accert. IMU n. 1.228 Avv. Accert. ICI n. 133 Avv. Accert. COSAP n. 601 Avv. Accert. TARSU n. 316

Sistema di offerta dei servizi

Evasori IMU: n. 949 Evasori TARSU: n. 317 Evasori COSAP: n. 287
 IMU accertata: € 2.517.789 ICI accertata: € 624.023 TARSU accertata: € 191.345 COSAP accertata: € 249.694

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

(come da Relazione Previsionale e Programmatica)

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	Da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	A	Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	3.229.683,25		3.330.000,00	3.330.000,00
Entrata titolo 2	0		0	0
Entrata titolo 3	95.000,00		95.000,00	95.000,00
Entrata titolo 4	0		0	0
				9.889.683,25

Totale	3.324.683,25	3.425.000,00	3.425.000,00	10.174.683,25
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	2.975.459,39	0	0	2.975.459,39
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	69.978,13	0	0	69.978,13
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	3.045.437,52	0	0	3.045.437,52
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Trattasi di attività di accertamento IMU relativa all'anno 2012

STATO ATTUAZIONE PROGETTI
Programma
n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione
Titolo Progetto
<i>PARTECIPAZIONE DEL COMUNE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE</i>
Progetto
n.16
Descrizione del progetto
Vedere riconosciuta la quota del 100% delle maggiori somme definitivamente riscosse dallo Stato per tributi erariali derivanti da accertamenti fiscali, previste dalla L.248/05, art.1 D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010, art.2 comma 10, lettera b del D.Lgs. 23/11; art.1 comma 12 bis D.L. 138/11 convertito nella L.148/11. Dopo una positiva sperimentazione che ha visto la collaborazione informatica tra Comune e Agenzia delle Entrate di Cremona, nello scambio di informazioni necessarie all'accertamento dell'evasione erariale, di competenza del ministero delle Finanze, il Comune aderisce al protocollo d'intesa del 13/11/2009 tra l'Agenzia delle Entrate – ANCI – IFEN avente per Oggetto "patto anti evasione fiscale – Partecipazione dei Comuni alle attività di accertamento". L'adesione a tale "protocollo d'intesa" rende più fluido ed efficace il percorso da intraprendere per fornire all'Agenzia delle Entrate segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale, in materia soprattutto di patrimonio immobiliare e di affitti in nero. Utilizzando i programmi informatici messi a disposizione dal Ministero (sistema di interscambio dei dati) e quelli giuridici (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26/11/2008 di delineazione delle modalità tecniche di trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi statali), con tale progetto si vuole raggiungere il seguente obiettivo: analisi delle procedure di verifica e accertamento dei tributi statali e dei tributi comunali al fine di definire una check list di fatti, elementi, informazioni e negozi che possono contribuire a fornire una segnalazione qualificata direttamente utilizzabile per evidenziare comportamenti evasivi ed elusivi dei tributi statali di pressione sui cittadini. Tale progetto, oltre a permettere al Comune di aumentare le proprie entrate per il finanziamento dei servizi alla cittadinanza, è finalizzato al concreto contrasto all'evasione fiscale statale nella logica dell'equità fiscale, colpendo gli evasori.
Fasi previste
1. Individuazione, in base all'analisi dati, informazioni in possesso del Comune, concernenti la capacità contributiva dei cremonesi, degli ambiti di attività sui quali intervenire in via prioritaria

2. Ricerca potenziali evasori erariali
3. Trasmissione segnalazioni qualificate
4. Monitoraggio segnalazioni anno in corso e anno precedente

Fasi concluse (articolare per punti con riferimento a quanto preventivato)

1. Individuazione, in base all'analisi dati, informazioni in possesso del Comune, concernenti la capacità contributiva dei cremonesi, degli ambiti di attività sui quali intervenire in via prioritaria
2. Ricerca potenziali evasori erariali
3. Trasmissione segnalazioni qualificate
4. Monitoraggio segnalazioni anno in corso e anno precedente

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Segnalazioni qualificate n. 129

Sistema di offerta dei servizi

Somma riconosciuta dovuta al Comune da parte dell'Agenzia delle Entrate: € 70.425

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	101.000,00	30.000,00	30.000,00	161.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	101.000,00	30.000,00	30.000,00	161.000,00
Uscita titolo 1	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	100.425,00	30.000,00	0	130.425,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	100.425,00	30.000,00	0	130.425,00
Uscita titolo 1	30.000,00	30.000,00	0	60.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	30.000,00	30.000,00	0	60.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

COLLABORAZIONE COMUNE E AGENZIA DEL TERRITORIO IN MATERIA DI AGGIORNAMENTO

CATASTALE E DI INDIVIDUAZIONE IMMOBILI NON CENSITI

Progetto

n.17

Descrizione del progetto

Perequazione fiscale immobiliare per un trattamento tributario equo in cui vi sia: coerenza tra la situazione di fatto dell'immobile, l'autorizzazione edilizia comunale e l'accatastamento dell'Agenzia del territorio; corrispondenza impositiva tra immobili aventi caratteristiche simili; intercettazione immobili non censiti. Per il conseguimento del presente progetto è stato stipulato apposito accordo tra il Comune di Cremona e l'Agenzia del Territorio.

Fasi previste

1. Acquisizione dell'implementazione degli archivi catastali contenenti informazioni aggiornate sugli accatastamenti dei terreni e dei fabbricati in territorio comunale;
2. Acquisizione archivio comunale edilizia privata, contenente informazioni in merito al provvedimenti edilizi rilasciati,
3. Incrocio delle suddette banche dati con quella dell'ICI e dell'IMU;
4. Estrapolazione degli oggetti territoriali non presenti in catasto;
5. Segnalazione all'Agenzia del Territorio;
6. Monitoraggio su andamento segnalazioni e relativo accatastamento a cura dell'Agenzia del Territorio.

Fasi concluse

1. Acquisizione dell'implementazione degli archivi catastali contenenti informazioni aggiornate sugli accatastamenti dei terreni e dei fabbricati in territorio comunale;
2. Acquisizione archivio comunale edilizia privata, contenente informazioni in merito al provvedimenti edilizi rilasciati,
3. Incrocio delle suddette banche dati con quella dell'ICI e dell'IMU;
4. Estrapolazione degli oggetti territoriali non presenti in catasto;
5. Segnalazione all'Agenzia del Territorio;
6. Monitoraggio su andamento segnalazioni e relativo accatastamento a cura dell'Agenzia del Territorio.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Segnalazioni qualificate n. 208

Sistema di offerta dei servizi

Unità immobiliari controllate n.395

ICI evasa € 70.273

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	70.273,00	0	0	70.273,00

Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	70.273,00	0	0	70.273,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI				
Programma				
n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione				
Titolo Progetto				
<i>COLLABORAZIONE COMUNE E GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA DI CONTRASTO DELLE FRODI IN DANNO AL BILANCIO COMUNALE PER LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE</i>				
Progetto				
n.18				
Descrizione del progetto				
Si vuole dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune di Cremona e Guardia di Finanza, per la collaborazione nell'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate per assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro che ne hanno effettivo diritto, evitando, quindi, abusi agevolativi o utilizzi impropri di benefici.				
Fasi previste				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione dichiarazioni ISEE presentate per agevolazioni tariffarie su servizi sociali e servizi scolastici; 2. Estrapolazione soggetti intestatari di partita IVA; 3. Controllo redditi dichiarati e situazioni patrimoniali dei soggetti con partita IVA beneficiari di agevolazioni tariffarie; 4. Segnalazioni alla Guardia di Finanza delle incongruenze rilevate; 				
Fasi concluse				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione dichiarazioni ISEE presentate per agevolazioni tariffarie su servizi sociali e servizi scolastici; 2. Estrapolazione soggetti intestatari di partita IVA; 3. Controllo redditi dichiarati e situazioni patrimoniali dei soggetti con partita IVA beneficiari di agevolazioni tariffarie; 4. Segnalazioni alla Guardia di Finanza delle incongruenze rilevate; 				
Fasi da concludere				
Erogazione servizi di consumo				
Segnalazioni alla Guardia di Finanza: n. 6				
Sistema di offerta dei servizi				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0

Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI
Programma
n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione
Titolo Progetto
<i>ALUNNI DEL FISCO</i>
Progetto
n.19
Descrizione del progetto
<p>Il progetto è rivolto al ruolo della scuola dell'obbligo e medie superiori nel fine di educare alla legalità le nuove generazioni e di far conoscere la fiscalità comunale nei suoi molteplici aspetti: tipologia di imposta, tasse e canoni applicati dal Comune; le attività e le procedure di gestione, liquidazione, accertamento e riscossione, osservate soprattutto dal lato dell'ente impositore. Previo contatto con i Dirigenti scolastici della città, il progetto vuole coinvolgere annualmente, nell'arco temporale del periodo scolastico, gli studenti frequentanti sia le scuole elementari, sia quelle delle scuole medie inferiori che superiori, con modalità didattiche differenti, secondo l'utenza. Inoltre, ai sei più meritevoli, dietro apposita selezione degli interessati, viene assegnata una borsa di studio di Euro 100,00.= a persona, per un percorso formativo di approfondimento sulla fiscalità locale di 20 ore, da svolgersi presso gli uffici del Settore gestione Entrata, sempre all'interno del periodo scolastico.</p>
Fasi previste
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione progetto e inserimento nel POF 2013/2014, 2. Programmazione interventi nelle scuole aderenti; 3. Predisposizione materiale didattico; 4. Azione formativa degli alunni nelle scuole e negli uffici; 5. Restituzione progetto con elaborati e consegna attestato; 6. Assegnazione borse di studio.
Attraverso tale progetto si vogliono coinvolgere nell'arco dell'anno scolastico 2013/2014 almeno n.200 studenti.
Fasi concluse
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione progetto e inserimento nel POF 2013/2014; 2. Programmazione interventi nelle scuole aderenti;

3. Azione formativa degli alunni nelle scuole e negli uffici;
4. Restituzione progetto con elaborati e consegna attestato;
5. Assegnazione borse di studio.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Assegnate n. 6 borse di studio

Sistema di offerta dei servizi

Studenti coinvolti = 80

Scuole coinvolte = 3

Incontri = 6

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	Gennaio	a	Dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	
anno 2015:	da	Gennaio	a	Dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	600,00	600,00	600,00	1.800,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	600,00	600,00	600,00	1.800,00
Uscita titolo 1	600,00	600,00	600,00	1.800,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	600,00	600,00	600,00	1.800,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	600,00	0	0	600,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	600,00	0	0	600,00
Uscita titolo 1	600,00	0	0	600,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	600,00	0	0	600,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI

Progetto

n. 20

Descrizione del progetto

Messa a norma degli impianti tecnologici al fine di raggiungere il completo adeguamento alla vigente normativa. Riqualficazione di alcuni interventi straordinari in base alla programmazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche quali:

- a) Manutenzione straordinaria scuola infanzia "A. Gallina";

- b) Manutenzione straordinaria palestra scuola primaria "L. Bissolati";
- c) Manutenzione straordinaria scuola infanzia "S. Caterina";
- d) Riassetto copertura scuola secondaria "M.G. Vida";
- e) Verifica vulnerabilità sismica scuola primaria "R. Colombo" e scuola infanzia "A. Gallina";
- f) Riassetto copertura della palestra scuola primaria "A. Manzoni".

Fasi previste

Unica fase per ogni azione prevista.

Fasi concluse

Azioni iniziate con percentuale di avanzamento:

- a) Lavori ultimati – 100%
- f) Lavori ultimati – 100%

Fasi da concludere/in corso

- b) Redatto progetto esecutivo – 20%
- c) Redatto progetto esecutivo – 20%
- e) Redatti progetto definitivo – 20%

Non avviate:

- d) Riassetto copertura scuola secondaria "M.G. Vida";

Erogazione servizi di consumo

Progettare, appaltare e realizzare interventi di manutenzione straordinaria atti a migliorare la fruizione dei plessi scolastici: I settori coinvolti: LLPP e Appalti e Contratti

Sistema di offerta dei servizi

Per le azioni attuate a) e f) miglioramento delle condizioni di comfort e sicurezza delle scuole.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno	da	a		anno	da	a		
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	a dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica) – Variazione 1° provvedimento generale

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	600.000,00	400.000,00	400.000,00	1.400.000,00
Totale	600.000,00	400.000,00	400.000,00	1.400.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	600.000,00	400.000,00	400.000,00	1.400.000,00
Totale	600.000,00	400.000,00	400.000,00	1.400.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	599.997,72	0	0	599.997,72
Totale	599.997,72	0	0	599.997,72
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	599.997,72	0	0	599.997,72
Totale	599.997,72	0	0	599.997,72

STATO ATTUAZIONE PROGETTI								
Programma								
n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione								
<i>PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E.R.P.</i>								
Progetto								
n. 21								
Descrizione del progetto								
Riqualificare ed incrementare l'offerta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso il potenziamento degli interventi di manutenzione degli alloggi comunali.								
Dare attuazione ai programmi di edilizia residenziale pubblica ammessi al finanziamento regionale secondo il cronoprogramma previsto dai bandi:								
a) Piano terra complesso di Largo Pagliari (2013-2014) – realizzazione delle opere;								
b) Ristrutturazione via Platina, 52 (2013-2014) – realizzazione delle opere;								
c) Ristrutturazione via Alfeno Varo (2013-2014) – realizzazione delle opere.								
Proseguire nella manutenzione programmata di una quota definita di alloggi ERP ottenendone la disponibilità nell'arco dell'anno 2013 e 2014:								
d) messa a norma alloggi di via Giuseppina;								
e) riqualificazione garage di via Giuseppina (2013-2014).								
Dare continuità ai tavoli tecnico-politici interassessorili sulle politiche abitative								
Fasi previste								
Unica fase per ogni azione.								
Fasi concluse/in corso								
a) Completato l'appalto dei lavori, consegnati i lavori all'Impresa esecutrice. Avviato il cantiere (15%)								
b) Completato l'appalto lavori, consegnati i lavori, avviato il cantiere (10%)								
c) Completato l'appalto dei lavori ed avviato il cantiere (avanzamento 25%).								
Non avviate:								
a), e)								
Erogazione servizi di consumo								
Maggiore disponibilità di alloggi.								
L'intervento comporta l'appalto e la realizzazione delle opere individuate completando, ove serve, con azioni di accompagnamento sociale.								
I settori coinvolti: LLPP – Appalti – Contratti e Servizi Sociali								
Sistema di offerta dei servizi								
Out put non ancora prodotto.								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi								
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	a dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)								
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
	2013		2014		2015		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		200.000,00		100.000,00		100.000,00		400.000,00

Totale	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
Totale	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto prevede anche risorse finanziarie su bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI COMUNALI

Progetto

n 22

Descrizione del progetto

Procedere alla concentrazione e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali e di altre funzioni ed assicurare un'attenta programmazione del recupero e della manutenzione delle sedi comunali, con particolare attenzione al risparmio energetico. Valutazione di ipotesi di rilocalizzazione di alcune funzioni, in rapporto ai seguenti contenitori utilizzati parzialmente o totalmente:

- Comparto Vecchio Ospedale/via Radaelli;
- Recupero del secondo piano del palazzo Ala Ponzone;
- Valutazioni funzionali e progettuali sull'ex Chiesa di San Francesco (ex Ospedale);
- Valutazioni relativamente alla sede Informagiovani

Fasi previste

Unica fase per ogni azione.

Fasi concluse

d) Completato lo studio per sedi alternative.

Fasi da concludere/in corso

c) Avviato lo studio per l'utilizzo

Non avviate:

Azione b)

Azione a).

Erogazione servizi di consumo

Analisi della destinazione finale degli immobili, progettazione e programmazione degli interventi.

Settori coinvolti: Settore LLPP

Sistema di offerta dei servizi

Out put non ancora prodotto.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2013:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)							
	2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0	0
Entrata titolo 2		0		0		0	0
Entrata titolo 3		0		0		0	0
Entrata titolo 4		250.000,00		150.000,00		150.000,00	550.000,00
Totale		250.000,00		150.000,00		150.000,00	550.000,00
Uscita titolo 1		0		0		0	0
Uscita titolo 2		250.000,00		150.000,00		150.000,00	550.000,00
Totale		250.000,00		150.000,00		150.000,00	550.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)							
	2013		2014		2015		Totale
Entrata titolo 1		0		0		0	0
Entrata titolo 2		0		0		0	0
Entrata titolo 3		0		0		0	0
Entrata titolo 4		7.500,00		0		0	7.500,00
Totale		7.500,00		0		0	7.500,00
Uscita titolo 1		0		0		0	0
Uscita titolo 2		7.500,00		0		0	7.500,00
Totale		7.500,00		0		0	7.500,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

ANALISI E RICOGNIZIONE DELLE CARENZE INFRASTRUTTURALI DELLE PERIFERIE

Progetto

n. 23

Descrizione del progetto

Effettuare un'analisi e ricognizione delle carenze infrastrutturali delle periferie, al fine di indirizzare le risorse verso interventi mirati e specifici, come risoluzione alle problematiche evidenziate, a partire dal Quartiere Maristella.

Fasi previste

Completamento della fase di ingegnerizzazione dell'analisi con progetto definitivo in ragione delle indicazioni dell'Amministrazione, riguardante il marciapiede e la rotatoria nel quartiere Maristella,. Realizzazione del marciapiede in località Maristella.

Cercare di migliorare la sicurezza per l'utenza debole nel centro urbano del Quartiere Maristella, rispetto al traffico veicolare che transita lungo la Via Persico

Fasi concluse

E' stata definita dagli uffici competenti l'articolazione finale della rotatoria all'ingresso al quartiere Maristella.

Fasi da concludere

Si sta completando la realizzazione del marciapiede del Maristella.(gennaio 2014)

Erogazione servizi di consumo

Al momento non rilevabile

Sistema di offerta dei servizi

Realizzazione percorsi pedonali e regolamentazione di un incrocio a raso al quartiere Maristella: è in fase la realizzazione del marciapiede

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	gennaio	a	dicembre	Da	Gennaio	a	dicembre
anno 2013:	da	gennaio	a	dicembre	Da	Gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da		a		da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0

Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione	
Titolo Progetto	
<i>OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO PATRIMONIO COMUNALE</i>	
Progetto	
n. 24	
Descrizione del progetto	
Ottimizzare l' utilizzo del patrimonio comunale disponibile, al fine di implementarne la redditività e al tempo stesso corrispondere alle richieste di spazi avanzate da soggetti interessati.	
Fasi previste	
pubblicazione avviso di disponibilità spazi valutazione richieste assegnazione spazi in concessione o locazione	
Fasi concluse	
Pubblicazione avviso di disponibilità spazi :Si è proceduto alla pubblicazione di due avvisi di disponibilità di spazi	
Valutazione richieste: si sono valutate le richieste pervenute , procedendo alla assegnazione di 7 nuove sedi ad altrettante associazioni e di uno spazio adibito ad ambulatorio medico	
Nell'ultimo trimestre si sono concluse le seguenti operazioni :	
si è provveduto a pubblicare l'avviso di disponibilità degli spazi della Cascina Ghisiotto, con la conseguente assegnazione di 8 sedi ad altrettante associazioni del terzo settore. Inoltre è stata assegnato uno spazio sito nell'immobile di via Palestro 32, all'associazione AIDA .	
è stata definita la proroga del contratto per la sede dell'Associazione Janggos, nello stabile comunale Cuscinetto;	
sono state individuate le aree da adibire ad attività di addestramento cani, presso il Bocciodromo Comunale e il parco Asia, nonché per la nuova sede degli Scout nel parco Morbasco Sud:	
Fasi da concludere	
Erogazione servizi di consumo	
n. contratti in atto = 141	
n. sedi in disponibilità nel triennio = 20	
Sistema di offerta dei servizi	
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi	
anno 2013:	da aprile a dicembre
anno 2014:	da gennaio a dicembre
anno 2015:	da gennaio a dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)	
anno 2013:	da aprile a dicembre
anno 2014:	da a
anno 2015:	da a
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)	

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Uscita titolo 1	10.000,00	7.000,00	7.000,00	24.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	10.000,00	7.000,00	7.000,00	24.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	487.608,96	0	0	487.608,96
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	487.608,96	0	0	487.608,96
Uscita titolo 1	5.900,00	0	0	5.900,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	5.900,00	0	0	5.900,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

RIVISITAZIONE MODALITA' GESTIONE PATRIMONIO ERP

Progetto

n.25

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di riconsiderare le modalità di gestione del patrimonio erp, alla luce della scadenza al 31 dicembre 2013 della convenzione in atto con l'ALER, in un'ottica di possibile ritorno alla gestione diretta.

Fasi previste

Valutazione conclusiva andamento convenzione
definizione eventuale piano operativo

Fasi concluse

Valutazione conclusiva andamento convenzione :

è' proseguito il monitoraggio della convenzione con particolare riferimento al problema della morosità per cui si sono attivati confronti con il Settore Politiche Sociali per l'individuazione di azioni congiunte a tutela dei casi sociali, e sono state valutate le richieste di contributi di solidarietà previsti dalla legge 27/2007 per il sostegno nel pagamento degli affitti a nuclei in difficoltà. Inoltre sono stati valutati i casi per cui attivare le procedure di recupero coattivo. E' stato mantenuto attivo il confronto sull'abbinamento degli alloggi ai nuovi assegnatari, sulle procedure di decadenza da attivare e da portare ad esecuzione, nonché sulle problematiche specifiche riguardanti di volta in volta i singoli inquilini. (anche attraverso il coinvolgimento dei mediatori condominiali). La valutazione conclusiva sull'andamento della convenzione è stata positiva essendo stata pienamente rispettati da parte di Aler gli adempimenti previsti.

Definizione eventuale piano operativo : è' stato approntato il piano operativo per l'eventuale ripresa in gestione diretta del patrimonio erp a canone sociale attraverso il confronto con i Settori coinvolti (Settore Personale, Settore Progettazione, Manutenzione e Direzione Lavori, Settore Economato, Settore Politiche Sociali)

L'Amministrazione, in considerazione dell'evoluzione in atto nella normativa regionale in materia di edilizia

abitativa e di Aziende per la gestione degli alloggi, ha ritenuto di confermare per il biennio 2014-2015 la convenzione in scadenza al 31 dicembre 2013 con Aler, anche alla luce anche dei soddisfacenti risultati gestionali

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Gestione contratti in locazione :n. contratti in gestione : 850

Sistema di offerta dei servizi

Alloggi totali da gestire : n.1044

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2013:	da	aprile	a	dicembre	da	aprile	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	4.320.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.440.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	4.320.000,00
Uscita titolo 1	480.000,00	660.000,00	660.000,00	1.800.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	480.000,00	660.000,00	660.000,00	1.800.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2013	2014	2015	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.374.444,49	0	0	1.374.444,49
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.374.444,49	0	0	1.374.444,49
Uscita titolo 1	1.374.444,49	0	0	1.374.444,49
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.374.444,49	0	0	1.374.444,49



SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art.170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012
 COMUNE DI CREMONA
 (in porti in €)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9	
								Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente	
Classificazione economica	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia Locale	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illum in serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica - serv. 02	Serviz. idrico serv. 04
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	8.544.890,82	-	3.023.890,46	4.337.023,66	1.144.631,93	243.281,50	306.176,31	578.401,71	-	578.401,71	200.950,93	-
di cui:												
- oneri sociali	704.657,49	-	249.366,21	357.654,22	94.392,48	20.062,30	25.248,94	47.698,11	-	47.698,11	16.571,49	-
- ritenute IRPEF	1.208.401,97	-	427.632,75	613.333,52	161.871,64	34.404,40	43.298,86	81.796,45	-	81.796,45	28.418,09	-
2. Acquisto beni e servizi	5.243.835,58	691.863,21	673.139,46	4.740.882,91	1.305.136,06	803.792,15	59.669,84	2.757.851,34	2.758.362,43	5.516.213,77	314.332,95	-
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	4.476,87	-	-	739.270,17	803.700,00	-	17.993,71	1.895,10	-	1.895,10	-	-
4. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	2.500,00	-	-	-	-	-
5. Trasferimenti a Enti pubblici	66.784,32	-	-	515.337,51	56.574,83	164.386,51	3.500,00	-	-	-	-	-
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	66.784,32	-	-	272.766,90	56.574,83	14.386,51	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metropolitana	-	-	-	54.776,21	-	-	3.500,00	-	-	-	-	-
- Comuni e Unione Comuni	-	-	-	3.274,40	-	-	-	-	-	-	-	-
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	-	-	-	184.520,00	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	71.261,19	-	-	1.254.607,68	860.274,83	164.386,51	23.993,71	1.895,10	-	1.895,10	-	-
7. Interessi passivi	247.769,16	-	3.272,93	88.867,29	63.770,29	206.661,61	-	412.350,36	-	412.350,36	160.065,17	45.882,32
8. Altre spese correnti	1.321.026,32	-	293.106,08	441.442,06	449.849,46	44.965,27	109.213,07	53.758,92	17.455,24	71.214,16	53.399,08	-
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	15.428.783,07	691.863,21	3.993.408,93	10.862.823,60	3.823.662,57	1.463.087,04	499.052,93	3.804.257,43	2.775.817,67	6.580.075,10	728.748,13	45.882,32

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2014 - 2016

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9		10	11					12	Totale Generale
	Gestione del territorio e dell'ambiente		Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produttivi	
	Altri serv. 01, 03, 05, e 06	Totale		Indus. tr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica										
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	2.283.418,84	2.484.369,77	3.761.617,52	-	59.964,07	-	-	59.964,07	-	24.484.247,75
di cui:										
#####	188.302,96	204.874,45	310.203,14	-	4.944,96	-	-	4.944,96	-	2.019.102,30
- ritenute IRPEF	322.916,69	351.334,78	531.960,69	-	8.480,00	-	-	8.480,00	-	3.462.515,06
2. Acquisto beni e servizi	9.882.253,56	10.196.586,51	6.697.815,36	-	131.586,08	-	14.422,14	146.008,22	-	36.074.943,07
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	96.000,00	96.000,00	2.015.337,59	-	-	-	-	-	-	3.678.673,44
4. Trasferimenti a imprese private	-	-	30.559,34	-	56.000,00	-	145.291,38	201.291,38	-	234.350,72
5. Trasferimenti a Enti pubblici	-	-	281.276,46	-	127,60	-	-	127,60	-	1.087.987,23
di cui:										
- Stato e Enti Am.m.ne C/Le	-	-	21.000,00	-	-	-	-	-	-	431.512,56
- Regione	-	-	3.210,71	-	127,60	-	-	127,60	-	3.338,31
- Provincie e Città metropolitane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.276,21
- Comuni e Unione Comuni	-	-	52.831,58	-	-	-	-	-	-	56.105,98
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	204.045,84	-	-	-	-	-	-	204.045,84
- Altri Enti Am.m.ne Locale	-	-	188,33	-	-	-	-	-	-	334.708,33
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	96.000,00	96.000,00	2.327.173,39	-	56.127,60	-	145.291,38	201.418,98	-	5.001.011,39
7. Interessi passivi	149.059,47	355.006,96	81.870,20	-	-	-	-	-	10.613,06	1.470.181,86
8. Altre spese correnti	364.430,01	417.829,09	891.800,88	-	11.004,77	-	73.242,46	84.247,23	-	4.124.693,62
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	12.775.161,88	13.549.792,33	13.760.277,35	-	258.682,52	-	232.955,98	491.638,50	10.613,06	71.155.077,69

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012
 COMUNE DI CREMONA
 (importi in €)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8			9	
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia Locale	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente	
								Viabil. illum in serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica - serv. 02	Serviz. idrico serv. 04
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	1.688.815,63	10.858,13	45.141,44	300.993,22	120.881,50	622.574,35	-	4.486.159,34	-	4.486.159,34	1.911.694,80	195.180,53
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico- scientifiche	258.305,68	-	45.141,44	4.286,52	25.139,49	-	-	50.138,30	-	50.138,30	-	-
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Trasferimenti a Enti pubblici	30.506,90	-	-	-	-	-	-	24.000,00	-	24.000,00	-	-
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metropolitane	30.506,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comuni e Unione Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	24.000,00	-	24.000,00	-	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	30.506,90	-	-	-	-	-	-	24.000,00	-	24.000,00	-	-
6. Partecipazioni e Conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	5.124,63	-	5.124,63	-	-
7. Concess. cred. e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.719.322,53	10.858,13	45.141,44	300.993,22	120.881,50	622.574,35	-	4.515.283,97	-	4.515.283,97	1.911.694,80	195.180,53
TOTALE GENERALE SPESA	17.148.105,60	702.721,34	4.038.550,37	11.163.816,82	3.944.544,07	2.085.661,39	499.052,93	8.319.541,40	2.775.817,67	11.095.359,07	2.640.442,93	241.062,85

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9		10	11					12	Totale Generale
	Gestione del territorio e dell'ambiente		Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produttivi	
	Altri serv. 01, 03, 05, e 06	Totale		Indus. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica										
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	1.345.146,09	3.452.021,42	689.148,97	-		-		-	48.351,12	11.464.945,12
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico- scientifiche	42.772,90	42.772,90	27.573,82	-		-		-	-	453.358,15
Trasferimenti in c/capitale								-		-
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		-	-	-	10.313,30	-	-	10.313,30	-	10.313,30
3. Trasferimenti a imprese private	49.065,60	49.065,60	-	-		-	-	-	-	49.065,60
4. Trasferimenti a Enti pubblici	20.550,40	20.550,40	-	-	600,00	-	-	600,00	-	75.657,30
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C/Le			-	-	-	-	-	-	-	-
- Regione			-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metropolitane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.506,90
- Comuni e Unione Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	600,00	-	-	600,00	-	24.600,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	20.550,40	20.550,40	-	-	-	-	-	-	-	20.550,40
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	69.616,00	69.616,00	-	-	10.913,30	-	-	10.913,30	-	135.036,20
6. Partecipazioni e Conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.124,63
7. Concess. cred. e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE in CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	1.414.762,09	3.521.637,42	689.148,97	-	10.913,30	-	-	10.913,30	48.351,12	11.605.105,95
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	14.189.923,97	17.071.429,75	14.449.426,32	-	269.595,82	-	-	232.955,98	502.551,80	82.760.183,64



SEZIONE 6

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATIVI DELLA REGIONE*

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.

L'Amministrazione ha intrapreso delle azioni positive di concertazione con la Regione Lombardia per quanto concerne l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata quali gli accordi di programma e i protocolli d'intesa

Il Segretario Generale
F.to (Avv. Pasquale Criscuolo)

Il Responsabile del
Settore Finanziario
F.to (Dott. Paolo Viani)

Il Rappresentante Legale
F.to (Prof. Oreste Perri)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
193	5 dicembre 2013

Immediatamente Eseguitibile

Oggetto : **Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2014/2016 a' sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000. Adeguamento del piano annuale dei fabbisogni per l'anno 2014.**

Il giorno 5 dicembre 2013 in Cremona, con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

		Assenti
Perri Prof. Oreste	<i>Sindaco</i>	
Nolli Dott. Roberto	<i>Vice Sindaco</i>	
Amore Prof. Luigi	<i>Assessore</i>	X
Alquati Dott.ssa Jane	<i>Assessore</i>	X
Bordi Sig. Francesco	<i>Assessore</i>	
Ceraso Dott.ssa Maria Vittoria	<i>Assessore</i>	
De Bona Dott.ssa Irene N.	<i>Assessore</i>	
Demicheli Sig. Claudio	<i>Assessore</i>	
Zanibelli Ing. Francesco	<i>Assessore</i>	
Fasani Arch. Federico	<i>Assessore</i>	

Con la partecipazione del Signor Segretario Generale CRISCUOLO avv. PASQUALE

Relatore il Signor CERASO dott.ssa MARIA VITTORIA

LA GIUNTA COMUNALE

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Direttore del Settore Personale e Sviluppo Organizzativo e dal Direttore del Settore Economico Finanziario che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti, la Giunta Comunale ha deciso di

DECISIONE

Approvare, la programmazione triennale del fabbisogno di personale, per il periodo 2014/16, così come risulta dalla tabella allegato A) al presente provvedimento, dando atto che le procedure di assunzione identificate nell'atto di programmazione saranno realizzate nel rispetto delle condizioni normative previste:

- dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, nonché dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,
- dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 133/2008, così come sostituito dall'art. 14, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 233/2010, così come modificato dall'art. 4-ter, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito in legge 26 aprile 2012 n. 44.

Atteso che l'andamento della spesa di personale sostenuta direttamente dall'Ente dimostra un trend di riduzione negli anni 2010, 2011 e 2012, risultante dall'analisi della spesa di personale di cui alla Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione anno 2012, pari ad € 1.124,001,82 e che il monitoraggio dell'andamento della spesa di personale rileva un trend positivo circa il rispetto delle somme stanziare nell'atto di programmazione del progetto di bilancio 2013, che presuppone una ulteriore diminuzione di circa 900.000,00 €.

Considerato inoltre che la ricaduta della spesa di personale sulla spesa corrente produce un'incidenza percentuale, nel triennio 2010 – 2012, diminuita di oltre 2 punti percentuali e che, dal bilancio preventivo 2013, tale percentuale risulta ulteriormente in diminuzione con un notevole impatto che sfiora i 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, assestandosi al 30,98%.

Dare atto, pertanto, che, a fronte dell'andamento suddetto nonché della programmazione della spesa di personale in fase di elaborazione per l'anno 2014, l'ipotesi del Piano annuale del fabbisogno di personale in approvazione non comporta incrementi che incidono sulla programmazione complessiva della spesa in termini assoluti che, anzi, prosegue secondo il principio voluto dal legislatore per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come ulteriormente ribadito dalle deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, in particolare la n. 23 del 17.10.2013, che fornisce indicazioni articolate per la sana gestione delle risorse. In particolare la programmazione in oggetto risulta coerente con la spesa di personale stanziata a valere sul bilancio pluriennale 2013 – 2015, e che per il 2014 è prevista in riduzione rispetto all'anno 2013.

Dare atto, inoltre, che con propria deliberazione adottata in data odierna si è proceduto alla ricognizione della presenza di condizioni di eccedenza e di soprannumero del personale in servizio presso l'ente, a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 dalla quale risulta che, in base alla dotazione organica in essere, non sono presenti dirigenti né dipendenti in soprannumero o in eccedenza.

Autorizzare, previa valutazione e decisione da parte della Giunta Comunale di ogni singola iniziativa, eventuali assunzioni da realizzarsi tramite mobilità tra Enti effettuate a copertura di altrettante mobilità in uscita per la medesima categoria professionale, cosiddette "a compensazione", in quanto trattasi di procedure imprevedibili, non comprese nei vincoli finanziari, che non trovano previsione nel Piano in approvazione.

Autorizzare altresì, l'avvio della procedura di apertura di selezioni pubbliche a tempo determinato (previo scorrimento della graduatoria vigente) per i profili professionali di Assistente Sociale e Esperto in processi di integrazione, appartenenti alla categoria D1, necessari ai Servizi frontali dei Settori Politiche Sociali, Politiche Educative e Attività Culturali nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.L. 101 del 31 agosto 2013, convertito in legge 125/2013, che all'articolo 4, nel modificare l'art. 36 del D.Lgs 165/2001, consente l'assunzione di personale a tempo determinato *“Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale”*, nonché delle disposizioni generali in materia di riduzione della spesa personale e dell'art. 9 comma 28 del DL. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile (vedi nota normativa).

MOTIVAZIONI

Considerate le nuove dinamiche in ordine alle politiche organizzative e del lavoro ed in particolare le nuove disposizioni di contenimento della spesa di personale disposte dalla manovra economica 2010, ovvero:

- l'art. 14, comma 7, del D.L. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, che ha riformato il comma 557, art. 1, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, disponendo la riduzione progressiva della spesa di personale attraverso dinamiche di riduzione in termini percentuali della spesa di personale rispetto alle spese correnti, razionalizzazione delle strutture e contenimento delle dinamiche di contrattazione integrativa
- dall'art. 4-ter, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito in legge 26 aprile 2012 n. 44 che ha modificato l'art. 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che consente agli Enti con un'incidenza della spesa di personale inferiore al 50% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente ed inoltre consente una diversa applicazione di calcolo degli oneri ai fini delle facoltà assunzionali riservate ad alcuni ambiti di attività quali la polizia locale, l'istruzione pubblica ed i Servizi Sociali;

si ritiene di procedere alla pianificazione descritta nell'allegato A) nel rispetto dei vincoli e dei limiti fissati dalla normativa suddetta stante anche il positivo andamento della spesa di personale e della ricaduta sulla spesa corrente così come descritta nella parte dispositiva.

La procedura di adeguamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento è stata puntualmente verificata attraverso il confronto con i Responsabili dirigenziali dei Settori dell'Ente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 4bis, del D.Lgs 165/2001, previo accertamento della disponibilità dei posti di dotazione organica. Si precisa, tra l'altro, che i profili interessati dalla programmazione in approvazione sono rinvenibili dalle graduatorie, tuttora in corso di validità. E' pertanto possibile procedere al loro utilizzo attraverso l'assunzione dei candidati idonei utilmente classificati in quanto tali posti si sono resi vacanti successivamente all'approvazione delle rispettive graduatorie concorsuali.

Con tali provvedimenti si adempie alle disposizioni di cui al Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali che, all'art. 91 commi 1 e 2, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, e programmano, altresì, le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione della spesa di personale stabiliti dalla normativa stessa.

Relativamente alla banditura ed all'espletamento della selezione per il profilo di Esperto in Processi di integrazione, si precisa che tale procedura non comporta alcun tipo di spesa obbligatoria a carico dell'Ente. Solo a fronte di puntuale verifica e ponderazione delle esigenze manifestate dai Dirigenti di quei Servizi di alto valore sociale e per la collettività ed al fine di

corrispondere a problemi urgenti temporanei ed eccezionali emergenti nel campo dei Servizi Sociali e dei Servizi Educativi e Culturali, si procederà ad un'attenta valutazione delle risorse a disposizione, umane e finanziarie, al fine di stabilire il contingente di personale a tempo determinato necessario a fronteggiare esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Dall'analisi delle azioni sopra descritte si evidenzia che pur rispettando le norme di contenimento della spesa di personale sopra elencate, sarà in ogni caso verificata di volta in volta la compatibilità economica riferita al consolidamento della spesa derivante dall'assunzione del personale di cui alla presente programmazione.

Le procedure di accesso di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 non sono soggette alle limitazioni previste dalla normativa in vigore in quanto la spesa sostenuta a tale titolo non è contemplata tra quelle che costituiscono "spesa di personale".

La programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento è stata redatta nel rispetto delle indicazioni normative di cui all'art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs 165/2001, così come introdotto dall'art. 35 D.Lgs 150/2009.

Informare la delegazione trattante di parte sindacale, a' sensi dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999, circa le decisioni assunte con il presente provvedimento.

Mandare copia del presente provvedimento al Sindaco, agli Assessori, al Direttore Generale, a tutti i Dirigenti, alle Posizioni Organizzative nonché al Settore Personale e Sviluppo Organizzativo, all'Ufficio Spazio Comune, all'Ufficio Stipendi ed all'Archivio e Protocollo per quanto di rispettiva competenza.

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 27 dicembre 2012 avente per oggetto: "Approvazione dell'Assetto Organizzativo dell'Ente per l'anno 2013".

Deliberazione di Giunta Comunale adottata in data odierna avente per oggetto: "Ricognizione della presenza di condizioni di eccedenza e di soprannumero del personale in servizio presso l'Ente, a tempo indeterminato (art. 6 e 33 D.Lgs 165/2001)"

Parere Collegio Revisori in data 11 novembre 2013.

Parere Avv. Anna Maria Corna in data 28 novembre 2013 (Prot. Gen. N. 62658 del 5 dicembre 2013).

NORMATIVA

Art. 6, commi 1, 3 e 4 bis del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendente delle amministrazioni pubbliche", che dispone la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, demandando alle singole amministrazioni di procedere secondo gli atti adottati in base al proprio ordinamento ed in relazione alle proposte elaborate dai competenti dirigenti;

Art. 33 del sopraccitato D.Lgs 165/2001 in materia di eccedenze di personale;

Art. 35 del già citato D.Lgs 165/2001, il quale stabilisce, tra l'altro, che "le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata a' sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni";

Art. 89 del D.Lgs 267/2000 ed in particolare il comma 5 il quale stabilisce: "5. Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Art. 91, commi 1 e 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 che riprende i principi generali sanciti dall'art. 39, comma 1, della Legge Finanziaria n. 449/1997 sopra richiamata, in ordine alla programmazione del fabbisogno di personale.

Art.1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.

Art. 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come modificato dall'art. 4-ter, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito in legge 26 aprile 2012 n. 44.

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 36 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 101 del 31 agosto 2013 convertito in legge n. 125/2013.

Art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 , riguardante la immediata eseguibilità delle deliberazioni.

Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2014/2016 a' sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000. Adeguamento del piano annuale dei fabbisogni per l'anno 2014.

Num. proposta: 3277/2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Cremona, lì 3 dicembre 2013

IL DIRETTORE DEL
Settore Personale e Sviluppo Organizzativo
SEGALINI MAURILIO

Firmato digitalmente da SEGALINI MAURILIO

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2014/2016 a' sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000. Adeguamento del piano annuale dei fabbisogni per l'anno 2014.

Num. proposta: 3277/2013

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Si esprime parere

FAVOREVOLE

Cremona, lì 4 dicembre 2013

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Viani dott. Paolo

Firmato digitalmente da Paolo Viani

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Perri Prof. Oreste)

IL SEGRETARIO GENERALE VERBALIZZANTE
(Criscuolo Avv. Pasquale)

Firmato digitalmente da Pasquale Criscuolo

Firmato digitalmente da Oreste Perri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

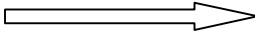
- che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 11/12/2013 al 25/12/2013.

Cremona, lì 11/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Pasquale Criscuolo)

Firmato digitalmente da Pasquale Criscuolo

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____

Profilo Professionale	Categoria contrattuale	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2014 - 2016	
		ASSUNZIONI DA CONCORSO	ASSUNZIONI Legge 68/99
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	1	
ASSISTENTE SOCIALE	D1	2	
ISTRUTTORE	C1	5	
OPERATORE D'UFFICIO	B1		1
TOTALE		8	1